

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- nn. 1228, 1241, 1264 del 30/7/2007; nn. 1276, 1292, 1294 del 27/8/2007; n. 1323 del 3/9/2007; n. 1329, 1330, 1331, 1336, 1339 del 10/9/2007; n. 1358 del 17/9/2007: **Variazioni di bilancio** pag. 5
- n. 1232 del 30/7/2007: **Ulteriori integrazioni e modifiche al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica approvato con delibera 2060/06 e modificato con successivi propri atti** pag. 12
- n. 1256 del 30/7/2007: **Finanziamenti per la promozione dei Centri documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della D.A.L. n. 91/2006, della propria delibera n. 1791/2006, nonché dell'art. 11 della L.R. 29/97** pag. 28
- n. 1270 del 30/7/2007: **L.R. 13/00. Programma regionale per l'impiantistica sportiva 2006/2007. Assegnazione contributi ai soggetti beneficiari annualità 2007** pag. 32
- n. 1334 del 10/9/2007: **L.R. 3/99 e successive modificazioni, art. 164 bis, comma 3 bis. Approvazione del riparto a favore delle Province di ulteriori somme per l'anno 2007 per la manutenzione straordinaria** pag. 44
- n. 1344 del 17/9/2007: **DGR 469/06 – Realizzazione di un sistema di monitoraggio parametri e precursori di sicurezza e controllo ambientale area critica Ravenna. Differimento termini** pag. 44
- n. 1347 del 17/9/2007: **Approvazione di nuove qualifiche per tecnico nella programmazione di interventi faunistico-ambientali e per operatore della sicurezza e tutela di beni e persone ai sensi della delibera di G.R. 2166/05** pag. 44
- n. 1348 del 17/9/2007: **Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge 13/89 – Riparto fondi ai Comuni beneficiari – Anno 2007** pag. 64
- n. 1354 del 17/9/2007: **Approvazione criteri regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale, in conformità al DM 3 agosto 2006** pag. 73
- n. 1367 del 17/9/2007: **Approvazione bando concorso "Imprenditrici e professioniste per innovare" in attuazione dell'interv. 4 – Innovazione e ricerca per l'imprenditorialità femminile del Programma regionale per l'imprenditoria femminile L. 215/92 ediz. 2007** pag. 84

- n. 1391 del 24/9/2007: **Programma per l'anno 2007 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6 – Impegno di spesa** pag. 101
- n. 1426 dell'1/10/2007: **Art. 33, L.R. 30/98 e successive modifiche – Determinazione dei criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2007 – Modalità di presentazione delle relative domande** pag. 103
- n. 1427 dell'1/10/2007: **Approvazione criteri e modalità di accesso e di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione dei contenuti dell'Accordo governativo sottoscritto il 29/5/2007 fra Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna** pag. 104

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 199 del 19/9/2007: **Adempimenti ai sensi del comma 735, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge finanziaria per il 2007 (proposta n. 206)** pag. 107
- n. 200 del 19/9/2007: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Misto" (proposta n. 202)** pag. 107
- n. 201 del 19/9/2007: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 205)** pag. 107
- n. 203 del 19/9/2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Misto" – Gianluca Borghi (proposta n. 209)** pag. 108
- n. 204 del 19/9/2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca (proposta n. 210)** pag. 109

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 204 del 21/9/2007: **Approvazione di accordo di programma tra Comune di Rimini, la Provincia di Rimini, l'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini e la Regione relativo all'approvazione di un progetto per la** pag. 109

realizzazione del nuovo macello provinciale (art. 40 della L.R. n. 20 del 2000)

- n. 211 del 28/9/2007: Stato di crisi regionale dovuto all'eccezionale evento atmosferico del 31 agosto 2007 nella provincia di Piacenza (art. 8, L.R. 1/05). Termini presentazione segnalazione danni e domanda di contributi dei soggetti privati, attività produttive danneggiati *pag. 110*
- n. 212 del 28/9/2007: Costituzione del Presidente e del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi superiori, ai sensi della L.R. 15/07 *pag. 112*
- n. 213 del 28/9/2007: Costituzione della Commissione Farmaceutica Regionale di cui all'art. 11 del DPR 8 luglio 1988, n. 371 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private" *pag. 113*

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 216 del 2/10/2007: Revoca delle ordinanze 185/07, 186/07 e 189/07 su influenza aviaria misure di contenimento dell'influenza aviaria nel territorio della regione Emilia-Romagna *pag. 116*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 188 dell'8/5/2007: Conferimento di incarico di prestazione professionale temporanea ed occasionale per attività di consulenza giuridica specifica in ordine all'interpretazione dell'art. 69, comma 1 lett. c) dello Statuto regionale. Impegno e liquidazione della spesa *pag. 114*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 9326 del 18/7/2007: Conferimento di incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Annalisa Pelizza - Art. 12, L.R. 43/01 *pag. 114*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 10081 del 2/8/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Marina Lai, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 *pag. 115*
- n. 10082 del 2/8/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Claudia De Luca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 *pag. 115*
- n. 10083 del 2/8/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Rosamaria Pugliese ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 *pag. 116*
- n. 10599 del 22/8/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Paola De Luca, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 *pag. 117*
- n. 11443 del 10/9/2007: Conferimento incarico di consulenza da rendersi in forma co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione delibera programmazione 228/07 *pag. 118*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 12631 del 3/10/2007: Modalità attuative delle elezioni del Presidente del Comitato aziendale per le pari opportunità *pag. 119*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI

- n. 12121 del 24/9/2007: Programma regionale erp 2003/2004. Assegnazione al Comune di Zibello (PR) della somma di Euro 13.285,86 per opere di manutenzione straordinaria nell'intervento localizzato nella Tab. C della deliberazione della Giunta regionale 634/04 in Vicolo Dagnini 3 *pag. 120*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA)

- n. 10127 del 2/8/2007: Reg. (CE) 1698/05 - Piano di sviluppo rurale 2007-2013 - Integrazione alla procedura operativa per la presentazione delle domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 Az. 1 di cui all'atto n. 8545 del 3/7/2007 *pag. 121*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 11999 del 20/9/2007: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2007. Concessione e impegno quota IVA corrispettivi per contratto servizio e contr. servizio e programma ATCM SpA. Liquidaz. I e II trim. 2007 quota IVA e II trim. quota imp. *pag. 127*
- n. 12000 del 20/9/2007: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2007. Concessione e impegno quota IVA corrispettivi per contratto di servizio e contratto di servizio e programma ACT Reggio Emilia. Liquidaz. I e II trim. 2007 IVA e II trim. 2007 imponibile *pag. 127*
- n. 12002 del 20/9/2007: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota IVA per contratto servizio e contratto servizio e programma 2007 a FER Srl. Liquidazione IVA I e II trimestre 2007 *pag. 128*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 12082 del 24/9/2007: Prescrizioni del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena "Diabrotica virgiferia virgifer Le Conte" - Anno 2008 *pag. 128*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

- n. 11157 del 3/9/2007: Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006 *pag. 129*
- n. 11162 del 3/9/2007: Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006 *pag. 141*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 11545 dell'11/9/2007: L.R. 24/00 e successive modificazioni - Iscrizione nell'Elenco regionale delle O.P. della Sezione O.P. di "Bovinitaly - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata" con sede legale in Perugia e sede operativa in Forlì *pag. 154*
- n. 11749 del 14/9/2007: L.R. 24/00 e successive modificazioni - Iscrizione nell'Elenco regionale delle O.P. di *pag. 154*

“CO.PRO.B – Cooperativa produttori bieticoli Società cooperativa agricola” con sede in Minerbio (BO)

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA

- n. 13383 del 24/9/2007: ASCAA SpA – Domanda 19/6/2004 di concessione preferenziale di derivazione d’acqua pubblica per uso acquedottistico da acque sott. in località Viarolo del comune di Trecasali – R.R. 41/01, art. 37 – L.R. 7/04 – Concessione preferenziale ad Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Parma pag. 154
- n. 13385 del 24/9/2007: ASCAA SpA – Domanda 19/6/2003 di concessione preferenziale di derivazione d’acqua pubblica per uso acquedottistico da acque sott. in località Ronco Campo Canneto di Trecasali (PR) – R.R. 41/01, art. 37, comma 1 lett. a) e art. 38, L.R. 7/04, art. 50 – Concessione preferenziale pag. 154

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 1978 del 19/2/2007: AMBROPROSCIUTTI Srl – Domanda 21/2/2002 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 155
- n. 10501 del 20/8/2007: BSB Prefabbricati Srl – Domanda 23/7/2007 di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Noceto (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione pag. 155
- n. 10503 del 20/8/2007: Laterlite SpA e Leca Sistemi SpA – Domanda 21/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Solignano (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione pag. 155
- n. 10507 del 20/8/2007: Gennari Vittorio & C. Sas – domanda 7/6/2006 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano Bagni (PR), località Bassa di Stadirano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 156
- n. 10511 del 20/8/2007: Pacini Libero di Pacini Luigino – Domanda 1/3/1994 di concessione in via preferenziale di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fornovo Tarò (PR), Via Di Vittorio. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 36 e 38. Concessione di derivazione pag. 156
- n. 116629 del 30/4/2007: Glaxo Smith Kline Manufacturing SpA – Domanda 28/11/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, irriguo, igienico, potabile, antincendio, dalle falde sotterranee comune di Torrile (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo pag. 157

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 11959 del 19/9/2007: Sacmi Forni SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Casalgrande (RE) località Salvaterra – Pratica n. 8229 pag. 157
- n. 11960 del 19/9/2007: Trombi Corrado – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Guastalla (RE) – Pratica n. 7866 pag. 158

ad uso zootecnico in comune di Guastalla (RE) – Pratica n. 7866

- n. 11961 del 19/9/2007: Diffusione Tessile Srl – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Boretto (RE) Via Breda – Pratica n. 8098 pag. 158
- n. 11963 del 19/9/2007: Farm Service Srl – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia, località Roncesesi – Pratica n. 2144 pag. 158

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 8180 del 25/6/2007: Prat. MO04A0041 – Ditta Fonderia San Possidonio Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Possidonio (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 158
- n. 8474 del 2/7/2007: Pratica n. MO06A0020 – Coop. Agricola Forestale Pratignana – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal rio Borgo in comune di Fanano pag. 158
- n. 10926 del 29/8/2007: Prat. MOPPA3911 (ex 5314/s) – Soc. Borsari Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 159
- n. 11055 del 31/8/2007: Prat. MOPPA3940 (ex 5458/s) – Soc. Oil Control SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 159
- n. 11099 del 3/9/2007: Prat. MO06A0054 (ex 6843/S) – Az. agr. Giovagnoni Jolanda e Figli di Ferri Romano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 160

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Montechiarugolo – Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato – B7 – ex UTIA – con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 160
- Comune di Parma: 1) Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; 2) Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC), articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 160

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Apertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi previsti dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00 per l’abbattimento di piante di drupacee colpite da Sharka – Anno 2007 pag. 160

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Avviso di avvio del procedimento di estinzione di IPAB per inerzia pag. 161

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 162

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 163

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 163

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 163

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 164

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni derivazione di acqua pubblica pag. 165

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di beni derivazione di beni demanio idrico terreni pag. 166

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione di beni derivazione di beni demanio idrico terreni pag. 166

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni derivazione di beni demanio idrico terreni pag. 167

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di beni derivazione di beni demanio idrico terreni pag. 168

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni derivazione di beni demanio idrico terreni pag. 168

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni derivazione di beni demanio idrico terreni pag. 169

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di beni derivazione di beni demanio idrico terreni pag. 169

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 170

– PROVINCIA DI FERRARA pag. 170

– PROVINCIA DI PIACENZA pag. 173

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 173

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 174

– COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA pag. 175

– COMUNE DI ALFONSINE pag. 176

– COMUNE DI BOLOGNA pag. 176

– COMUNE DI IMOLA pag. 176

– COMUNE DI MASSA FISCAGLIA pag. 177

– COMUNE DI MEDESANO pag. 177

– COMUNE DI OSTELLATO pag. 178

– COMUNE DI RAVENNA pag. 178

– COMUNE DI RIMINI pag. 179

– COMUNE DI ROTTOFRENO pag. 179

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Parma, Ravenna; Comuni di Albinea, Campagnola Emilia, Castel Guelfo di Bologna, Crespellano, Fidenza, Forlì, Gaggio Montano, Granarolo dell'Emilia, Gropparello, Imola, Jolanda di Savoia, Langhirano, Masi Torello, Montefiorino, Noceto, Ozzano dell'Emilia, Parma, Pieve di Cento, Poggio Berni, Rimini, Ro, Rottofreno, Russi, San Prospero, Solignano; Hera Rimini Srl – Rimini pag. 179

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svicolo di indennità di esproprio della Provincia di Parma; Comunità Montana Appennino Parma Est; dei Comuni di Carpi, Castelvetro Piacentino, Cervia, Cesena, Collecchio, Crevalcore, Fontanellato, Forlì, Lugo, Marano sul Panaro, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini pag. 187

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Campogalliano pag. 204

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: Provincia di Ravenna; ENEL Distribuzione SpA; HERA SpA – Bologna pag. 204

Comunicazioni tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da ASCAA SpA – Parma pag. 205

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1228

L.R. 37/94 e successive modificazioni – Artt. 5 e 6. Assegnazione e concessione contributi regionali 2007 in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 95/06. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	21.800,00
Stanziamiento di cassa	Euro	21.800,00

Variazione in aumento

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	21.800,00
Stanziamiento di cassa	Euro	21.800,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1241

Approvazione programmi annuali delle Province costituenti il programma regionale in tema di pace e diritti umani 2007. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le seguenti

variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (Art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	29.237,00
Stanziamiento di cassa	Euro	29.237,00

Variazione in aumento

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. C) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	29.237,00
Stanziamiento di cassa	Euro	29.237,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1264

Affidamento ad ARPA servizi di gestione integrati sicurezza qualità ecomanagement attività supporto attuazione Misura 2.A – Promozione della contabilità ambientale e Misura 2.C – Promozione acquisti verdi pubblica Amministrazione. Parziale modifica delibera 1350/06. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

(*omissis*)

f) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.4.2.2 13235 "Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Capitolo 37064 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a EE.LL., per la promozione ed il sostegno della contabilità ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	–	140.000,00
Stanziamiento di cassa	–	140.000,00

Variazione in aumento

Capitolo 37062 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo

1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile

1999, n. 3). Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	+ 140.000,00
Stanziamiento di cassa	+ 140.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2007, n. 1276

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio per l'E.F. 2007 e variazione al programma di acquisizione di beni e servizi per l'E.F. 2007 del Gabinetto del Presidente – DGR 2056/06, 560/07 e 900/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie
Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro 843.368,00
Stanziamiento di cassa	Euro 843.368,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento
Cap. 04390 – Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro 156.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro 156.000,00

Cap. 04425 – Spese per l'edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n. 28) – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro 687.368,00
Stanziamiento di cassa	Euro 687.368,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2007, n. 1292

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

a) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro 1.219.809,75
---	-------------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro 1.219.809,75
---	-------------------

b) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale	Euro 10.000,00
--	----------------

Cap. 04075 – Spese per il personale comandato – Spese obbligatorie	Euro 10.000,00
--	----------------

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro 20.000,00
---	----------------

Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del Sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro 20.000,00
--	----------------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del Sistema informativo regionale	Euro 40.000,00
---	----------------

Cap. 03909 – Impianto di un Sistema informativo regionale – Comunicazione pubblica (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro 40.000,00
---	----------------

UPB 1.2.3.2.3800 – Sistema di relazione con Istituzioni Comunitarie	Euro 5.000,00
---	---------------

Cap. 02602 – Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le Istituzioni Comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)	Euro 5.000,00
---	---------------

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale	Euro 15.000,00
--	----------------

Cap. 02756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro 15.000,00
---	----------------

UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali	Euro 10.000,00
--	----------------

Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali	Euro 10.000,00
---	----------------

UPB 1.3.1.2.5330 – Iscrizione nei registri di novità vegetali – Risorse statali	Euro 44.087,23
---	----------------

Cap. 12080 – Spese inerenti l'esame delle novità vegetali per le quali è stata chiesta l'iscrizione nei registri delle varietà e la protezione brevettuale (art. 19, L. 25/11/71, n. 1096; art. 12, DPR 12/8/1975, n. 974; art. 12, L. 24/12/1993, n. 537) – Mezzi statali	Euro 44.087,23
--	----------------

UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro 25.000,00
--	----------------

Cap. 19507 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di	
---	--

bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3 lett. B) Legge 14/2/1992, n. 185) – Mezzi statali	Euro	25.000,00	ni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Pays.Doc – buone pratiche per il paesaggio" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/1999; decisione C(2001)4069; convenzione n. 2004-04-4.2-I-0 19 ottobre 2005) – Quota UE	Euro	6.510,10
UPB 1.3.2.2.7240 – Programma Interreg III C	Euro	6.723,85	UPB 1.4.3.2.15227 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali	Euro	6.510,10
Cap. 23230 – Spese per l'attuazione del Progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE n. 1260/99; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota regionale	Euro	6.723,85	Cap. 41246 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Pays.Doc – buone pratiche per il paesaggio" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B MEDOCC (L. 183/87; convenzione n. 2004-04-4.2-I-0 19 ottobre 2005) – Quota statale	Euro	6.510,10
UPB 1.3.2.2.7241 – Programma Interreg III C – Risorse UE	Euro	22.746,16	UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	485.000,00
Cap. 23232 – Spese per l'attuazione del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE n. 1260/99; dec. 3E0028N del 5/11/2004; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE	Euro	22.746,16	Cap. 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, L. 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	85.000,00
UPB 1.3.2.2.7242 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	16.022,31	Cap. 47132 – Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett. B) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	400.000,00
Cap. 23240 – Spese per l'attuazione del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (L. 183/87 e contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota statale	Euro	16.022,31	UPB 1.4.4.2.17161 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	10.000,00
UPB 1.3.2.2.7265 – Programmi specifici a favore di azioni innovative	Euro	21.210,00	Cap. 47158 – Spese per l'attuazione del progetto "Red Code" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Regg. CE 1257/99, 1260/99, 1263/99 – decisione C(2001) 4013/2001 e C(2004)5411 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C009) – Quota UE	Euro	10.000,00
Cap. 23324 – Spese per l'attuazione del progetto "Erik plus network" nell'ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 – Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; convenzione del 20 luglio 2006) – Quota regionale	Euro	21.210,00	UPB 1.4.4.2.17162 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	10.000,00
UPB 1.4.1.3.12670 – Interventi nel settore delle politiche abitative	Euro	180.000,00	Cap. 47160 – Spese per l'attuazione del progetto "Red Code" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (L. 183/87; contratto del 25 luglio 2005; progetto n. 5C009) – Quota statale	Euro	10.000,00
Cap. 32020 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)	Euro	180.000,00	UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	160.000,00
UPB 1.4.2.3.14555 – Interventi e opere di difesa della costa	Euro	5.000,00	Cap. 47015 – Contributi a EE.LL. Per interventi urgenti di messa in sicurezza in caso di eventi calamitosi di cui della L.R. 1/05 per i quali venga dichiarato lo stato di crisi o di emergenza regionale (art. 15, comma 2, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	160.000,00
Cap. 39360 – Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)	Euro	5.000,00	UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	15.000,00
UPB 1.4.3.2.15225 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006	Euro	5.000,00	Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della regio-		
Cap. 41238 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Pays.Doc – buone pratiche per il paesaggio" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B MEDOCC (decisione C(2001)4069; convenzione n. 2004-04-4.2-I-012 19 ottobre 2005) – Quota regionale	Euro	5.000,00			
UPB 1.4.3.2.15226 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse UE	Euro	6.510,10			
Cap. 41242 – Spese per collaborazio-					

ne a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	15.000,00
UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione	Euro	20.000,00
Cap. 68305 – Trasferimento ai Comuni per il concorso nelle spese a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna (art. 4, comma 2, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)	Euro	20.000,00
UPB 1.6.4.2.25105 – Fondo nazionale per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità – Risorse statali	Euro	1.000,00
Cap. 75042 – Spese per l'attività della Consigliera e del Consigliere di parità regionale (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196) – Mezzi statali	Euro	1.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	80.000,00
Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	80.000,00
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2007, n. 1294

Approvazione programma accompagnamento e formazione per gli operatori degli Uffici di Piano e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in attuazione delle DGR 1791/06 e 1004/07. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.5.2.2. 20101 "Fondo sociale regionale – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 57123 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Variazione in aumento

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 mar-

zo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi Statali

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2007, n. 1323

Riconoscimento di somma pecuniaria a favore della Soc. Pubblicità Editoriale SpA a titolo di interessi, spese e altri oneri in attuazione del decreto del Giudice di Pace di Bologna del 4/5/2007 con prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	1.283,04
Stanziamiento di cassa	Euro	1.283,04

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	1.283,04
Stanziamiento di cassa	Euro	1.283,04

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1329

Concorso dello Stato per il rinnovo del contratto relativo al settore trasporto pubblico locale – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.980 – Concorso dello Stato per il rinnovo del contratto relativo al settore trasporto pubblico locale

Stanziamiento di competenza	Euro	13.259,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.259,00

Cap. 03142 – Concorso dello Stato al finanziamento del rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2004-2007 (art. 1, L. 22 aprile 2005, n. 58)

Stanziamiento di competenza	Euro	13.259,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.259,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.2.15263 – Oneri contrattuali degli autoferrotranvieri – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	13.259,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.259,00

Cap. 43245 – Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2004-2007 (art. 1, DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con L. 22 aprile 2005, n. 58). Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	13.259,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.259,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1330

Assegnazione dello Stato per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2007/2008 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2550 – Assegnazioni dello Stato per la fornitura di libri di testo

Stanziamiento di competenza	Euro	2.873.708,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.873.708,00

Cap. 02942 – Assegnazione dello Stato dei fondi destinati alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e art. 3 DPCM 5 agosto 1999, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.873.708,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.873.708,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.3.2.24102 – Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.873.708,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.873.708,00

Cap. 72663 – Trasferimento delle ri-

sorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, DPCM 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.873.708,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.873.708,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1331

Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle Società Cermet Soc. Cons. a rl e Nuova Quasco Soc. Cons. a rl (L.R. 20 luglio 2007, n. 20) – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	613.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	613.000,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2). Voce n. 16

Stanziamiento di competenza	Euro	613.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	613.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8220 – Partecipazioni regionali in società per lo sviluppo economico e produttivo

Stanziamiento di competenza	Euro	613.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	613.000,00

Cap. 23504 – Partecipazione alla Società Certificazione e Ricerca per la qualità – CERMET Soc. Cons. a rl (art. 1, L.R. 27 luglio 2007, n. 20) – Nuova istituzione – Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	313.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	313.000,00

Cap. 23506 – Partecipazione alla Società Qualità degli Appalti e Sostenibilità del costruire – Nuova Quasco Soc. Cons. a rl (art. 3, L.R. 27 luglio 2007, n. 20) – Nuova istituzione – Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1336

Esecuzione della sentenza del Giudice del lavoro di Bologna 177/07. Riconoscimento a favore della sig. Anja Franceschetti di somma a titolo di risarcimento danni. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

C) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 15.087,07

Stanziamiento di cassa Euro 15.087,07

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 15.087,07

Stanziamiento di cassa Euro 15.087,07

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1339

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

a) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 6.278.941,00

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 6.278.941,00

b) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione Euro 6.000,00

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39) Euro 6.000,00

UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali Euro 97.000,00

Cap. 03434 – Spese per azioni finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20) Euro 27.000,00

Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali Euro 70.000,00

UPB 1.2.3.2.3931 – Programma Interreg III C Euro 98.872,14

Cap. 03416 – Spese per l'attuazione del progetto "Grow" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, dec. n. C(2002) 54, contratto 4W0099R) – Quota regionale Euro 93.115,32

Cap. 03418 – Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto "Grow" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, dec. n. C(2002) 54, contratto 4W0099R) – Quota regionale Euro 5.756,82

UPB 1.2.3.2.3932 – Programma Interreg III C – Risorse UE Euro 329.573,81

Cap. 03420 – Spese per l'attuazione del progetto "Grow" ref. 2c-21 nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, dec. C(2002) 54, contratto 4W0099R) – Quota UE Euro 310.384,40

Cap. 03422 – Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto "Grow" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, dec. C(2002) 54, contratto 4W0099R) – Quota UE Euro 19.189,41

UPB 1.2.3.2.3933 – Programma Interreg III C – Risorse statali Euro 230.701,66

Cap. 03424 – Spese per l'attuazione del progetto "Grow" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87, contratto 4W0099R) – Quota statale Euro 217.269,08

Cap. 03426 – Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto "Grow" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West – Quota statale Euro 13.432,58

UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione Euro 600.000,00

Cap. 16400 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche e per l'immediato intervento (art. 4, comma 3, Legge 25/5/1970, n. 364; artt. 66 e 70 del DPR 24/7/1977, n. 616; art. 26, lett. e), L.R. 2 agosto 1984, n. 42) Euro 600.000,00

UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali Euro 500.000,00

Cap. 19507 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3 lett. b) Legge 14/2/1992, n. 185) – Mezzi statali	Euro	500.000,00	gramma approvato a Tirana il 25 maggio 2004)	Euro	401.723,39
UPB 1.3.2.2.7272 – Sesto programma quadro di azioni comunitarie – Risorse UE	Euro	31.570,00	UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali	Euro	400.000,00
Cap. 23364 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto “Bridge2-growth – Accrescere l’investimento regionale in ricerca e sviluppo tecnologico – guidare l’Europa verso la crescita” nell’ambito del sesto programma quadro comunitario (dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002; contratto n. 030092 del 23/12/2005) – Risorse UE	Euro	31.570,00	Cap. 39247 – Spese per interventi di ripristino e di realizzazione delle opere di interesse regionale e locale danneggiate o distrutte dalle avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 (art. 6 DL 19/12/1994, n. 691, convertito in Legge 16/02/1995, n. 35) – Mezzi statali	Euro	400.000,00
UPB 1.4.1.2.12201 – Programmi di riqualificazione urbana – Risorse statali	Euro	1.100.000,00	UPB 1.4.2.3.14555 – Interventi e opere di difesa della costa	Euro	610.000,00
Cap. 31153 – Interventi per il finanziamento di progettazioni di opere pubbliche nell’ambito del programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST). (Ministero dei Lavori pubblici DM 8/10/1998 e DM 19/4/2000; decreto Dirigente Ministero LL.PP. del 17 maggio 2001 e DM 10 luglio 2003) – Mezzi statali	Euro	1.100.000,00	Cap. 39360 – Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)	Euro	610.000,00
UPB 1.4.1.3.12670 – Interventi nel settore delle politiche abitative	Euro	200.000,00	UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	55.500,00
Cap. 32020 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)	Euro	200.000,00	Cap. 41166 – Trasferimento ai partner del progetto “City ports” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – decisione C(2001) 4013 – contratto 2A033) – Quota UE	Euro	45.500,00
UPB 1.4.1.3.12727 – Programma sperimentale d’edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto” – Risorse statali	Euro	600.000,00	Cap. 41230 – Trasferimento della quota di competenza al partner italiano del progetto “Corelog” – nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – decisione C(2001)4013 – progetto n. 5C011 – convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE	Euro	10.000,00
Cap. 32099 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “20.000 alloggi in affitto” (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	600.000,00	UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile	Euro	6.000,00
UPB 1.4.2.2.13270 – Studi e ricerche in materia di valutazione di impatto ambientale	Euro	25.000,00	Cap. 47116 – Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l’organizzazione del sistema regionale di protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	6.000,00
Cap. 36700 – Spese per l’organizzazione, raccolta ed elaborazione dati e predisposizione e raccolta studi e ricerche in materia di impatto ambientale (art. 25, comma 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)	Euro	25.000,00	UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	150.000,00
UPB 1.4.2.2.13278 – Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	Euro	401.723,39	Cap. 47132 – Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all’art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	150.000,00
Cap. 36740 – Interventi per l’attuazione del Programma comunitario Interreg III A Transfrontaliero Adriatico. Trasferimento all’Autorità di pagamento delle quote di cofinanziamento regionale (dec. C(2002)4627 del 24/12/2002; complemento di pro-			UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	300.000,00
			Cap. 47114 – Spese per la realizzazione di interventi di emergenza per fronteggiare situazioni di grave pericolo in atto o potenziale nei settori di competenza regionale (art. 18, L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	300.000,00
			UPB 1.5.1.2.18315 – Piano di formazione sul tabagismo – Risorse statali	Euro	2.000,00

Cap. 51796 – Assegnazione alla Lega contro i tumori – ONLUS di Reggio Emilia per la realizzazione del Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali e ad operatori pubblici e del privato sociale (Legge 26 maggio 2004, n. 138; DM 16 dicembre 2004; accordo del 7 luglio 2005) – Mezzi statali

Euro 2.000,00

UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali

Euro 150.000,00

Cap. 63103 – Spese per l'attuazione del progetto finalizzato alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze "Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento" (art. 127, comma 11, DPR 9 ottobre 1990, n. 309) – Mezzi statali

Euro 150.000,00

UPB 1.5.2.2.20230 – Progetti per la valorizzazione del servizio civile

Euro 15.000,00

Cap. 68202 – Fondo regionale per il servizio civile. contributi agli Enti locali finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile non violenta (art. 9, commi 5 e 6, L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)

Euro 15.000,00

UPB 1.5.2.3.21060 – Realizzazione di strutture di accoglienza

Euro 70.000,00

Cap. 57680 – Contributi in c/capitale a Comuni per l'acquisto e la realizzazione di infrastrutture volte alla creazione di aree di sosta e di transito per le minoranze nomadi (L.R. 23 novembre 1988, n. 47 e L.R. 6 settembre 1993, n. 34)

Euro 70.000,00

UPB 1.5.2.3.21081 – Realizzazione strutture per anziani e disabili – Risorse statali

Euro 300.000,00

Cap. 65710 – Interventi previsti dall'Accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5-bis del DLgs n. 229 del 19 giugno 1999, per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 Legge 67/88. Area strutture anziani e disabili – Mezzi statali

Euro 300.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2007, n. 1358

Assegnazione dello Stato a valere sul fondo integrativo nazionale per la concessione di prestiti d'onore e delle borse di studio – Saldo anno 2006 e acconto anno 2007 – Variazione di Bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore, prestiti fiduciari e borse di studio

Stanziamiento di competenza	Euro	16.145.935,80
Stanziamiento di cassa	Euro	16.145.935,80

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamiento di competenza	Euro	16.145.935,80
Stanziamiento di cassa	Euro	16.145.935,80

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Erogazione borse di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	16.145.935,80
Stanziamiento di cassa	Euro	16.145.935,80

Cap. 72817 – Assegnazione del Fondo integrativo alle Aziende per il Diritto allo Studio universitario per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	16.145.935,80
Stanziamiento di cassa	Euro	16.145.935,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1232

Ulteriori integrazioni e modifiche al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica approvato con delibera 2060/06 e modificato con successivi propri atti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare l'art. 1 comma 173;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazio-

ne delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

- la L.R. 19 aprile 1975, n. 24 "Formazione di una cartografia regionale" e successive modificazioni;
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e successive modificazioni;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15/11/2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";

- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l’acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali” e successive modificazioni e integrazioni;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1 comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”;
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalla deliberazione della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006, a firma dell’On. Bruno Solaroli;

richiamata la propria delibera n. 2060 del 29/12/2006, modificata dalla propria successiva delibera 609/07, con la quale è stato approvato il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l’esercizio finanziario in corso e per l’attività a carattere pluriennale;

richiamate altresì:

- la propria delibera 952/07 in relazione alla parziale modifica apportata alla programmazione originariamente autorizzata per l’obiettivo B. a valere sul Capitolo di spesa 3937, UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2007;
- le determinazioni 859/07 e 9798/07 con le quali si sono determinate somme oggetto di programmazione da attuare

con procedure in economia a valere sui Capitoli di spesa 3909, UPB 1.2.1.3.1510 e 3902, UPB 1.2.1.1.850, del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007;

ravvisata la necessità di modificare ed integrare ulteriormente la suddetta programmazione di spesa, al fine anche di utilizzare le nuove risorse rese disponibili all’entrata in vigore delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 26 luglio 2007, n. 13 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione”;
- L.R. 26 luglio 2007, n. 14 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell’articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

preso atto delle variazioni in diminuzione alla programmazione già autorizzata per attività a valere sui Capitoli di spesa 4220, 4160 e 4265 – UPB 1.2.1.1.170, 4300 e 4360 – UPB 1.2.1.1.620 del Bilancio di previsione per l’esercizio in corso, conseguenti all’entrata in vigore della suddetta L.R. 14/07 e ritenuto opportuno evidenziare nelle tabelle che seguono l’ammontare già aggiornato della quota programmata per ciascuno dei Capitoli interessati:

- con riferimento al “Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica”, Allegato 1) alla delibera 2060/06 (esercizio finanziario 2007):

(segue allegato fotografato)

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo
O. Iniziativa assistenziali a favore del personale	6.400.000,00		6.400.000,00	4220
Totale obiettivo: Euro 6.400.000,00				

- con riferimento al "Programma di acquisizione di beni e servizi - Spese per gli approvvigionamenti dell'Ente" Allegato 2) alla delibera n. 2060/2006 (esercizio finanziario 2007):

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4160	Dotare i dipendenti regionali interessati del vestiario adeguato alla mansione svolta e dei dispositivi di protezione individuale	1. Rinnovo periodico dotazione 2. Spese in economia <i>Specifiche:</i> acquisto vestiario e dispositivi di protezione individuale; lavanderia vestiario. <i>Tipologie:</i> lettere b), j) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	60.000,00 40.000,00	100.000,00
4265	Favorire l'accesso dei dipendenti regionali a forme di mutualità integrativa in ambito sanitario	1. Spesa per il piano sanitario di mutualità integrativa a favore dei dipendenti regionali - L'importo indicato comprende la quota di € 173.990,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Spesa per il piano sanitario di mutualità integrativa a favore dei dipendenti regionali"	350.000,00	350.000,00
4300	Fornire le necessarie coperture assicurative sui beni mobili e immobili dell'Ente	1. RC auto, casco veicoli e coperture assicurative su fabbricati	240.000,00	240.000,00

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4360	Garantire le necessarie forniture di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. per gli uffici regionali	1. Spese per la sorveglianza degli edifici e il controllo degli accessi, per la pulizia degli edifici e delle aree esterne e per la manutenzione degli spazi verdi e delle piante, per l'approvvigionamento di energia - L'importo indicato comprende le quote di € 392.345,28 e di € 2.284.597,96 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Spese per la sorveglianza degli edifici e il controllo degli accessi" e "Spese per la pulizia degli edifici e delle aree esterne e per la manutenzione degli spazi verdi e delle piante" 2. Spese in economia <i>Specifiche:</i> carburanti, combustibili e lubrificanti per riscaldamento; servizi di sorveglianza e controllo degli accessi, spese di pulizia; acquisto di materiale per igienizzazione; utenze. <i>Tipologie:</i> lettere g) e h) dell'art. 16, comma 2 del r. r. n. 6/2001	4.150.000,00 2.000.000,00	6.150.000,00

Ritenuto di apportare con il presente atto le seguenti modifiche al "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica":

- per quanto concerne le spese di cui all'Allegato 1 alla deliberazione n. 2060/2006, e successive modifiche, nell'ambito degli obiettivi sottoindicati e per gli importi evidenziati:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
A. Sviluppo delle iniziative del Piano Telematico Regionale	155.000,00	196.000,00 <i>Specifiche:</i> organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e), i) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	351.000,00	3902	1.2.1.1.850
	75.000,00	10.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto, sviluppo e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	85.000,00	3937	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 436.000,00					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
A. Sviluppo delle iniziative del Piano Telematico Regionale	355.040,00	196.000,00 <i>Specifiche:</i> organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e), i) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	551.040,00	3902	1.2.1.1.850
	50.000,00	87.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto, sviluppo e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	137.000,00	3937	1.2.1.3.1510
		47.700,00 <i>Specifiche:</i> acquisto cancelleria, materiale informatico e tecnico; pubblicazioni, giornali e riviste; organizzazione manifestazioni e convegni; materiale informativo; manutenzione e assistenza software <i>Tipologie:</i> lettere b), d), e), i) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	47.700,00	3988	1.2.1.2.1210
Totale obiettivo: Euro 735.740,00					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	900.335,60		900.335,60	3902	1.2.1.1.850
	11.449.888,99		11.449.888,99	3937	1.2.1.3.1510
	100.000,00		100.000,00	3982	1.2.1.2.1210
	650.000,00		650.000,00	3984	1.2.1.3.1580
Totale obiettivo: Euro 13.100.224,59					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	1.337.715,60		1.337.715,60	3902	1.2.1.1.850
	1.400.000,00		1.400.000,00	3904	1.2.1.1.850
	32.195.206,86		32.195.206,86	3937	1.2.1.3.1510
	970.702,00		970.702,00	3982	1.2.1.2.1210
	2.872.199,48		2.872.199,48	3984	1.2.1.3.1580
Totale obiettivo: Euro 38.775.823,94					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
C. Sistemi informativi geografici	281.316,60	118.683,40 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software; acquisto di altri beni materiali durevoli relativi al trattamento automatico di dati. <i>Tipologie:</i> lettere b) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	400.000,00	3840	1.2.1.3.1510
	257.883,31	22.116,69 <i>Specifiche:</i> spese per servizi di connessione telematica; spese per l'acquisto di materiale informatico e tecnico; spese per assistenza informatica; servizi di stampa; rilievi planoaltimetrici, aerofotogrammetrici, topografici. <i>Tipologie:</i> lettere b), e), h), m) e p) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	280.000,00	3845	1.2.3.1.3500
	556.220,40		556.220,40	3905	1.2.1.3.1500
	350.000,00		350.000,00	3910	1.2.1.3.1510

37.589,49	42.760,09 <i>Specifiche:</i> acquisto cancelleria, materiale informatico e tecnico, materiale vario di consumo; pubblicazioni, giornali e riviste; organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; manutenzione e assistenza software <i>Tipologie:</i> lettere b), d), e), i) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	80.349,58 (1)	3936	1.2.1.2.1181
37.589,49	42.760,09 <i>Specifiche:</i> acquisto cancelleria, materiale informatico e tecnico, materiale vario di consumo; pubblicazioni, giornali e riviste; organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; manutenzione e assistenza software. <i>Tipologie:</i> lettere b), d), e), i) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	80.349,58 (1)	3938	1.2.1.2.1182
	24.398,63 <i>Specifiche:</i> acquisto cancelleria, materiale informatico e tecnico, materiale vario di consumo; pubblicazioni, giornali e riviste; organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; rilievi satellitari. <i>Tipologie:</i> lettere b), d), e), i) e p) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	24.398,63 (2)	3996	1.2.1.2.1240
Totale obiettivo: Euro 1.771.318,19				

(1) tipologie di spesa previste dalla convenzione n. 2005-05-3.4-E-196.

(2) tipologie di spesa previste dal contratto GJU/05/2412/CTR/MONITOR

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
C. Sistemi informativi geografici	333.324,68	118.683,40 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software; acquisto di altri beni materiali durevoli relativi al trattamento automatico di dati. <i>Tipologie:</i> lettere b) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	452.008,08	3840	1.2.1.3.1510
	257.883,31	22.116,69 <i>Specifiche:</i> spese per servizi di connessione telematica; spese per l'acquisto di materiale informatico e tecnico; spese per assistenza informatica; servizi di stampa; rilievi planoaltimetrici, aerofotogrammetrici, topografici. <i>Tipologie:</i> lettere b), e), h), m) e p) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	280.000,00	3845	1.2.3.1.3500
	10.000,00		10.000,00	3902	1.2.1.1.850
	556.220,40		556.220,40	3905	1.2.1.3.1500
	350.000,00		350.000,00	3910	1.2.1.3.1510
	37.589,49	42.760,09 <i>Specifiche:</i> acquisto cancelleria, materiale informatico e tecnico, materiale vario di consumo; pubblicazioni, giornali e riviste; organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; manutenzione e assistenza software <i>Tipologie:</i> lettere b), d), e), i) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	80.349,58 (1)	3936	1.2.1.2.1181

37.589,49	42.760,09	80.349,58 (1)	3938	1.2.1.2.1182
	24.398,63	24.398,63 (2)	3996	1.2.1.2.1240
Totale obiettivo: Euro 1.833.326,27				

(1) tipologie di spesa previste dalla convenzione n. 2005-05-3.4-E-196.

(2) tipologie di spesa previste dal contratto GJU/05/2412/CTR/MONITOR

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
D. Iniziative di supporto per lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)		20.000,00	20.000,00	3902	1.2.1.1.850
	128.322,62		128.322,62	3905	1.2.1.3.1500
	186.500,00	40.000,00	226.500,00	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 374.822,62					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
D. Iniziative di supporto per lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)	85.100,87	20.000,00	105.100,87	3902	1.2.1.1.850
	470.739,81		470.739,81	3905	1.2.1.3.1500
	399.460,03	40.000,00	439.460,03	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 1.015.300,71					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
E. Sviluppo e manutenzione delle strumentazioni informatiche non centralizzate	108.500,99	10.000,00 <i>Specifiche:</i> assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	118.500,99	3902	1.2.1.1.850
	150.000,00	30.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	180.000,00	3905	1.2.1.3.1500
	977.500,00	20.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001	997.500,00	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 1.296.000,99					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
E. Sviluppo e manutenzione delle strumentazioni informatiche non centralizzate	108.500,99	10.000,00 <i>Specifiche:</i> assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	118.500,99	3902	1.2.1.1.850
	220.000,00	30.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	250.000,00	3905	1.2.1.3.1500
	1.777.120,00	20.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001	1.797.120,00	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 2.165.620,99					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
F. Sviluppo e manutenzione delle strumentazioni informatiche per le stazioni di lavoro	30.092,80		30.092,80	3902	1.2.1.1.850
	500.000,00	50.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	550.000,00	3905	1.2.1.3.1500
	583.500,00		583.500,00	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 1.163.592,80					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
F.	30.092,80		30.092,80	3902	1.2.1.1.850
Sviluppo e manutenzione delle strumentazioni informatiche per le stazioni di lavoro	750.000,00	50.000,00 Specifiche: acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. Tipologie: lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	800.000,00	3905	1.2.1.3.1500
	1.000.000,00		1.000.000,00	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 1.830.092,80					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
G.	1.315.155,44		1.315.155,44	3902	1.2.1.1.850
Sviluppo e manutenzione delle strumentazioni per le applicazioni centralizzate	327.000,00		327.000,00	3905	1.2.1.3.1500
Totale obiettivo: Euro 1.642.155,44					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
G.	1.315.155,44		1.315.155,44	3902	1.2.1.1.850
Sviluppo e manutenzione delle strumentazioni per le applicazioni centralizzate	560.000,00		560.000,00	3905	1.2.1.3.1500
Totale obiettivo: Euro 1.875.155,44					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
H.	761.346,15		761.346,15	3902	1.2.1.1.850
Sviluppo e manutenzione delle soluzioni applicative del Sistema Informativo Regionale	3.080.000,00		3.080.000,00	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 3.841.346,15					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
H. Sviluppo e manutenzione delle soluzioni applicative del Sistema Informativo Regionale	659.025,34		659.025,34	3902	1.2.1.1.850
	60.000,00		60.000,00	3905	1.2.1.3.1500
	5.759.920,00		5.759.920,00	3910	1.2.1.3.1510
Totale obiettivo: Euro 6.478.945,34					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
I Sviluppo della Comunicazione e del sistema URP	35.000,00	65.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	100.000,00	3909	1.2.1.3.1510
	189.000,00	45.000,00 <i>Specifiche:</i> servizi di assistenza informatica, riparazione e manutenzione ordinaria software; comunicazione e informazione; servizi di stampa. <i>Tipologie:</i> lettere e), i), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	234.000,00	3913	1.2.1.2.1150
Totale obiettivo: Euro 334.000,00					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
I Sviluppo della Comunicazione e del sistema URP	80.000,00	20.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	100.000,00	3909	1.2.1.3.1510
	152.310,00	53.000,00 <i>Specifiche:</i> servizi di assistenza informatica, riparazione e manutenzione ordinaria software; comunicazione e informazione; servizi di stampa. <i>Tipologie:</i> lettere e), i), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	205.310,00	3913	1.2.1.2.1150
Totale obiettivo: Euro 305.310,00					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
J. Sviluppo e manutenzione delle reti aziendali per la trasmissione di dati e fonia	91.562,20	10.000,00 <i>Specifiche:</i> assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	101.562,20	3902	1.2.1.1.850
	810.000,00	40.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	850.000,00	3905	1.2.1.3.1500
	262.500,00		262.500,00	3910	1.2.1.3.1510
	466.300,00 L'importo indicato comprende la quota di € 51.300,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e manutenzione apparecchiature per la comunicazione, trasmissione dati e fonia, canoni di concessione per frequenze"	33.700,00 <i>Specifiche:</i> spese per l'acquisto di materiali per la telefonia; manutenzione impianti di comunicazione e trasmissione; spese per canoni di concessione di frequenze. <i>Tipologie:</i> lettere b), c) e h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	500.000,00	4355	1.2.1.1.620
Totale obiettivo: Euro 1.714.062,20					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
J. Sviluppo e manutenzione delle reti aziendali per la trasmissione di dati e fonia	89.462,20	1.000,00 <i>Specifiche:</i> assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	90.462,20	3902	1.2.1.1.850
	972.582,85	90.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.062.582,85	3905	1.2.1.3.1500
	450.000,00		450.000,00	3910	1.2.1.3.1510
	402.600,00 L'importo indicato comprende la quota di € 51.300,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e manutenzione apparecchiature per la comunicazione, trasmissione dati e fonia, canoni di concessione per frequenze"	97.400,00 <i>Specifiche:</i> spese per l'acquisto di materiali per la telefonia; manutenzione impianti di comunicazione e trasmissione; spese per canoni di concessione di frequenze. <i>Tipologie:</i> lettere b), c) e h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	500.000,00	4355	1.2.1.1.620
Totale obiettivo: Euro 2.103.045,05					

DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
K. Formazione del personale dell'Amministrazione Regionale	1.068.000,00	220.000,00 + 412.000,00 (budget per le attività di aggiornamento settoriale decentrato alle Direzioni) <u>Specifiche:</u> Spese per la formazione del personale. <u>Tipologie:</u> lettere c), k), e l) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.700.000,00	4200	1.2.1.1.130
Totale obiettivo: Euro 1.700.000,00					

A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
K. Formazione del personale dell'Amministrazione Regionale	1.075.000,00	313.000,00 + 412.000,00 (budget per le attività di aggiornamento settoriale decentrato alle Direzioni) <u>Specifiche:</u> Spese per la formazione del personale. <u>Tipologie:</u> lettere c), k), e l) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.800.000,00	4200	1.2.1.1.130
Totale obiettivo: Euro 1.800.000,00					

Preso atto che al fine di consentire la necessaria copertura finanziaria all'iniziativa di spesa prevista a valere sul Capitolo 4220, in relazione alla specifica normativa di settore, si ritiene di dover effettuare una programmazione a valere per il triennio 2007-2009, dando atto che nel provvedimento amministrativo attuativo si provvederà, in rapporto all'espletamento delle procedure di gara avviate da INTERCENTER, alla esatta quantificazione degli oneri da imputare sulle diverse annualità in cui matureranno le obbligazioni giuridico-contabili;

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Obiettivo O: Iniziative assistenziali a favore del personale

Acquisizione di buoni-pasto.

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
O. Iniziative assistenziali a favore del personale	6.600.000,00		6.600.000,00	4220	1.2.1.1.170
Totale obiettivo: Euro 6.600.000,00					

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Obiettivo O: Iniziative assistenziali a favore del personale

Acquisizione di buoni-pasto.

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
O. Iniziative assistenziali a favore del personale	6.600.000,00		6.600.000,00	4220	1.2.1.1.170
Totale obiettivo: Euro 6.600.000,00					

- per quanto concerne le spese di cui all'Allegato 2) della deliberazione n. 2060/2006, e successive modifiche:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

DA

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4330 - U.P.B. 1.2.1.3.1610	Dotare gli uffici dell'Amministrazione del mobilio e delle attrezzature necessarie al loro funzionamento	1. Acquisto di mobili e arredi	70.000,00	120.000,00
		2. Spese in economia Specifiche: acquisto di mobili ed arredi per ufficio. Tipologie: lettera b) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	50.000,00	

A

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4330 - U.P.B. 1.2.1.3.1610	Dotare gli uffici dell'Amministrazione del mobilio e delle attrezzature necessarie al loro funzionamento	1. Acquisto di mobili e arredi	53.995,32	120.000,00
		2. Spese in economia Specifiche: acquisto di mobili ed arredi per ufficio. Tipologie: lettera b) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	66.004,68	

DA

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4380 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici; acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari; riordino archivi; acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.); servizio di facchinaggio; telefonia fissa e mobile - L'importo indicato comprende le quote di € 250.000,00, € 97.104,34, € 829.560,00, € 139.420,80, € 600.000,00 e € 1.426.820,80 ¹ già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari", "Riordino archivi", "Noleggio fotocopiatrici", "Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc)", "Servizio di facchinaggio" e "Telefonia fissa e mobile"	5.200.000,00	6.700.000,00
		2. Spese in economia per le spedizioni <u>Specifiche:</u> spese per spedizioni. <u>Tipologie:</u> lettera f) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.000.000,00	
		3. Spese in economia <u>Specifiche:</u> acquisto cancelleria e materiale vario di consumo; spese di traslochi e facchinaggio; spese per telefonia; spese per rilegature; noleggi, locazioni. <u>Tipologie:</u> lettere b), c), e), f), h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	500.000,00	

¹ così ridefinito secondo quanto previsto al punto 2) del dispositivo della Determinazione n. 8344 del 28/06/07.

A

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4380 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici; acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari; riordino archivi; acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.); servizio di facchinaggio; telefonia fissa e mobile - L'importo indicato comprende le quote di € 250.000,00, € 97.104,34, € 829.560,00, € 139.420,80, € 600.000,00 e € 1.426.820,80 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari", "Riordino archivi", "Noleggio fotocopiatrici", "Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc)", "Servizio di facchinaggio" e "Telefonia fissa e mobile"	5.499.246,34	7.460.000,00

		2. Spese in economia per le spedizioni <u>Specifiche:</u> spese per spedizioni. <u>Tipologie:</u> lettera f) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.300.000,00	
		3. Spese in economia <u>Specifiche:</u> acquisto cancelleria e materiale vario di consumo; spese di traslochi e facchinaggio; spese per telefonia; spese per rilegature; noleggi, locazioni. <u>Tipologie:</u> lettere b), c), e), f), h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	660.753,66	

DA

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4440 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire l'acquisizione di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate e l'accesso ad archivi e banche dati di interesse generale per l'Amministrazione	1. Acquisto di pubblicazioni, riviste, quotidiani su diversi supporti, ecc.	210.000,00	450.000,00
		2. Spese in economia <u>Specifiche:</u> pubblicazioni, giornali e riviste. <u>Tipologie:</u> lettera d) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	150.000,00	
		3. Spese in economia relative ai budget da assegnare alle singole Direzioni/strutture <u>Specifiche:</u> pubblicazioni, giornali e riviste. <u>Tipologie:</u> lettera d) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	90.000,00	

A

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
4440 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire l'acquisizione di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate e l'accesso ad archivi e banche dati di interesse generale per l'Amministrazione	1. Acquisto di pubblicazioni, riviste, quotidiani su diversi supporti, ecc.	177.090,00	450.000,00
		2. Spese in economia <u>Specifiche:</u> pubblicazioni, giornali e riviste. <u>Tipologie:</u> lettera d) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	177.910,00	
		3. Spese in economia relative ai budget da assegnare alle singole Direzioni/strutture <u>Specifiche:</u> pubblicazioni, giornali e riviste. <u>Tipologie:</u> lettera d) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	95.000,00	

DA

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
5040 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire la disponibilità e la funzionalità dei mezzi per la mobilità individuale necessaria allo svolgimento delle attività da parte del personale regionale e degli amministratori	1. Acquisto e noleggio auto con o senza conducente; manutenzione autoveicoli; carburante per autoveicoli; servizi accessori - L'importo indicato comprende le quote di € 814.379,76 e di € 75.000,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e noleggio auto con o senza conducente" e "Carburante per autoveicoli"	1.520.000,00	1.650.000,00
		2. Spese in economia <u>Specifiche:</u> carburanti, combustibili e lubrificanti; altri materiali di consumo; manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; noleggi locazioni e leasing operativo; altre spese per attività di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto. <u>Tipologie:</u> lettere a) e c) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	130.000,00	

A

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
5040 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire la disponibilità e la funzionalità dei mezzi per la mobilità individuale necessaria allo svolgimento delle attività da parte del personale regionale e degli amministratori	1. Acquisto e noleggio auto con o senza conducente; manutenzione autoveicoli; carburante per autoveicoli; servizi accessori - L'importo indicato comprende le quote di € 814.379,76 e di € 75.000,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e noleggio auto con o senza conducente" e "Carburante per autoveicoli"	1.480.712,34	1.650.000,00
		2. Spese in economia <u>Specifiche:</u> carburanti, combustibili e lubrificanti; altri materiali di consumo; manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; noleggi locazioni e leasing operativo; altre spese per attività di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto. <u>Tipologie:</u> lettere a) e c) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	169.287,66	

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
 - n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
 - n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
 - n. 450 del 3 aprile 2007 concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- dato atto:
- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale della Direzione generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;
 - del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della sopra citata deliberazione 450/07;
- su proposta congiunta:
- dell’Assessore alla “Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione”;
 - dell’Assessore alle “Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico”;
- del Vice Presidente e Assessore alle “Finanze, Europa”;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, le modifiche apportate con il presente atto, così come analiticamente descritte in narrativa e qui intese integralmente richiamate, al “Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica” approvato con propria delibera n. 2060 del 29/12/2006 e successivamente modificato;

2) di dare atto che:

- le modifiche di cui al punto 1) che precede comportano variazioni alle quote complessivamente programmate per acquisizione di beni e/o servizi secondo la suddivisione indicata nella propria deliberazione 2060/06 così come successivamente modificata, desumibili dalle singole tabelle riportate in premessa e qui intese integralmente richiamate, a valere sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009, nelle medesime indicati;
- gli oneri finanziari conseguenti alle variazioni in aumento rientrano nei limiti degli stanziamenti previsti per i rispettivi capitoli;
- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economica centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all’individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e importo nella genesi degli atti da sottoporre all’invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

3) di confermare, in relazione all’attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente provvedimento, quanto disposto con la propria citata delibera 2060/06 così come successivamente modificata, per quanto applicabile e non variato con il presente atto;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall’art. 4 della L.R. 9/00 e dall’art. 2 del Regolamento regionale 6/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1256

Finanziamenti per la promozione dei Centri documentazione per l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della D.A.L. n. 91/2006, della propria delibera n. 1791/2006, nonché dell’art. 11 della L.R. 29/97

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che in particolare all’articolo 47, comma 2, lettera e) prevede che quota parte del Fondo sociale regionale sia destinata al sostegno delle attività a favore dei cittadini disabili previste alla Legge 104/92 e dalla L.R. 21 agosto 1997, n. 29, a favore delle persone con disabilità;

considerato che:

- in seguito alla approvazione della sopra citata L.R. 2/03, la programmazione delle iniziative di sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza previste all’art. 11 della L.R. 29/97 è compresa tra le iniziative di promozione sociale e formative nell’ambito del Programma annuale: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 2/03;
- con la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 91 del 23 novembre 2006 è stato approvato il “Programma annuale

2006: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio Piano regionale sociale e sanitario” ed in particolare il punto 3.1 “Promozione sociale ed iniziative formative” che alla lett. f) individua tra gli obiettivi quello della promozione e sostegno di iniziative di sensibilizzazione, informazione, documentazione e consulenza sui temi della disabilità, anche attraverso gli Enti pubblici, i centri di riferimento regionale e i Centri di documentazione handicap, così come previsto anche all’articolo 11 della L.R. 29/97;

- con propria deliberazione n. 1791 dell’11/12/2006 è stato approvato il “Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale, ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 91 del 23/11/2006” ed in particolare al punto 3.1 vengono programmate le risorse destinate alla “promozione sociale ed iniziative formative”, rinviando ad appositi successivi atti di Giunta l’assegnazione delle risorse;
- nell’ambito delle iniziative di sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza sui temi della disabilità previste dalle norme citate è stata dunque programmata la continuazione del progetto “Centri documentazione per l’integrazione delle persone con disabilità” già sostenuto con uno specifico programma finalizzato nell’ambito della programmazione di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 514 del 4 novembre 2003 e con successiva determinazione n. 17280 del 23/12/2003;

- il progetto “Centri documentazione per l’integrazione delle persone con disabilità” vede dunque coinvolti da alcuni anni i principali Centri di documentazione sostenuti dai Comuni Capoluogo della Regione, che anche grazie a contributi regionali, hanno potuto realizzare iniziative di informazione, formazione, consulenza e documentazione a favore delle persone con disabilità, delle loro famiglie e degli operatori della rete dei servizi;

dato atto che:

- a Ravenna il centro che aderisce alla rete è attivo presso il Consorzio dei servizi sociali di Ravenna;
- in tutti gli altri ambiti provinciali sono i Comuni Capoluogo di provincia che gestiscono direttamente propri Centri di documentazione o sostengono le iniziative dei Centri pubblici e privati presenti nel proprio ambito provinciale e che aderiscono alla rete dei Centri già sostenuta con la DCR n. 514/03;
- per la Provincia di Forlì-Cesena partecipano al progetto entrambi i Centri attivati uno dal Comune di Forlì ed uno dal Comune di Cesena;
- il centro di Modena svolge all’interno della rete funzioni di coordinamento che implicano la gestione di risorse aggiuntive dedicate a tali funzioni;

preso atto che per la promozione delle attività della rete dei Centri documentazione risulta possibile utilizzare anche parte delle risorse disponibili sul Capitolo n. 61116 “Spese per la promozione e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell’area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29 art. 11; L. 5 febbraio 1992, n. 104; L. 21 maggio 1998, n. 162, art. 1 lett. c) – Mezzi statali” afferente l’UPB 1.5.2.2.20180 del Bilancio per l’esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto pertanto di dover provvedere a:

- sostenere l’attività della rete dei “Centri di documentazione per l’integrazione delle persone con disabilità” assegnando agli Enti indicati nell’Allegato parte integrante della presente deliberazione i finanziamenti a fianco di ciascuno indicati per un totale di 250.000,00 Euro, ripartiti quanto a 115.000,00 Euro sulla base della popolazione residente, 100.000,00 Euro in uguale misura tra tutti i centri e 35.000,00 Euro per le spese di coordinamento e azioni di sistema assicurate dal centro del Comune di Modena;
- impegnare la somma complessiva di Euro 250.000,00 imputandola:
 - quanto a 200.000,00 Euro sul Capitolo n. 57109 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali” afferente l’UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a 50.000,00 Euro sul Capitolo n. 61116 “Spese per la promozione e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell’area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29, art. 11; L. 5 febbraio 1992, n. 104; L. 21 maggio 1998, n. 162, art. 1 lett. c) – Mezzi statali” afferente l’UPB 1.5.2.2.20180 del Bilancio per l’esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

dato atto che le attività finanziate con la presente deliberazione sono:

- la continuazione da parte di ogni centro o gruppo di centri dei progetti “banche dati” e “adozione di un deficit” già sostenuti con la DCR 514/03 e determinazione n. 17280 del 23/12/2003;
- progetti per allargare la rete ad altri centri di ambito sub-provinciale o afferenti ad altre reti;
- la realizzazione di un ciclo di seminari dedicati ai singoli deficit (un seminario per centro) come occasione di informazione e formazione per operatori sociali e famiglie in collaborazione con esperti, associazioni di categoria e punti di eccellenza della rete regionale dei servizi;

- lo sviluppo delle banche dati delle risorse in funzione dei singoli deficit con l’obiettivo di evidenziare l’esistenza di reti e percorsi dedicati;
- la produzione di un dossier informativo organico ed aggiornabile sulla rete dei CDI e sul sistema regionale a supporto dei disabili;
- l’organizzazione di una mostra itinerante sulla storia del processo di integrazione delle persone disabili in Regione;

verificato da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l’ammontare dell’onere di spesa assunto con il presente provvedimento è compreso nell’ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamate inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009”;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009” ed in particolare la tabella H;
- la L.R. 26 luglio 2007, n.13;
- la L.R. 26 luglio 2007, n.14 ed in particolare la tabella H;
- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalla delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell’On. Bruno Solaroli;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

dato atto ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell’Assessore alla Promozione Politiche sociali e a quelle educative per l’infanzia e l’adolescenza, Politiche per l’immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di sostenere l’attività della rete dei “Centri di documenta-

zione per l'integrazione delle persone con disabilità" in attuazione della delibera assembleare 91/06, della propria delibera 1791/06, nonché dell'art. 11 della L.R. 29/97, assegnando agli Enti elencati nell'Allegato parte integrante della presente deliberazione i finanziamenti a fianco di ciascuno indicati per un totale di 250.000,00 Euro sulla base dei criteri descritti in premessa;

2) di dare atto che le attività finanziate con la presente deliberazione sono:

- la continuazione da parte di ogni centro o gruppo di centri dei progetti "banche dati" e "adozione di un deficit" già sostenuti con la DCR 514/03 e determinazione n. 17280 del 23/12/2003;
- progetti per allargare la rete ad altri centri di ambito sub-provinciale o afferenti ad altre reti;
- la realizzazione di un ciclo di seminari dedicati ai singoli deficit (un seminario per centro) come occasione di informazione e formazione per operatori sociali e famiglie in collaborazione con esperti, associazioni di categoria e punti di eccellenza della rete regionale dei servizi;
- lo sviluppo delle banche dati delle risorse in funzione dei singoli deficit con l'obiettivo di evidenziare l'esistenza di reti e percorsi dedicati;
- la produzione di un dossier informativo organico ed aggiornabile sulla rete dei CDI e sul sistema regionale a supporto dei disabili;
- l'organizzazione di una mostra itinerante sulla storia del processo di integrazione delle persone disabili in Regione;

3) di impegnare al fine di realizzare gli obiettivi indicati al precedente punto 2) la somma complessiva di 250.000,00 Euro imputandola:

- quanto a 200.000,00 Euro registrata al n. 3224 di impegno sul Capitolo n. 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 -

Mezzi statali" afferente l'UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a 50.000,00 Euro registrata al n. 3225 di impegno sul Capitolo n. 61116 "Spese per la promozione e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell'area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29 art. 11; L. 5 febbraio 1992, n. 104; L. 21 maggio 1998, n. 162 art. 1 lett. c) - Mezzi statali" afferente l'UPB 1.5.2.2.20180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione della propria delibera 450/07, alla liquidazione delle somme assegnate ai soggetti indicati all'Allegato, parte integrante della presente deliberazione:

- per il 50% a presentazione da parte dei soggetti destinatari di un piano di attività;
- per il 50% ad avvenuta realizzazione delle attività programmate e a rendiconto delle spese sostenute;

5) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa, previsto al precedente punto 3), è compreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) di dare atto infine che il presente provvedimento non è assoggettato alla procedura prevista dall'art. 1, comma 173 della L. 266/05, in relazione alla fonte finanziaria utilizzata per dare copertura di spesa all'intervento in oggetto.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO**RIPARTIZIONE DELLA SOMMA DI € 250.000,00 PER LA PROMOZIONE DEI CENTRI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' LR 29/97 e DAL N.91/2006**

Ente assegnatario	ASSEGNAZIONE SULLA BASE POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2006	QUOTA RIPARTITA IN UGUALE MISURA TRA TUTTI I CENTRI	SPESE DI COORDINAMENTO E AZIONI DI SISTEMA	TOTALE ASSEGNATO
Comune di Piacenza	7.578	10.000		17.578
Comune di Parma	11.447	10.000		21.447
Comune di Reggio Emilia	13.575	10.000		23.575
Comune di Modena	18.270	10.000	35.000	63.270
Comune di Bologna	26.078	10.000		36.078
Comune di Ferrara	9.652	10.000		19.652
Consorzio servizi sociali di Ravenna	10.145	10.000		20.145
Comune di Forlì	4.916	10.000		14.916
Comune di Cesena	5.374	10.000		15.374
Comune di Rimini	7.965	10.000		17.965
TOTALE	115.000	100.000	35.000	250.000

TOTALE RISORSE ASSEGNATE 250.000,00 EURO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1270

L.R. 13/00. Programma regionale per l'impiantistica sportiva 2006/2007. Assegnazione contributi ai soggetti beneficiari annualità 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", e successive modificazioni, e in particolare l'art. 7, comma 1, che stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi il Programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati alle attività motorio sportive;
- la deliberazione Consiglio regionale n. 663, del 15 febbraio 2005, e la successiva deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 59, del 31 maggio 2006, esecutiva ai sensi di legge, recante "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05. (Proposta della Giunta regionale in data 10 aprile 2006, n. 480)", ed in particolare il

punto 1 – Obiettivi generali, azioni prioritarie, linee di indirizzo e criteri di spesa per l'elaborazione dei programmi provinciali;

- la propria deliberazione n. 803, del 12 giugno 2006, recante "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di impiantistica sportiva per il biennio 2006/2007 (L.R. 13/00 – Norme in materia dello sport). Attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 59 del 31/5/2006";

richiamata la propria deliberazione n. 2044, del 29 dicembre 2006, che titola "L.R.13/00 – Programma regionale per l'impiantistica sportiva 2006-2007 – Assegnazione contributi ai soggetti beneficiari – Individuazione progetti di riserva – Elenco delle domande non ammissibili", ed in particolare i punti 1, lettera b), 12) e 13) del dispositivo;

dato atto che il Dirigente regionale competente, in conformità a quanto stabilito al punto 6) dell'Allegato A), della sopra richiamata deliberazione 803/06, ha provveduto a definire la complessiva disponibilità finanziaria a favore di ogni Provincia, in corrispondenza delle risorse stanziati nel Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007 e a rendere note le quote disponibili per ogni Provincia, con nota alle Amministrazioni provinciali prot. gen. 22046, del 24 gennaio 2007, così come riportate di seguito:

Provincia	A(*) n.	B(*) Euro	C(*) Euro	Budget provinciali Euro
Bologna	949.596,00	147.398,43	38.888,89	186.287,32
Ferrara	351.463,00	54.554,88	38.888,89	93.443,77
Forlì-Cesena	374.670,00	58.157,12	38.888,89	97.046,01
Modena	665.272,00	103.265,01	38.888,89	142.153,90
Parma	416.832,00	64.701,60	38.888,89	103.590,49
Piacenza	275.947,00	42.833,11	38.888,89	81.722,00
Ravenna	369.425,00	57.342,98	38.888,89	96.231,87
Reggio-Emilia	494.310,00	76.727,91	38.888,89	115.616,80
Rimini	290.029,00	45.018,95	38.888,89	83.907,84
Totale	4.187.544,00	649.999,99	350.000,01	1.000.000,00

(*) **Colonna A:** popolazione residente all'1/1/2006 (Fonte: Regione Emilia-Romagna)

(*) **Colonna B:** ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data dell'1/1/2006

(*) **Colonna C:** ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province.

Considerato che, sulla base di quanto stabilito nel citato Programma regionale e dei budget provinciali sopraindicati, le Province hanno provveduto, in conformità a quanto indicato al punto 5) dell'Allegato A), alla propria deliberazione 803/06 (Procedure e scadenze per l'elaborazione dei programmi provinciali), ad approvare i rispettivi Programmi provinciali integrativi per l'anno 2007, così come risulta dagli atti indicati di seguito, pervenuti al Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani entro la scadenza fissata del 20 marzo 2007 e trattenuti agli atti dello stesso Servizio:

- 1) Provincia di Bologna: delibera della Giunta provinciale n. 117, del 20 marzo 2007, recante "Programma provinciale integrativo per l'impiantistica sportiva 2006/2007 e relativo finanziamento";
- 2) Provincia di Forlì-Cesena: delibera della Giunta provinciale n. 21421/07, del 6 marzo 2007, recante "Programma provinciale relativo ai contributi regionali per l'impiantistica sportiva – biennio 2006/2007. Utilizzo graduatoria di riserva anno 2007";
- 3) Provincia di Ferrara: delibera della Giunta provinciale n. 90, del 13 marzo 2007, recante "Piano biennio 2006/2007 per l'impiantistica sportiva. Scorrimento graduatoria approvata con atto G.P. n. 410/94875 del 21/11/2006";
- 4) Provincia di Modena: delibera della Giunta provinciale n. 96, del 13 marzo 2007, recante "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006/2007, di cui alla L.R. 13/00. Indicazioni della Provincia di Modena";

- 5) Provincia di Parma: delibera della Giunta provinciale n. 164, del 15 marzo 2007, recante "Servizio Sport – L.R. 13/00 – Approvazione programma provinciale integrativo per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive";
- 6) Provincia di Piacenza: delibera della Giunta provinciale n. 97 del 12 marzo 2007, recante "L.R. 13/00 – Norme in materia di sport. Programma provinciale integrativo per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio sportive per l'anno 2007";
- 7) Provincia di Ravenna: delibera della Giunta provinciale n. 68, dell'1 marzo 2007, recante "Programma provinciale per l'impiantistica sportiva anno 2007, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2044/06. Individuazione dei soggetti beneficiari e relativi contributi regionali";
- 8) Provincia di Reggio Emilia: delibera della Giunta provinciale n. 60, del 20 marzo 2007, recante "Approvazione programma integrativo provinciale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per l'anno 2007";
- 9) Provincia di Rimini: delibera della Giunta provinciale n. 41, del 13 marzo 2007, recante "Programma provinciale impiantistica sportiva, ex legge regionale 25/2/2000, n. 13, in esecuzione deliberazione Assemblea legislativa regionale n. 59/06 – Anno 2007";

rilevata la conformità dei Programmi provinciali agli indirizzi stabiliti dal Programma regionale e ritenute accoglibili le modifiche e le integrazioni proposte dalle Province, come evi-

denziate nell'allegata Tabella A) del presente atto che riporta le graduatorie degli interventi ammissibili al contributo regionale, ai sensi della delibera 803/06;

preso atto della complessiva disponibilità rispetto al budget previsto per il 2007 risultante dai seguenti Programmi provinciali per le ragioni sotto indicate:

- Euro 4.979,03 nella Provincia di Parma per effetto della riduzione del contributo indicato a favore del Comune di Valmozzola in quanto eccedente il 40% del costo dell'intervento, limite massimo fissato nel Programma regionale per la tipologia dell'intervento programmato dallo stesso Comune;
- Euro 11.675,74 nella Provincia di Rimini in quanto ogni soggetto beneficiario ha ottenuto l'intero ammontare del contributo richiesto o una quota pari al limite percentuale massimo fissato dal Programma regionale;

preso inoltre atto della determinazione del Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani, n. 6650, del 24 maggio 2007, con la quale si è preso atto della rinuncia al contributo regionale da parte del Comune di Camposanto (MO), al quale era stato assegnato un contributo di Euro 4.027,60 con la propria deliberazione 2044/06, che può quindi essere destinata ad incrementare le risorse della annualità 2007 in quanto non ancora oggetto di obbligazione giuridico-contabile sul bilancio regionale;

dato atto, in ragione di quanto sopra esposto, della complessiva disponibilità di Euro 20.682,37 e ritenuto opportuno utilizzare tali risorse sulla base dei seguenti criteri:

- assegnare le stesse risorse ai soggetti inseriti all'ultimo posto delle graduatorie provinciali laddove il contributo assegnato a tali soggetti risulta inferiore, per insufficienza di risorse, a quelle che le stesse Amministrazioni provinciali avrebbero loro attribuito, applicando gli stessi criteri adottati per gli altri soggetti beneficiari ricompresi nelle graduatorie;
- determinare i contributi regionali integrativi a favore dei soggetti beneficiari di cui alla precedente lettera a) attribuendo a ciascuno di essi una somma pari ad 1,15% circa del costo complessivo del progetto;

dato atto che, sulla base dei criteri di cui sopra, il contributo ricalcolato a favore dei soggetti beneficiari risulta quello esposto nella tabella riportata di seguito:

- Comune beneficiario: Gaggio Montano (BO)
Costo complessivo intervento: 998.800,60
Contributo indicato dalla Provincia: 50.002,94
Integrazione del contributo pari a 1,15% del costo complessivo: 11.398,59
Nuovo importo: 61.401,53
Nuova perc.: 6,20%;
- Comune beneficiario: Cento (FE)
Costo complessivo intervento: 80.000,00
Contributo indicato dalla Provincia: 3.839,95
Integrazione del contributo pari a 1,15% del costo complessivo: 921,21
Nuovo importo: 4.761,16
Nuova perc.: 5,95%;
- Comune beneficiario: Vigolzone (PC)
Costo complessivo intervento: 189.500,00
Contributo indicato dalla Provincia: 46.338,00
Integrazione del contributo pari a 1,15% del costo complessivo: 2.182,11
Nuovo importo: 48.520,11
Nuova perc.: 25,60%;
- Comune beneficiario: Lugo (RA)
Costo complessivo intervento: 300.000,00
Contributo indicato dalla Provincia: 43.337,87
Integrazione del contributo pari a 1,15% del costo complessivo: 3.454,53
Nuovo importo: 46.792,40
Nuova perc.: 15,60%;
- Comune beneficiario: Vetto (RE)
Costo complessivo intervento: 236.726,39
Contributo indicato dalla Provincia: 33.441,30
Integrazione del contributo pari a 1,15% del costo complessivo: 2.725,93

Nuovo importo: 36.167,23

Nuova perc.: 15,28%;

- Totale:
costo complessivo intervento: 1.805.026,99;
contributo indicato dalla Provincia: 176.960,06;
integrazione del contributo pari a 1,15% del costo complessivo: 20.682,37;
nuovo importo: 197.642,43;

preso atto della dichiarazione resa da ciascuno dei soggetti riportati nella allegata Tabella A), dalla quale risulta che l'intervento ammesso a contributo col presente atto rientra nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, in quanto insiste sul patrimonio pubblico o è destinato all'acquisto di attrezzature del patrimonio degli Enti stessi;

considerato che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi elencati nella allegata Tabella A), pari a complessivi Euro 1.004.027,60, comprensiva del trasferimento a questo programma della somma di Euro 4.027,60 risultante dalla rinuncia del Comune di Camposanto (MO), come sopra esposta, risultano allocate al Cap. 78705 "Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", UPB 1.6.6.3.28500, del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007;

vista la L.R. n. 6 del 24 marzo 2004 ed in particolare l'art. 41;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 - Legge finanziaria regionale per l'anno 2007;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009;
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 108 del 26 luglio 2007;
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 108 del 26 luglio 2007;
- le proprie deliberazioni n. 1057, n. 1150 e n. 1663 rispettivamente del 24 e 31 luglio 2006 e del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", ed in particolare l'Appendice 3 che disciplina le responsabilità dirigenziali in materia di procedure di spesa;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale dott.ssa Cristina Balboni, Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base delle motivazioni e dei criteri espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, ed in attuazione del Programma regionale 2006-2007 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 59 del 31 maggio 2006, i Programmi provinciali per l'impiantistica spor-

tiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive per l'anno 2007, di cui alla allegata Tabella A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di assegnare pertanto ai soggetti beneficiari indicati nella stessa allegata Tabella A), i contributi regionali in conto capitale per l'attuazione degli interventi a fianco di ciascuno specificati e per gli importi ivi stabiliti per un totale complessivo di Euro 1.004.027,60, importo comprensivo della somma di Euro 4.027.60 resosi disponibili in seguito alla rinuncia del contributo da parte del Comune di Camposanto (MO), assegnato con propria deliberazione 2044/06;

3) di dare atto che l'onere finanziario massimo quantificato in Euro 1.004.027,60, come sopra determinata, derivante dalla presente deliberazione, trova copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo di spesa 78705 "Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", UPB 1.6.6.3.28500, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di stabilire quanto segue per quanto riguarda gli interventi riportati nella succitata allegata Tabella A):

4.1) le percentuali indicate a fianco di ogni singolo intervento, sulla base delle quali sono stati determinati i contributi in rapporto al costo degli stessi interventi, verranno mantenute e rapportate alle effettive spese sostenute, qualora esse risultassero inferiori a quelle indicate;

4.2) l'avvio dei lavori e/o affidamento delle forniture, pena decadenza, dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2007 e le relative procedure di spesa dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2008, salvo motivate ragioni di forza maggiore per effetto delle quali il soggetto interessato potrà richiedere proroga dei suddetti termini e che per l'avvio dei lavori non potranno essere concessi più di sei mesi complessivi di proroga a decorrere dall'1 gennaio 2008; con il presente atto, ed in conformità alle deliberazioni delle rispettive Giunte provinciali adottate ai fini dell'approvazione dei Programmi provinciali per il 2006 e per il corrente anno, tali condizioni si applicano anche agli interventi dei Comuni ai quali è stato integrato il contributo regionale precedentemente assegnato;

4.3) i beneficiari dovranno inoltrare, in conformità coi limiti temporali suddetti lo stato d'avanzamento dell'intervento ammesso a contributo, con l'indicazione dei tempi della loro esecuzione, nonché il costo delle opere così come eventualmente rideterminato a seguito di aggiudicazione o avvio dei lavori e/o affidamento delle forniture, nonché all'eventuale rideterminazione del piano finanziario dell'opera, dando atto della concorrenza della Regione Emilia-Romagna al finanziamento del progetto specifico;

5) di stabilire inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà successivamente con propri atti formali:

5.1) alla presa d'atto del costo delle opere sulla base della do-

cumentazione di cui al precedente punto 4.3), comprovante l'aggiudicazione, l'avvio dei lavori e/o affidamento delle forniture;

5.2) alla concessione dei contributi entro l'importo massimo indicato per ciascun intervento nell'allegata Tabella A), nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio; qualora le spese per la realizzazione delle opere risultassero inferiori a quelle indicate in via previsionale, il contributo verrà rideterminato in diminuzione sulla base delle risultanze della documentazione di cui al precedente punto 4.3), mantenendo lo stesso rapporto percentuale tra costi inizialmente previsti e contributo assegnato con il presente provvedimento;

5.3) alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 450/07, secondo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 29/85, con le seguenti modalità di erogazione, anche in ragione dell'entità dei contributi previsti e ai fini della semplificazione amministrativa:

a) il primo acconto, quale anticipazione sui costi complessivi dell'intervento, nella misura del 20% del contributo concesso, sarà erogato a seguito dell'avvenuto rilascio della certificazione dell'inizio lavori, e/o affidamento delle forniture, prodotta dal beneficiario;

b) il restante 80% in unica soluzione a presentazione della documentazione comprovante i costi effettivamente sostenuti e gli atti tecnici ed amministrativi comprovanti l'ultimazione dell'intervento;

5.4) alla concessione di proroghe o alla revoca del contributo, in ragione di quanto stabilito al precedente punto 4.2) per quanto riguarda i tempi di inizio lavori e di completamento delle procedure di spesa, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 29/85;

5.5) alla rideterminazione in diminuzione, in sede di liquidazione finale, del contributo regionale concesso qualora il costo finale degli interventi risultasse inferiore a quello ammesso in fase di concessione, riportandolo in percentuale a tale nuovo importo, verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale dei lavori;

6) di stabilire che tutti i soggetti beneficiari riportati nell'allegata Tabella A), dovranno provvedere alla predisposizione di idonea cartellonistica o informazione conforme alle prescrizioni contenute all'art. 41 della L.R. 6/04;

7) di nominare quale responsabile del procedimento per le fasi gestionali di competenza della Regione Emilia-Romagna, il dott. Nazzareno Archetti del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI BOLOGNA - Budget provinciale pari a Euro 186.287,32

	COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		%
			TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	
1	Castenaso	Lavori di ristrutturazione blocco spogliatoi e servizi per il campo da Baseball comunale	365.000,00	25.260,51	6,92%
2	Castel Maggiore	Lavori di sostituzione pavimentazione palestra via Lirone n. 46	81.452,82	20.363,21	25,00%
3	Medicina	Spostamento pallone pressostatico e predisposizione impianto riscaldamento spogliatoi piscina	68.351,31	17.087,83	25,00%
4	Sasso Marconi	Costruzione di un nuovo spogliatoio al servizio dell'impianto sportivo comunale di Ca' de' Testi	102.000,00	25.500,00	25,00%
5	Monteveglia	Manutenzione Centro Sportivo	192.291,31	48.072,83	25,00%
6	Gaggio Montano	Lavori di miglioramento percorribilità e sicurezza strada comunale impianti sportivi - Ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento normativo campo sportivo del capoluogo	989.880,60	61.401,53	6,20%
Totale				197.685,91	

La Provincia di Bologna:

- ha stabilito di integrare il contributo al Comune di Castenaso, già assegnatario ai sensi del programma 2006, al fine di raggiungere la percentuale del 25,00% sul costo del progetto così come stabilito per tutti gli altri progetti della stessa Provincia;
- ha indicato di assegnare al Comune di Gaggio Montano, ultimo nella graduatoria Provinciale per l'anno 2007, un contributo di Euro 50.002,94, inferiore, per insufficienza di risorse, a quello che la stessa Amministrazione provinciale avrebbero attribuito applicando gli stessi criteri adottati per gli altri soggetti beneficiari compresi nelle graduatorie.

Il contributo al Comune di Gaggio Montano è stato portato, con il presente atto, ad Euro 61.401,53 con i criteri esposti in premessa e tale incremento ha determinato l'aumento del complessivo budget provinciale assegnato pari ad Euro 197.685,91.

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI FERRARA - Budget provinciale pari a Euro 93.443,77

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		CONTRIBUTO	
		TOTALE		ASSEGNATO	%
1 Vigarano Mainarda	Ristrutturazione ed ampliamento della palestra di Vigarano Mainarda	250.000,00	47.103,82	18,84%	
2 Goro	Opere necessarie al completamento e miglioramento funzionale del campo sportivo di Gorino	170.000,00	42.500,00	25,00%	
3 Cento	Rifacimento campi da bocce presso bocciofila a Cento	80.000,00	4.761,16	5,95%	
	Totale		94.364,98		

La Provincia di Ferrara:

- ha confermato l'integrazione del contributo a favore del Comune di Vigarano Mainarda così come già stabilito nel piano provinciale 2006;
- ha indicato di assegnare al Comune di Cento, ultimo nella graduatoria Provinciale per l'anno 2007, un contributo di Euro 3.839,95, inferiore, per insufficienza di risorse, a quello che la stessa Amministrazione provinciale avrebbero attribuito applicando gli stessi criteri adottati per gli altri soggetti beneficiari compresi nelle graduatorie.

Il contributo al Comune di Cento è stato portato, con il presente atto, ad Euro 4.761,16 con i criteri esposti in premessa e tale incremento ha determinato l'aumento del complessivo budget provinciale assegnato pari ad Euro 94.364,98.

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA - Budget provinciale pari a Euro 97.046,01

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		CONTRIBUTO	
		TOTALE		ASSEGNATO	%
1 Forlì	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo palestra L. Marabini - Polisportivo S. Martino in Strada	350.000,00		64.175,02	18,34%
2 Modigliana	Sostituzione pavimentazione deteriorata della palestra e posa di parete mobile per migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti e favorire la loro gestibilità	55.569,97		16.670,99	30,00%
3 San Mauro Pascoli	Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e igienico sanitarie area sportiva di via Monti	54.000,00		16.200,00	30,00%
	Totale			97.046,01	

La Provincia di Forlì-Cesena ha formulato la nuova graduatoria in ragione delle rinunce formalizzate dai Comuni di Mercato Saraceno e Santa Sofia;

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)
Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI MODENA - Budget provinciale pari a Euro 142.153,90

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		CONTRIBUTO	
		TOTALE	ASSEGNATO	%	
1 Carpi	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alla L. 626/94 delle strutture sportive comprese nel Polo scolastico in via Magazzino n. 19	86.000,00	28.000,00	32,56%	
2 San Felice sul Panaro	Manutenzione straordinaria paletstra scuole medie	88.500,00	25.600,00	28,93%	
3 Formigine	Realizzazione spogliatoi ad uso sportivo presso il campo di calcio «Bora» Viale dello Sport - Formigine	107.425,00	22.500,00	20,94%	
4 Sestola	Copertura Campo da Tennis Centro Federale	95.000,00	19.000,00	20,00%	
5 Pavullo	Realizzazione campo sportivo polivalente il località Miceno	176.000,00	33.000,00	18,75%	
6 Zocca	Completamento spogliatoi Campo sportivo di Monte Ombraro	50.000,00	8.500,00	17,00%	
7 Maranello	Realizzazione di vasche per l'irrigazione a servizio del campo di calcio «Matteo degli Antoni» di Gorzano	41.690,68	5.553,90	13,32%	
Totale			142.153,90		

La Provincia di Modena ha definito la propria graduatoria di progetti da ammettere al contributo regionale per l'anno 2007 acquisendo nuove richieste, coerenti negli indirizzi e conformi nei requisiti a quanto fissato con la propria deliberazione 803/06, da parte di soggetti pubblici del proprio territorio, non essendo disponibile, nella allegata Tabella B) di cui alla propria deliberazione 2044/06, una graduatoria di riserva, così come per le altre Province, in quanto il piano provinciale approvato dalla stessa Amministrazione per l'anno 2006 aveva stabilito di assegnare un contributo a tutte le domande risultate ammissibili;

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI PARMA - Budget provinciale pari a Euro 103.590,49

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		CONTRIBUTO	
		TOTALE	ASSEGNATO	%	
1 Bardi	Consolidamento della parte edilizia	105.000,00	30.958,90	29,48%	
2 Fontanellato	Realizzazione nuovo spogliatoio a servizio del campo da calcio e dell'area verde attrezzata "Centro Civico di Parola"	100.000,00	28.000,00	28,00%	
3 Noceto	Completamento centro sportivo - percorso di collegamento tra nuovo complesso scolastico e centro sportivo Menoni	88.536,50	23.000,00	25,98%	
4 Valmazzola	Opere di ripristino e adeguamento campo polivalente	41.631,40	16.652,56	40,00%	
	Totale		98.611,46		

La Provincia di Parma ha indicato di assegnare al Comune di Valmazzola un contributo di Euro 21.631,40, pari al 51,96% del costo dell'intervento, inammissibile per effetto del disposto di cui al punto 5.1 dell'Allegato A) alla delibera 803/06 che fissa al 40,00% il limite massimo del contributo regionale assegnabile per interventi relativi al «Recupero funzionale degli impianti e spazi esistenti» e, pertanto, il contributo a favore dello stesso Comune viene rideterminato d'ufficio in Euro 16.652,56, pari al 40,00% del costo dell'intervento, che ammonta ad Euro 41.631,40, realizzando così un'economia di Euro 4.979,03 sul budget provinciale assegnato, come esplicitato nel presente atto;

Per effetto della suddetta rettifica, il totale dei contributi provinciali è minore del budget assegnato par ad Euro 98.611,46.

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI PIACENZA - Budget provinciale pari a Euro 81.722,00

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		CONTRIBUTO	
		TOTALE		ASSEGNATO	%
1 Gropparello	Completamento dell'area gioco polivalente del sotto piazza	48.700,00		17.459,00	35,85%
2 Ziano Paicentino	Ristrutturazione campi tennis	50.000,00		17.925,00	35,85%
3 Vigolzone	Copertura impianti sportivi campi da calcetto e tennis	189.500,00		48.520,11	25,60%
	Totale			83.904,11	

La Provincia di Piacenza ha indicato di assegnare al Vigolzone, ultimo nella graduatoria Provinciale per l'anno 2007, un contributo di Euro 46.338,00, inferiore, per insufficienza di risorse, a quello che la stessa Amministrazione provinciale avrebbero attribuito applicando gli stessi criteri adottati per gli altri soggetti beneficiari compresi nelle graduatorie.

Il contributo al Comune di Vigolzone è stato portato, con il presente atto, ad Euro 48.520,11 con i criteri esposti in premessa e tale incremento ha determinato l'aumento del complessivo budget provinciale assegnato pari ad Euro 83.904,11.

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI RAVENNA - Budget provinciale pari a Euro 96.231,87

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		CONTRIBUTO ASSEGNATO	%
		TOTALE			
1 Bagnacavallo	Realizzazione di copertura tensostatica campo polivalente in fra- zione Glorie	180.000,00		34.294,00	19,05%
2 Faenza	Realizzazione tribuna coperta	62.000,00		18.600,00	30,00%
3 Lugo	Realizzazione del campo da bocce all'interno del paro "Il Tondo" - I stralcio: servizi - II stralcio: realizzazione della copertura del campo bocce	300.000,00		46.792,40	15,60%
Totale				99.686,40	

La Provincia di Ravenna:

- confermato l'integrazione del contributo a favore del Comune di Bagnacavallo così come già stabilito nel pia-
no provinciale 2006;
- ha indicato di assegnare al Comune di Lugo, ultimo nella graduatoria Provinciale per l'anno 2007, un contri-
buto di Euro 43.337,87, inferiore, per insufficienza di risorse, a quello che la stessa Amministrazione pro-
vinciale avrebbero attribuito applicando gli stessi criteri adottati per gli altri soggetti beneficiari com-
presi nelle graduatorie.

Il contributo al Comune di Lugo è stato portato, con il presente atto, ad Euro 46.792,40 con i criteri esposti in
 premessa e tale incremento ha determinato l'aumento del complessivo budget provinciale assegnato pari ad Euro
 99.686,40.

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA - Budget provinciale pari a Euro 115.616,80

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		CONTRIBUTO ASSEGNATO	%
		TOTALE			
1 Quattro Castella	Palestra di Puianello - Adeguamento normativo	63.918,33		19.175,50	30,00%
2 Villa Minozzo	Adeguamento e riqualificazione della piscina comunale	130.000,00		39.000,00	30,00%
3 Comunità Montana Appennino Reggiano	Intervento di recupero funzionale dell'impianto di atletica leggera con annesso campo di calcio Lorenzo Fornaciari	30.000,00		9.000,00	30,00%
4 Baiso	Lavori di manutenzione straordinaria impianto ascensore e sala bar centro civico	50.000,00		15.000,00	30,00%
5 Vetto	Sistemazione ed ampliamento spazio sportivo con realizzazione pista di pattinaggio, adiacente alla palestra e scuola media	236.726,39		36.167,23	15,28%
Totale				118.342,73	

La Provincia di Reggio-Emilia ha indicato di assegnare al Vetto, ultimo nella graduatoria Provinciale per l'anno 2007, un contributo di Euro 33.441,30, inferiore, per insufficienza di risorse, a quello che la stessa Amministrazione provinciale avrebbero attribuito applicando gli stessi criteri adottati per gli altri soggetti beneficiari compresi nelle graduatorie.

Il contributo al Comune di Vetto è stato portato, con il presente atto, ad Euro 36.167,23 con i criteri esposti in premessa e tale incremento ha determinato l'aumento del complessivo budget provinciale assegnato pari ad Euro 118.342,73.

TABELLA A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2007

PROVINCIA DI RIMINI - Budget provinciale pari a Euro 83.907,84

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO		%
		TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	
1 Verrucchio	Riqualificazione impianti sportivi e strutture all'interno del parco Marecchia di Villa Verucchio	141.073,99	29.232,10	20,72%
2 Riccione	Realizzazione piastra sportiva polivalente al polo scolastico sportivo San Lorenzo	70.000,00	28.000,00	40,00%
3 Coriano	Adeguamento igienico sanitario spogliatoi Centro sportivo Comunale G. Grandi - Via Piave	350.000,00	15.000,00	4,29%
Totale			72.232,10	

La Provincia di Rimini:

- ha deliberato l'assegnazione di contributi per l'ammontare complessivo di Euro 72.232,10, realizzando così un'economia di Euro 11.675,74 sul budget provinciale assegnato in relazione al limitato numero di richieste ricevute;
- ha confermato l'integrazione del contributo a favore del Comune di Verucchio così come già stabilito nel piano provinciale 2006;
- ha provveduto a ridefinire la propria precedente graduatoria di riserva per effetto delle seguenti motivazioni:
 - o esclusione del Comune di Cattolica tra i soggetti beneficiari per il 2007 in quanto lo stesso non ha confermato la propria domanda di contributo;
 - o incremento del contributo previsto per il Comune di Coriano fino alla concorrenza percentuale massiva fissata dal Programma regionale, in ragione del limitato ammontare assegnato con il programma provinciale 2006;
 - o non sono state previste variazioni al contributo a favore del Comune di Saludecio in quanto la somma di Euro 15.000,00 assegnata col programma 2006 era pari alla complessiva richiesta formulata dallo stesso beneficiario in sede di domanda;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1334

L.R. 3/99 e successive modificazioni, art. 164 bis, comma 3 bis. Approvazione del riparto a favore delle Province di ulteriori somme per l'anno 2007 per la manutenzione straordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di trasferire, per le motivazioni espresse in premessa, alle Amministrazioni provinciali sottoindicate le ulteriori somme riferite all'anno 2007 per la manutenzione straordinaria, come riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di Euro 7.500.000,00:

Provincia	%	Anno 2007 (Importi in €)
Bologna	20,12	1.509.000,00
Ferrara	7,27	545.250,00
Forlì-Cesena	9,62	721.500,00
Modena	16,77	1.257.750,00
Parma	10,53	789.750,00
Piacenza	6,20	465.000,00
Ravenna	8,05	603.750,00
Reggio Emilia	14,66	1.099.500,00
Rimini	6,78	508.500,00
Totale	100,00	7.500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2007, n. 1344

DGR 469/06 – Realizzazione di un sistema di monitoraggio parametri e precursori di sicurezza e controllo ambientale area critica Ravenna. Differimento termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di prendere atto della consegna del progetto esecutivo di dettaglio denominato "Sistema di monitoraggio dei parametri e dei precursori di sicurezza e di controllo ambientale dell'area critica di Ravenna" da parte del soggetto convenzionato in base alla propria deliberazione 469/06 entro il mese di luglio 2007;

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di Euro 7.500.000,00 registrata al n. 3700 di impegno sul Capitolo 45184 "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. A) e B), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)", di cui all'UPB 1.4.3.3.16200, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità), il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 450/07, eventualmente anche in più soluzioni, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore delle Amministrazioni provinciali indicate al punto 1) che precede;

4) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 2) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

5) di pubblicare per estratto il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

c) di prendere atto delle considerazioni formulate dall'Agenzia regionale di Protezione civile in ordine alla ritardata consegna dell'elaborato di cui sopra ed all'emersa incongruità complessiva dei termini stabiliti nella convenzione di cui trattasi, oltre che all'esigenza di stabilire nuovi termini differiti e congrui per il completamento delle restanti attività;

d) di differire, pertanto, per le ragioni illustrate nella parte narrativa della presente deliberazione, il termine per il completamento delle attività previste nell'ambito del progetto denominato "Sistema di monitoraggio dei parametri e dei precursori di sicurezza e di controllo ambientale dell'area critica di Ravenna" di ulteriori 16 mesi rispetto al termine originariamente previsto dall'art. 9 della convenzione sottoscritta il 2 maggio 2006 in attuazione della richiamata propria deliberazione 469/06;

e) di confermare il contenuto della convenzione in ogni sua altra parte;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2007, n. 1347

Approvazione di nuove qualifiche per tecnico nella programmazione di interventi faunistico-ambientali e per operatore della sicurezza e tutela di beni e persone ai sensi della delibera di G.R. 2166/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione

dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004 "Orientamenti, metodologia, struttura per la definizione del Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 2212 del 10 novembre 2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- n. 265 del 14 febbraio 2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- n. 788 del 23 maggio 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- n. 1476 del 19 settembre 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";

- n. 2166 del 19 dicembre 2005 “Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;
- n. 1719 del 4 dicembre 2006 “Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi – IV provvedimento”;
- n. 335 del 26 marzo 2007 “Approvazione di nuova qualifica professionale per Operatore tecnico Subacqueo, ai sensi della delibera di G.R. 2166/05”;

vista infine la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione professionale n. 9137 del 29 giugno 2006 “Adozione della modulistica necessaria per la proposta e l’istruttoria di nuove qualifiche, di cui alla deliberazione di G.R. 2166/05”;

dato atto che:

- sono pervenute, da parte di ARCI Caccia – Comitato regionale Emilia-Romagna e Scuola regionale specializzata di polizia locale di Modena, due richieste, conservate agli atti del Servizio Formazione professionale, con protocollo rispettivamente n. 22589 del 27/6/2006 e n. 36642 del 18/10/2006, per il riconoscimento di due nuove qualifiche professionali;
- gli approfondimenti tecnici previsti dalla procedura sorgente, di cui alla sopra citata delibera 2166/05, hanno consentito di verificare che sussistevano le condizioni per la individuazione di due nuove figure professionali: un “Tecnico nella programmazione di interventi faunistico-ambientali” nell’area professionale esistente “Difesa e valorizzazione del territorio” e un “Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone” da collocare nella nuova area professionale “Erogazione servizi per la tutela e la sicurezza di beni e persone”;
- nel periodo da febbraio a luglio 2007 si sono svolte le successive fasi di descrizione e verifica degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle due nuove figure professionali individuate;
- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate e in base a quanto specificamente previsto per la fase “Verifica” dalla procedura sorgente di cui alla propria deliberazione 2166/05, si è svolto congiuntamente dagli esperti designati dai componenti la Commissione regionale Tripartita e dal sistema formativo degli enti accreditati organizzati in Sottocommissioni specifiche per area professionale;

valutato opportuno integrare la sopra citata area professionale “Difesa e valorizzazione del territorio” con gli standard professionali e formativi relativi alla nuova qualifica per “Tecnico nella programmazione di interventi faunistico-ambientali” e contestualmente integrare il repertorio regionale delle qualifiche con la suddetta nuova area professionale “Erogazione servizi per la tutela e la sicurezza di beni e persone” e con gli standard professionali e formativi della nuova qualifica per “Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone”, inserita all’interno dell’area stessa;

preso atto della proposta di modifica procedurale relativa alle modalità di lavoro delle Sottocommissioni per le qualifiche, approvata nella seduta della Commissione regionale Tripartita del 21/6/2007, secondo cui le decisioni validate dalle Sottocommissioni per le qualifiche verranno comunicate a tutti i membri della CRT e s’intenderanno assunte nei casi in cui non intervengono osservazioni contrarie, entro un congruo periodo di tempo;

considerato che la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso

a tutti i membri della Commissione regionale Tripartita in data 18/7/2007, gli esiti del lavoro delle Sottocommissioni di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali delle sopra citate qualifiche;

ritenuto acquisito in tal modo il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita, non essendo pervenute al competente Servizio regionale Formazione professionale proposte di modifiche e/o integrazioni entro 6 giorni lavorativi dalla data di trasmissione;

dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell’art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 12/9/2007;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni”;
- n. 1150 del 31/7/2006, recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27/11/2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A): “Aggiornamento del repertorio delle qualifiche regionali per area professionale”;
- Allegato B): “Schede descrittive delle qualifiche afferenti le 2 aree professionali indagate”;

2) di dare atto che l’Allegato A) integra nelle denominazioni, negli standard professionali e negli standard formativi quanto precedentemente approvato con proprie deliberazioni 2212/04, 265/05, 788/05, 1476/05, 1719/06 e 335/07 relativamente alle aree professionali:

- Difesa e Valorizzazione del territorio;
- Erogazione servizi per la tutela e la sicurezza di beni e persone;

3) di dare atto che l’Allegato B) integra e modifica il Repertorio regionale delle Qualifiche precedentemente approvato con le succitate deliberazioni;

4) di aggiornare a 33, col presente atto, le aree professionali già presenti all’interno del repertorio sul Sistema regionale delle Qualifiche, nonché di implementare le 110 qualifiche esistenti con due ulteriori qualifiche:

- Tecnico nella programmazione degli interventi faunistico-ambientali;
- Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)**AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICHE REGIONALI PER AREA PROFESSIONALE**

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA</i>	3	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
		TECNICO CONTABILE
		TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
<i>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</i>	2	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
		TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
<i>ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA</i>	4	ANIMATORE SOCIALE
		INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
		MEDIATORE INTERCULTURALE
		OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
<i>AUTORIPARAZIONE</i>	3	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
		TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
<i>COSTRUZIONI EDILI</i>	5	CARPENTIERE
		OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
		OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
		TECNICO DI CANTIERE EDILE
		DISEGNATORE EDILE
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	8	TECNICO AMBIENTALE
		TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
		TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI
<i>EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI</i>	1	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO
<i>EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE</i>	1	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
<i>INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI</i>	2	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
		INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
<i>LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE</i>	3	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
		TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
		TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
<i>MARKETING E VENDITE</i>	4	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
		TECNICO DELLE VENDITE
		TECNICO COMMERCIALE-MARKETING
		TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
<i>PRODUZIONE AGRICOLA</i>	3	OPERATORE AGRICOLO
		TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
		TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
<i>PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO</i>	5	ATTORE
		CANTANTE
		DANZATORE
		MACCHINISTA TEATRALE
		TECNICO LUCI E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
<i>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI</i>	5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
		OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
		TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
<i>PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI</i>	1	MOSAICISTA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PRODUZIONE MULTIMEDIALE</i>	2	GRAFICO MULTIMEDIALE
		PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
<i>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE</i>	3	GIARDINIERE
		OPERATORE DEL VERDE
		TECNICO DEL VERDE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE</i>	6	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
		OPERATORE DI VINIFICAZIONE
		OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO
		PROGETTISTA ALIMENTARE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)</i>	3	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
		TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
		TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE</i>	2	MODELLISTA CALZATURIERO
		OPERATORE DELLE CALZATURE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA</i>	2	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
		TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA</i>	3	OPERATORE GRAFICO DI STAMPA
		OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA
		TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA</i>	8	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
		DISEGNATORE MECCANICO
		INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
		MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI
		PROGETTISTA MECCANICO
		TECNICO DELL' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
		TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
		COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE</i>	3	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PRODOTTI CERAMICI</i>		OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI
		PROGETTISTA CERAMICO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - confezione e maglieria</i>	8	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELLA MAGLIERIA
		TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
		TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO
		TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
		PROGETTISTA DI MODA
		TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI</i>	1	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI</i>	2	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
		ORIENTATORE
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI</i>	4	OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE
		TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI
		TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI</i>	5	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
		TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
		TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
		TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI</i>	1	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
<i>SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE</i>	1	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
<i>SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI</i>	3	ANALISTA PROGRAMMATORE
		TECNICO DI RETI INFORMATICHE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO INFORMATICO
<i>TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA</i>	5	ACCONCIATORE
		ESTETISTA
		OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
		OPERATORE TERMALE
		OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA

Allegato B



Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

***STANDARD PROFESSIONALI
DEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE***

**- SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICHE AFFERENTI
LE 2 AREE PROFESSIONALI INDAGATE -**

INDICE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali	Pag.
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	8	TECNICO AMBIENTALE	
		TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	
		TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI	
		TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE	
		TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO	
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	13
<i>EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE</i>	1	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE	18

AREA PROFESSIONALE

DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

QUALIFICHE:

- TECNICO AMBIENTALE
- TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
- TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI URBANI
- TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
- TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
- TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
- TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO - AMBIENTALI**

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO - AMBIENTALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico nella programmazione di interventi faunistico - ambientali* è in grado di programmare e coordinare interventi di miglioramento e ripristino ambientale, di gestione della fauna selvatica e del territorio di propria competenza, al fine di concorrere all'attuazione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione faunistico - ambientale.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.5.3 Tecnici del controllo ambientale
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	1.01.07 Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	322103 Assistente forestale 322201 Guardia ecologica (aree protette) 322205 Tecnico dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione ambientale del territorio	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere le caratteristiche del territorio evidenziandone condizione, polifunzionalità, criticità e potenzialità * individuare le aree del territorio da gestire e le aree da sviluppare * determinare lo stato di salute del territorio e le cause che lo possono alterare identificando le principali tipologie di minaccia per le popolazioni faunistiche presenti * prevedere l'impatto della fauna selvatica sulle colture agricole e sul territorio di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali normative europee e nazionali e convenzioni internazionali di riferimento ✎ Principali regolamenti e disposizioni regionali e provinciali di riferimento
2. Programmazione interventi faunistico - ambientali	<ul style="list-style-type: none"> * applicare le disposizioni normative e gli strumenti di pianificazione territoriale relativi alla gestione faunistica * delineare le forme e le modalità di gestione delle specie di maggiore interesse faunistico secondo l'idoneità ambientale, attraverso la modulazione di censimenti, prelievi e programmi di ripopolamento * individuare le modalità di gestione degli spazi naturali e seminaturali idonee a garantire il successo del ciclo riproduttivo della fauna selvatica * stimare l'impatto dell'intervento sul comportamento ambientale in termini di benefici e criticità 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Fondamenti di: zoologia, agraria, ecologia, scienze forestali, scienze ambientali, genetica, veterinaria ✎ Fondamenti di statistica ✎ Cartografia tecnica e catasto ambientale ✎ Metodologie e tecniche di campionamento e censimento faunistico
3. Pianificazione interventi faunistico - ambientali	<ul style="list-style-type: none"> * individuare i soggetti pubblici e privati da attivare e coinvolgere in base a quanto definito nel piano di intervento * determinare i piani di lavoro e la distribuzione dei compiti delle risorse umane e delle professionalità impegnate negli interventi faunistico - ambientali * definire le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione degli interventi faunistico - ambientali * adottare gli indicatori di costo per la realizzazione degli interventi faunistico - ambientali in relazione ai fondi disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principi e tecniche di gestione faunistica ✎ Tecniche di pianificazione dei prelievi ed immissioni venatorie ✎ Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale
4. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> * assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientali e delle relative pianificazioni territoriali * concepire e delineare interventi faunistici ed ambientali in una logica di conciliazione con le politiche produttive agro-forestali * orientare l'intervento faunistico - ambientale verso una gestione ordinaria di programmazione integrata ed unitaria * applicare un approccio integrato nell'utilizzo, nella tutela e nella valorizzazione delle risorse faunistico - ambientali, considerando le interazioni con le attività antropiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche e strumenti di indagine del territorio e analisi dei dati ✎ Cultura d'impresa e gestione delle Risorse Umane ✎ ISO 14001 e principali normative di certificazione e sicurezza ambientale

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione ambientale del territorio	Le operazioni di configurazione ambientale del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ☞ mappatura del contesto ☞ elaborazione di dati ambientali, antropici, di utilizzo del suolo, di abbondanza e distribuzione faunistica in rapporto alle caratteristiche del territorio ☞ definizione bisogni e risorse del territorio 	Relazione sullo stato ambientale del territorio redatta	Prova pratica in situazione
2. Programmazione interventi faunistico - ambientali	Le operazioni di programmazione degli interventi faunistico - ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione di strategie, priorità, obiettivi e linee di intervento ☞ predisposizione di un programma tecnico, economico finanziario e temporale di intervento dei lavori da realizzare 	Interventi ambientali programmati secondo esigenze e criticità individuate	
3. Pianificazione interventi faunistico - ambientali	Le operazioni di pianificazione degli interventi faunistico - ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ organizzazione dei soggetti che realizzano gli interventi ☞ coordinamento degli interventi faunistico - ambientali ☞ monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori ☞ valutazione degli esiti tecnici degli interventi 	Piano di intervento coordinato secondo standard e tempi definiti	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ collaborazione nella definizione di politiche e strategie concertate ☞ partecipazione alla programmazione di sistemi di gestione integrata del territorio 	Sostenibilità ambientale esercitata nell'ambito delle attività di programmazione e gestione delle politiche faunistico ambientali	

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO - AMBIENTALI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO - AMBIENTALI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE

EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE

QUALIFICHE: **OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE**

OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone**, è in grado di erogare servizi di sicurezza a tutela di beni e persone, in contesti pubblici e privati, attuando strategie di controllo e prevenzione e orientando azioni e comportamenti alla gestione positiva dei conflitti, nell'ambito della propria area di competenza e responsabilità.

AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi per la tutela e la sicurezza di beni e persone

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5169 Addetti ai servizi di sicurezza e vigilanza
Sistema classificatorio ISTAT	8.4.4.0 Personale non qualificato addetto alla custodia di edifici, di impianti e di attrezzature
Sistema informativo EXCELSIOR	30.04.05 Addetti ai servizi di sicurezza e assimilati
Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro	841003 Buttafuori

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi comportamentale	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere e memorizzare gli aspetti peculiari della persona attraverso l'osservazione delle caratteristiche fisiche e comportamentali * identificare, in presenza di circostanze che destano sospetti, le persone che possono presentare particolari stati di alterazione, disagi e bisogni per prevenire rischi o pericoli * riconoscere i comportamenti delle persone e le dinamiche relazionali/di gruppo rispetto allo specifico contesto * adottare tecniche di inquadramento dei fenomeni sociali al fine di identificare potenziali soggetti e situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Organizzazione e funzionamento degli organi di polizia locale e nazionale e dei rispettivi ambiti di competenza ☞ Caratteristiche del mercato privato della sicurezza ☞ Elementi di base di diritto e procedura penale ☞ Principali tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni
2. Mediazione conflittuale	<ul style="list-style-type: none"> * individuare l'approccio comportamentale più efficace a gestire positivamente una situazione di conflitto, scontro e ostilità * adottare lo stile linguistico più adeguato ad influenzare positivamente il comportamento dei soggetti coinvolti * applicare le tecniche di comunicazione, dissuasione e persuasione più adeguate al contesto specifico e più funzionali a moderare le parti coinvolte * individuare la soluzione più accettabile e soddisfacente per le parti coinvolte sollecitando anche momenti di chiarimento e confronto 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Meccanismi cognitivi relativi ai processi di categorizzazione stereotipo e discriminazione ☞ Tecniche di osservazione e analisi del contesto e dell'ambiente ☞ Fondamenti e tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo
3. Vigilanza beni obiettivi e aree territoriali	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere le aree di presidio di propria competenza attraverso un esame preliminare della zona da sorvegliare * individuare la posizione più funzionale a sorvegliare e controllare un obiettivo e le immediate adiacenze di uno specifico contesto/area * applicare le principali tecniche di osservazione per monitorare i punti di accesso e protezione dell'area di presidio, date le condizioni fisiche e strutturali degli spazi e degli ambienti * riconoscere e valutare il corretto funzionamento di impianti, strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principi e tecniche del lavoro in gruppo ☞ Metodologie e tecniche di mediazione ☞ Principali tecniche e strumenti di gestione dei conflitti ☞ Elementi di base di tossicologia ☞ Elementi di sicurezza infortunistica stradale e codice della strada
4. Sviluppo azioni primo intervento	<ul style="list-style-type: none"> * identificare, in situazioni problematiche, le tecniche e gli strumenti di difesa, individuali e di gruppo, utili alla salvaguardia e protezione di beni e persone * riconoscere le principali azioni e comportamenti da adottare negli interventi di primo soccorso al fine di prestare una adeguata relazione d'aiuto e assistenza * individuare i soggetti da coinvolgere in funzione delle situazioni specifiche (forze dell'ordine, personale medico, vigili del fuoco) * adottare tecniche pratiche di protezione e interposizione ravvicinata e personale contenendo comportamenti non conformi 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali espressioni operative nelle lingue straniere più diffuse ☞ Elementi di base di primo soccorso ☞ Principali strumenti tecnologici video e audio utilizzati per la sorveglianza ☞ Elementi di difesa personale ☞ Principali norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi comportamentale	Le operazioni di diagnosi comportamentale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ ricognizione delle caratteristiche fisiche e comportamentali delle persone ☞ lettura dei segnali di disagio e di bisogno individuale ☞ mappatura dei bisogni della persona 	Caratteristiche e aspetti comportamentali compresi e localizzati	Prova pratica in situazione
2. Mediazione conflittuale	Le operazioni di mediazione conflittuale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ strutturazione registro linguistico per la gestione costruttiva dei conflitti ☞ erogazione della mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, negoziazione) ☞ attuazione interventi di dissuasione e di ripristino della normalità ☞ collaborazione con le forze dell'ordine 	Situazione e dinamiche conflittuali moderate e risolte nel rispetto delle procedure	
3. Vigilanza beni obiettivi e aree territoriali	Le operazioni di vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> ☞ piantonamento di ambienti interni ed esterni e aree critiche ☞ mappatura dei rischi e pericoli presenti nell'area di intervento ☞ controllo dispositivi di sicurezza ☞ segnalazione di malfunzionamenti (manomissioni, usure, guasti) di impianti di sicurezza 	Beni obiettivi e aree territoriali protetti e sorvegliati nel rispetto delle procedure	
4. Sviluppo azioni primo intervento	Le operazioni di sviluppo delle azioni di primo intervento	<ul style="list-style-type: none"> ☞ esame delle risorse disponibili fisiche e strumentali ☞ ricognizione delle priorità di intervento ☞ realizzazione di manovre per la protezione di beni e persone ☞ coordinamento con il personale specializzato (forza dell'ordine, vigili del fuoco, ausiliari medici...) 	Interventi di difesa e protezione identificati nel rispetto delle procedure	

OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto l'obbligo formativo, non occupati al momento della realizzazione del corso*.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati**.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto l'obbligo formativo, non occupati al momento della realizzazione del corso, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

*** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

**** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2007, n. 1348

Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge 13/89 – Riparto fondi ai Comuni beneficiari – Anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge n. 13 del 9/1/1989 che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;
- la circolare del Ministero dei Lavori pubblici del 22/6/1989, esplicativa della Legge 13/89;
- l'art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001 che ha istituito il Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche, per concorrere al sostegno finanziario degli interventi ed integrare le risorse finanziarie dello Stato;

considerato che:

- i Comuni della regione, sulla base dell'istruttoria eseguita sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, hanno provveduto entro il 31/3/2007 ad inserire nel software regionale on line i dati delle domande di contributo pervenute entro l'1/3/2007, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della Legge 13/89;
- che con legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2007 sono stati stanziati dalla Regione Emilia-Romagna Euro 2.500.000,00 sul Capitolo di spesa 32082 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12741;
- che con legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2007 sono stati stanziati dalla Regione Emilia-Romagna Euro 5.000.000,00 sul Capitolo di spesa 32084 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12740;
- che la circolare ministeriale sopra citata lascia alla discrezionalità delle Regioni la definizione dei criteri di riparto delle risorse ai Comuni beneficiari;

preso atto che ai sensi della circolare ministeriale sopra citata entro il 30/4/2007 è stato prelevato il fabbisogno per l'anno 2007 prelevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune e relativo a 3.138 domande ammesse a contributo e pari complessivamente a Euro 13.878.451,72;

dato atto che i Comuni hanno restituito alla Regione Emilia-Romagna residui delle gestioni degli anni precedenti per un totale di Euro 284.686,68 così suddivisi:

- Euro 149.221,53 introitati sul Cap. 07040 delle partite di giro con accertamento n. 110/2005 di cui risultano disponibili per il riparto Euro 123.583,63 (con le proprie deliberazioni 653/05 e 1825/05 sono già stati impegnati ed erogati complessivamente Euro 25.637,90) e che in sede di approvazione del conto consuntivo 2005 la predetta somma di Euro 123.583,63 è stata impegnata al n. 6192 di impegno sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;
- Euro 98.827,47 introitate sul Cap. 07040 delle partite di giro con accertamento n. 139/2006 e che in sede di approvazione del conto consuntivo 2006 la predetta somma di Euro 98.827,47 è stata impegnata al n. 5759 di impegno sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- Euro 62.275,58 introitati sul Cap. 07040 delle partite di giro

con accertamento n. 200/2007, di cui alle reversali 3325, 5161, 5162, 5163, 5164, 8921 e 11726 del 2007;

ritenuto pertanto di procedere, in attuazione di quanto disposto dalla sopra citata circolare ministeriale, alla ripartizione ai Comuni beneficiari delle risorse disponibili (mezzi propri regionali + residui restituiti dai Comuni) per le domande presentate entro l'1/3/2007 in misura proporzionale al fabbisogno (56,0919%) secondo il riparto di cui all'Allegato A) (colonna "Contributo") che forma parte integrante del presente atto, per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 7.784.686,68;

dato atto che l'onere complessivo di spesa pari a Euro 7.784.686,68 trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro 2.500.000,00 sul Capitolo di spesa 32082 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12741;
- quanto a Euro 5.000.000,00 sul Capitolo di spesa 32084 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12740;
- quanto a Euro 123.583,63 registrato al n. di impegno 6192 (relativo all'accertamento n. 110 del 2005) sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 conservato tra i residui passivi dell'esercizio corrente;
- quanto a Euro 98.827,47 registrato al n. di impegno 5759 (relativo all'accertamento n. 139 del 2006) sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 conservato tra i residui passivi dell'esercizio corrente;
- quanto a Euro 62.275,58 (relativi all'accertamento n. 200 del 2007) sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7.31500 per l'esercizio finanziario 2007;

verificato da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto;

viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
 - la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modificazioni;
- verificata la necessaria disponibilità di cassa sui pertinenti capitoli di bilancio;
- viste le LL.RR. nn. 20 e 21 del 29 dicembre 2006 e nn. 13 e 14 del 26 luglio 2007;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, e della propria deliberazione 450/07;

di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali", dott. Bruno Molinari;

di regolarità contabile espresso dal dott. Marcello Bonacurso, Responsabile del "Servizio Gestione della spesa regionale";

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, ai Comuni i contributi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche relativi all'anno 2007 secondo il riparto riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Contributo"), di cui forma parte integrante, comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 7.784.686,68;

2) di dare atto che la spesa complessiva dell'importo di Euro 7.784.686,68 grava sui seguenti capitoli così ripartita:

- quanto a Euro 2.500.000,00 registrato al n. 3792 di impegno sul Capitolo di spesa 32082 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12741 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;
- quanto a Euro 5.000.000,00 registrato al n. 3793 di impegno sul Capitolo di spesa 32084 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12740 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;
- quanto a Euro 123.583,63 registrato al n. di impegno 6192 (relativo all'accertamento n. 110 del 2005) sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 conservato tra i residui passivi dell'esercizio corrente;
- quanto a Euro 98.827,47 registrato al n. di impegno 5759 (relativo all'accertamento n. 139 del 2006) sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di

cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 conservato tra i residui passivi dell'esercizio corrente;

- quanto a Euro 62.275,58 (relativo all'accertamento n. 200 del 2007) registrato al n. di impegno 3794 sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

3) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 2) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

4) di dare atto che alla liquidazione degli importi riconosciuti a ciascun ente beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento (colonna "Contributo"), di cui forma parte integrante, provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione della propria deliberazione 455/07, il Dirigente del Servizio regionale competente, in una unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento sulla base della documentazione richiamata in premessa, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

5) di stabilire che:

- le eventuali economie realizzate a qualsiasi titolo possono essere assegnate alle domande presentate entro l'1/3/2007 (graduatoria 2007);
- le eventuali economie risultanti dall'esaurimento della graduatoria 2007 sono trattenute dai Comuni beneficiari a titolo di anticipo di eventuali nuove risorse da distribuire ai Comuni;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

comune	Totale fabbisogno (Invalidi totali + invalidi parziali)	Contributo
Comune di ANZOLA DELL'EMILIA	50.471,93	28.310,66
Comune di ARGELATO	9.748,92	5.468,35
Comune di BARICELLA	49.692,68	27.873,57
Comune di BAZZANO	5.056,71	2.836,40
Comune di BENTIVOGLIO	7.795,82	4.372,82
Comune di BOLOGNA	1.293.613,05	725.612,09
Comune di BORGO TOSSIGNANO	3.460,00	1.940,78
Comune di BUDRIO	53.703,02	30.123,04
Comune di CALDERARA DI RENO	38.730,63	21.724,74
Comune di CAMUGNANO	10.398,42	5.832,67
Comune di CASTEL D'AIANO	11.176,34	6.269,02
Comune di CASTEL DI CASIO	38.677,13	21.694,74
Comune di CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	5.920,33	3.320,83
Comune di CASTEL MAGGIORE	12.474,42	6.997,14
Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME	70.172,41	39.361,04
Comune di CASTELLO D'ARGILE	36.782,43	20.631,96
Comune di CASTENASO	48.781,82	27.362,65
Comune di CREVALCORE	76.042,66	42.653,77
Comune di DOZZA	22.628,72	12.692,88
Comune di FONTANELICE	16.036,43	8.995,14
Comune di GAGGIO MONTANO	4.186,71	2.348,41
Comune di GALLIERA	41.387,77	23.215,19
Comune di GRANAROLO DELL'EMILIA	33.334,05	18.697,70
Comune di IMOLA	167.842,22	94.145,88
Comune di MALALBERGO	30.027,37	16.842,92
Comune di MARZABOTTO	19.268,20	10.807,90
Comune di MEDICINA	26.881,66	15.078,43
Comune di MINERBIO	18.592,91	10.429,12
Comune di MOLINELLA	69.050,30	38.731,62
Comune di MONGHIDORO	5.061,71	2.839,21
Comune di MONTE SAN PIETRO	33.616,57	18.856,17
Comune di MONTEVEGLIO	8.562,05	4.802,62
Comune di MONZUNO	15.614,71	8.758,59
Comune di MORDANO	28.335,06	15.893,67
Comune di OZZANO DELL'EMILIA	22.383,32	12.555,23
Comune di PIANORO	67.536,53	37.882,52
Comune di PIEVE DI CENTO	26.117,79	14.649,96
Comune di PORRETTA TERME	23.513,71	13.189,29
Comune di SAN GIORGIO DI PIANO	49.336,04	27.673,52

Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO	110.228,34	61.829,17
Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA	133.071,63	74.642,40
Comune di SAN PIETRO IN CASALE	26.962,21	15.123,61
Comune di SANT'AGATA BOLOGNESE	48.181,06	27.025,67
Comune di SASSO MARCONI	40.646,99	22.799,67
Comune di SAVIGNO	4.786,71	2.684,96
Comune di VERGATO	14.673,60	8.230,70
Comune di ZOLA PREDOSA	54.132,28	30.363,82
Comune di ARGENTA	83.591,21	46.887,89
Comune di BERRA	28.642,86	16.066,32
Comune di BONDENO	73.106,85	41.007,02
Comune di CENTO	81.941,14	45.962,34
Comune di CODIGORO	64.686,57	36.283,92
Comune di COMACCHIO	79.160,45	44.402,60
Comune di COPPARO	77.504,64	43.473,82
Comune di FERRARA	307.197,55	172.312,93
Comune di FORMIGNANA	2.811,71	1.577,14
Comune di GORO	4.848,03	2.719,35
Comune di JOLANDA DI SAVOIA	3.561,71	1.997,83
Comune di MASI TORELLO	4.031,45	2.261,32
Comune di MASSA FISCAGLIA	17.642,89	9.896,23
Comune di MESOLA	3.860,71	2.165,55
Comune di MIGLIARINO	5.344,00	2.997,55
Comune di MIRABELLO	6.815,03	3.822,68
Comune di OSTELLATO	3.215,91	1.803,86
Comune di POGGIO RENATICO	20.206,80	11.334,38
Comune di PORTOMAGGIORE	23.885,00	13.397,55
Comune di RO	3.589,59	2.013,47
Comune di SANT'AGOSTINO	17.065,02	9.572,09
Comune di TRESIGALLO	5.169,63	2.899,74
Comune di VIGARANO MAINARDA	33.272,21	18.663,01
Comune di VOGHIERA	28.982,44	16.256,80
Comune di BAGNO DI ROMAGNA	70.808,49	39.717,82
Comune di BERTINORO	37.031,97	20.771,93
Comune di BORGHI	4.016,71	2.253,05
Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	17.641,97	9.895,72
Comune di CESENA	216.119,46	121.225,50
Comune di CESENATICO	30.888,91	17.326,18
Comune di DOVADOLA	3.917,29	2.197,28
Comune di FORLI'	262.748,44	147.380,58
Comune di FORLIMPOPOLI	32.418,78	18.184,31

Comune di GAMBETTOLA	42.012,27	23.565,48
Comune di GATTEO	6.667,42	3.739,88
Comune di LONGIANO	8.373,42	4.696,81
Comune di MERCATO SARACENO	46.684,95	26.186,47
Comune di MODIGLIANA	46.913,63	26.314,74
Comune di PREDAPPIO	10.863,78	6.093,70
Comune di PREMILCUORE	8.838,42	4.957,64
Comune di RONCOFREDDO	9.529,75	5.345,42
Comune di SAN MAURO PASCOLI	32.583,66	18.276,79
Comune di SANTA SOFIA	13.070,28	7.331,37
Comune di SARSINA	3.807,84	2.135,89
Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	60.344,34	33.848,28
Comune di SOGLIANO AL RUBICONE	10.205,71	5.724,58
Comune di TREDOZIO	5.296,40	2.970,85
Comune di BASTIGLIA	13.122,96	7.360,92
Comune di BOMPORTO	39.732,53	22.286,73
Comune di CAMPOGALLIANO	30.478,43	17.095,93
Comune di CAMPOSANTO	15.451,91	8.667,27
Comune di CARPI	275.169,79	154.347,95
Comune di CASTELFRANCO EMILIA	98.899,23	55.474,45
Comune di CASTELNUOVO RANGONE	56.751,61	31.833,05
Comune di CASTELVETRO DI MODENA	18.133,97	10.171,69
Comune di CAVEZZO	29.531,85	16.564,97
Comune di CONCORDIA SULLA SECCHIA	8.829,22	4.952,48
Comune di FINALE EMILIA	83.780,07	46.993,83
Comune di FIORANO MODENESE	45.080,90	25.286,73
Comune di FORMIGINE	108.530,18	60.876,64
Comune di FRASSINORO	19.029,67	10.674,10
Comune di GUIGLIA	48.927,71	27.444,48
Comune di LAMA MOCOGNO	3.756,71	2.107,21
Comune di MARANELLO	35.975,82	20.179,52
Comune di MEDOLLA	38.115,65	21.379,79
Comune di MIRANDOLA	80.882,83	45.368,71
Comune di MODENA	842.780,68	472.731,67
Comune di MONTESE	21.968,02	12.322,28
Comune di NONANTOLA	46.006,31	25.805,81
Comune di NOVI DI MODENA	36.093,09	20.245,30
Comune di PIEVEPELAGO	10.837,99	6.079,23
Comune di POLINAGO	10.586,24	5.938,02
Comune di RAVARINO	17.818,90	9.994,96

Comune di SAN FELICE SUL PANARO	37.463,33	21.013,89
Comune di SAN POSSIDONIO	6.981,22	3.915,90
Comune di SASSUOLO	97.914,97	54.922,36
Comune di SAVIGNANO SUL PANARO	18.593,42	10.429,40
Comune di SERRAMAZZONI	54.575,41	30.612,38
Comune di SESTOLA	29.635,89	16.623,33
Comune di SOLIERA	63.547,38	35.644,93
Comune di SPILAMBERTO	41.458,25	23.254,72
Comune di VIGNOLA	96.453,99	54.102,87
Comune di ZOCCA	2.936,71	1.647,26
Comune di BEDONIA	20.499,24	11.498,41
Comune di BERCETO	8.755,71	4.911,24
Comune di BORE	5.061,71	2.839,21
Comune di BORGO VAL DI TARO	28.641,81	16.065,73
Comune di BUSSETO	32.025,55	17.963,74
Comune di COLORNO	40.933,05	22.960,12
Comune di CORNIGLIO	9.635,71	5.404,85
Comune di FELINO	15.229,68	8.542,62
Comune di FIDENZA	30.246,86	16.966,04
Comune di FONTANELLATO	7.882,40	4.421,39
Comune di FONTEVIVO	14.905,07	8.360,54
Comune di LANGHIRANO	14.922,08	8.370,08
Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	21.075,41	11.821,60
Comune di MEZZANI	25.015,32	14.031,57
Comune di MONCHIO DELLE CORTI	16.599,79	9.311,14
Comune di MONTECHIARUGOLO	23.767,52	13.331,65
Comune di NOCETO	43.909,98	24.629,94
Comune di PALANZANO	6.338,42	3.555,34
Comune di PARMA	878.906,82	492.995,50
Comune di PELLEGRINO PARMENSE	17.516,53	9.825,35
Comune di POLESINE PARMENSE	84,49	47,39
Comune di SALA BAGANZA	24.901,66	13.967,81
Comune di SALSOMAGGIORE TERME	65.649,40	36.823,99
Comune di SAN SECONDO PARMENSE	25.219,55	14.146,12
Comune di SISSA	19.296,46	10.823,75
Comune di SORAGNA	14.252,00	7.994,22
Comune di SORBOLO	16.620,61	9.322,82
Comune di TIZZANO VAL PARMA	2.936,71	1.647,26
Comune di TORNOLO	4.436,71	2.488,63
Comune di TORRILE	24.791,29	13.905,90

Comune di TRAVERSETOLO	27.133,64	15.219,77
Comune di TRECASALI	11.992,59	6.726,87
Comune di VALMOZZOLA	1.757,60	985,87
Comune di VARANO DE' MELEGARI	7.852,42	4.404,57
Comune di VARSÌ	2.867,15	1.608,24
Comune di ZIBELLO	8.592,42	4.819,65
Comune di ALSENO	10.420,71	5.845,17
Comune di BOBBIO	25.546,00	14.329,24
Comune di BORGONOVO VAL TIDONE	19.836,51	11.126,67
Comune di CADEO	39.831,85	22.342,44
Comune di CALENDASCO	3.411,71	1.913,69
Comune di CAMINATA	10.830,71	6.075,15
Comune di CAORSO	16.783,61	9.414,25
Comune di CARPANETO PIACENTINO	26.660,12	14.954,17
Comune di CASTEL SAN GIOVANNI	36.309,82	20.366,87
Comune di CASTELL'ARQUATO	7.926,83	4.446,31
Comune di CASTELVETRO PIACENTINO	16.245,21	9.112,25
Comune di COLI	5.415,61	3.037,72
Comune di FARINI	19.909,17	11.167,43
Comune di FERRIERE	3.652,71	2.048,87
Comune di FIOREZZUOLA D'ARDA	70.948,01	39.796,08
Comune di GOSSOLENGO	7.044,13	3.951,19
Comune di GRAGNANO TREBBIENSE	27.271,32	15.297,00
Comune di MONTICELLI D'ONGINA	28.833,76	16.173,40
Comune di MORFASSO	22.813,55	12.796,55
Comune di NIBBIANO	8.939,17	5.014,15
Comune di PIACENZA	294.135,19	164.986,01
Comune di PODENZANO	16.208,76	9.091,80
Comune di PONTE DELL'OLIO	7.714,59	4.327,26
Comune di PONTENURE	15.464,33	8.674,24
Comune di RIVERGARO	1.300,00	729,19
Comune di ROTTOFRENO	5.645,53	3.166,68
Comune di SAN GIORGIO PIACENTINO	10.062,25	5.644,11
Comune di TRAVO	1.192,78	669,05
Comune di VERNASCA	16.428,23	9.214,91
Comune di VILLANOVA SULL'ARDA	3.286,71	1.843,58
Comune di ZIANO PIACENTINO	4.536,71	2.544,73
Comune di ALFONSINE	47.287,23	26.524,30

Comune di BAGNACAVALLO	48.371,99	27.132,77
Comune di BAGNARA DI ROMAGNA	7.118,71	3.993,02
Comune di BRISIGHELLA	40.545,47	22.742,72
Comune di CASOLA VALSENIO	15.358,45	8.614,85
Comune di CASTEL BOLOGNESE	30.912,87	17.339,62
Comune di CERVIA	62.795,26	35.223,05
Comune di CONSELICE	60.232,21	33.785,39
Comune di COTIGNOLA	61.306,49	34.387,97
Comune di FUSIGNANO	33.005,68	18.513,51
Comune di LUGO	164.204,06	92.105,17
Comune di MASSA LOMBARDA	39.748,64	22.295,77
Comune di RAVENNA	618.316,60	346.825,51
Comune di RIOLO TERME	31.171,94	17.484,93
Comune di RUSSI	74.205,43	41.623,23
Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO	5.004,71	2.807,24
Comune di SOLAROLO	16.191,90	9.082,34
Comune di ALBINEA	35.053,87	19.662,38
Comune di BAGNOLO IN PIANO	33.458,38	18.767,44
Comune di BAISO	5.769,00	3.235,94
Comune di BIBBIANO	15.836,95	8.883,25
Comune di BORETTO	7.101,28	3.983,24
Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	28.168,79	15.800,41
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	20.406,75	11.446,53
Comune di CAMPEGINE	6.643,42	3.726,42
Comune di CARPINETI	10.005,71	5.612,39
Comune di CASALGRANDE	27.511,15	15.431,53
Comune di CASINA	11.486,26	6.442,86
Comune di CASTELLARANO	34.479,55	19.340,23
Comune di CASTELNOVO DI SOTTO	43.533,32	24.418,66
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI	33.216,56	18.631,80
Comune di CAVRIAGO	19.992,34	11.214,08
Comune di CORREGGIO	95.495,46	53.565,21
Comune di FABBRICO	14.223,29	7.978,11
Comune di GATTATICO	14.128,15	7.924,75
Comune di GUALTIERI	45.571,71	25.562,04
Comune di GUASTALLA	43.773,36	24.553,31
Comune di LUZZARA	39.598,45	22.211,52
Comune di MONTECCHIO EMILIA	46.104,72	25.861,01
Comune di NOVELLARA	51.594,47	28.940,32
Comune di POVIGLIO	45.454,99	25.496,57
Comune di QUATTRO CASTELLA	24.921,04	13.978,68
Comune di REGGIO NELL'EMILIA	739.414,67	414.751,71

Comune di REGGIOLO	44.506,41	24.964,49
Comune di RIO SALICETO	4.911,88	2.755,17
Comune di ROLO	14.579,99	8.178,19
Comune di RUBIERA	22.254,62	12.483,04
Comune di SAN MARTINO IN RIO	18.591,28	10.428,20
Comune di SAN POLO D'ENZA	37.149,62	20.837,93
Comune di SCANDIANO	52.936,06	29.692,84
Comune di TOANO	5.881,40	3.298,99
Comune di VETTO	5.519,00	3.095,71
Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO	6.629,90	3.718,84
Comune di VIANO	5.769,60	3.236,28
Comune di VILLA MINOZZO	15.329,04	8.598,35
Comune di BELLARIA-IGEA MARINA	93.307,21	52.337,78
Comune di CATTOLICA	69.291,26	38.866,78
Comune di CORIANO	15.307,13	8.586,06
Comune di GEMMANO	2.831,11	1.588,02
Comune di MISANO ADRIATICO	22.113,72	12.404,00
Comune di MONDAINO	14.547,33	8.159,87
Comune di MONTE COLOMBO	8.832,25	4.954,18
Comune di MONTESCUDO	7.044,00	3.951,11
Comune di MORCIANO DI ROMAGNA	27.578,68	15.469,40
Comune di RICCIONE	121.439,89	68.117,94
Comune di RIMINI	571.710,12	320.683,05
Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA	63.100,92	35.394,50
Comune di TORRIANA	23.929,26	13.422,38
Comune di VERUCCHIO	18.334,31	10.284,06
Totale	13.878.451,72	7.784.686,68

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2007, n. 1354

Approvazione criteri regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale, in conformità al DM 3 agosto 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato istituito il servizio civile nazionale (di seguito SCN) ed è stata conferita delega al governo per l'emanazione dei decreti legislativi d'attuazione;
- il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stata approvata la disciplina del SCN, in attuazione della delega suddetta, e in particolare:
 - l'art. 2, comma 2, che pone a carico della Regione l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le proprie competenze;
 - l'art. 6 relativo ai progetti di servizio civile, che al quinto comma prevede la competenza delle Regioni e Province autonome a esaminare ed approvare i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività sul proprio territorio, avendo cura di comunicare all'Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento;
- la Legge regionale 20 ottobre 2003, n. 20;
 - visti:
 - la prima intesa tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le Regioni e Province autonome, approvata dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006, per l'attuazione condivisa dell'entrata in vigore integrale del DLgs n. 77 del 2002;
 - la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio nazionale per il Servizio civile (di seguito UNSC) del 2 febbraio 2006, recante norme sull'accREDITAMENTO degli Enti di SCN;
 - l'avvenuta attivazione dell'Albo regionale di servizio civile nazionale di cui alla propria deliberazione 132/06,
 - la determinazione 4 aprile 2006, con la quale il Direttore generale dell'UNSC ha approvato le linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio civile nazionale;
 - il decreto 3 agosto 2006 del Ministero della Solidarietà sociale: "Approvazione del prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 31 agosto 2006. Richiamati, in particolare:
 - il punto 4.3 "Criteri di selezione" che prevede la possibilità per le Regioni e Province autonome di stabilire ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'UNSC di non oltre 20 punti;
 - il punto 1. "Caratteristiche dei progetti di servizio nazionale in Italia" che prevede la possibilità per le Regioni e Province autonome di consentire che il numero minimo dei giovani da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo sia ridotto da quattro a due;
 - il punto 3.1 "Limiti" che consente alle Regioni e Province autonome di prevedere che gli enti iscritti nel proprio albo possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);
 - la decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, nell'esprimere parere favorevole allo schema di decreto in oggetto, nella seduta del 27 luglio 2006, ha deciso che le stesse Regioni e Province autonome orientino lo sviluppo dei progetti regionali e provinciali, entro il limite dei 20 punti aggiuntivi, richiamandosi alle previsioni delle leggi regionali di attuazione del servizio civile nazionale,

alle linee di indirizzo relative ai diversi settori di competenza, nonché all'eventuale ulteriore valorizzazione dei criteri previsti nel prontuario nazionale;

preso atto che con l'avviso agli enti per la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2008, in data 24 luglio 2007, con il quale il Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, previo parere favorevole delle Regioni e Province autonome, ha, tra l'altro, stabilito che:

- nel periodo dall'1 al 31 ottobre 2007, gli enti di servizio civile iscritti all'Albo nazionale e agli Albi regionali e delle Province autonome possono presentare progetti per l'impiego di volontari in servizio civile nazionale in Italia e all'estero;
- entro il 20 settembre 2007 le Regioni e le Province autonome potranno stabilire ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo raggiungibile sulla base dei criteri adottati dall'ufficio di non oltre 20 punti;
- per quanto non riportato nell'avviso in parola, si continuano ad applicare le disposizioni dettate in materia dal "Prontuario", approvato con DM del 3 agosto 2006;

dato atto:

- che con propria deliberazione 1316/06, sono state approvate le linee guida provvisorie per lo sviluppo del servizio civile nel territorio dell'Emilia-Romagna e i criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale per il 2007;
- che, avendo verificato la sostanziale utilità dei suddetti criteri rispetto ai fini perseguiti e un loro utilizzo di poco superiore alla metà del relativo potenziale, si intendono riproporre con piccoli aggiustamenti e integrazioni necessari per una maggior rispondenza alle previsioni del citato DM e in considerazione degli elementi emersi nella prima applicazione e nell'esito del primo bando 2007 per l'individuazione dei volontari da avviare al servizio civile;

ritenuto, di conseguenza, opportuno:

- prevedere l'adozione dei criteri regionali aggiuntivi rispetto a quelli fissati a livello nazionale in coerenza con le previsioni della L.R. n. 20 del 2003, da utilizzare per i progetti da presentare e realizzare sul territorio emiliano-romagnolo, nel rispetto delle linee guida già deliberate;
- determinare tali criteri aggiuntivi per assicurare:
 - alle giovani generazioni opportunità d'esperienze quotidiane dei valori costituzionali di difesa civile e non violenta della Patria e di solidarietà sociale;
 - alle comunità di confrontarsi giornalmente con le attività volontarie del SCN a tutela della solidarietà, della coesione sociale, del patrimonio comune;
 - agli enti d'intercettare, attraverso i progetti di servizio civile, i bisogni di protagonismo giovanile e d'aggregazione della collettività, nonché le risorse manifestate dall'entusiasmo creativo dei giovani e dall'esperienza generosa e altruista delle nostre comunità;

considerato:

- che la situazione attuale delle iscrizioni all'Albo regionale del SCN dell'Emilia-Romagna vede la presenza di 224 enti della 4ª classe (da 1 a 5 sedi di attuazione di progetto e una possibilità massima di impiego di 30 giovani), di 25 enti della 3ª classe (da 6 a 30 sedi di attuazione di progetto e una possibilità massima di impiego di 200 giovani), di 7 enti della 2ª classe (da 31 a 100 sedi di attuazione di progetto e una possibilità massima di impiego di 700 giovani), mentre non risultano enti della 1ª classe;
- che il numero potenziale dei giovani impiegabile dagli enti accreditati risulta superiore agli effettivi giovani che possono essere impiegati nei progetti di SCN nel territorio emiliano-romagnolo, che nell'ultimo bando nazionale del maggio scorso ammontavano a 906;

ritenuto, per quanto sopra evidenziato, utile per il sistema regionale del servizio civile nel territorio emiliano-romagnolo:

- incentivare la co-progettazione tra enti accreditati autonomamente nell'Albo della Regione Emilia-Romagna, quale

elemento per la valorizzazione comune dei progetti, finalizzata al maggior beneficio dei giovani e delle comunità e propeutico, per quanto possibile, ad un futuro accreditamento unico degli enti coinvolti;

- prevedere, sempre in rapporto alla netta prevalenza degli enti accreditati in 4^a classe, che il numero minimo dei giovani da impegnare nei progetti presentati dagli enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;
- attribuire il punteggio aggiuntivo regionale ai soli enti che prevedano il coinvolgimento complessivo di un numero di giovani nel rispetto del limite massimo fissato per ciascuna classe d'accreditamento, sulla base del numero medio di posti per classe approvati dalla Regione nei progetti presentati per il 2007, arrotondati per eccesso alla decina o mezza decina superiore (2^a classe: media 41 posti approvati, arrotondati a 45 posti; 3^a classe: media 23 posti approvati, arrotondati a 25 posti; 4^a classe: media 6 posti approvati, arrotondati a 10 posti), al fine di favorire una diffusa partecipazione del territorio regionale, inteso come coinvolgimento di un maggior numero di enti accreditati, di un più vasto ambito territoriale, non limitato solo alle città capoluogo, e quindi di un maggior numero di giovani, pur mantenendo un'attenzione alla qualità progettuale attraverso la fissazione di un punteggio minimo sotto al quale non procedere al finanziamento dei progetti;

ritenuto, altresì, che la formazione generale dei giovani rappresenti un elemento strategico perché il nuovo servizio civile consolidi la propria identità e un'occasione per fornire ai giovani gli strumenti necessari per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, attraverso momenti d'apprendimento e d'attività comune, parti integranti dell'intero progetto di servizio civile, durante i quali i giovani vengono accompagnati lungo un percorso valoriale e avvicinati alla realtà e al servizio civile attraverso la sua storia, i suoi ideali, i suoi ambiti d'intervento radicati nella quotidianità più prossima, per meglio comprendere quella più lontana e viceversa, integrando il saper fare con il saper essere;

considerato che, per coinvolgere i giovani dal punto di vista emotivo, cognitivo e operativo nella formazione generale siano essenziali l'approccio personale e la condivisione di gruppo, si ritiene opportuno incentivare e valorizzare i programmi formativi generali che prevedano le sole metodologie della lezione frontale e delle dinamiche non formali;

sentita la Consulta regionale per il servizio civile, di cui all'art. 20 della L.R. 20 ottobre 2003 n. 20, nella seduta del 7 agosto 2007;

richiamati:

- l'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 450 del 3/4/2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", relativa agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e a quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, Poli-

tiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di prendere atto, per quanto esposto in premessa che qui deve intendersi integralmente richiamato, dell'avviso UNSC 24 luglio 2007 che prevede la conferma delle previsioni del "Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" approvato con decreto 3 agosto 2006 del Ministro della solidarietà sociale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 31 agosto 2006, limitatamente alle previsioni riguardanti i progetti di servizio civile da realizzare in Italia a valere sui progetti da presentare dall'1 al 31 ottobre 2007 per l'attivazione nel 2008;

- di approvare, per le motivazioni evidenziate in premessa, i criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale riportati nell'allegato parte integrante del presente atto, ai sensi del citato decreto ministeriale 3 agosto 2006 e ad integrazione del Prontuario di cui al precedente alinea, confermando le linee guida per lo sviluppo del servizio civile nel territorio dell'Emilia-Romagna già approvate con propria precedente deliberazione 1316/06, così come riproposte nell'allegato;

- di prevedere esplicitamente, in conformità al richiamato DM, che:

- A) il numero minimo dei giovani da impegnare nei progetti presentati dagli enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;
- B) gli enti iscritti nell'Albo della Regione Emilia-Romagna del servizio civile nazionale possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);
- C) il punteggio aggiuntivo regionale (20 punti) venga attribuito ai soli enti che prevedano il coinvolgimento di un numero di giovani volontari nel rispetto dei seguenti limiti massimi:
 - ente di 2^a classe: limite massimo di 45 giovani richiesti;
 - ente di 3^a classe: limite massimo di 25 giovani richiesti;
 - ente di 4^a classe: limite massimo di 10 giovani richiesti;
 allo scopo di favorire l'"universalità" del servizio civile, nei termini di una sua maggiore diffusione geografica nel territorio periferico e appenninico e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani. Agli enti che faranno richiesta di un numero superiore di giovani verrà effettuata la valutazione sulla base del punteggio nazionale di cui al DM 3/8/2006;
 - di prevedere, altresì, che la graduatoria dei progetti e lo/gli schema/i di bando per individuare i giovani da avviare al servizio civile, da inoltrare all'Ufficio nazionale di servizio civile, siano approvati con provvedimento del Dirigente Responsabile del Servizio regionale competente per il servizio civile;
 - di determinare, in conformità a quanto fissato dall'avviso UNSC 24/7/2007, che i progetti di SCN da realizzare nel territorio emiliano-romagnolo debbano pervenire entro le ore 14 del 31 ottobre 2007 per la valutazione di competenza alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali, Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile, Viale Aldo Moro n. 21 – 40127 Bologna;
 - di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

LINEE GUIDA E CRITERI AGGIUNTIVI PROVVISORI PER LO SVILUPPO
DEL SERVIZIO CIVILE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dei principi sanciti dagli articoli 2, 4, secondo comma, 11 e 52 della Costituzione e ispirandosi ai principi previsti dalla normativa nazionale in materia di servizio civile, da dieci anni ha orientato la propria azione allo sviluppo e alla valorizzazione del servizio civile nel territorio regionale, cercando di accrescere le conoscenze, le competenze, la dignità di tutti soggetti interessati (giovani, enti e comunità), responsabilizzandoli e rinunciando ad ogni forma di delega, che impoverirebbe l'intero sistema. In particolare, per evidenziare l'unicità d'azione con il servizio civile nazionale (di seguito SCN), nello spirito di leale collaborazione tra le diverse Istituzioni coinvolte ricordato dalla Corte Costituzionale nei suoi recenti interventi sulla materia (ci si riferisce alle decisioni nn. 228 e 229 del 2004 e n. 431 del 2005), si richiamano i seguenti principi e finalità che caratterizzano le iniziative regionali:

- sostenere e sviluppare il servizio civile, quale occasione di crescita e valorizzazione della persona in tutto l'arco della vita, con particolare riferimento al mondo giovanile, sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva come temi coesenziali all'educazione, all'istruzione ed alla formazione, per concorrere alla prevenzione dell'esclusione sociale;
- favorire la consapevolezza dei temi sociali da parte dei giovani prima del loro ingresso nel mondo del lavoro;
- sostenere e valorizzare il servizio civile, quale importante risorsa della comunità, attraverso progetti finalizzati a soddisfare i bisogni sociali, culturali, spirituali, ambientali, di protezione civile ed educativi, favorendo la coesione sociale;
- sostenere, sentita la struttura statale competente per il servizio civile ed in raccordo con i Coordinamenti provinciali degli Enti di servizio civile, le necessarie azioni di orientamento, programmazione e formazione;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità regionale, nazionale, europea ed internazionale;
- valorizzare, ai sensi della legge n. 230 del 1998, il diritto soggettivo dell'obiezione di coscienza all'arruolamento negli eserciti e promuovere la cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà, la cooperazione

decentrata, gli scambi ed i gemellaggi, il confronto interculturale, i diritti umani, quali efficaci fattori di prevenzione della guerra e di ogni forma di degenerazione armata dei conflitti.

Gli strumenti a tal fine individuati, oltre alle prestazioni di servizio civile volontario svolte da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, sono le azioni formative, informative e di sensibilizzazione rivolte agli studenti che adempiono l'obbligo formativo, ai loro insegnanti, alle loro famiglie ed alle persone frequentanti centri d'aggregazione e le attività formative e di addestramento rivolte ai giovani ed ai responsabili di servizio civile.

Per raggiungere questi risultati la normativa regionale individua quale ambito territoriale ideale quello provinciale e al suo interno prevede la costituzione dei Coordinamenti Provinciali degli enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.), associazioni miste pubblico-privato, che hanno l'obiettivo di realizzare azioni condivise e coordinate per l'implementazione del Servizio Civile. Tra le azioni che si stanno manifestando più utili e necessarie, quelle relative alla sensibilizzazione congiunta della comunità durante l'intero arco dell'anno, alla promozione congiunta del bando e all'orientamento dei giovani nella scelta del progetto, alla formazione congiunta e coordinata degli enti per le figure accreditate e alla formazione generale congiunta e coordinata degli enti a favore dei giovani in servizio civile meritano una valorizzazione particolare nella valutazione dei progetti, affinché si possa sempre più consolidare un'idea comune del SCN, orientando le attività connesse e garantendo un completo e proficuo utilizzo delle risorse pubbliche ad esso destinate.

In modo analogo è opportuno valorizzare le iniziative che, coerentemente con le previsioni della legge regionale, perseguono la qualità del SCN attraverso la sua diffusione tra enti, giovani e comunità presenti nel territorio regionale, anche con occasioni e opportunità d'incontro tra giovani, non solo dello stesso ente, e tra giovani e personale dell'ente e più in generale con il territorio. La partecipazione, dunque, del maggior numero di enti, portatori d'esperienze e di proposte diversificate, rivolgendo comunque un'attenzione alla qualità, consente di coinvolgere maggiormente il territorio regionale, non limitandosi ai comuni capoluogo ma attivando anche quelli periferici e appenninici, e d'intercettare i molteplici interessi/disponibilità dei giovani e i numerosi bisogni della comunità. Ugualmente saranno valorizzati i progetti che avranno previsto il coinvolgimento di giovani diversamente

abili o con disagio sociale, attivando i necessari accordi accordi con i servizi pubblici competenti (da allegare al progetto), o giovani con bassa scolarizzazione. In tal modo, oltre a garantire le finalità del SCN, si possono creare i presupposti perché il servizio civile sia effettivamente un bene comune e, in quanto tale, venga riconosciuto, attuato e rigenerato.

Gli obiettivi di qualità che s'intendono raggiungere mirano ad elevare il livello della proposta di servizio civile su tutto il territorio regionale e se nell'immediato l'applicazione dei criteri aggiuntivi regionali comporterà l'attribuzione di un punteggio ai soli progetti degli enti iscritti all'albo regionale, ciò non toglie che, per il fine perseguito, siano proposti negli stessi termini e con le medesime modalità anche agli enti iscritti all'albo nazionale, per i progetti previsti in Emilia-Romagna, con l'auspicio che il percorso comune iniziato possa proseguire anche in questa circostanza. A tal fine si comunicheranno i criteri aggiuntivi regionali all'Ufficio Nazionale per il servizio civile (di seguito UNSC), perché possa tenerne conto e, nel caso, valutarli nell'ambito dei punteggi nazionali, in analogia a quanto operato dalla Regione per i progetti di rilevanza regionale.

Allo stesso modo e nel rispetto degli obiettivi posti dalla normativa regionale di promuovere ed incentivare particolari ambiti progettuali innovativi, quali i corpi civili di pace, le forme alternative e nonviolente di intervento in situazioni di crisi e di conflitto, il sostegno allo sviluppo delle comunità, confidiamo che anche la progettazione del servizio civile all'estero, il cui esame è di esclusiva competenza dell'UNSC, possa fare riferimento a quei criteri aggiuntivi regionali che coinvolgono obiettivi comuni, nel convincimento che azioni comuni di sensibilizzazione, formazione e monitoraggio siano di reciproco arricchimento e, soprattutto, di crescita per le nostre comunità.

Quanto precede non può essere disgiunto, evidentemente, dall'attuazione sia del monitoraggio esterno ai progetti, sia delle verifiche ispettive, finalizzati, rispettivamente, a cogliere l'andamento dei progetti e il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel SCN. In ogni caso la mancata attuazione delle previsioni progettuali comporterà un'adeguata sanzione, fino alla revoca e all'interdizione a presentare progetti nel rispetto della circolare sulle verifiche dei progetti in corso d'adozione.

Indicazioni per la corretta compilazione delle schede progetto da parte degli enti:

1. riportare la denominazione dell'ente titolare e di quello/i co-progettante/i solo nelle voci obbligate quali: 1-2-3, 16, 17, 30 e 36.

Le predette voci dovranno essere esposte in quattro distinte pagine (una pagina per le voci 1-2-3, una pagina per la voce 16 e per la voce 17, una pagina per la voce 30 e una pagina per la voce 36).

Nelle restanti parti della scheda progetto, pertanto, non dovrà risultare la denominazione dell'ente titolare, né di quello/i co-progettante/i, da sostituire con l'indicazione generica di "ENTE" oppure di "COPROGETTANTE".

2. per le voci 6, 7 e 8 della scheda progetto è opportuno fare riferimento ad analisi di contesto, settoriali ed a eventuali obiettivi individuati/definiti nell'ambito del CO.PR.E.S.C.; in modo analogo è necessario richiamare esplicitamente la fonte dalla quale vengono tratti i riferimenti di contesto e/o gli obiettivi indicati (per esempio: pianificazione territoriale approvata con..., programmazione settoriale di cui a ... o valutazioni CO.PR.E.S.C. definite ...).

Nelle stesse voci, altresì, è opportuno sviluppare:

- le previsioni secondo un arco temporale che ricomprenda anche il "prima" e il "dopo", oltre naturalmente al "durante" (cioè i 12 mesi del progetto);
- la prospettiva dei giovani, della comunità e dell'ente, vale a dire le tre gambe del Servizio Civile.

Il punteggio aggiuntivo regionale (20 punti) verrà attribuito esclusivamente agli enti che, in base alla classe d'appartenenza, prevedono l'impegno complessivo di un numero di volontari entro i seguenti limiti massimi:

2^cl. 45 volontari; 3^cl. 25 volontari; 4^cl. 10 volontari.

Si intende così creare le condizioni per una più diffusa partecipazione degli enti/organizzazioni e, quindi, potenzialmente di un maggiore coinvolgimento del territorio, anche quello appenninico e periferico, nonché dei giovani che vi risiedono e al tempo stesso è comunque importante mantenere un'attenzione alla qualità dei progetti, per cui non si procederà al finanziamento dei progetti che otterranno un punteggio inferiore ai 25 punti complessivi.

Applicazione: i progetti che non rispetteranno i limiti di cui sopra concorreranno all'attribuzione del solo punteggio nazionale (80 punti di cui al Prontuario approvato con D.M.3/8/06); il finanziamento dei progetti verrà effettuato scorrendo la graduatoria unica fino al limite di 25 punti.

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio regionale	Rango regionale	Razionale regionale	Punteggio max regionale
1	Ente proponente e il progetto e eventuali altri enti intervenuti nella co-progettazione	possibilità di presentare e congiuntamente un progetto (co-progettazione)	Assente	0	Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata, che assieme condividono: obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica. PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE	2
		Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C.	2	0-2		
7	Obiettivi del progetto	Assente	0		Si intendono valorizzare quei progetti che si caratterizzano per l'offerta ai giovani di un'esperienza di gruppo articolata in maniera organica nei progetti, in continuità con quanto indicato nelle linee guida sulla formazione generale dei giovani. Si intende, inoltre, valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di servizio civile, non limitandosi ai momenti della formazione, ma prevedendo occasioni e opportunità di incontro tra i giovani del servizio civile, forme di cooperazione tra giovani interne al servizio e la loro partecipazione ad attività di equipe degli operatori dell'ente. L'attenzione alle relazioni con gli altri può così diventare un valore aggiunto sia per il percorso di crescita dei giovani, sia per le attività del progetto. PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE	
8	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualità che quantità le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile	esperienze di gruppo e attenzione alle relazioni tra i giovani e tra i giovani e il territorio, nell'esperienza di scv	Presenza negli obiettivi (voce 7) e nella descrizione dettagliata del progetto di servizio civile (voci 8.1, 8.2 e 8.4) di momenti d'incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza e attività congiunte tra i giovani del servizio civile del medesimo progetto o di più progetti, nonché tra gli stessi e il territorio, quale momento integrante del progetto e di crescita dei giovani. Momenti inseriti organicamente nel progetto in un'ottica di favorire l'esperienza di gruppo e la crescita del giovane.	1,5	0-1,5	1,5

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio reg. le	Ran ge reg ion ale	Razionale regionale	Pun teg gio max reg .le	
19	Eventuali criteri e modalità di selezione dei volontari	selezione dei volontari	Assente 0 2	0-2	PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE E NON CUMULABILE CON QUELLO DI VOCE 20	2	
21	Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto	Elaborazione di un sistema di monitoraggio interno al progetto, condiviso in ambito CO.PR.E.S.C. coerentemente con linee guida nazionali, che oltre ad indicare metodologie e strumenti comprenda i seguenti standard minimi di qualità:	Assente ----- che individui gli strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni: l'esperienza del giovane, il raggiungimento degli obiettivi, il rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti, la crescita del giovane e il percorso formativo. che preveda una rilevazione ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani, impegnati o meno nel scn, finalizzato alla riprogettazione. che individui le modalità e gli strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi dell'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del COPRESC di riferimento il materiale rilevato	0 2	0-2	Si intendono valorizzare quei progetti che prevedono un sistema di monitoraggio, condiviso in ambito CO.PR.E.S.C. e coerentemente con linee guida nazionali, con gli elementi qualitativi così come individuati attraverso gli indicatori regionali: che preveda una rilevazione articolata sulle dimensioni del servizio civile, con particolare attenzione all'esperienza del giovane; che preveda un ampio arco temporale su cui programmare le iniziative di monitoraggio, non limitandosi ai dodici mesi della durata del servizio; che preveda strumenti per rendere pubblici i risultati dell'attività interna di monitoraggio, in un'ottica di trasparenza e di condivisione del servizio civile come bene pubblico. PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE E NON CUMULABILE CON QUELLO DI VOCE 22	2

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio regionale	Ran-ge reg-ionale	Razionale regionale	Punteggio max regionale
23	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6/3/01, n.64	Innovatività -	Assente	0	Si ritiene di valorizzare quei progetti che, sulla base di specifici accordi documentati, prevedano la riserva anzidetta, a conferma nei fatti del carattere "universale" del Servizio Civile. Analogo punteggio verrà attribuito l'anno successivo ai progetti che, pur non avendo previsto la riserva, abbiano comunque avviato al servizio i giovani in parola. PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE ULTERIORMENTE	2,5
		Progetti che prevedano l'opportunità di partecipare al SC ai giovani diversamente abili (certificati L.104/92) e giovani con disagio sociale, previo accordo con i servizi competenti (da allegare al progetto), nonché giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori)	riserva del 10% (con arrotondamento per eccesso all'unità)	1		
			riserva del 25% (con arrotondamento per eccesso all'unità)	2,5		
25	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Adesione e partecipazione alle attività e alle iniziative promosse dai <u>CO.PR.E.S</u> <u>.C</u>	Assente	0	Si intendono valorizzare quei progetti che nella voce riservata alla promozione individuano, attraverso i Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, una modalità congiunta di sensibilizzazione che preveda specificatamente i temi indicati, ai sensi dell'art.2, lett.a-f-g, della L.R.20/03.	6
			Sensibilizzazione congiunta su: - servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti; - Carta Etica e previsioni della L.R.20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà...), nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria	1		

<p>Promozione congiunta del bando e orientamento dei giovani alla scelta del progetto</p>	1	<p>Si intendono valorizzare quei progetti che nella voce promozione individuano, attraverso i Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi mirando alla copertura dei posti disponibili sul territorio e a facilitare l'accesso al maggior numero possibile di giovani, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti</p>
<p>Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto (minimo 12 ore) e le figure accreditate degli enti</p>	2	<p>Si intendono valorizzare quei progetti che definiscano, nel ruolo dei Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, la formazione degli operatori locali di progetto e delle altre figure accreditate</p>
<p>Formazione generale, per alcuni moduli previsti dalle Linee guida per la formazione generale dei giovani in scn, coordinata e congiunta degli enti a favore dei giovani in servizio civile</p>	<p>-fino a 2 moduli: 0,5punti -da 3 a 4 moduli: 1punto -da 5 a 6 moduli: 1,5punti -oltre 7 moduli: 2punti</p>	<p>Si intendono valorizzare quei progetti che attribuiscono importanza all'azione condivisa dei Copresc, allo scambio di esperienze e all'incremento di competenze e conoscenze del sc all'interno dell'ente (che a tal fine dovrà individuare una figura referente, non necessariamente per il suo accreditamento), prevedendolo in un apposito protocollo d'intesa</p>

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio reg. le	Ran-ge reg. ionale	Razionale regionale	Punteggio max reg.1 e
20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	esigenze di informazioni e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a partecipare ai progetti di scn			coerente attuazione del terzo capoverso del punto 1. Caratteristiche dei progetti di servizio nazionale in Italia del "Prontuario dei progetti di scn" ("Benché alcuni degli elementi richiamati siano già stati sottoposti alla valutazione dell'Ufficio nazionale e dei competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, è opportuno che vengano ripetuti al momento della predisposizione del progetto, per esigenze di informazione e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a parteciparvi")	
22	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento		0	0		0
32	Ricorso a sistemi di formazione e verificati in sede di accreditamento					
		Assente	0			
33	Tecniche e metodologie di realizzazione previste	Formazione generale dei giovani in servizio civile	4	0-4	Si prediligono modalità di formazione che prevedano il contatto diretto con il giovane e la comunicazione diretta delle esperienze. PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE E NON CUMULABILE CON QUELLO DI VOCE 32	4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2007, n. 1367

Approvazione bando concorso “Imprenditrici e professioniste per innovare” in attuazione dell’interv. 4 – Innovazione e ricerca per l’imprenditorialità femminile del Programma regionale per l’imprenditoria femminile L. 215/92 ediz. 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DM 5 agosto 2005 “Termini per la presentazione dei programmi regionali per l’attuazione di iniziative per la diffusione della cultura d’impresa tra le donne, di cui all’art. 21 del DPR 314/00”;

preso atto che, con il DM 5 agosto 2005, pubblicato nella G.U. n. 218 del 19 settembre 2005, sono stati fissati i termini per la presentazione, da parte delle Regioni e delle Province autonome, di Programmi per l’attuazione di iniziative di formazione imprenditoriale, di assistenza e consulenza tecnica e di informazione per la diffusione della cultura d’impresa tra le donne, secondo quanto previsto dall’art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314, Regolamento attuativo della L. 25 febbraio 1992, n. 215, sull’imprenditoria femminile;

richiamate le proprie delibere:

- n. 28 del 18 gennaio 2006, con la quale è stata approvata la terza edizione del programma imprenditoria femminile 2006-2007, quale risultato di un’analisi delle evoluzioni in atto in Regione rispetto ai temi di pari opportunità nonché dei risultati prodotti dal primo programma (2001-2003) e dal secondo programma (2003-2005);
- n. 228 del 26 febbraio 2007, recante “Programmazione complessiva del fabbisogno di massima di prestazioni professionali anno 2007 (art. 12, L.R. 43/01)”;
- visto il decreto ministeriale n. 526 del 28/11/2006, con il quale è stata concessa la quota di contribuzione statale alla realizzazione del programma regionale imprenditoria femminile 2006-2007;

preso atto che:

la “Terza edizione del programma per l’imprenditoria femminile” (anni 2006-2007-2008) prevede di:

- promuovere la diffusione della cultura di impresa e l’autoimprenditorialità delle donne con particolare attenzione anche ai settori in crisi;
- favorire le donne che desiderino attivare o consolidare un’impresa, o intraprendere percorsi di lavoro autonomo, nel dotarsi di conoscenze e strumenti mirati;
- favorire l’innovazione del tessuto produttivo, con particolare riferimento all’imprenditoria femminile;
- rafforzare l’attenzione verso le strategie di genere nell’ambito delle politiche regionali per le attività produttive;

considerato che, in particolare, l’intervento 4 “Innovazione e ricerca per l’imprenditorialità femminile”, nell’ambito del succitato programma, prevede quali obiettivi, anche attraverso l’organizzazione di un premio alla migliore impresa tecnologica femminile, di:

- sensibilizzare maggiormente le imprese, in particolare quelle femminili, all’adozione di sistemi di innovazione, a processi di cambiamento e di sviluppo competitivo, anzitutto attraverso una migliore comprensione del concetto di innovazione e degli strumenti, delle metodologie, dei percorsi adottabili;
- orientare i soggetti, le imprenditrici in particolare, ad individuare e far proprie competenze, conoscenze avanzate, pratiche innovative ed immetterle nel sistema aziendale e nei sistemi produttivi;
- sostenere nuova imprenditorialità innovativa e ad alto contenuto di conoscenza, nonché supportare lo sviluppo innovati-

vo di imprese già sul mercato, con un particolare stimolo per le imprese femminili;

- valorizzare il lavoro autonomo e professionale all’interno dei processi d’innovazione e cambiamento, favorendo l’individuazione della loro specificità dentro il mondo della ricerca, delle nuove tecnologie, e della società della conoscenza;

ritenuto che, per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la Regione Emilia-Romagna intende bandire il concorso “Imprenditrici e professioniste per innovare”, con l’obiettivo di dare visibilità e favorire processi di partecipazione delle donne e delle loro attività all’interno delle reti e nei circuiti dell’innovazione;

dato atto che:

- sono da considerarsi “Esperienze di innovazione”, nell’ambito del concorso “Imprenditrici e professioniste per innovare”, le iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo/professionale che presentano significativi elementi di innovatività ed in particolare:
 - iniziative nelle quali l’idea di business, l’attività imprenditoriale o la professione poggiino essenzialmente sull’apporto di know-how scientifico e/o tecnologico originale o comunque sull’applicazione e lo sfruttamento di una tecnologia (ad esempio start-up accademico o della ricerca pubblica);
 - iniziative che realizzino un’offerta di prodotti e/o servizi con performance e caratteristiche non ancora disponibili su un particolare mercato oppure in grado di stabilire nuove modalità di collegamento con gruppi particolari di clientela (nicchie di mercato) o che introducano nuovi modelli commerciali, organizzativi, gestionali, di relazione con l’esterno;
- il suddetto concorso è suddiviso in due sezioni: la Sezione A per le imprese e la Sezione B per le professioni e per la vincitrice di ciascuna sezione è previsto un premio in denaro pari ad Euro 5.000,00, al lordo delle ritenute previste per legge, se applicabili;
- la tipologia e i requisiti delle partecipanti al concorso, le modalità di partecipazione, le modalità e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono contenute nel bando di concorso per l’assegnazione del premio “Imprenditrici e professioniste per innovare”, Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

dato atto, inoltre, che la Commissione giudicatrice:

- effettuerà la valutazione dei requisiti dei partecipanti;
- predisporrà la graduatoria delle concorrenti al premio, utilizzando i criteri di selezione indicati alla Sezione 6 del bando di concorso, Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

considerato che la commissione di valutazione sarà composta dai seguenti esperti:

- prof.ssa Miretta Giacometti – Università di Bologna – Dipartimento di Scienze economiche della Facoltà di Economia – in qualità di presidente della Commissione;
- ing. Pietro Caselli – Presidente del Consiglio di amministrazione di CERMET – Certificazione e Ricerca per la Qualità Soc. cons. a.r.l., in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Donata Folesani – ASTER Soc. cons.P.A. – Responsabile di Spinner Point – in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Adriana Zini – Direttore di PromoModena – in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Ilva Moretti – Coordinatrice regionale dei Comitati per l’imprenditoria femminile delle Camere di Commercio – in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Maria Luisa Boriani – rappresentante del Coordinamento unitario delle professioni – in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Elisa Muratori – CNA Emilia-Romagna – in qualità di membro della Commissione;
- quattro collaboratori regionali;

dato atto che con successiva determinazione il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo provvederà:

- alla nomina dei collaboratori regionali che parteciperanno in orario d'ufficio, quali componenti, alla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente;
- al conferimento degli incarichi agli esperti esterni all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alla propria deliberazione 181/02 e successive modifiche, che svolgeranno il loro compito in rapporto di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 67, co. 1, lett. l) del TUIR, per un compenso massimo di Euro 1.000,00 lordi ciascuno;
- all'assunzione dell'impegno di spesa a copertura dei compensi da corrispondere ai su citati componenti esterni, a valere sul Capitolo 22124 recante "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile. Integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - UPB 1.3.2.2.7160 - Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che tali compensi sono ricompresi nella programmazione di cui alla citata deliberazione 228/07, al progressivo 29 della scheda relativa alla D.G. Attività produttive, Commercio e Turismo;

dato atto, inoltre, che il Responsabile del Servizio Politiche industriali della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, provvederà, con proprio atto formale, a prendere atto della graduatoria stilata dalla Commissione in esito alla valutazione di progetti, alla nomina delle vincitrici dei premi, nonché all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 10.000,00 per i 2 premi di Euro 5.000,00 ciascuno da corrispondere alle 2 vincitrici, a valere sul Capitolo 22126 recante "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" - UPB 1.3.2.2.7161 - Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana - Risorse statali del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

viste:

- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'art. 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 40/01 relativa all'ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 450 del 3 aprile 2007;

visto l'art. 1 del DPR 3/3/1998, n. 252;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate ed in attuazione della terza edizione del programma per l'imprenditoria femminile 2006-2007, approvato con propria deliberazione 28/06, il bando di concorso "Imprenditrici e professioniste per innovare", Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

b) di dare atto che le domande delle partecipanti dovranno pervenire entro la data indicata nel bando di concorso, di cui alla precedente lettera a), utilizzando i moduli di domanda di partecipazione di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione e che la tipologia e i requisiti delle partecipanti al concorso, le modalità di partecipazione, le modalità e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono quelle contenute nel bando di concorso indicato;

c) di stabilire in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute previste per legge, se applicabili, l'ammontare del premio in denaro da corrispondere alla prima classificata di ciascuna Sezione (A e B) del concorso, per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 10.000,00;

d) di dare atto che la somma di Euro 10.000,00, di cui al precedente punto c) è allocata sul Capitolo 22126 recante "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161 - Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana - Risorse statali, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che la Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione dei requisiti delle partecipanti, dei progetti e predisporrà la graduatoria delle concorrenti al premio, utilizzando i criteri di selezione indicati alla Sezione 6 del bando di concorso, Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

f) di stabilire che la Commissione giudicatrice è composta dai seguenti esperti:

- prof.ssa Miretta Giacometti - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze economiche della Facoltà di Economia - in qualità di Presidente della Commissione;
- ing. Pietro Caselli - Presidente del Consiglio di amministrazione di CERMET - Certificazione e Ricerca per la Qualità Soc. cons. a.r.l., in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Donata Folesani - ASTER Soc. cons. P.A. - Responsabile di Spinner Point - in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Adriana Zini - Direttore di PromoModena - in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Ilva Moretti - Coordinatrice regionale dei Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio - in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Maria Luisa Boriani - rappresentante del Coordinamento unitario delle professioni - in qualità di membro della Commissione;
- dott.ssa Elisa Muratori - CNA Emilia-Romagna - in qualità di membro della Commissione;
- quattro collaboratori regionali;

g) di dare atto che con successive determinazioni il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo provvederà:

- alla nomina dei collaboratori regionali che parteciperanno in orario d'ufficio, quali componenti, alla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente;

- al conferimento degli incarichi agli esperti esterni all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alla propria deliberazione 181/02 e successive modifiche, che svolgeranno il loro compito in rapporto di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 67, co. 1, lett. 1) del TUIR, per un compenso massimo di Euro 1.000,00 lordi ciascuno;
- all'assunzione dell'impegno di spesa a copertura dei compensi da corrispondere ai su citati componenti esterni, a valere sul Capitolo 22124 recante "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile. Integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314)" - UPB 1.3.2.2.7160 - Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che tali compensi sono ricompresi nella programmazione di cui alla propria deliberazione 228/07, al progressivo 29 della scheda relativa alla D.G. Attività produttive, Commercio e Turismo;

h) di dare atto, infine, che il Responsabile del Servizio Politiche industriali della Direzione generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo provvederà con propri atti formali:

- alla presa d'atto della graduatoria formulata dalla competente commissione giudicatrice e alla nomina delle vincitrici dei 2 premi;
- all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi Euro 10.000,00 relativa ai due premi a valere sul sopra citato Capitolo 22126;
- alla liquidazione dei due premi e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di pubblicizzare l'iniziativa attraverso il sito: www.ermesimprese.it/imprenditoriafemminile/.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

PROGRAMMA IMPRENDITORIA FEMMINILE 2006-2007

Bando di concorso per l'assegnazione del premio
"Imprenditrici e professioniste per Innovare"

1) CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ultimo decennio la crescente velocità di diffusione delle informazioni e delle conoscenze ha comportato profondi cambiamenti per tutti gli attori del sistema economico e sociale. Nei nuovi scenari internazionali è aumentata la competizione, ma anche l'interdipendenza, e sempre più centrale risulta essere la capacità di innovazione per affermarsi sui mercati. La collaborazione e l'interazione dei sistemi produttivi con i "centri di produzione della conoscenza" assume rilevanza strategica nel rafforzamento della competitività territoriale.

In questo quadro, attenzione crescente a livello internazionale, nazionale e locale viene dedicata agli aspetti che riguardano:

- il sostegno ad una efficiente imprenditorialità basata su nuovi business o modelli di business innovativi;
- la creazione di impresa quale modalità di valorizzazione economica dei risultati della ricerca nonché opportunità di ingresso o di sbocco occupazionale.

Il sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese - in particolare di imprese innovative ad alto impatto tecnologico - rappresenta una delle linee strategiche di politica industriale della Regione Emilia-Romagna, sulle quali la stessa sta da tempo puntando per la costruzione di un'economia regionale fondata sulla conoscenza.

Attraverso i suoi strumenti di programmazione - il Programma Triennale per le Attività Produttive e soprattutto il Programma regionale per la Ricerca Industriale e il Trasferimento Tecnologico (cosiddetto "PRRIITT") attuativo della legge regionale 7/2002, la Regione sostiene specifiche misure, iniziative e progettualità di collaborazione tra il sistema della ricerca, quello imprenditoriale, i mercati finanziari, i servizi di consulenza e i partner tecnologici, impegno questo peraltro riconosciuto anche a livello internazionale che le è valso tempo fa l'assegnazione del premio speciale della Commissione Europea per le Politiche di Innovazione, collocandola al primo posto tra 22 regioni Europee di eccellenza. La Regione sostiene in particolare:

- la promozione dell'attività di ricerca industriale e il rafforzamento delle relazioni ricerca-industria, al fine di migliorare le possibilità di valorizzazione economica delle conoscenze scientifiche e tecnologiche regionali attraverso il trasferimento tecnologico, la generazione di nuove attività professionali e imprenditoriali, le maggiori opportunità per realizzare innovazioni, in particolare di prodotto;
- il supporto alle dinamiche imprenditoriali, attraverso la messa a punto di strumenti finanziari, di assistenza e di sensibilizzazione

per la nascita e lo sviluppo delle imprese e dei lavori autonomi e professionali, con una particolare attenzione alle strategie volte a garantire pari opportunità attraverso il sostegno allo sviluppo delle imprese femminili.

Alla luce di tali interventi che hanno visto anche priorità rivolte alle donne per la creazione di nuova impresa innovativa e per il trasferimento tecnologico, il Programma Regionale per l'Imprenditoria Femminile 2006/2007 ha riproposto il tema dell'innovazione nell'imprenditorialità femminile e lo ha fatto anche in occasione di Research to Business, la fiera internazionale sull'innovazione, con il primo Forum dedicato all'imprenditorialità femminile e promuovendo al suo interno il presente concorso per l'assegnazione di un premio per esperienze significative di innovazione.

Gli obiettivi del Programma per l'Imprenditorialità Femminile pertanto sono:

- sensibilizzare maggiormente le imprese, in particolare quelle femminili, all'adozione di sistemi di innovazione, a processi di cambiamento e di sviluppo competitivo;
- sostenere nuova imprenditorialità innovativa e ad alto contenuto di conoscenza, nonché supportare lo sviluppo innovativo di imprese già sul mercato, con un particolare stimolo per le imprese femminili;
- valorizzare il lavoro autonomo e professionale all'interno dei processi d'innovazione e cambiamento, favorendo l'individuazione della loro specificità dentro il mondo della ricerca, delle nuove tecnologie, e della società della conoscenza.

2) IL PREMIO "IMPRENDITRICI E PROFESSIONISTE PER INNOVARE"

In considerazione delle citate premesse, è **BANDITO UN**

CONCORSO PER PREMIARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE DI INNOVAZIONE, PROMOSSE E MATURATE DA IMPRENDITRICI, LAVORATRICI AUTONOME/ PROFESSIONISTE SUL TERRITORIO REGIONALE.

L'obiettivo è quello di **dare visibilità e favorire processi di partecipazione** delle donne e delle loro attività all'interno delle reti e nei circuiti dell'Innovazione.

Il concorso "Imprenditrici e professioniste per innovare" è promosso dalla Regione Emilia-Romagna - Assessorato alle Attività Produttive Commercio, Turismo, Piano Telematico nell'ambito delle attività della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, - così come previste dal Programma Regionale per l'imprenditoria femminile 2006-2007 [Intervento 4- Innovazione e Ricerca per l'imprenditorialità femminile].

Il concorso è suddiviso in due sezioni: la sezione A, per le imprese, la sezione B per le professioni. Le candidature dovranno possedere le caratteristiche di seguito indicate e utilizzare la relativa modulistica.

All'esperienza Innovativa risultante vincitrice in ciascuna sezione, verrà assegnato un **premio in danaro**, di valore complessivo di **5.000 euro** per ciascuna esperienza, al lordo delle ritenute previste per legge laddove applicabili.

Relativamente alle imprese, il premio, qualificandosi come contributo in danaro, è attribuito nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato che prevede l'obbligo di rispettare, da parte delle imprese beneficiarie, il limite massimo di 200.000 euro nell'arco di tre anni, di aiuti pubblici in regime De Minimis.

Il premio verrà consegnato nell'ambito di una iniziativa pubblica.

3) LE "ESPERIENZE SIGNIFICATIVE DI INNOVAZIONE"

Ai fini di una maggiore chiarezza sugli ambiti del presente concorso, e sulle caratteristiche che devono possedere le candidature, sono da considerarsi "Esperienze di Innovazione", quelle iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo/professionali che presentano significativi elementi di innovatività, in particolare:

- iniziative nelle quali l'idea di *business/l'attività imprenditoriale o la professione* poggia essenzialmente sull'apporto di *know-how* scientifico e/o tecnologico originale o comunque sull'applicazione e lo sfruttamento di una tecnologia (ad esempio *start-up* accademiche/della ricerca pubblica);
- iniziative che realizzano un'offerta di prodotti e/o servizi con *performance* e caratteristiche non ancora disponibili su un particolare mercato oppure in grado di stabilire nuove modalità di collegamento con gruppi particolari di clientela (nicchie di mercato), o che introducono nuovi modelli commerciali, organizzativi, gestionali, di relazione con l'esterno.

4) TIPOLOGIA E REQUISITI DELLE PARTECIPANTI AL CONCORSO

Il concorso "Imprenditrici e professioniste per Innovare" prevede due sezioni specifiche:

SEZIONE A - IMPRESE; SEZIONE B - PROFESSIONI

SEZIONE A IMPRESE

POSSONO PARTECIPARE ALLA SEZIONE A DEL CONCORSO:

- **micro e piccole imprese** ¹ a prevalente partecipazione femminile², aventi sede legale e operativa nel territorio regionale, costituite in data non antecedente al 01/01/2001;

¹ Il Ministero per le Attività Produttive (ora MSE) ha adottato il Decreto 18 aprile 2005, al fine di fornire le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive, da applicarsi alle imprese operanti in tutti i settori produttivi. (GU n. 238 del 12-10-2005).

- **micro e piccole imprese**¹ costituite in data non antecedente al 01/01/2001, aventi sede legale e operativa nel territorio regionale, nella cui compagine sociale sia presente al momento della scadenza per la presentazione della domanda almeno una donna come socia fondatrice e promotrice dell'iniziativa imprenditoriale

Le imprese partecipanti dovranno risultare in regola con l'iscrizione nel registro Imprese; non dovranno inoltre risultare protestate, dichiarate fallite o sottoposte a procedure concorsuali.

SEZIONE B PROFESSIONI

POSSONO PARTECIPARE ALLA SEZIONE B DEL CONCORSO

- **Professioniste con partita IVA** che esercitano attività professionali di prestazione d'opera intellettuale e di servizi; iscritte ad albi, ruoli, ordini ecc.;
- **lavoratrici autonome con Partita IVA** iscritte al Fondo di Gestione Separata INPS previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95.

LE CANDIDATE DELLA Sezione B devono:

- essere residenti in Emilia-Romagna;
- aver avviato l'attività da non meno di 18 mesi
- svolgere l'attività anche sul territorio regionale con studio o sede lavorativa stabile. Per sede stabile si intende la sede principale o la sede secondaria regolarmente denunciate all'Ufficio IVA.

Le candidate non devono essere lavoratrici dipendenti con qualunque tipo di contratto di lavoro subordinato.

5) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

	Effettivi: unità lavorative-annuo(ULA)	Fatturato (*)annuo	oppure	Totale di bilancio annuo (*)
Medie	< 250	<- 50 milioni di EUR(nel 1996: 40 milioni di EUR)	<i>oppure</i>	<- 43 milioni di EUR(nel 1996: 27 milioni di EUR)
Piccole	< 50	<- 10 milioni di EUR(nel 1996: 7 milioni di EUR)	<i>oppure</i>	<- 10 milioni di EUR(nel 1996: 5 milioni di EUR)
Micro	< 10	<- 2 milioni di EUR(precedentemente non definito)	<i>oppure</i>	<- 2 milioni di EUR(precedentemente non definito)

DA TENERE IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEI PARAMETRI SOPRA, IL C.D. "STATUS" DELL'IMPRESA Da stabilire cioè se un'impresa è **autonoma, associata o collegata**

² Ai sensi della legge n. 215/92 articolo 2, comma 1 e del successivo DL n. 198/2006 art 53 comma 1 lett. a)

Le imprese a prevalente partecipazione femminile sono:

- le imprese individuali in cui il titolare sia donna
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione

Per partecipare al concorso , sia per la prevista **Sezione A imprese** che per la **Sezione B professioni**, è necessario compilare in ogni sua parte l'apposita modulistica comprendente la domanda di partecipazione in bollo da €14,62 (Allegato 1) e la scheda di descrizione dell'esperienza innovativa (Allegato 2) scaricabili da Internet sul sito regionale www.ermesimprese.it/impresitoriafemminile.

Infine, limitatamente alla **SEZIONE B PROFESSIONI** la suddetta modulistica dovrà essere corredata da aggiornato curriculum vitae delle lavoratrici autonome e/professioniste che presentano domanda.

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il **20 Novembre 2007** facendo fede la data del timbro postale.

Le domande dovranno essere inviate a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, indirizzate a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Programma Imprenditoria Femminile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

La compilazione della modulistica è obbligatoria: non saranno accolte e ritenute valide candidature incomplete che non utilizzano i modelli predisposti.

Si precisa inoltre che, a pena di inammissibilità, è richiesto che la domanda e la relativa modulistica inviate siano corredate da n. 1 copia (identica a quella cartacea) su CD o altro supporto informatico.

6) MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per entrambe le **Sezioni A e B** l'istruttoria delle domande dal punto di vista formale verrà svolta dal competente Servizio regionale e sarà finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4).

La valutazione tecnica sarà svolta da parte da una Commissione di valutazione composta da esperti appositamente individuati dalla Regione. Il giudizio della Commissione è inappellabile e deciderà per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente bando.

Per la validità delle sedute è sufficiente la maggioranza dei componenti della Commissione.

È facoltà della Commissione di valutazione, menzionare particolari segnalazioni a progetti particolarmente meritevoli.

Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 70 punti sulla base dei criteri indicati nelle tabelle che seguono e degli eventuali criteri di priorità che verranno applicati a parità di punteggio.

Sezione A IMPRESE

Tab 1 criteri di valutazione

1) Originalità e innovatività dell'esperienza rispetto al contesto di mercato	Punti max 20 Range: basso medio alto 5p 10p 20p
2) Sfruttamento dei risultati della ricerca proveniente dalla partecipazione a reti collaborazioni e accordi della filiera della ricerca (università, centri per l'innovazione, parchi tecnologici ecc.)	Punti max: 15 Range: basso medio alto 2p 7p 15p
3) Presenza di elementi tecnologici	Punti max:15 Range: basso medio alto 2p 7p 15p
4) Contributo dell'esperienza innovativa a produrre vantaggi durevoli per le risorse umane, sociali e ambientali	Punti max 10 Range: basso medio alto 1p 5p 10p
5) evoluzione del giro d'affari dell'impresa	Punti max:5 Range: basso medio alto 1p 3p 5p
6) Coerenza, completezza e chiarezza delle informazioni fornite	Punti max: 5 Range: basso medio alto 1p 3p 5p

INOLTRE, A PARITÀ DI PUNTEGGIO LE CANDIDATURE VERRANNO ULTERIORMENTE VALUTATE SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI DI PRIORITÀ

TAB 2 CRITERI PRIORITÀ

1. Maggiore presenza femminile	5 punti
2. Età più giovane dell'imprenditrice/professionista: (media dell'età delle donne partecipanti per compagine)	5 punti
3. età più giovane dell'impresa o dell'attività professionale	5 punti

Sezione B PROFESSIONI

Tab 1 criteri di valutazione

1) Originalità, innovatività e successo dell'esperienza rispetto al contesto di mercato	Punti max 20 Range: basso medio alto 5p 10p 20p
2) Sfruttamento dei risultati della ricerca proveniente dalla partecipazione a reti collaborazioni e accordi della filiera della	Punti max: 15 Range: basso medio alto 2p 7p 15p

ricerca (università, centri per l'innovazione, parchi tecnologici ecc.)	
3) Presenza di elementi tecnologici	Punti max:15 Range: basso medio alto 2p 7p 15p
4) Contributo dell'esperienza innovativa a produrre vantaggi durevoli per le risorse umane, sociali e ambientali	Punti max 10 Range: basso medio alto 1p 5p 10p
5) evoluzione del giro d'affari dell'attività (dall'avvio)	Punti max:5 Range: basso medio alto 1p 3p 5p
6) Coerenza, completezza e chiarezza delle informazioni fornite	Punti max: 5 Range basso medio alto 1p 3p 5p

INOLTRE, A PARITÀ DI PUNTEGGIO LE CANDIDATURE VERRANNO ULTERIORMENTE VALUTATE SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI DI PRIORITÀ

TAB 2 CRITERI PRIORITÀ

1. Età più giovane dell'imprenditrice/professionista: (media dell'età delle donne partecipanti per compagine)	5 punti
2. età più giovane dell'impresa o dell'attività professionale	5 punti

Il termine previsto per la conclusione dell'istruttoria è **il 20 Dicembre 2007.**

L'assegnazione del premio verrà comunicato alle vincitrici tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

7) INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente concorso, con la relativa modulistica, sono disponibili sul sito www.ermesimprese.it/imprenditoriafemminile

E' inoltre possibile rivolgersi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche industriali ai numeri 051-6396520, 051-6396521, 051-6396323, oppure via e-mail all'indirizzo imprese@regione.emilia-romagna.it; imprenditoriafemminile@regione.emilia-romagna.it

Allegato 1)

PREMIO "IMPRENDITRICI E PROFESSIONISTE PER INNOVARE"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Programma Imprenditoria Femminile
Viale Aldo Moro n.44 - 40127 Bologna**

La sottoscritta (cognome) (nome).....,,
nata a il,
residente a in via,
n.,
cittadinanza, codice fiscale, tel.
.....
fax e-mail,

in qualità di

- imprenditrice di impresa femminile** (secondo la definizione della legge 215/92 - Allegato A)
 socia d'impresa
 professionista/lavoratrice autonoma con partita IVA

CHIEDE

Di poter partecipare al concorso "IMPRENDITRICI E PROFESSIONISTE PER INNOVARE", iniziativa finalizzata a promuovere la presenza di donne imprenditrici e professioniste nell'Innovazione attraverso la presentazione di un'esperienza di innovazione di seguito indicata e che concorre all'assegnazione del premio di € 5000,00 prevista per ciascuna sezione.

In relazione alla documentazione prevista dal bando per la partecipazione al concorso ed a conoscenza delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n 445/2000

DICHIARA

1. di essere:

titolare di impresa individuale;

socia di società di persone;

amministratrice di società di capitali o di cooperativa;

professionista con p.IVA iscritta al Fondo di Gestione separata INPS
dal _____

Professionista con partita IVA iscritta ad Albi, ruolo, ordine
 specificare _____

Denominazione dell'impresa/attività professionale:

.....,
 con sede a, in vian.,
 cod. fiscale P. IVA n. R. I.,
 costituita dal

2. di essere a conoscenza che i contributi sono concessi in "regime "de minimis", in base al quale l'impresa non può ottenere aiuti di fonte pubblica in detto regime per un importo complessivo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre anni;

3. che la propria impresa è

impresa femminile ai sensi della Legge 215/92; (vedasi allegato A del bando di concorso)

4. che la sua attività

- (per imprese) è attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____;

- (per lavoro autonomo e professioni) è iscritta all'ufficio IVA di _____ dal _____

5. che l'impresa è in regola con il pagamento del diritto camerale annuale, non è protestata, non è dichiarata fallita o soggetta a procedura concorsuale;

6. di non aver contestazioni di tipo fiscale in corso;

7. di non aver condanne penali;

DICHIARA INOLTRE

8. età: anni; E/O che l'età media delle donne presenti nella compagine sociale alla data di scadenza della presentazione della domanda:

.....;

9. numero di dipendenti/collaboratori in forza al 31-12-2006

.....;

10. fatturato relativo all'anno 2006

_____;

11. valore del totale di bilancio (per le imprese a cui è richiesto) relativo all'anno 2006 _____;

ALLEGA

- a) documento di riconoscimento;
- b) modulo di descrizione esperienza innovativa;
- c) documentazione in relazione al numero dei dipendenti in forza di cui al punto 9;
- d) documentazione in relazione al fatturato (per esempio, copie dei bilanci o delle dichiarazioni dei redditi) di cui al punto 10;
- e) curriculum vitae (solo per professioni e lavoro autonomo);
- f) copia del modulo di domanda e della scheda tecnica su supporto informatico

DICHIARA INFINE

- di aver preso visione del bando "Imprenditrici e professioniste per Innovare" e di accettarne il contenuto;
- (per imprese) di impegnarsi, qualora risultasse assegnataria di uno dei premi previsti dal bando ed al fine della sua assegnazione, a presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di stato;
- di essere disponibile per il reperimento di ulteriori informazioni.

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità della sottoscrittrice.

FIRMA

LUOGO e DATA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione di dati personali": i dati richiesti dal bando in oggetto, dal modulo di domanda e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Titolare del trattamento è la Regione Emilia Romagna,
Competono i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

FIRMA

LUOGO e DATA

Allegato 2)

**Modulo di descrizione
ESPERIENZA INNOVATIVA**

1) RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA

Oppure

NOME E COGNOME DELLA PROFESSIONISTA

2) BREVE STORIA DELL'ATTIVITA' (spiegare in termini sintetici come nasce l'iniziativa d'impresa e di lavoro autonomo, le motivazioni delle promotrici, la mission, il ruolo aziendale rivestito dalle donne nell'impresa) max 1 pagina

3) TIPOLOGIA (solo per le imprese):

l'impresa è:

rispondente ai requisiti richiesti dalla L 215/92 e del successivo DL n. 198/2006 ³

Compagine sociale:

forma giuridica (indicare se impresa individuale, società di persone, società di capitali)

n. soci _____
di cui donne _____
n. quote _____
n. quote possedute da donne _____
n. componenti del Consiglio di amministrazione _____

³ **Ai sensi della legge n. 215/92 articolo 2, comma 1 e del successivo DL n. 198/2006 art 53 comma 1 lett. a)**

Le imprese a prevalente partecipazione femminile sono:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia donna
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione

di cui donne_____

(per imprese e professioni)

4) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RISPETTO AL PRODOTTO E/O AL SERVIZIO OFFERTO

- Descrizione del mercato di riferimento (in riferimento ai clienti e concorrenti principali) (max 20 righe)

Tipologia di clienti (chi sono, dove sono)

Tipo di bisogno a cui risponde il prodotto/servizio offerto

Tipologia dei concorrenti (diretti e indiretti)

- Descrizione delle linee di Prodotto/ Servizio offerto (max 20 righe)
(caratteristiche principali, e canali di distribuzione e vendita del prodotto/servizio)

5. L'ESPERIENZA INNOVATIVA - max 50 righe

- descrizione dell'innovazione

- soluzioni tecnologiche e/o innovative adottate

- descrizione di come si ritiene che l'esperienza di innovazione contribuisca a produrre vantaggi in termini di sviluppo sostenibile (impatti su risorse umane, su ambiente, su sociale)

- principali investimenti a contenuto innovativo effettuati dal 2004 al 2006 (es. attrezzature, informatizzazione, brevetti, personale adibito alla ricerca, etc.)

- L'attività (d'impresa o professionale) è frutto di sfruttamento di ricerca proveniente da partecipazione a reti e/o accordi di filiera della ricerca (università, centri di ricerca, parchi tecnologici) ?

si

no

Se si indicare quale

6) DATI QUANTITATIVI

1. VALORE DEL FATTURATO NEGLI ULTIMI 4 ANNI (o comunque dall'anno dell'avvio attività)

Anno _____

Anno _____

Anno _____

Anno _____

2. NUMERO DEI CLIENTI NEGLI ULTIMI 4 ANNI (o comunque dall'anno dell'avvio attività)

Anno _____

_____ Anno _____
_____ Anno _____
_____ Anno _____

3. N° DIPENDENTI al 31-12-2006 _____ di cui
donne _____

4. INVESTIMENTI IN FORMAZIONE NEGLI ULTIMI 3 ANNI (specificare anno, valore dell'investimento, come è legato all'esperienza d'innovazione, la ricaduta prodotta) max 5 righe per anno

Anno _____ € _____

Anno _____ € _____

Anno _____ € _____

7) EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI

LUOGO e DATA

_____ FIRMA

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003
"Codice in materia di protezione di dati personali":** i dati richiesti dal
bando in oggetto, dal modulo di domanda e dagli allegati saranno
utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e
saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi
informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli
obblighi di riservatezza. Titolare del trattamento è la Regione Emilia
Romagna,
Competono i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

LUOGO e DATA

_____ FIRMA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. 1391

Programma per l'anno 2007 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6. Impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30, nonché le successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 24 gennaio 1975, n. 6;
- la Direttiva 92/43/CEE, il DPR 357/97, il DPR 120/03, la L.R. 7/04 e la L.R. 4/07, relativi alla corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la propria deliberazione n.1191 del 24/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 7/04";

richiamato l'art. 16 della citata L.R. 30/81, che stabilisce le deleghe in materia forestale agli Enti territoriali (Comunità Montane e Province, per i territori di rispettiva competenza);

premessi:

- che la L.R. 30/81 individua organicamente, in una prospettiva pluriennale, gli obiettivi che la Regione si prefigge di attuare nel settore forestale, sia direttamente attraverso l'iniziativa pubblica che attraverso la promozione della iniziativa privata, per assicurare la tutela e lo sviluppo del patrimonio forestale regionale, senza trascurare gli aspetti sociali ed economici correlati;
- che il patrimonio forestale regionale rappresenta una risorsa naturale importante in quanto è costituito prevalentemente da aree di elevato valore ambientale, paesaggistico e turistico-ricreativo, in particolare quelle ricomprese nelle aree protette regionali e nazionali e nelle aree di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);
- che l'art. 2 della L.R. 30/81 prevede che la Regione approvi i Programmi annuali di intervento presentati dagli Enti delegati, nel rispetto ed in attuazione degli atti di programmazione generale e di settore nazionali (Piano forestale nazionale) e regionali;

visti:

- il Piano forestale regionale 2007-2013 approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 90/06 (proposta della Giunta regionale n. 1529 del 6 novembre 2006) ai sensi dell'art. 3 del DLgs 227/01;
- il Piano di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 114/07 (proposta della Giunta regionale n. 363 del 26 marzo 2007);
- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10;

considerato:

- che la Regione predispose i Programmi annuali di intervento in attuazione delle linee di politica forestale regionale, utilizzando risorse proprie, statali e comunitarie;
- che l'iniziativa pubblica riveste, attualmente, importanza fondamentale nel settore forestale per le difficoltà che la proprietà privata incontra in un comparto che richiede investimenti consistenti, non remunerativi a breve termine, a fronte di ritorni economici apprezzabili in tempi pluridecennali;

riconosciuti i positivi effetti generali sulla qualità del territorio e dell'ambiente, sullo stato del patrimonio forestale e sul tessuto sociale ed economico delle politiche e delle azioni di interventi fino ad oggi attuati, quali:

- il miglioramento delle caratteristiche strutturali ed ecologi-

che dei soprassuoli boschivi, con conseguente miglioramento dell'assetto idrogeologico del territorio, nonché della qualità ambientale e paesaggistica con benefici diretti ed indiretti sugli altri settori economico-sociali, in particolare nelle aree protette regionali e nazionali della nostra regione dove si trovano i principali complessi forestali;

- il consolidamento e la qualificazione delle possibilità occupazionali per gli operatori forestali;

rilevato che, sulla base delle considerazioni sopra esposte, nonché dei limiti posti dalla Legge 350/03 così come recepiti dalla L.R. 28/04, art. 4 comma 2, è opportuno indirizzare gli interventi alle aree di proprietà pubblica per il conseguimento dei seguenti prioritari obiettivi:

- miglioramento della qualità ecologica e della capacità di salvaguardia idrogeologica delle aree forestali, attraverso il miglioramento strutturale dei boschi, la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti e di interventi di sistemazione idraulico-forestale, soprattutto utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica, nonché di opere e di interventi per la difesa dei boschi dagli incendi boschivi, compresa la realizzazione e la manutenzione della necessaria viabilità forestale;
- aumento della biodiversità attraverso la realizzazione di aree boscate e la ricostituzione di ambienti naturali in pianura ed in collina, con particolare riguardo alle aree di Rete Natura 2000 con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire le connessioni ecologiche tra le aree boscate esistenti;
- mantenimento dell'efficacia dei lavori eseguiti in passato attraverso il completamento degli interventi di forestazione e la realizzazione di opere di manutenzione;

preso atto che gli Enti delegati hanno approvato i propri programmi annuali di intervento per l'esercizio finanziario 2007, relativamente ai territori di rispettiva competenza, così come previsto all'art. 2 secondo comma della L.R. 30/81, documentazione trattenuta agli atti del competente Servizio regionale e costituita da: schede analitiche degli interventi compilati secondo la modulistica predisposta dal competente Servizio regionale, cartografia di riferimento, computo metrico;

dato atto delle risorse a disposizione di cui al capitolo 14070 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2007;

ritenuto di procedere, sulla base dei programmi di forestazione presentati dagli Enti delegati e delle risorse finanziarie a disposizione, al riparto delle stesse per un ammontare complessivo di 1.000.000,00 Euro tenendo conto dei seguenti parametri territoriali: superficie complessiva, superficie forestale, superficie forestale di proprietà pubblica, superficie soggetta a vincolo idrogeologico, superficie delle aree naturali protette (parchi nazionali, regionali e riserve regionali), superficie delle aree appartenenti a Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);

ritenuto altresì di prescindere dai suddetti parametri per gli Enti territoriali delegati a superficie minore assegnando loro forfettariamente una somma pari ad Euro 15.000,00;

ritenuto infine che nell'attuazione degli interventi di cui al presente programma gli Enti delegati:

- attuino una gestione tecnica ed amministrativa degli interventi tale da garantire la più precisa descrizione tipologica, quantitativa e territoriale degli stessi e la registrazione di tali dati nel Catasto degli interventi forestali dell'Ente delegato;
- effettuino l'approvvigionamento delle piantine forestali da impiegare negli interventi previsti presso i vivai forestali regionali o, per giustificate motivazioni, presso vivai specializzati che assicurino la fornitura di specie autoctone di provenienza locale;
- si adoperino, sia nella fase di progettazione, sia in quella di aggiudicazione che in quella di esecuzione dei lavori, per adottare particolari cautele al fine di minimizzare l'impatto ambientale connesso all'apertura dei cantieri ed all'esecuzione delle opere stesse, prevedendo, altresì, le opportune misure di ripristino;
- qualora gli interventi ricadano all'interno di Aree protette (parco regionale o nazionale e/o riserva naturale) in merito al

progetto esecutivo deve essere acquisito il preventivo parere di conformità o nulla-osta rilasciato dall'Ente di gestione dell'Area protetta, ai sensi della vigente legislazione in materia;

- si attengano, per quanto riguarda le aree facenti parte di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), alle prescrizioni di cui al punto 8) del dispositivo della presente deliberazione;

stabilito che le tipologie di intervento ammesse sono quelle di miglioramento forestale, di sistemazione idraulico-forestale, di recupero ambientale e di manutenzione della viabilità forestale esistente, di manutenzione degli impianti forestali recentemente realizzati e che gli interventi debbano realizzarsi su terreni di proprietà pubblica;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma, della L.R. 40/01 nonché dell'art.4, comma 2, della L.R. 21/06 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

verificato da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

visti:

- le LL.RR. nn. 20 e 21 del 29 dicembre 2006;
- la L.R. 40/01;
- l'art. 3, comma 18, della Legge 350/03;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale, Ambiente Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone;

del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Programma per l'anno 2007 degli interventi di forestazione e di manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, per un importo complessivo pari ad 1.000.000,00 Euro ed i relativi criteri di riparto fra gli Enti delegati in materia, così come illustrati nelle premesse;

2) di assegnare e di concedere agli Enti delegati sotto elencati, per l'esecuzione dei lavori di cui al suddetto Programma, gli importi a fianco degli stessi riportati:

- Ente delegato: Comunità Montana Valle Tidone: Euro 15.000,00;
- Ente delegato: Comunità Montana Appennino Piacentino: Euro 35.365,77;
- Ente delegato: Comunità Montana Valle Nure e Arda: Euro 35.545,51;
- Ente delegato: Comunità Montana Valli Taro e Ceno: Euro 105.270,49;
- Ente delegato: Comunità Montana Appennino Parma Est: Euro 61.931,43;
- Ente delegato: Comunità Montana Appennino Reggiano: Euro 95.830,51;

- Ente delegato: Comunità Montana Appennino Modena Ovest: Euro 22.683,27;
 - Ente delegato: Comunità Montana del Frignano: Euro 69.969,43;
 - Ente delegato: Comunità Montana Appennino Modena Est: Euro 15.000,00;
 - Ente delegato: Comunità Montana Valle del Samoggia: Euro 15.000,00;
 - Ente delegato: Comunità Montana Alta e Media Valle Reno: Euro 61.198,09;
 - Ente delegato: Comunità Montana 5 Valli Bolognesi: Euro 45.186,79;
 - Ente delegato: Comunità Montana Valle del Santerno: Euro 15.000,00;
 - Ente delegato: Comunità Montana Appennino Faentino: Euro 24.552,57;
 - Ente delegato: Comunità Montana Acquacheta: Euro 21.741,43;
 - Ente delegato: Comunità Montana Appennino Forlivese: Euro 46.243,67;
 - Ente delegato: Comunità Montana Appennino Cesenate: Euro 52.498,64;
 - Ente delegato: Comunità Montana Valle del Marecchia: Euro 15.000,00;
 - Ente delegato: Provincia di Piacenza: Euro 26.583,98;
 - Ente delegato: Provincia di Parma: Euro 30.900,21;
 - Ente delegato: Provincia di Reggio Emilia: Euro 25.385,97;
 - Ente delegato: Provincia di Modena: Euro 17.440,18;
 - Ente delegato: Provincia di Bologna: Euro 31.224,63;
 - Ente delegato: Provincia di Forlì-Cesena: Euro 30.621,44;
 - Ente delegato: Provincia di Rimini: Euro 24.848,81;
 - Ente delegato: Provincia di Ferrara: Euro 34.640,81;
- Totale complessivo: Euro 1.000.000,00;

3) di dare atto che gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese IVA e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed all'aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate con i finanziamenti assegnati con il presente atto;

4) di impegnare la spesa complessiva di 1.000.000,00 Euro, registrata al n. 3816 di impegno, sul Capitolo 14070 "Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale, nonché per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2 L.R. 24 gennaio 1975, n. 6)", di cui all'UPB 1.3.1.3.6200, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire, altresì:

- che le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa, l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso e che vengano realizzati interventi ed opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente Programma;
- che per causa di forza maggiore o per opportune valutazioni di natura tecnica, possano essere predisposte ed approvate varianti ai programmi annuali da parte di ogni Ente delegato a condizione che:
 - siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa;
 - vengano realizzati interventi e opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente Programma;
 - le modifiche non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti dal Programma annuale (comprese le modifiche alle localizzazioni);
 - l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso;
 qualora le modifiche da apportare al programma annuale superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti,

l'Ente è tenuto a riapprovare l'intero Programma annuale ed a trasmetterlo alla Regione Emilia-Romagna che potrà, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, richiedere eventuali delucidazioni o modifiche; trascorso tale termine, ed in assenza di ulteriori richieste, il programma si riterrà tacitamente approvato;

6) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti assegnati procederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo assegnato, trattandosi di funzioni delegate specificatamente attribuite ad Enti pubblici sub-regionali, quale acconto, ad avvenuta esecutività del presente atto;
- il residuo 50%, fino al 100% dell'importo complessivo assegnato, sarà liquidato in unica soluzione a ciascun Ente a presentazione della richiesta di liquidazione a saldo unitamente a:
 - a) provvedimento dell'Ente beneficiario attestante il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti (stato finale), comprensivo delle spese IVA, degli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" e delle spese tecniche e generali;
 - b) "schede tecniche degli interventi" riepilogative, compilate sulla base del modello predisposto dal competente Servizio della Regione Emilia-Romagna, riportanti lo stato finale delle opere eseguite, ovvero la sintesi degli interventi realizzati;
 - c) cartografia CTR, a scala 1:10.000 o 1:5.000, riportante l'ubicazione e l'estensione degli interventi realizzati;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007) concernenti il patto di stabilità interno;

8) di stabilire, altresì:

- che i lavori oggetto del presente Programma vengano ultimati e rendicontati, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, entro il termine di mesi 36 dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che per causa di forza maggiore debitamente documentate potranno essere concesse proroghe all'ultimazione del presente programma;

9) di approvare, in riferimento agli interventi di cui al presente programma ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), la valutazione di incidenza prevista ed ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE, del DPR 357/97, del DPR 120/03, della L.R. 7/04 e della L.R. 4/07, in quanto gli interventi in oggetto non hanno incidenze negative significative su habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei siti e, quindi, le opere sono da considerarsi compatibili con la corretta gestione dei suddetti siti, con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi vanno realizzati con esclusione del periodo primaverile;
- vanno escluse dagli interventi eventuali zone umide ed una relativa fascia di rispetto;
- nei tagli selvicolturali e nei diradamenti dovranno essere mantenute le specie arboree ed arbustive occasionali e quelle più sviluppate;
- nel caso di interventi su superfici continue superiori a 5 ettari i tagli ed i diradamenti dovranno essere realizzati a mosaico, alternando le superfici trattate da altre non oggetto di intervento;
- nei tagli di diradamento dovranno essere utilizzate le piante di minori dimensioni, salvaguardando comunque le vecchie matricine;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1426

Art. 33, L.R. 30/98 e successive modifiche – Determinazione dei criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2007 – Modalità di presentazione delle relative domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 33 della Legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni che:

- al primo comma prevede la concessione agli Enti locali o alle loro Agenzie di contributi per i servizi di trasporto pubblico finalizzati ad aumentare la quantità di offerta di servizi e a migliorare qualitativamente l'offerta di servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche;
- al secondo comma stabilisce che la Giunta regionale determina annualmente i criteri di assegnazione dei contributi di cui al comma 1, anche sulla base delle intese raggiunte in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 31 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- al terzo comma prevede che la Giunta regionale stabilisce altresì, con propria deliberazione, le modalità di presentazione delle domande, di erogazione dei contributi, di controllo successivo;

dato atto:
- che al 31 dicembre 2006 sono scaduti gli "Accordi di programma per la mobilità sostenibile per il 2003-2005 e per i

servizi minimi autofiloltranviari per il 2004-2006" sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con gli Enti locali e le loro Agenzie locali per la mobilità;

- che in data 3 aprile 2007, l'Assemblea legislativa ha adottato, con deliberazione n. 109, l'"Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale";
- che è in fase di predisposizione la proposta di "Intesa" tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali sui nuovi servizi minimi per il triennio 2007-2009;
- che la fase di concertazione tra la Regione e gli Enti locali e le Agenzie locali per la mobilità per la predisposizione dei nuovi Accordi di programma 2007-2009 si avvierà dopo l'approvazione della sopra menzionata "Intesa";

attesa la necessità di individuare i criteri che diano attuazione a quanto espressamente stabilito dalla legge e tengano conto degli impegni assunti in sede istituzionale attraverso l'adozione del predetto atto di indirizzo triennale 2007-2009;

atteso che l'atto di indirizzo individua quale obiettivo prioritario per contrastare i fattori che producono congestione e inquinamento, un maggior sviluppo di offerta dei servizi di trasporto pubblico, anche attraverso il governo della domanda e una disponibilità di capacità di trasporto decisamente nuova tra cui una opportuna valorizzazione dei diversi sistemi che saldi insieme i servizi su ferro, su gomma e vie d'acqua;

visto che il paragrafo 12 dell'atto di indirizzo indica di incentivare il passaggio a politiche di intermodalità/integrazione tariffaria anche attraverso la previsione di specializzare il "fondo per lo sviluppo dei servizi", tenendo conto delle innovazioni tecnologiche che consentano all'utenza una migliore accessibilità e informazione, producendo l'effettivo miglioramento dell'offerta;

ritenuto pertanto, in relazione a quanto sopra, di stabilire che, per l'anno 2007, i contributi in argomento possano essere assegnati a presentazione di specifiche istanze relative:

- all'adesione alle misure straordinarie di contenimento della mobilità non ambientalmente sostenibile e il coordinamento locale di tali misure con il miglioramento del trasporto pubblico;
- alla reale verifica dell'aumento della velocità commerciale;
- all'aumento del numero di viaggiatori trasportati/km;
- alla messa in campo di impegni organizzativi e finanziari, da parte degli Enti locali di ciascun bacino;
- alla reale attivazione degli interventi relativi agli investimenti;
- al miglioramento qualitativo dell'offerta di servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche;

ritenuto infine di stabilire che gli Enti locali o le loro Agenzie, costituite ai sensi dell'art. 19 della citata L.R. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni, debbano presentare domanda per la concessione dei contributi in argomento, entro il 31 ottobre 2007;

dato atto che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento ammontanti complessivamente a Euro 2.583.000,00 trovano copertura sul Cap. 43180 "Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla L. 1 febbraio 2002, n. 1" di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

dato atto inoltre che alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione provvederà il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale con proprio atto formale a norma della L.R. 43/01 e della propria delibera 450/07;

viste le Leggi regionali n. 20 e n. 21 del 29 dicembre 2006, e le Leggi regionali nn. 13 e 14 del 26 luglio 2007;

richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e successive modifiche;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006, concernente "Conferimento

degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";

- n. 224 del 26 febbraio 2007, concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi per la mobilità", per la D.G. centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica e per il Gabinetto del Presidente della Giunta";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 469 dell'11 aprile 2007, concernente "Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dal Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, ing. Fabio Formentin, a ciò delegato dal Direttore generale ing. Paolo Ferrecchi della Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità con determina n. 4769 del 18 aprile 2007;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di indicare, quali criteri per l'assegnazione dei contributi per le iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico per l'anno 2007 di cui all'art. 33 della L.R. 30/98 e successive modificazioni ed integrazioni i criteri e le priorità espressi in premessa;

b) di stabilire il termine perentorio del 31 ottobre 2007 per la presentazione delle domande da parte degli Enti locali o delle loro Agenzie, costituite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale, l'assegnazione e concessione dei contributi per le iniziative relative all'anno 2007 e, ricorrendo le condizioni previste dalla L.R. 40/01, l'assunzione del relativo impegno di spesa, in relazione alle domande pervenute, che dovranno essere esaurientemente illustrate come indicato nelle premesse del presente atto;

d) di dare atto che alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione provvederà il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale con proprio atto formale a norma della L.R. 43/01 e della propria delibera 450/07 anche in esito alle verifiche dell'andamento consuntivo delle iniziative effettuate nel 2007;

la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1427

Approvazione criteri e modalità di accesso e di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione dei contenuti dell'Accordo governativo sottoscritto il 29/5/2007 fra Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art.1, comma 1190 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativo agli ammortizzatori sociali in deroga;

richiamati:

- il Protocollo d'intesa sottoscritto il 7 maggio 2007 fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali;
- l'Accordo governativo sottoscritto il 29 maggio 2007 fra Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna per l'attribuzione di risorse finanziarie per la

concessione in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi occupazionali, di seguito per brevità definito Accordo governativo;

- il decreto interministeriale n. 41612 del 31 luglio 2007 di assegnazione dei fondi alle Regioni ai fini della concessione e/o della proroga del trattamento di CIGS, mobilità e disoccupazione speciale, in deroga alla vigente normativa e in particolare l'articolo 3 che recepisce il sopra richiamato Accordo governativo;
- la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 28 agosto 2007 ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga ex articolo 1, comma 1190, Legge 296/06 (Finanziaria 2007). Decreto interministeriale n. 41612 del 31 luglio 2007. Indicazioni procedurali";
- le intese per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga siglate da Regione con le parti sociali sulla base di quanto stabilito dal sopra citato art. 1 co. 1190 della L. 296/06, di seguito definite per brevità Intese con le Parti sociali, agli atti del Servizio regionale competente;

premessi che ai fini del corretto e tempestivo adempimento

delle procedure previste per l'accesso alle risorse garantite in deroga alla vigente normativa sugli ammortizzatori sociali, come da ultimo precisate ai sensi del sopra richiamato co. 1190 dell'art. 1 della L. 296/06, la Regione Emilia-Romagna ha proceduto all'individuazione delle crisi occupazionali relative a settori produttivi e/o aree territoriali o a specifiche imprese colpite da eventi particolari e/o eccezionali alle quali destinare le risorse medesime e i criteri e le modalità per il loro utilizzo in coerenza e nei limiti di quanto stabilito dall'Accordo governativo sopraccitato;

dato atto, in particolare, che per quanto attiene all'individuazione delle crisi occupazionali sopra richiamate è riconosciuta la priorità agli interventi nei settori produttivi e/o aree territoriali o specifiche imprese individuati attraverso le sopra richiamate Intese con le parti sociali che abbiano come oggetto di intervento i lavoratori che non beneficiano di nessuno degli ammortizzatori sociali ordinariamente stabiliti dalla legislazione vigente, come Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e indennità di Mobilità, e in subordine a favore dei lavoratori delle imprese che hanno già utilizzato tutti gli ammortizzatori sociali stabiliti dalla legislazione ordinaria, dando priorità in questo caso ad eventuali proroghe dei trattamenti di CIGS;

ritenuto necessario procedere alla definizione di criteri e modalità di accesso e di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga a favore dei lavoratori delle imprese identificate nelle sopra richiamate Intese con le Parti sociali;

dato atto che le risorse finanziarie previste dall'Accordo governativo sopra citato alla Regione Emilia-Romagna per i suddetti trattamenti in deroga ammontano complessivamente a 10 milioni di Euro e che di queste risorse 7,5 milioni sono state assegnate con il sopra richiamato decreto interministeriale 41612/07, mentre i restanti 2,5 milioni di Euro saranno resi disponibili successivamente con apposito decreto interministeriale;

dato atto altresì che le suddette risorse finanziarie, a norma del sopra citato co. 1190 art. 1 della L. 296/06, si cumulano con le economie accertate sulle risorse finanziarie attribuite alla Regione Emilia-Romagna a seguito del precedente Accordo governativo per ammortizzatori sociali in deroga del 20 aprile 2005, con le modalità specificate nella nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 2 luglio 2007 ad oggetto "Accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Emilia-Romagna del 29/5/2007, finalizzato all'attribuzione delle risorse finanziarie per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alle normative vigenti nei confronti di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi occupazionali";

richiamata, altresì la propria deliberazione n. 680 del 14 maggio 2007 ad oggetto "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il Sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione delibera di G.R. 503/07";

sentito il parere della Commissione regionale tripartita e del Comitato di coordinamento interistituzionale tenutesi rispettivamente in data 27 settembre e 28 settembre;

dato atto del parere in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 450/07 di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione, Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione dell'Accordo governativo sottoscritto il 29 maggio 2007 fra Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna, i criteri e le modalità di accesso e di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a favore dei lavoratori delle imprese identificate nelle sopra richiamate Intese con le Parti sociali;

2) di assegnare per competenza al Servizio Lavoro della Direzione generale "Cultura, Formazione, Lavoro" la gestione tecnica dell'attuazione dei contenuti del sopra richiamato Accordo governativo del 29/5/2007 e di quanto altro disposto dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ivi compresa la concessione ai trattamenti in deroga richiesti;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri, modalità di accesso e di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione dei contenuti dell'Accordo governativo sottoscritto il 29 maggio 2007 fra Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna

Premessa

Così come convenuto nelle Intese con le Parti sociali, conservate agli atti del competente Servizio regionale, si precisa che i criteri e le modalità di accesso e di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in oggetto riguardano i soli trattamenti relativi a periodi di sospensione nel corso del 2007, nonché per gli iscritti nel corso dello stesso anno 2007, alle liste regionali dei lavoratori in mobilità e che eventuali ulteriori autorizzazioni a trattamenti in deroga per le successive annualità saranno possibili solo ad accertamento di economie sulle risorse già attribuite alla Regione Emilia-Romagna sulla base dell'Accordo governativo del 29/5/2007 e a seguito di proroga nell'utilizzo delle stesse risorse.

Criteri di accesso ai trattamenti in deroga

I lavoratori che potranno accedere in deroga alla vigente normativa ai trattamenti in deroga di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria - di seguito CIGS o di Mobilità dovranno essere stati assunti in una delle seguenti qualifiche: impiegato, quadro, operaio, intermedio.

I lavoratori destinatari dei trattamenti in deroga di CIGS dovranno avere almeno 90 giorni di anzianità presso l'impresa che ha proceduto alla sospensione per la quale è richiesto il trattamento. Si precisa che l'articolo 2112 del Codice Civile, sostituito dall'art. 1, co. 1, del DLgs 18/01, stabilisce che «in caso di trasferimento d'azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario ed il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano», in tal caso, quindi, il requisito dell'anzianità aziendale deve essere cercato nell'intero arco temporale lavorativo prestatato dagli interessati presso le due aziende.

Non sono ammissibili ai trattamenti di CIGS in deroga i periodi di sospensione antecedenti al 2007 o nel caso di trattamenti di mobilità in deroga i lavoratori iscritti alla relativa lista in data antecedente all'1 gennaio 2007.

La formazione e l'approvazione della sopra richiamata lista regionale dei lavoratori in mobilità, anche nel caso specifico dei trattamenti di mobilità in deroga, resta disciplinata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2081 del 12 dicembre 2005 ad oggetto "Conferimento alla Regione delle adozioni dei provvedimenti di approvazione della lista dei lavoratori di cui all'art. 6 della Legge 223/91".

I lavoratori che possono accedere ai trattamenti in deroga devono provenire da imprese ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna. Per quanto attiene agli ulteriori requisiti delle imprese, si rinvia a quanto definito in specifico nelle Intese con le Parti sociali per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Come specificato dal Ministero del Lavoro e Previdenza sociale anche per la CIGS in deroga l'impresa è tenuta al versamento del contributo addizionale per il periodo di utilizzo di cui all'art. 8, comma 1 del DL 86/88 convertito dalla L. 160/88 (Circolare INPS n. 171 del 4 agosto 1988). Tale contributo è do-

vuto nella misura del 3% per le imprese fino a 50 dipendenti, nella misura del 4,5% per le imprese con più di 50 dipendenti.

Per la Mobilità in deroga, invece, l'impresa non rientra nelle previsioni dell'art. 16 della L. 223/91 e quindi non è tenuta al pagamento della c.d. "Tassa d'ingresso".

Per quanto attiene ulteriori specificazioni sulle problematiche relative all'accesso ai trattamenti in deroga si rinvia ai contenuti del messaggio INPS n. 20618 del 13 agosto 2007.

Durata dei trattamenti in deroga

I trattamenti di CIGS in deroga sono ammissibili a decorrere dall'1 gennaio 2007 per un periodo massimo, anche non continuativo, non superiore a quattro mesi nell'arco dell'anno.

La durata massima dei trattamenti di mobilità in deroga è definita nelle Intese con le Parti sociali in considerazione della situazione della crisi occupazionale da affrontare. Dopo 12 mesi, anche non continuativi, di utilizzo dei suddetti trattamenti da parte di un lavoratore, gli stessi trattamenti sono ridotti del 10 per cento nel caso di prima proroga, del 30 per cento nel caso di seconda proroga e del 40 per cento nel caso delle proroghe successive. Così come stabilito dalla circolare INPS n. 57 del 13 marzo 2007, pertanto, lo stesso istituto in sede di liquidazione dei trattamenti in deroga a favore dei lavoratori beneficiari provvederà ad applicare le sopra citate decurtazioni.

I trattamenti di CIGS e di mobilità in deroga sono incompatibili con ogni trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione o cessazione dell'attività lavorativa anche con oneri a carico della Regione. Fatta salva la sopra richiamata incompatibilità, si precisa che qualora il lavoratore abbia già beneficiato da parte dell'INPS di altri trattamenti previdenziali o assistenziali per periodi che successivamente sono riconosciuti oggetto di trattamento in deroga, in sede di liquidazione degli stessi trattamenti l'INPS dovrà procedere agli opportuni conguagli.

Il finanziamento dell'Accordo governativo del 29/5/2007 con risorse del Fondo per l'Occupazione prevede che i trattamenti in deroga coprano l'integrazione salariale, i connessi assegni al nucleo familiare, se dovuti, e la contribuzione figurativa.

Resta fermo il principio giuridico che anche il trattamento di CIGS e di Mobilità in deroga è calcolato all'80% dell'ultima retribuzione ed è soggetto ai massimali mensili previsti dalla L. 427/80 (Circolare INPS n. 30 del 30 gennaio 2007).

Consultazione sindacale per l'accesso ai trattamenti in deroga

Ai fini del perfezionamento dell'iter di concessione del trattamento di CIGS in deroga, di norma, le imprese dovranno applicare la procedura prevista dall'art. 2 del DPR 10 giugno 2000, n. 218. Il datore di lavoro, quindi, che intenda richiedere l'intervento di CIGS in deroga, nonché le rappresentanze sindacali unitarie ovvero, in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nella provincia, sono tenuti a presentare domanda di esame congiunto, qualora l'intervento riguardi unità produttive ubicate esclusivamente in regione, alla Provincia ovvero alla Regione. Nei casi in cui la richiesta di intervento di integrazione salariale riguardi unità produttive ubicate in diverse province, gli incontri per l'esame congiunto si svolgeranno presso la Regione; altrimenti si svolgeranno presso la Provincia coinvolta.

Si precisa che i verbali di consultazione sindacale, di norma, devono anticipare le sospensioni, esclusi, chiaramente, gli interventi avvenuti prima dell'esecutività del presente atto.

Le imprese artigiane aderenti ad Ente bilaterale Emilia-Romagna – EBER, invece, svolgeranno la consultazione sindacale secondo le modalità in vigore presso l'Ente bilaterale medesimo.

Per quanto attiene il perfezionamento dell'iter di concessione della mobilità in deroga a seguito di licenziamenti la consultazione sindacale seguirà le procedure delle Leggi 223/91 e 236/93. Ai sensi dell'art. 4, della stessa Legge 223/91, come integrato dall'art. 3, DLgs 469/97, l'esame congiunto previsto nelle procedure per la dichiarazione di mobilità del personale si

svolge presso la Regione, ove coinvolga unità produttive ubicate esclusivamente nel territorio di questa ma in diverse province, o presso la Provincia, ove coinvolga invece unità produttive qui esclusivamente collocate.

Modalità di presentazione richieste

Le domande dei trattamenti di CIGS in deroga in regola con le vigenti normative sul bollo, unitamente al verbale di consultazione sindacale e copia del libro matricola dell'impresa, dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2008 al Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna – Viale A. Moro n. 38, 40127 Bologna – VII piano – stanza 714 (nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30) su apposita modulistica, che verrà approvata con apposito atto dirigenziale, nonché in formato elettronico – su floppy disk/cd. Il Servizio Lavoro procederà, nel limite complessivo delle risorse finanziarie a disposizione, previa verifica dei criteri, alla concessione dei trattamenti, di norma entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta. Dei provvedimenti di concessione verrà data comunicazione all'INPS oltre che agli interessati o ad eventuali loro delegati.

I trattamenti autorizzati saranno liquidati dall'INPS territorialmente competente dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'impresa su modulistica indicata dalla stessa INPS.

Le imprese richiedenti dovranno comunicare mensilmente al Servizio Lavoro e all'INPS territorialmente competente l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore sociale richiesto.

Le domande dei trattamenti di Mobilità in deroga, così come stabilito dal sopraccitato Accordo governativo, dovranno essere presentate dai lavoratori interessati ai competenti Uffici territoriali dell'INPS che procederà nel limite complessivo delle risorse finanziarie a disposizione dopo verifica dei requisiti e dei criteri, all'erogazione dei trattamenti richiesti.

Il Servizio Lavoro per competenza comunicherà all'INPS gli elenchi degli iscritti alla lista regionale dei lavoratori in mobilità in possesso dei requisiti per richiedere il trattamento di mobilità in deroga.

Monitoraggio utilizzo trattamenti in deroga

Nell'ambito delle rispettive competenze in materia di verifica dell'andamento complessivo della spesa per gli ammortizzatori sociali in deroga, il Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna congiuntamente alla Direzione regionale INPS e a Italia Lavoro SpA, così come indicato dal Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, definirà al fine del rispetto del quadro di compatibilità economica, un'apposita intesa di natura tecnica che consenta il costante monitoraggio dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna, compresa la gestione delle procedure – archivi informatizzati compresi – relativi alle fasi di presentazione, concessione e liquidazione dei trattamenti di CIGS e Mobilità in deroga.

La suddetta intesa è aperta all'adesione delle associazioni di impresa, delle organizzazioni sindacali e di EBER firmatarie delle sopra richiamate Intese, per quanto attiene gli aspetti legati ai flussi dei dati informativi relativi ai trattamenti in deroga dei propri associati.

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

Accordo governativo ammortizzatori sociali in deroga

Si comunica che a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 1427 dell'1 ottobre 2007 ad oggetto "Approvazione criteri e modalità di accesso e di concessione all'utilizzo di ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione dei contenuti del verbale di Accordo governativo sottoscritto il 29 maggio 2007 fra Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e

Regione Emilia-Romagna”, si è provveduto a definire il fac-simile di domanda per richiedere il trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga e le informazioni per la relativa compilazione.

Si informano gli interessati che il fac-simile di domanda può essere ritirato presso gli Uffici del Servizio Lavoro, Viale A. Moro n. 38 – Bologna – o acquisito direttamente accedendo

al sito: <http://www.emiliaromagnalavoro.it>.

Si informa che ogni altra richiesta rispetto all'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, può essere richiesta all'indirizzo e-mail: ammortizzatoriderogalav@regione.emilia-romagna.it.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Cicognani

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 settembre 2007, n. 199

Adempimenti ai sensi del comma 735, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge finanziaria per il 2007 (proposta n. 206)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

a) di disporre, per motivi di trasparenza e completezza, la pubblicazione degli incarichi di amministratore delle società partecipate dalla Regione Emilia-Romagna, con i relativi compensi, nel sito Internet dell'Assemblea legislativa nella Sezione “Banche dati” (all'indirizzo: <http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/wcm/al/ahp/bd.htm> è presente l'accesso alla pagina);

b) di aggiornare la pubblicazione semestralmente, ai sensi dell'art. 1, comma 735 della L. 296/06, sulla base delle dichiarazioni rese dalle società e dagli amministratori stessi e previa informazione all'Ufficio di Presidenza;

c) di nominare il Direttore generale dell'Assemblea legislativa, dott. Luigi Benedetti, responsabile della pubblicazione ai sensi del art. 1, comma 735 della L. 296/06;

d) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 settembre 2007, n. 200

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Misto” (proposta n. 202)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.: Grossi Alberto (*omissis*);
- di fissare in Euro 2.800,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente come indicata al punto e) che segue, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata per l'esercizio 2007;
- di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 24 settembre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 ottobre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Misto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;
- di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.247,00 sull'UPB 1 Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della

L.R. 43/01” – Azione 1141 del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.800,00 (impegno n. 790) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 438,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 439,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 791);
 - quanto a Euro 7,54 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 792);
- di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
 - di dare atto che il sig. Grossi Alberto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/04);
 - di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
 - di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 settembre 2007, n. 201

Conferimento di un incarico professionale in forma di

co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 205)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Menozzi Alessandro (omissis);
- b) di fissare in Euro 2.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 24 settembre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 2.904,00, sull'UPB 1 Funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 1104 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 2.500,00 (impegno n. 787) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 391,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 392,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 788);
 - quanto a Euro 11,56 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 789);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Menozzi Alessandro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 settembre 2007, n. 203

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Misto” – Gianluca Borghi (proposta n. 209)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della LR. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.: Valtancoli Matteo (omissis);
- b) di fissare in Euro 1.300,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente come indicata al punto e) che segue, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata per l'esercizio 2007;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 24 settembre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 ottobre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Misto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.510,00 sull'UPB 1 Funzione 1 – Capitolo 18 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” – Azione 1141 del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 1.300,00 (impegno n. 793) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 203,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 204,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 794);
 - quanto a Euro 5,78 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55, (impegno n. 795);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Valtancoli Matteo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 settembre 2007, n. 204

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca (proposta n. 210)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Sottile Raffaele (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 24 settembre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data

- di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente – Paolo Zanca – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 19.943,00, sull'UPB 1 Funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 1100 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 18.000,00 (impegno n. 796) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.920,00 (incrementato per eventuali conguagli ad Euro 1.921,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 797);
 - quanto a Euro 21,44 (arrotondato per eccesso a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.984,45) (impegno n. 798);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Sottile Raffaele è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2007, n. 204

Approvazione di accordo di programma tra Comune di Rimini, la Provincia di Rimini, l'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini e la Regione relativo all'approvazione di un progetto per la realizzazione del nuovo macello provinciale (art. 40 della L.R. n. 20 del 2000)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che in data 15 novembre 2006 è stata promossa la conclusione di un accordo di programma tra il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini, l'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini e la Regione per l'approvazione di un progetto, in variante alla pianificazione provinciale e comunale, volto alla costruzione del nuovo macello provinciale da realizzare nel comune di Rimini in zona Orsoleto;
- che nello stesso giorno si è tenuta tra i soggetti partecipanti la

conferenza preliminare, prevista dall'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000, nel corso della quale è stato espresso il consenso unanime alla conclusione dell'accordo di programma ed è stato sottoscritto il relativo accordo preliminare, corredato dal progetto dell'opera e dagli atti progettuali di variante territoriale ed urbanistica;

- che sia l'accordo preliminare che i relativi allegati sono stati depositati e pubblicati, secondo le modalità previste dal comma 3 dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000, e che sono pervenute alla Provincia due osservazioni presentate dalla Azienda regionale per l'ambiente e dalla Azienda USL;
- che il 3 maggio 2007 i soggetti partecipanti hanno concluso e sottoscritto l'accordo definitivo, decidendo le osservazioni presentate ed approvando il progetto in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- dato atto:
 - che il Comune di Rimini con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 31 maggio 2007 ha ratificato l'accordo sottoscritto dal rappresentante dell'Amministrazione per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica;
 - che la Provincia di Rimini con deliberazione del Consiglio provinciale del 31 maggio 2007 (oggetto n. 36) ha ratificato l'accordo sottoscritto dal rappresentante dell'Amministrazione per gli aspetti relativi alla variazione del Piano territoriale di coordinamento;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 2 maggio 2007 con la quale, per gli aspetti di competenza, è

stata approvata la variante grafica al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini;

rilevato che ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000, il presente decreto produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione sia territoriale che urbanistica;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, ai sensi del comma 4 dell'art. 37 della L.R. n. 43 del 2001 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari;

decreta:

È approvato l'accordo di programma tra il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini, l'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini e la Regione per la realizzazione del nuovo macello provinciale di Rimini.

Il presente decreto produce gli effetti della variazione del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini e del Piano regolatore generale del Comune di Rimini.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2007, n. 211

Stato di crisi regionale dovuto all'eccezionale evento atmosferico del 31 agosto 2007 nella provincia di Piacenza (art. 8, L.R. 1/05). Termini presentazione segnalazione danni e domanda di contributi dei soggetti privati, attività produttive danneggiate

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nella prima mattinata del giorno 31 agosto 2007 un eccezionale evento atmosferico, caratterizzato da piogge di fortissima intensità, ha provocato danni diffusi nei territori dei comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara nella Valle del Tidone, in provincia di Piacenza;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di Enti ed Amministrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile - di seguito Fondo regionale - per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

visti, in particolare, i seguenti articoli della Legge regionale 1/05:

- articolo 2, ai sensi del quale, ai fini della razionale ripartizione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione anche dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle Amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:
 - a) eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti;
 - b) eventi naturali o connessi con attività umane che per natura ed estensione richiedono l'intervento, coordinato dalla Regione anche in raccordo con gli organi periferici statali, di più enti ed amministrazioni a carattere locale;
 - c) eventi calamitosi di origine naturale o connessi con le attività umane che, per intensità ed estensione, richiedono l'intervento e il coordinamento dello Stato ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, nonché all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

richiamata la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l'accesso alle risorse del Fondo regionale, ha definito le modalità operative per accertare, in relazione alla sua gravità ed estensione, il rilievo regionale o meramente locale di un evento calamitoso, stabilendo in particolare che:

- al verificarsi di un evento calamitoso, ciascun Comune interessato dell'Emilia-Romagna provvede a darne comunicazione al Presidente della Provincia di riferimento e al Presidente della Regione oltre che alle strutture organizzative delle stesse Amministrazioni, competenti in materia di protezione civile, ed a richiedere, ove l'evento possa presumibilmente qualificarsi di rilievo regionale e sentita la Provincia di riferimento, appositi sopralluoghi in sito;
- il Presidente della Giunta regionale, ove ravvisi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse (art. 138, comma 16, della Legge 388/00; art. 108 del decreto legislativo 112/98) adotta apposito atto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con il quale l'evento calamitoso, in esito ai sopralluoghi tecnici eseguiti nel territorio dei comuni colpiti, viene dichiarato di rilievo regionale in attuazione delle medesime norme;

dato atto che la richiamata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, adottata durante la previgente Legge regionale 18 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile", è applicabile per tutto quanto non diversamente stabilito dalla sopravvenuta Legge regionale 1/05;

considerato:

- come da verbali acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile, che il giorno 6 settembre 2007 nelle aree colpite dall'evento specificato in premessa sono stati eseguiti vari sopralluoghi tecnici e che sia dalle risultanze di questi ultimi sia dall'analisi comparata dei dati pluviometrici di questo periodo e di quelli storici che hanno interessato le predette aree è emerso il carattere di notevole intensità degli effetti dell'evento di cui in premessa;
- che sulla base degli esiti dei predetti sopralluoghi e delle conseguenti verifiche tecniche in ordine ai rilievi idro-plu-

viometrici sono stati individuati, alla luce degli elementi sopra indicati, come maggiormente colpiti dall'evento in parola i territori dei comuni specificati in premessa;

- che per l'evento calamitoso in parola l'Agenzia regionale di protezione civile ha attivato le procedure di cui all'art. 10 della Legge regionale in materia di protezione civile 1/05;
- che in applicazione del citato art. 10 L.R. 1/05 sono stati autorizzati finanziamenti a favore dei Comuni di Caminata e Pecorara, colpiti dall'evento calamitoso di cui in premessa, per l'esecuzione immediata nei rispettivi territori degli interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate nonché per ulteriori attività di assistenza e superamento della situazione emergenziale in atto ritenuti urgenti e indifferibili anche alla luce delle verifiche tecniche effettuate durante i sopralluoghi;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, dall'art. 2, comma 1, lett. b), e dall'art. 8 della Legge regionale 1/05, di dichiarare di rilievo regionale l'evento calamitoso in parola ai fini dell'accesso all'annualità 2007 delle risorse del Fondo regionale e di fissare al 31 ottobre 2007 la cessazione dello stato di crisi che ha interessato il territorio dei comuni indicati in premessa;

ritenuto di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge regionale 1/05, all'Assessore alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale da costituirsi ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 1/05;

ritenuto necessario rinviare:

- ad un successivo atto dell'Assessore delegato la programmazione complessiva degli interventi sopraindicati, sia per ragioni di vincoli di bilancio sia per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ovvero per la possibilità che nel corso dell'anno 2007 si verifichino nel territorio regionale altri eventi calamitosi rispetto ai quali potrebbe rendersi necessario procedere alla dichiarazione dello stato di crisi regionale e al conseguente reperimento delle risorse necessarie a farvi fronte;
- ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della Legge regionale 1/05, per lo svolgimento dei compiti ivi previsti;

valutato di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2007 venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui in premessa;

dato atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che, per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale, devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui in premessa ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici (15) e novanta (90) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

dato atto, altresì, con riferimento a quanto previsto nella Direttiva regionale in ordine alle attività produttive:

- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal decreto legislativo 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal decreto legislativo 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

ritenuto di stabilire che i Comuni specificati in premessa trasmettano all'Agenzia regionale di protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge regionale 1/05, di rilievo regionale l'eccezionale evento atmosferico che si è abbattuto, con piogge di fortissima intensità, il giorno 31 agosto nei territori dei comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara nella Valle del Tidone, in provincia di Piacenza e di fissare al 31 ottobre 2007 la cessazione dello stato di crisi che li ha interessati;
- 2) di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge regionale 1/05, all'Assessore regionale a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano, da finanziarsi con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui alla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), di seguito Fondo regionale, per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale di cui al successivo punto 3);
- 3) di rinviare ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della Legge regionale 1/05 per l'espletamento dei compiti ivi previsti;
- 4) di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale

spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2007, venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1);

5) di dare atto:

– che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 30 luglio 2004, di seguito denominata Direttiva regionale;

– che le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1) ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici (15) e novanta (90) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

– che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

– che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal decreto legislativo 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal decreto legislativo 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;

– che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

6) di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1) trasmettano all'Agenzia regionale di protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

7) di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2007, n. 212

Costituzione del Presidente e del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi superiori, ai sensi della L.R. 15/07

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione” e in particolare l'art. 19 con il quale viene istituita l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito Azienda);
- l'art. 20 della L.R. 15/07 che prevede i seguenti organi dell'Azienda:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio d'amministrazione;
 - c) il Collegio dei revisori;

dato atto che:

– ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 15/07 il Consiglio d'amministrazione, composto dal Presidente e da cinque consiglieri, dura in carica fino a sei mesi dopo l'inizio di ogni legislatura regionale;

– si è provveduto a pubblicizzare le nomine di competenza regionale da effettuarsi secondo quanto stabilito dall'art.45 della L.R. 25 marzo 2004, n. 6;

vista la delibera della Giunta regionale n. 1401 del 24 settembre 2007, avente ad oggetto “Nomina del Presidente dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi della L.R. 15/07”, con la quale si nomina, vista l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Regione-Università, di cui all'art. 53 della L.R. 6/04, quale Presidente dell'Azienda il signor Vainer Merighi, nonché la sua successiva accettazione con nota del 27 settembre 2007, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 2007.0242721 del 27 settembre 2007;

vista altresì la delibera della Giunta regionale n. 1402 del 24 settembre 2007, avente ad oggetto “Nomina di quattro componenti del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi della L.R. 15/07”, con la quale si nominano, vista l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Regione-Università, di cui all'art. 53 della L.R. 6/04, i quattro componenti del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda nelle persone dei signori Claudio Bergianti, Marco Capponi, Antonella Chiadini e Mara Colla, nonché le loro rispettive accettazioni con note del 27 settembre 2007, acquisite agli atti del competente Servizio con prot. nn. 2007.0243239, 2007.0242748, 2007.0242734 e 2007.0243060 del 27 settembre 2007;

considerato che non è ancora stato designato il rappresentante della Consulta regionale degli studenti nel Consiglio d'amministrazione dell'Azienda, così come previsto dall'art. 20, comma 3, della L.R. 15/07;

considerato inoltre che l'art. 29, comma 1, della L.R. 15/07 stabilisce che l'Azienda sia costituita a far data dall'1 ottobre 2007 e che la Giunta regionale nomini gli organi dell'Azienda entro il 30 settembre 2007;

ritenuto, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della citata L.R. 24/94, indifferibile procedere alla costituzione del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda, dando atto che si procederà all'integrazione dell'organo non appena sarà pervenuta la designazione mancante;

ritenuto pertanto di adottare il provvedimento di costituzione del Presidente e del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/07;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

richiamate le deliberazioni della G.R. n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata la deliberazione della G.R. n. 450 del 3/4/2007, avente ad oggetto “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale “Cultura, Formazione e Lavoro”, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della G.R. 450/07;

decreta:

1) in base alle motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione dell'art. 20 della L.R. 27 luglio 2007, n. 15, di costituire:

- il Presidente dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori nella persona del signor Vainer Merighi;
- il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori che risulta composto dal Presidente, signor Vainer Merighi, e dai consiglieri nelle persone dei signori:

Claudio Bergianti;
 Marco Capponi;
 Antonella Chiadini;
 Mara Colla;

2) di dare atto che si procederà all'integrazione del Consiglio d'amministrazione non appena sarà pervenuta la designazione mancante;

3) di dare atto che i componenti dei suddetti organi svolgono le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
 Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2007, n. 213

Costituzione della Commissione Farmaceutica Regionale di cui all'art. 11 del DPR 8 luglio 1988, n. 371 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) la Commissione Farmaceutica Regionale (C.F.R.) di cui all'art. 11 del DPR 8 luglio 1988, n. 371 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private" è così costituita:

- Responsabile Servizio Politica del farmaco (presidente)
 Betti Pier Paolo;
 Manzoli Marco;
 Mazzolani Mauro;
 Baldini Dante;
 Dal Re Domenico;
 Malossi Giorgio;
 Ghetti Federico (quale componente per i casi in cui la C.F.R. si riunisce per esaminare i provvedimenti di cui all'art. 10, comma 16, del DPR 371/98, adottati dalla Commissione aziendale, allorché il caso sottoposto alla suddetta Commissione riguarda una farmacia privata);
 Dall'Olio Doriana;
 Canovi Luisa (quale componente per i casi in cui la C.F.R. si riunisce per esaminare i provvedimenti di cui all'art. 10, comma 16, del DPR 371/98, adottati dalla Commissione aziendale, allorché il caso sottoposto alla suddetta Commissione riguarda una farmacia pubblica);
 Zavatti Riccardo (quale componente per i casi suddetti);
 Fregna Marta (quale componente per i casi suddetti);

2) il Servizio Farmaceutico regionale assicura l'attività di segreteria della Commissione e la dott.ssa Maria Giulia Negri è individuata come funzionario responsabile per gli adempimenti connessi all'attività della Commissione, in applicazione dell'art. 11 comma 4 DPR 371/98 e dell'art. 2, comma 2 del Regolamento ad esso allegato;

3) la Commissione Farmaceutica Regionale, come sopra costituita, resterà in carica fino alla data dell'eventuale rinnovo dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private e, in mancanza del rinnovo, fino al 31 dicembre 2009;

4) il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL PRESIDENTE
 Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 216

Revoca delle ordinanze 185/07, 186/07 e 189/07 su influenza aviaria misure di contenimento dell'influenza aviaria nel territorio della regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamate le proprie precedenti ordinanze 185/07, 186/07 e 189/07 che istituivano zone di restrizione e attenzione attorno a focolai di influenza aviaria nella provincia di Ravenna e con le quali sono state adottate misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio regionale;

vista l'assenza di sintomatologia clinica e assenza di mortalità anomala nei volatili presenti negli allevamenti esistenti nelle zone interessate dalle zone di restrizione e attenzione disposte dalle sopraccitate ordinanze;

preso atto delle comunicazioni effettuate dall'Area dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria di Ravenna, relative alla chiusura del focolaio, all'esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione e agli esiti dei controlli effettuati negli allevamenti avicoli presenti nelle zone di restrizione e attenzione;

visti:

- il T.U.L.L.S.S. approvato con RD 1265/34;
- la Legge 23/12/1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Polizia veterinaria approvato con DPR 8/2/1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge n. 218 del 2 giugno 1988 - Misure per la lotta contro l'afra epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;
- il DM n. 298 del 20 luglio 1989, regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge n. 218 del 2 giugno 1988;
- il DPR 15 novembre 1996, n. 656 - Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;
- il DM 28 settembre 2000 - Misure integrative di lotta contro l'influenza aviaria;
- la direttiva 94/2005/CE del Consiglio, relativa a misure comunitarie di lotta all'influenza aviaria, che abroga la direttiva 92/40/CE;
- il decreto legislativo 9 luglio 2005, n. 225 attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo "Lingua blu" degli ovini;

considerato che gli esiti dei controlli sono risultati favorevoli e che sono trascorsi i periodi previsti dal sopraccitato decreto 656/96 per le zone di restrizione e attenzione;

ritenuto pertanto opportuno procedere alla revoca delle proprie ordinanze 185/07, 186/07 e 189/07 sopra richiamate;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dal dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

ordina:

La revoca sull'intero territorio regionale delle proprie precedenti ordinanze 185/07, 186/07 e 189/07.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e sarà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
 Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 maggio 2007, n. 188

Conferimento di incarico di prestazione professionale temporanea ed occasionale per attività di consulenza giuridica specifica in ordine all'interpretazione dell'art. 69, comma 1 lett. c) dello Statuto regionale. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono riportate integralmente, ai sensi della L.R. 43/01, art. 12, un incarico di prestazione professionale ai professori Augusto Barbera e Andrea Morrone per l'attività di consulenza giuridica specifica sull'interpretazione dell'art. 69, comma 1, lettera c) dello Statuto regionale, così come individuata nelle premesse;

b) di stabilire, per l'attività sopraindicata, un costo complessivo a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa di Euro 5.000,00, dando atto che la prestazione fornita dal professor Augusto Barbera è a titolo gratuito;

c) di impegnare e liquidare la spesa complessiva di Euro

5.000,00 sulla UPB 1, Funzione 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche", del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 496 di impegno, Azione n. 752 "Incarichi di prestazioni professionali di ridotta rilevanza";

d) di dare atto che la somma di cui alla precedente lettera c) è compresa nel budget previsto con deliberazione 40/07 per l'affidamento degli incarichi di prestazioni professionali, di ridotta rilevanza, temporanei e occasionali per l'anno 2007;

e) di procedere, successivamente, alla richiesta di emissione del mandato di pagamento nei limiti dell'importo impegnato a favore del professor Andrea Morrone dietro presentazione di idonea documentazione e secondo le modalità dallo stesso precelte;

f) di inoltrare copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/05;

g) di trasmettere alla Commissione assembleare competente per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lett. c), della L.R. 43/01;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione come disposto all'art. 12, comma 5, L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 18 luglio 2007, n. 9326

Conferimento di incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Annalisa Pelizza – Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Annalisa Pelizza;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Annalisa Pelizza nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione e si protragga per gli undici mesi successivi;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 17.000,00 non assoggettabili ad IVA da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 17.000,00 registrata con il n. 2934 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere della spesa, previsto al punto c) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluri-

nale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07 secondo le modalità indicate nell'art. 5 del contratto d'incarico, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che il provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente;

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvede-

rà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art.

1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 agosto 2007, n. 10081

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Marina Lai, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Marina Lai, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo economico, dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 24.000,00 da riconoscere alla collaboratrice a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.000,00 registrata con il n. 3067 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25, così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 5 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Marina Lai è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 agosto 2007, n. 10082

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Claudia De Luca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Claudia De Luca, ai sensi

dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di sviluppo economico, dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 24.000,00 da riconoscere alla collaboratrice a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.000,00 registrata con il n. 3104 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 5 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Claudia De Luca è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è

designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2
agosto 2007, n. 10083

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Rosamaria Pugliese ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Rosamaria Pugliese, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di sviluppo economico, dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 24.000,00 da riconoscere alla collaboratrice a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.000,00 registrata con il n. 3098 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi

economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all’art. 5 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

k) di dare atto che Rosamaria Pugliese è tenuta all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 agosto 2007, n. 10599

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Paola De Luca, ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Paola De Luca, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l’incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo economico, dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 24.000,00 da riconoscere alla collaboratrice a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.000,00 registrata con il n. 3129 di impegno al Capitolo 22894 “Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l’attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25, così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all’art. 5 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Paola De Luca è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO 10
settembre 2007, n. 11443

Conferimento incarico di consulenza da rendersi in forma co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping, ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delibera programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Hu Guiping, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese, dott. Ruben Sacerdoti;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 33.000,00, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 8.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera e) che precede come segue:

- quanto ad Euro 25.000,00 registrata con il n. 3686 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300, a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 8.000,00 registrata con il n. 3687 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300, a titolo di rimborso spese di missione;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che la dott.ssa Hu Guiping è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezio-

ne di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Se-

zione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 3 ottobre 2007, n.12631

Modalità attuative delle elezioni del Presidente del Comitato aziendale per le pari opportunità

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 340 del 26 marzo 2007 “Rinnovo Comitato aziendale pari opportunità” che:

- rinnova il programma e le modalità di composizione del Comitato aziendale per le pari opportunità;
- prevede che la/il Presidente sia una/un collaboratrice/tore a tempo indeterminato dell’ente eletto dalle/dagli stesse/i collaboratrici/tori a tempo indeterminato;
- rinvia la definizione delle modalità attuative delle elezioni della/del Presidente del Comitato aziendale pari opportunità alla decisione di questa Direzione generale in accordo con la Direzione generale dell’Assemblea legislativa;

richiamata inoltre la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 212 del 26/9/2007, con la quale si è provveduto ad accogliere anche per l’Assemblea legislativa i contenuti di cui alla su richiamata delibera di Giunta 340/07;

ritenuto, quindi di dover provvedere con il presente atto a disciplinare procedure e modalità per l’elezione del Presidente del Comitato in argomento;

acquisito il parere del Direttore generale dell’Assemblea legislativa, dott. Luigi Benedetti sulle modalità attuative delle elezioni del Presidente del Comitato aziendale pari opportunità;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07

determina:

a) di approvare i criteri e le modalità per l’elezione della/del Presidente del Comitato aziendale per le pari opportunità come riportato nell’Allegato A) “Modalità attuative delle elezioni della/del Presidente del Comitato aziendale pari opportunità” del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

b) di disporre che alle modalità attuative delle elezioni del Presidente del Comitato aziendale pari opportunità allegato, venga data la massima pubblicità mediante la rete Intranet, nonché con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

Modalità attuative delle elezioni della/del Presidente del Comitato aziendale pari opportunità

Art. 1

Modalità di elezione del Presidente

1) Hanno diritto al voto tutti i dipendenti della Regione Emilia-Romagna a tempo indeterminato alla data di indizione delle elezioni.

2) Sono eleggibili tutti i dipendenti della Regione Emilia-Romagna a tempo indeterminato alla data di indizione delle elezioni e che abbiano presentato la propria candidatura nei termini e nei modi stabiliti all’art. 2.

3) La/Il dipendente eletta/o che cessa dal servizio nel corso del mandato non decade dalla carica di Presidente fino alla scadenza del mandato stesso.

Art. 2

Presentazione delle candidature

1) La/Il candidata/o stessa/o presenta la propria candidatura che dovrà essere accompagnata da 30 firme autografe di collaboratrici/tori aventi diritto al voto delle quali lo/la stesso/a candidato/a attesti la autenticità.

2) Le candidature dovranno essere presentate entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso di indizione delle elezioni.

3) Le candidature dovranno essere presentate all’Amministrazione che ne curerà la pubblicizzazione.

4) La candidatura è incompatibile con la nomina di membro della Commissione elettorale e di addetto ai seggi. Nel caso in cui i nominati per tali funzioni desiderino candidarsi ne daranno informazione ai Direttori generali di cui al successivo art. 3, comma 2 i quali provvederanno a sostituirli.

5) In assenza di candidature la Giunta regionale e l’Assemblea legislativa nominano fra i funzionari dell’Ente un ulteriore componente del Comitato che si aggiungerà a quelli già previsti all’art. 2 primo alinea della delibera n. 340 del 26/3/2007. Il Comitato eleggerà poi il Presidente fra i funzionari dell’Ente nominati al proprio interno.

Art. 3

Commissione elettorale

1) La Commissione è costituita da 3 membri.

2) I membri della Commissione vengono nominati con disposizione dei Direttori generali “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica” e “Assemblea legislativa”.

3) I lavori della Commissione si svolgono in orario di lavoro.

4) La Commissione elettorale ha il compito di:

- organizzare e gestire le operazioni di scrutinio;
- acquisire l’elenco generale degli elettori e gli elenchi degli elettori suddivisi per seggio;
- acquisire dall’Amministrazione il materiale elettorale (schede elettorali; timbri; urne; matite copiative; elenchi elettorali).

li) e distribuirlo agli addetti ai seggi registrando quanto consegnato;

- procedere al conteggio dei voti in sedute pubbliche e trasmettere i risultati all'Amministrazione.

5) La Commissione avrà cura di registrare i propri lavori in verbali sintetici che consegnerà all'Amministrazione a operazioni concluse.

Art. 4

Costituzione dei seggi e compiti degli addetti

1) Gli addetti sono due per seggio, nominati con disposizione dei Direttori generali "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" e "Assemblea legislativa".

2) Gli addetti hanno i seguenti compiti:

- ricevono gli elenchi degli elettori dei loro seggi;
- timbrano e firmano le schede elettorali che serviranno al voto;
- conservano i materiali durante il periodo delle votazioni, avendo cura, al termine di ogni giornata di voto, di sigillare le urne che devono essere custodite in modo che non possano essere manomesse;
- a votazioni concluse, consegnano alla Commissione le urne sigillate, i materiali e un verbale sottoscritto in cui riportano il numero di votanti e non votanti e il numero di schede non votate e annullate che vengono restituite alla Commissione.

3) Il lavoro degli addetti ai seggi si svolge in orario di lavoro.

Art. 5

Compiti della Amministrazione

1) L'Amministrazione favorisce l'elezione della/del Presidente offrendo il massimo supporto alla Commissione elettorale e agli addetti ai seggi, favorendo le candidature delle/dei collaboratrici/tori e l'accesso al voto.

2) I Direttori generali all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica e dell'Assemblea legislativa dispongono:

- la tempistica delle votazioni;
- la nomina del Presidente e dei componenti della Commissione e degli addetti ai seggi almeno 10 giorni dall'indizione delle elezioni.

3) L'Amministrazione avrà i seguenti compiti:

- curare la stampa della scheda elettorale;
- fornire l'elenco dei votanti complessivo e suddiviso per seggi, il materiale elettorale (schede, urne, matite e tutto quanto sarà ritenuto necessario dalla Commissione elettorale) e il supporto logistico;
- ricevere e validare le candidature entro la data stabilita dalla tempistica elettorale e pubblicarle sulla rete intranet;

- curare l'informazione sulle elezioni in generale, servendosi della rete intranet (pubblicazione della tempistica e di ogni altra informazione utile per una compiuta informazione sulla procedura elettorale).

Art. 6

Modalità di votazione

1) I candidati possono designare, avendo cura di comunicarlo alla Commissione elettorale, un collaboratore non candidato che presenzi, compatibilmente con le esigenze di servizio, ai lavori di seggio.

2) Gli elettori, per essere ammessi al voto, dovranno esibire un documento di riconoscimento.

3) L'elettore potrà esprimere una sola preferenza indicando il cognome della/del candidata/o prescelta/o oppure, in caso di omonimia fra candidate/i, indicandone nome e cognome.

4) Sono nulle le schede che riporteranno più di una preferenza, quelle che riporteranno nomi diversi da quelli dei candidati/e, le schede diverse da quelle predisposte per il voto o quelle che presentano scritte o segni tali da far ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto.

Art. 7

Scrutinio

1) Le operazioni di scrutinio hanno inizio dopo la chiusura delle operazioni elettorali.

2) Le urne sigillate vengono consegnate dagli addetti ai seggi alla Commissione elettorale che provvede al conteggio dei voti di cui dà conto in apposito verbale e lo comunica all'Amministrazione.

3) Nel caso in cui due candidati di diverso genere ottengano pari numero di voti, è eletta la candidata di genere femminile; in caso di parità di voti fra candidati dello stesso genere è eletta/o la/il più anziana/o di età.

Art. 8

Validità delle elezioni

1) Essendo quella di Presidente una carica necessaria al funzionamento del Comitato, non viene fissato un quorum ai fini della validità del voto.

Art. 9

Conclusione della procedura elettorale

1) L'Amministrazione, entro 60 giorni dalla conclusione della procedura elettorale, provvede alla convalida della votazione e alla contestuale nomina della/del Presidente e delle/dei componenti il Comitato aziendale pari opportunità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 24
settembre 2007, n. 12121

Programma regionale erp 2003/2004. Assegnazione al Comune di Zibello (PR) della somma di Euro 13.285,86 per opere di manutenzione straordinaria nell'intervento localizzato nella Tab. C della deliberazione della Giunta regionale 634/04 in Vicolo Dagnini 3

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare conclusi gli interventi di cui alla Tabella "B", localizzazione interventi del II stralcio, della deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 5 aprile 2004, in comune di Zibello (PR) e di accertarne l'economia di 13.285,86 Euro;

2) di assegnare al Comune di Zibello (PR), per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la somma di 13.285,86 Euro, allocata sul Cap. 32020 "Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12670 del Bilancio regionale 2007 che è stato dotato della necessaria disponibilità, per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria di cui alla Tabella "C", localizzazione interventi di riserva, in comune di Zibello (PR), Vicolo Dagnini 3;

3) di stabilire il termine per l'inizio lavori dell'intervento

suddetto entro 120 giorni dalla data di ricevimento da parte dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Parma, che gestisce i lavori, della comunicazione regionale di esecutività del presente atto;

4) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA ROMAGNA 2 agosto 2007, n. 10127

Reg. (CE) 1698/05 – Piano di sviluppo rurale 2007-2013 – Integrazione alla procedura operativa per la presentazione delle domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 Az. 1 di cui all'atto n. 8545 del 3/7/2007

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20/9/2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/1905 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune che istituisce fra l'altro il "FEASR" per il finanziamento delle misure di sviluppo rurale e contestualmente abroga il Regolamento n. 25, il Regolamento (CE) n. 723/97 e il Regolamento (CE) n. 1258/1999;
- il Regolamento (CE) 885/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 "Soppressione dell'AIMA ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare, l'art. 2, comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di organismo pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l'AGEA;
- la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione, del 15/12/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05, che abroga il precedente Reg. (CE) 817/04, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente all'1 gennaio 2007;
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle

procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 99 del 30 gennaio 2007, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1001 del 2/7/2007, che autorizza a presentare domande di pre-adesione alla Misura 112 del nuovo Piano di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1000 del 2/7/2007, che autorizza a presentare domande di pre-adesione alla Misura 121 del nuovo Piano di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1002 del 2/7/2007 che autorizza a presentare domande di pre-adesione alla Misura 123 Azione 1 del nuovo Piano di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna;

considerato che le citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1001, 1000, 1002 del 2/7/2007 rimandano ad AGREA il compito di definire la modulistica e stabilire le modalità di presentazione delle domande;

dato atto che:

- con atto dirigenziale n. 8545 del 3/7/2007 è stata approvata la modulistica ed il testo della procedura operativa di cui al punto precedente che costituisce l'Allegato D) parte integrante e sostanziale al citato atto dirigenziale;
- nel corso delle settimane successive all'avvio della presentazione delle domande è emersa l'esigenza di definire le modalità e le implicazioni di eventuali rinunce, revocche o rettifiche da parte dei beneficiari;
- il Servizio Tecnico e di Autorizzazione a tal fine ha predisposto il documento "Reg. (CE) 1698/05 – Piano di sviluppo rurale 2007-2013; domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 Az. 1; procedura operativa per la presentazione delle domande di cui alle deliberazioni di G.R. nn. 1001, 1000, 1002, del 2/7/2007 – Rev. 1.1 del 2/8/2007";

ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA, dott.ssa Silvia Lorenzini, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare il modulo "Allegato A" alla presente determinazione a formare parte integrante, relativo a "Reg. (CE) 1698/05 – Piano di sviluppo rurale 2007-2013; domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 Az. 1; procedura operativa per la presentazione delle domande di cui alle deliberazioni di G.R. nn. 1001, 1000, 1002, del 2/7/2007 – Rev. 1.1 del 2/8/2007" che sostituisce a tutti gli effetti l'Allegato D) dell'atto dirigenziale n. 8545 del 3/7/2007;
- 2) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui al punto 1), anche attraverso l'utilizzo del seguente sito di AGREA: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

(segue allegato fotografato)



**Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna**



Allegato A)

Reg. (CE) 1698/05 – piano di sviluppo rurale 2007-2013

**Domande di pre – adesione alle misure
112, 121 e 123 az. 1.**

**PROCEDURA OPERATIVA per la
presentazione delle domande
di cui alle deliberazioni di G.R.
n. 1001, 1000, 1002, del 02/07/2007**

ALLEGATO "A" ALLA
DETERMINAZIONE DEL
DIRETTORE DI AGREA

N. DEL 02/08/2007

Revisione: 1.1

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Indice

Premessa

A – Modalità di presentazione delle domande

- PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP
- PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO
AGREA
- PRESENTAZIONE MANUALE SU SUPPORTO CARTACEO CON
PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA

B – Casi di non ricevibilità

C – Istruzioni per la compilazione

D – Revoche e Rettifiche dei beneficiari

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Premessa

Le delibere di G.R. n. 1001, 1000, 1002 del 02/07/2007 che dettano le disposizioni per la presentazione delle domande di pre – adesione alle misure 112, 121 e 123 az. 1 del PSR,, rimandano alle disposizioni di AGREA per quanto attiene le modalità di presentazione delle domande, la predisposizione della modulistica.

La presente procedura definisce pertanto tali modalità, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo Pagatore.

A. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di cui alla premessa potranno essere prodotte esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- **PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP:** la domanda è presentata ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA da parte delle imprese che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP

- Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti). Agli effetti della data di ricezione della domanda fa fede in ogni caso la data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito alla domanda.

- Una copia della domanda, appositamente firmata e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, è trasferita dal CAA con lettera d'accompagnamento insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione, all'Ente Delegato territorialmente competente.

- **PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA:** tale modalità è riservata alle imprese che non abbiano conferito mandato per la presentazione della domanda ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA. Le imprese interessate a tale modalità richiedono ad AGREA l'apposita autorizzazione all'accesso al sistema SOP come "Utente Internet" utilizzando le procedure e la manualistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>. La domanda è compilata, direttamente dal beneficiario "Utente Internet", su SOP, deve essere controllata con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti e portata fino allo stato di "presentata", stampata da sistema, sottoscritta dal beneficiario e recapitata, con fotocopia di valido documento di identità, assieme al fascicolo di allegati, direttamente ad AGREA, che la protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici.

- **PRESENTAZIONE MANUALE SU SUPPORTO CARTACEO CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA:** Tale modalità è ammessa in via residuale per le imprese che non intendano avvalersi di una delle due modalità di cui ai punti precedenti. Le imprese interessate a tale modalità potranno acquisire la modulistica cartacea a disposizione sul sito di AGREA: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> o richiederla presso le sedi del proprio Ente territoriale di riferimento (Regione, Provincia o Comunità Montana) e compilarla manualmente con inchiostro indelebile in ogni sua parte. Il modulo compilato, sottoscritto dal beneficiario, deve essere recapitato, con fotocopia di valido documento di identità, assieme al fascicolo di allegati, direttamente ad AGREA, che lo protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici,

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Con riferimento ai casi di presentazione semi – elettronica e manuale, la domanda, compilata in ogni sua parte, in copia unica, debitamente sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento di identità valido dovrà pervenire per posta a mezzo di raccomandata A.R. o essere consegnata direttamente ad AGREA, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna.: fa fede come data di presentazione quella di ricezione da parte di AGREA. Ciascuna busta può contenere una sola domanda; AGREA non si assume responsabilità relativamente a ritardi del servizio postale.

AGREA, dopo aver verificato lo stato sul Sistema Informativo Pratiche (SOP) della domanda, precompilata in modalità “semi – elettronica” dall’Utente Internet, se correttamente inserita sul sistema, nello stato di “presentata”, la farà accedere allo stato di “protocollata” attribuendole il protocollo di ricezione della stampa cartacea presso i propri uffici.

Ugualmente, per le domande presentate nella modalità “manuale” unicamente su supporto cartaceo, AGREA provvederà ad inserirle (purchè congruenti con i dati della posizione validata presso l’Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole), nel sistema informativo pratiche (SOP) ed a protocollarle attribuendo loro il protocollo di ricezione del documento cartaceo presso i propri uffici.

L’originale cartaceo di tutte le domande pervenute ad AGREA nelle due sopra elencate modalità, dopo la protocollazione, sarà trasmesso nel più breve tempo possibile all’Organismo territorialmente competente, assieme al proprio fascicolo di allegati, sui quali AGREA avrà provveduto ad apporre il medesimo protocollo di ricezione della domanda.

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, la data di ricevimento dell’istanza da parte della Pubblica Amministrazione corrisponde con:

- **data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione** nel caso di scelta della modalità: **“PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP”**
- **data del protocollo di ricezione presso AGREA** nel caso di scelta della modalità: **“PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA”** o della modalità: **“PRESENTAZIONE MANUALE SU SUPPORTO CARTACEO CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA”**

B. Casi di non ricevibilità:

Qualora pervengano ad AGREA domande:

- compilate manualmente in modo incompleto, carenti di elementi essenziali che ne impediscano l’inserimento a sistema
- contenenti dati anagrafici incoerenti con quelli presenti sull’Anagrafe Regionale delle Az. Agricole
- relativi a posizioni non validate sull’Anagrafe Regionale delle Az. Agricole
- compilate elettronicamente senza il completamento delle fasi di compilazione (stati precedenti quello di “presentata”)
- recanti qualunque altro genere di anomalia (come ad esempio mancanza di firma autografa del beneficiario, mancanza di fotocopia di documento di identità o con documento non in corso di validità, ecc..)

Tali domande saranno dichiarate **non ricevibili** ed AGREA comunicherà ai richiedenti che la data di ricezione di esse non potrà essere ritenuta valida ai fini previsti dalla Regione Emilia – Romagna per tali tipologie di domande.

C. Istruzioni per la compilazione:

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



AGREA non effettua servizi di assistenza alla compilazione delle domande.

Sul sito di AGREA è a disposizione un manuale dettagliato di compilazione della domanda relativamente alla compilazione sul sistema SOP ed alla compilazione manuale su supporto cartaceo.

Per problemi di accesso al sistema o di reperibilità dei documenti citati nella presente procedura, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 204940 - 284970

D – Revoche e Rettifiche dei beneficiari

I beneficiari che intendano revocare una domanda già presentata potranno farlo inserendo sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA una domanda di rettifica con la causale:

“REVOCA TOTALE DOMANDA”.

Coloro che avevano presentato la domanda in forma cartacea con compilazione manuale dovranno presentare una analoga domanda recante nel riquadro “finalità presentazione domanda” la medesima causale “REVOCA TOTALE DOMANDA”

Una volta protocollata la domanda di revoca (con le modalità di presentazione di cui al punto “A”), decadrà ogni prerogativa del beneficiario in relazione alla pre – adesione alla misura revocata.

Il beneficiario che ha revocato una domanda, qualora si trovi successivamente nelle condizioni che lo consentono, avendone necessità potrà presentare una nuova domanda di pre – adesione.

Per le finalità della domanda (insediamento, eleggibilità delle spese ed avvio dei lavori) sarà quindi considerata la nuova data di presentazione.

I beneficiari che abbiano presentato domande di pre - adesione non corredate di tutta o parte della documentazione obbligatoria definita dalle disposizioni regionali, non potranno far valere ai fini dell'insediamento, dell'eleggibilità della spesa e dell'inizio lavori, la data di presentazione di una domanda incompleta.

Essi potranno presentare, con le stesse modalità di cui al punto “A” ed allegando la documentazione mancante, una “domanda di rettifica”, utilizzando la causale: **“COMPLETAMENTO DOCUMENTAZIONE”.**

Le domande di rettifica appartenenti a tale casistica, assumeranno un nuovo numero di protocollo ed una nuova data di protocollazione.

Tale nuova data sarà quella valida ai fini dell'insediamento, dell'eleggibilità della spesa e dell'inizio lavori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 settembre 2007, n. 11999

Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2007. Concessione e impegno quota IVA corrispettivi per contratto servizio e contr. servizio e programma ATCM SpA. Liquidaz. I e II trim. 2007 quota IVA e II trim. quota imp.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, in favore di ATCM SpA di Modena, la somma di Euro 215.362,53, corrispondente alla quota IVA relativa al corrispettivo regionale annuale per l'esercizio del servizio ferroviario per l'anno 2007 e al corrispettivo relativo al contratto di servizio e programma per l'anno 2007;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 215.362,53 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma – Anno 2007 – (quota IVA) registrata al n. 3821 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di ATCM SpA di Modena, la quota relativa al secondo trimestre del contributo 2007 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma per una somma pari a Euro 538.406,32 (quota imponibile), impegnata al n. 2695 sul Cap. 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5-ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di liquidare a favore di ATCM SpA di Modena, la quota relativa al primo e al secondo trimestre del contributo 2007 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma per una somma pari a Euro 107.681,26 (quota IVA), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), la cui spesa grava sull'impegno assunto con il presente atto;

e) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e gli importi oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) c) e d) sono stati ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

f) di dare atto che secondo quanto indicato al punto d) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ATCM SpA di Modena;

g) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori trimestralità dovute a ATCM SpA di Modena, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 settembre 2007, n. 12000

Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2007. Concessione e impegno quota IVA corrispettivi per contratto di servizio e contratto di servizio e programma ACT Reggio Emilia. Liquidaz. I e II trim. 2007 IVA e II trim. 2007 imponibile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, la somma di Euro 805.672,76, corrispondente alla quota IVA relativa al corrispettivo regionale annuale per l'esercizio del servizio ferroviario per l'anno 2007 e al corrispettivo relativo al contratto di servizio e programma per l'anno 2007;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 805.672,76 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma – anno 2007 – (quota IVA) registrata al n. 3825 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, la quota relativa al secondo trimestre del contributo 2007 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma per una somma pari a Euro 2.014.181,90 (quota imponibile), impegnata al n. 2681 sul Cap. 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5-ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di liquidare a favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, la quota relativa al primo e secondo trimestre del contributo 2007 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma per una somma pari a Euro 402.836,38 (quota IVA), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) la cui spesa grava sull'impegno assunto con il presente atto;

e) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b), c) e d) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

f) di dare atto che secondo quanto indicato al punto e) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia;

g) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori trimestralità dovute al Consorzio ACT di Reggio Emilia, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura liquidabile per la sola quota imponibile fino a quando non si saranno verificate le condizioni di cui al precedente punto d), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 settembre 2007, n. 12002

Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota IVA per contratto servizio e contratto servizio e programma 2007 a FER Srl. Liquidazione IVA I e II trimestre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, in favore di FER Srl, la somma di Euro 1.916.364,68, corrispondente alla quota IVA relativa al corrispettivo regionale annuale per l'esercizio del servizio ferroviario per l'anno 2007 e al corrispettivo relativo al contratto di servizio e programma per l'anno 2007;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.916.364,68 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma – anno 2007 – (quota IVA) registrata al n. 3826 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 che nel Bilancio di previsio-

ne 2007 presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di FER Srl la quota IVA relativa al primo e secondo trimestre del corrispettivo 2007 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma per una somma pari a Euro 958.182,34 (quota IVA), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) la cui spesa grava sull'impegno assunto con il presente atto;

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di FER Srl;

f) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori trimestralità dovute a FER Srl provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 24 settembre 2007, n. 12082

Prescrizioni del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena “Diabrotica virgifera virgifera Le Conte” – Anno 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente “Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DM 21 agosto 2001, recante “Lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera Le Conte);
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”;
- il DM 30 giugno 2004, recante “Misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della Diabrotica virgifera virgifera Le Conte: recepimento della decisione della Commissione n. 2003/766/CE del 24 ottobre 2003”;
- la circolare ministeriale prot. n. 37068 del 30 giugno 2004 recante “Misure fitosanitarie concernenti l'applicazione del decreto di lotta obbligatoria 21 agosto 2001 relativo all'organismo da quarantena ‘Diabrotica virgifera virgifera Le Conte’”;
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della di-

rettiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e successive modificazioni e integrazioni;

- la propria determinazione n. 15187 del 2 novembre 2006, recante “Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il parassita da quarantena ‘Diabrotica virgifera virgifera Le Conte’ – Anno 2007”;

considerato che tale insetto è inserito nelle liste di quarantena per l'Unione Europea (Dir. 2000/29/CE, All. I, Parte A, Sez. I, punto 10.4), che è pericoloso e diffusibile nel territorio, anche attraverso determinate pratiche agricole, e che si configura come un grave rischio fitosanitario per il comparto maidico emiliano-romagnolo;

preso atto dei risultati dei monitoraggi eseguiti conformemente a quanto previsto dalla Circ. 30 giugno 2004, n. 37068 del Ministero delle Politiche agricole e forestali che hanno accertato la presenza di esemplari di “Diabrotica virgifera virgifera” Le Conte in alcune aree della regione Emilia-Romagna;

ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 10743 del 26 luglio 2006, recante “Istituzione ed allocazione delle posizioni dirigenziali Professional e conferimento degli incarichi di livello dirigenziale in scadenza il 31/7/2006 per la Direzione generale Agricoltura”, alla quale la Giunta re-

gionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1150 del 31/7/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di dichiarare "Zona di insediamento", ai sensi della suddetta circolare ministeriale 30 giugno 2004, l'intero territorio delle province di Piacenza, di Parma e di Reggio Emilia e dei seguenti comuni in provincia di Modena: Novi, San Possidonio, San Prospero, Carpi, Campogalliano e Spilamberto;

2) di dichiarare "Zona a popolazione molto bassa", ai sensi della medesima circolare, i restanti comuni delle province di Modena, nonché l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini;

3) di stabilire che nei territori dichiarati "Zona di insediamento", e fino a contraria disposizione:

- a) è vietato trasportare nelle regioni italiane e negli altri paesi della Comunità Europea non ancora interessati da infestazioni di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte, piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale ed il pastone di pannocchie;
- b) è vietato lo spostamento, nelle regioni italiane e negli altri paesi della Comunità Europea non ancora interessati da infestazioni di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte, di ter-

reno che abbia ospitato mais nell'anno in corso o in quello precedente;

- c) è vietato il ristoppio del mais (divieto della successione del mais a se' stesso). Non si considera ristoppio la semina del mais effettuata in data successiva all'1 giugno;

4) di concedere, direttamente o tramite i Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, sulla base dell'andamento climatico, della dinamica biologica del parassita e del ciclo colturale aziendale, deroghe alle prescrizioni di cui al precedente punto 3); a tal fine le aziende interessate dovranno inoltrare motivata richiesta al Servizio Fitosanitario regionale oppure ai suddetti Consorzi Fitosanitari provinciali entro il 30 marzo e comunque prima dell'avvio delle semine;

5) di revocare la propria determinazione n. 15187 del 2/11/2006;

6) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 3 settembre 2007, n. 11157

Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47, 49 e 51;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006, avente ad oggetto "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), L.R. 3/99 - Approvazione schema di convenzione con le banche, i confidi e le società di leasing";

rilevato che la citata deliberazione 680/06 prevede, nell'Allegato A, le modalità e i criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99 (di seguito denominato semplicemente "bando");

visti altresì:

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 13170 del 25 settembre 2006, avente ad oggetto "Costituzione del Comitato agevolazioni avente il compito di provvedere all'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi del bando approvato con DGR 680/06" (di seguito denominato semplicemente "Comitato");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 4 dicembre 2006, avente ad oggetto "Modifica e adeguamento delle categorie economiche di attività ATECO 2002 che devono sussistere in capo alle imprese per accedere ai benefici del

fondo di controgaranzia istituito con DGR 204/05 e ai contributi previsti dalla DGR 680/06";

- il verbale del Comitato 1/06, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono approvati chiarimenti, integrazioni e modifiche procedurali finalizzate a migliorare l'applicazione e a correggere alcune inesattezze nonché a rendere più comprensibili gli adempimenti prescritti nel bando;
- il verbale del Comitato 1/07, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono aggiornati i massimali di contributo concedibile previsti dal bando regionale, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria - Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il testo integrato del bando contenente i chiarimenti, le integrazioni e le modifiche procedurali nonché gli aggiornamenti approvati dal Comitato con i predetti verbali 1/06 e 1/07 (di seguito denominato semplicemente "bando integrato");

dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Comitato, come risulta dai verbali indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, sottoscritti dai componenti del Comitato medesimo e trattenuti agli atti del Servizio Politiche industriali;

considerato che nelle predette risultanze istruttorie sono evidenziate, per ogni intervento ritenuto ammissibile a contributo:

- il numero di ordinamento progressivo attribuito alla domanda, nel rispetto delle priorità indicate al paragrafo 10 del bando integrato, Sezione "Comitato agevolazioni";
- il numero di protocollo regionale assegnato alla domanda;
- la ragione sociale dell'impresa artigiana beneficiaria;
- la Provincia della sede legale della stessa impresa artigiana;
- la ragione sociale della banca o della società di leasing con cui l'impresa artigiana ha stipulato il contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria;
- l'importo del mutuo bancario o leasing stipulato per la realizzazione dell'intervento;
- la presenza o l'assenza della garanzia diretta fornita dalle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia aventi sede legale in Emilia-Romagna, nonché della controgaranzia fornita dal fondo regionale di controgaranzia istituito con deliberazione di Giunta regionale 204/05, ai sensi della Mi-

sura 1.1 Azione A del programma triennale per le attività produttive 2003-2005;

- l'importo della garanzia diretta;
- l'importo della controgaranzia;
- la presenza o l'assenza delle priorità riguardanti l'impresa artigiana in merito alla sussistenza dei requisiti di impresa femminile previsti dalla Legge 215/92 o di impresa giovanile previsti dalla Legge 44/86;
- la presenza o l'assenza della priorità riguardante l'impresa artigiana in merito alla sussistenza del requisito di nuova impresa (sono considerate nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso il soggetto convenzionato con la Regione, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 12 mesi);
- l'importo del contributo attualizzato concedibile;
- l'indicazione riguardante l'effettiva realizzazione e rendicontazione del progetto alla data di svolgimento della riunione del Comitato;
- la durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- il numero delle rate agevolabili in rapporto alla periodicità di rimborso;
- l'importo del contributo finale da liquidare (solamente per gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati alla data di svolgimento della riunione del Comitato);

considerato che:

- il paragrafo 10 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la dichiarazione di ammissibilità è condizione necessaria ai fini della effettiva concessione del contributo che avverrà a seguito della effettiva realizzazione dell'investimento e delle spese previste nella domanda;
- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la Regione, sulla base dei verbali redatti dal Comitato, provvede alla concessione del contributo in favore delle domande in relazione alle quali il Comitato stesso ha proposto tale concessione e ad impegnare la relativa somma;
- le domande indicate nell'Allegato A sono state dichiarate ammissibili dal Comitato come risulta dai verbali indicati nello stesso Allegato A e i relativi interventi sono stati interamente realizzati;
- le imprese artigiane beneficiarie hanno presentato la documentazione finale di spesa e richiesto l'erogazione in forma attualizzata del contributo in conto interessi o in conto canoni;
- è stata accertata la rispondenza tecnica e contabile nonché la relativa regolarità e congruità della documentazione finale di spesa presentata;

dato atto che gli importi finali dei contributi da concedere e liquidare sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:

- a) importo ammissibile al contributo;
- b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);
- c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
- e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5, al bando integrato;
- f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
- g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet "www.euro-

pa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");

considerato altresì che:

- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la liquidazione del contributo sarà effettuata ai soggetti beneficiari per il tramite delle banche e/o delle società di leasing convenzionate con la Regione. A tal fine la Regione liquida a queste ultime i contributi spettanti alle imprese artigiane beneficiarie. Le banche e/o le società di leasing che hanno erogato il finanziamento e/o con le quali è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria provvedono, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, a versare in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso;
 - le banche e le società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, sono regolarmente convenzionate con la Regione Emilia-Romagna;
- ritenuto conseguentemente, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:
- concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A, il contributo complessivo di Euro 1.625.881,81, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;
 - liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.625.881,81, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A, la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252, avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera e), il quale stabilisce che la "documentazione antimafia" non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera l'importo corrispondente ad Euro 154.937,07;

considerato che tutti i contributi concessi con la presente determinazione ad ogni singolo beneficiario sono inferiori all'importo di Euro 154.937,07 e che pertanto non è necessaria l'acquisizione della "documentazione antimafia";

tenuto conto che non si opera la ritenuta del 4% a titolo di acconto relativamente all'IRES, poiché, in base a quanto stabilito al paragrafo 6 del bando integrato, i progetti agevolati riguardano prevalentemente investimenti in immobili e beni strumentali, pertanto esclusi dall'ambito di applicabilità dell'imposta stessa, a norma dell'art. 28 - comma 2 del DPR 29 settembre 1973, n. 600;

viste le seguenti Leggi regionali:

- 29 dicembre 2006, n. 21, con cui viene approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 ed in particolare la Tabella H, nonché la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 di assestamento al bilancio medesimo;
 - 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- ritenuto che ricorrano:
- gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'importo indicato al punto 4) della parte dispositiva possa essere assunto con il presente atto;
 - le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione del contributo;
- verificato da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento nonché l'importo oggetto di liquidazione, sono ricompresi nell'ambito dei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate

dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

- 1) dare atto che, per motivi gestionali, il Servizio Politiche industriali ha assegnato alle banche e società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, il codice identificativo a fianco di ciascuna indicato;
- 2) dare atto che l'importo finale dei contributi da concedere e liquidare, indicati nell'Allegato A, sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:
 - a) importo ammissibile al contributo;
 - b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);
 - c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
 - d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
 - e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5, al bando integrato;
 - f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
 - g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet: "www.euro-

pa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");

- 3) concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A il contributo complessivo di Euro 1.625.881,81, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;
- 4) impegnare la somma complessiva di Euro 1.625.881,81, registrata al n. 3491 di impegno sul Capitolo 23071 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni nonché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi (art. 40, comma 1, lettera D) e lettera E), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58 L.R. 21 aprile 1999, n. 3, art. 4, comma 2 lett. C), art. 5, comma 1 lett. A), B) e C), art. 6, comma 2, lett. C) comma 3 lett. B), art. 8, comma 2 lett. A), art. 14, art. 18 L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.3.2.3. 8301 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRITT) – Risorse statali", del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.625.881,81, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;
- 6) dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti 4) e 5) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;
- 7) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'Allegato A e l'Allegato B della determinazione stessa siano diffusi tramite il sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A - Elenco progetti agevolati

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
1	4/2007	68270	METALLEGNO S.A.S. DI ARBIZZANI PAOLA E C.	CRESPELLANO	BO	CARISBO S.P.A.	2	SI	47.500,00	2.719,21
2	5/2007	98838	L.D. DI DE MARIA LORENZO	BAZZANO	BO	CARISBO S.P.A.	2	NO	22.069,41	1.438,00
3	5/2007	94311	MASINI S.N.C. DI MASINI FABRIZIO & C.	PORRETTA TERME	BO	BCC ALTO RENO	4	NO	122.500,00	7.945,44
4	5/2007	105010	DIMENSIONE BAGNO DI BISOFFI SILVANO	MONTERENZIO	BO	BCC MONTERENZIO	6	SI	44.200,00	2.927,09
5	4/2007	76072	IMPRESA ZIRONDELLI DI ZIRONDELLI ANGELO & C. S.A.S.	BOLOGNA	BO	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	80.000,00	5.472,78
6	4/2007	76172	VIAPPANI LEGNO S.N.C. DI VIAPPANI MARCO E C.	CANOSSA	RE	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	150.000,00	9.744,11
7	5/2007	102350	CARROZZERIA P.M. S.N.C. DI PIETRANTONIO G. E MAZZANTI G.	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	49.910,00	3.165,84
8	5/2007	102386	CASELLI DI CASELLI DANIELE	MERCATO SARACENO	FC	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	77.000,00	4.979,90
9	5/2007	102888	HI-TECH PLASTIC DI ZANOTTI VAINER E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	NOVI DI MODENA	MO	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	NO	150.000,00	9.486,27
10	5/2007	102964	MORA DI MORA FRANCO	CARPI	MO	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	10.000,00	408,93
11	5/2007	103650	ADRIATICA ASSISTENZA S.R.L.	CESENA	FC	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	60.000,00	2.591,70
12	5/2007	103716	CHENDI EMILIO	FONTELEICE	BO	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	19.498,26	1.233,06
13	5/2007	103928	CER S.R.L.	FIORANO MODENESE	MO	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	100.000,00	6.810,64
14	5/2007	104131	FUTURA ELETTRICITA' DI FARRONI ANDREA	RAVENNA	RA	UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	SI	50.000,00	3.420,52
15	4/2007	68300	BUTERA S.A.S. DI BUTERA FEDERICO E C.	MEDICINA	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	SI	80.000,00	13.207,40
16	5/2007	102885	D-MATIC DI PERRI DAVIDE	ZOCCA	MO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	NO	110.000,00	13.608,99
17	5/2007	1043338	LA BOTTEGA DEL LEGNO DI LIVARDI GHERARDO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	LOCAT S.P.A.	14	NO	123.625,00	14.395,20
18	5/2007	98719	F.LLI MARIANI DI MARIANI ENZO, ARRIGO E SILVANO - S.N.C.	PALAGANO	MO	LOCAT S.P.A.	14	NO	84.645,00	5.257,30
19	5/2007	98724	P.B.R. MECCANICA DI RANCATI ROBERTO, BIRRI ARTURO E BONODI FRANCO S.N.C.	PIACENZA	PC	LOCAT S.P.A.	14	NO	173.250,00	10.772,30
20	5/2007	98733	O.B.N. S.N.C. DI BONORA MAURIZIO E NEGRINI GIANPIERO	ARGENTA	FE	LOCAT S.P.A.	14	NO	74.250,00	4.620,61
21	5/2007	98746	F.LLI CANTARELLI DI GIAN PAOLO & FRANCO CANTARELLI S.N.C.	NOCETO	PR	LOCAT S.P.A.	14	NO	653.400,00	40.568,96
22	5/2007	98755	MUTEK DI GALLERANI LORENZO	CENTO	FE	LOCAT S.P.A.	14	NO	72.765,00	4.529,88
23	5/2007	98765	EDIL ESTERNI DI BELLINI CLAUDIO & C. S.N.C.	FORLI'	FC	LOCAT S.P.A.	14	NO	206.500,00	18.096,91
24	5/2007	98773	DEPAOLI MECCANICA DI DEPAOLI MARIO	POGGIO BERNI	RN	LOCAT S.P.A.	14	NO	160.776,00	10.005,66
25	5/2007	98778	FA.BO MEDAGLIE DI BOCCALINI FABIO	FIorenzuola D'ARDA	PC	LOCAT S.P.A.	14	NO	123.710,00	14.722,47
26	5/2007	98819	RONCHETTI ROBERTO	VERNASCA	PC	LOCAT S.P.A.	14	NO	23.760,00	909,80
27	5/2007	98828	MOLINARI LUIGI S.N.C. DI MOLINARI FABIO & C.	GADEO	PC	LOCAT S.P.A.	14	NO	245.852,71	28.986,57

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
28	5/2007	99889	OFFICINA MECCANICA ERREBI S.A.S DI BARBOLINI MARCO E.C.	SASSUOLO	MO	LOCAT S.P.A.	14	147.250,00	9.234,21	
29	5/2007	99894	MARDELLA S.R.L.	MONTEVEGLIO	BO	LOCAT S.P.A.	14	62.370,00	3.887,86	
30	5/2007	102289	MARINER DI TASSINARI LUIGI	RAVENNA	RA	LOCAT S.P.A.	14	280.000,00	34.515,18	
31	5/2007	105377	LINEA LUCE DI ROCCHI MARCO & C. S.N.C.	CESENATICO	FC	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.	16	50.000,00	3.399,20	
32	5/2007	102329	AZIENDA ENOLOGICA VERNA DI VERNA MARIO E C. S.N.C.	BAGNACAVALLLO	RA	CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.P.A.	17	30.800,00	2.108,59	
33	5/2007	103655	PIDA E PIDAZA DI RITONDALE LAURA	GATEO	FC	BCC GATTEO	20	32.000,00	4.359,12	
34	5/2007	105256	TIZZI STEFANO	VERGHERETO	FC	BCC SARSINA	24	44.917,50	3.059,12	
35	2/2007	10581	BALBONI SRL	CENTO	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	1.057.904,48	117.019,75	
36	5/2007	100425	LM SNC DI LEONELLI ALESSANDRO & C.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	194.650,00	23.449,80	
37	5/2007	100427	VEGLIANTE VINCENZO	SANTAGOSTINO	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	61.875,00	4.053,31	
38	5/2007	100440	PRINTER SERVICE SNC DI ANDREANI DANIELE E MAGNANI FABIO	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	FRAER LEASING - S.P.A.	25	22.324,50	1.183,24	
39	5/2007	100452	MANSERVIGI PASQUINO E C SNC	FERRARA	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	29.700,00	1.845,57	
40	5/2007	100460	FUSTAMERIA ALBERTAZZI SRL	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	67.023,00	4.166,18	
41	5/2007	100464	LATTONERIA ARGENTANA SNC DI VAGNONI UGO & C.	ARGENTA	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	187.011,00	11.537,38	
42	5/2007	100470	O.M.C.A. DI GRAMANTIERI MASSIMO E C. S.N.C.	IMOLA	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	115.830,00	7.167,02	
43	5/2007	100863	OMC DI LAMBERTINI MORENO	MARZABOTTO	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	103.455,00	6.793,66	
44	5/2007	100865	CAPANINI VELASCO	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	46.530,00	3.080,21	
45	5/2007	100878	I.S.S.A. AUTOGRU IMPRESA SPECIALIZZATA SERVIZI AUTOGRU SRL	FERRARA	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	51.480,00	2.073,23	
46	5/2007	100885	I.S.S.A. AUTOGRU IMPRESA SPECIALIZZATA SERVIZI AUTOGRU SRL	FERRARA	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	51.480,00	2.073,23	
47	5/2007	100944	I.S.S.A. AUTOGRU IMPRESA SPECIALIZZATA SERVIZI AUTOGRU SRL	FERRARA	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	51.480,00	2.073,23	
48	5/2007	100972	NUOVA COSTRUZIONI A2 DI ARENA ANTONIO E C. SNC	REGGIO EMILIA	RE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	51.876,00	2.085,03	
49	5/2007	100976	VALTANCOLI PRIMO	BAGNACAVALLLO	RA	FRAER LEASING - S.P.A.	25	55.435,05	3.639,74	
50	5/2007	100981	BARTOLUCCI SRL	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	FRAER LEASING - S.P.A.	25	181.665,00	9.614,37	
51	5/2007	101017	CASADIO FERDINANDO DI ANDREA CASADIO & C. SNC	RAVENNA	RA	FRAER LEASING - S.P.A.	25	18.657,56	1.225,54	
52	5/2007	101024	POGGI CARLO	CESENA	FC	FRAER LEASING - S.P.A.	25	26.284,50	1.726,60	
53	5/2007	101036	MORDINI FLAVIO	IMOLA	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	39.105,00	2.570,15	
54	5/2007	101039	CASELLI ANDREA IMPIANTI	RAVENNA	RA	FRAER LEASING - S.P.A.	25	17.444,81	1.147,55	
55	5/2007	101041	SE.PA 2 DI FIORENZO SERINA & C. SNC	MERCATO SARACENO	FC	FRAER LEASING - S.P.A.	25	24.750,00	833,51	
56	5/2007	101044	CSA S.R.L.	MERCATO SARACENO	FC	FRAER LEASING - S.P.A.	25	32.670,00	1.315,26	
57	5/2007	101050	CRISTAL DI FINESSI ALBERTO	JOLANDA DI SAVOIA	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	22.915,55	1.517,42	
58	5/2007	101055	FRATELLI SENSI SNC DI SENSI MAURO E C.	VERGHERETO	FC	FRAER LEASING - S.P.A.	25	41.085,00	2.717,18	
59	5/2007	101065	DONICILIO PIETRA SNC DI GREGORI ALVARO & BERNABINI ITALO & C.	VERGHERETO	FC	FRAER LEASING - S.P.A.	25	63.063,00	4.147,14	

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
60	5/2007	101089	MAGLIFICIO F.D. DI FIGNA DOMENICA & C. SNC	IMOLA	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	NO	89.100,00	5.855,80
61	5/2007	101101	MEMA LATTONIERI DI MEMISHA DRITAN	IMOLA	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	NO	136.000,00	17.158,26
62	5/2007	101104	C.D.M. DI CANTELLI DINO & C. S.N.C.	FINALE EMILIA	MO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	NO	61.380,00	4.053,84
63	5/2007	101107	3 R RICAMI DI MELANDRI ROBERTA E C. S.N.C.	RAVENNA	RA	FRAER LEASING - S.P.A.	25	NO	44.055,00	3.841,00
64	5/2007	102857	RAMBELLI ZOLCA	RAVENNA	RA	FRAER LEASING - S.P.A.	25	SI	96.282,45	10.005,48
65	5/2007	102873	M C IMPIANTI SRL	BUDRIO	BO	FRAER LEASING - S.P.A.	25	SI	232.390,00	27.811,39
66	5/2007	104157	MAGLIFICIO GIU SA DI PADOVA MARIA	SCANDIANO	RE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	SI	175.120,00	28.835,77
67	5/2007	105371	META 3000 S.R.L.	FERRARA	FE	FRAER LEASING - S.P.A.	25	SI	59.802,93	3.709,69
68	5/2007	100170	C.M.P. COSTRUZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE DI FELLONI GIANCARLO POZZATI IMO & C. S.A.S. MARM BETTINI DI BETTINI GIANNI	BERRA	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.	26	NO	80.000,00	5.341,33
69	4/2007	76627		SESTOLA	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	40.460,32	2.614,68
70	5/2007	103904	DIERRE S.R.L.	FIORANO MODENESE	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SP.A.	29	SI	130.000,00	8.897,18
71	5/2007	103925	R.D. DI DE ANGELIS ROBERTO E C. S.N.C.	VIGNOLA	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SP.A.	29	SI	18.500,00	797,60
72	5/2007	103934	EDILNOVA S.N.C. DI BETTUZZI IVANO E C.	MARANO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SP.A.	29	SI	25.000,00	1.077,77
73	5/2007	105039	EDIL MONTANARI SRL	CASTELVETRO DI MODENA	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SP.A.	29	SI	110.000,00	7.484,00
74	4/2007	60280	IMPRESA COSTRUZIONI G. DALMONTE E C. - S.A.S.	FORLI'	FC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	100.000,00	6.314,02
75	4/2007	60302	ANPE S.R.L.	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	80.000,00	3.281,52
76	4/2007	69231	GELATERIA K2 S.N.C. DI FERRETTI ALAN E PEDERZOLI CHRISTIAN	REGGIO EMILIA	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	74.000,00	6.708,65
77	4/2007	72665	MEKANICA DRAGHETTI S.N.C. DI DRAGHETTI GIANNI E LUCA	CAVEZZO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	400.000,00	21.144,68
78	4/2007	75504	COCICOM DI MARCHI DANIELE	BOLOGNA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	220.000,00	26.545,38
79	5/2007	93460	GHIBellini PAOLO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	26.000,00	1.064,41
80	5/2007	93468	MONTAGNI - S.N.C.	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	50.000,00	3.323,93
81	5/2007	93479	BRUNI LORENZO	CREPELLANO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	35.000,00	1.956,05
82	5/2007	93486	PREFABBRICATI CECCARONI DI CECCARONI VITTORIO & C. - S.N.C.	GESENA	FC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	367.000,00	23.879,09
83	5/2007	93495	F.B. DI BRIGANTE SALVATORE & C. S.N.C.	BARICELLA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	18.086,00	705,06
84	5/2007	93509	VACCARI E MACCAFERRI S.N.C.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	23.707,89	972,41
85	5/2007	93522	SVILUPPO MODA DI CAVALIERI DANIELA & VESCOVINI PAOLA S.N.C.	SOLIERA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	24.656,00	1.764,84
86	5/2007	93535	L.E.I.R.E. 2002 S.N.C. DI GRIGOLI PARIDE & C.	MOLINELLA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	17.045,00	666,35

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
87	5/2007	93545	FUSTELLIFICIO GADDA DI GADDA VITORIO & C. S.N.C.	CAMPOSANTO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	85.000,00	5.651,50
88	5/2007	102332	TECNOMAK S.N.C. DI CABRINI E C.	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	247.971,00	16.441,66
89	5/2007	102392	SHAMPOO DI RICCI ERIKA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	165.275,00	28.372,03
90	5/2007	102930	PAGLIA PELLEGRINO E FIGLIO DI PAGLIA PELLEGRINO	CASALGRANDE	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	92.000,00	5.964,21
91	5/2007	103693	LAVANDERIA INDUSTRIALE MARGHERITA S.A.S. DI STEFANO GAMBARA	REGGIO EMILIA	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	27.800,00	1.895,03
92	5/2007	103938	LUSTEMA TRASMISSIONI DI GOZZOLI GIAN LUCA E C. - S.N.C.	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	220.000,00	26.356,87
93	5/2007	105017	D & D DI LANCELLOTTI DANIELE	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	13.000,00	563,29
94	5/2007	105036	TINTORRI E VALLI SRL	FORMIGINE	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	150.000,00	6.188,65
95	5/2007	105313	B. & C. IMPERMEABILIZZAZIONI DI BATTINI CARLO & C. S.N.C.	PIACENZA	PC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	70.000,00	6.589,97
96	5/2007	102311	AUTOFFICINA MONDIAL CAR S.N.C. DI FERRARI FABIO, VERRENGIA EMILIO E FERRARA CARLO ANTONIO	CASALECCHIO DI RENO	BO	BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	SI	60.000,00	3.852,55
97	4/2007	69287	BITTA FRATELLI TAINA DI TAINA MAURIZIO E C. S.N.C.	SARMATO	PC	BCC CRETA - CR. COOP.IVO PIACENTINO	32	SI	40.710,11	2.541,54
98	4/2007	74147	C.E. COSTRUZIONI ELETTRICHE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIACENZA	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	260.000,00	16.339,04
99	5/2007	102970	F.LLI NEGROMANTI MAURIZIO E ROBERTO S.N.C.	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	57.000,00	3.574,90
100	4/2007	72657	VCS DI PAOLO CONSOLINI E C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	PARMA	PR	BANCA MONTE PARMA S.P.A.	34	SI	38.170,00	2.591,14
101	4/2007	72694	BNB COSTRUZIONI S.R.L.	COLLECCHIO	PR	BANCA MONTE PARMA S.P.A.	34	SI	50.000,00	3.222,88
102	5/2007	105184	SPEEDY CLEAN DI MODERNELLI RINA & C. S.A.S.	COLLECCHIO	PR	BANCA MONTE PARMA S.P.A.	34	SI	45.035,00	4.050,87
103	5/2007	92845	BERTOLONE VINCENZO	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	NO	17.350,00	937,98
104	5/2007	92858	TIDON PLASTIK DI GATTONI GIACOMO & CARLO S.N.C.	PIANELLO VAL TIDONE	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	NO	42.440,00	2.824,93
105	5/2007	102317	AUTOFFICINA RAVERA DI RAVERA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	140.000,00	17.505,91
106	5/2007	102849	LA TECNOMETALLI S.N.C. DI FANZINI GINO E POGGI GIOVANNI VITTORIO	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	11.401,80	751,41
107	5/2007	102864	COLOMBI PIETRO IMPIANTI ELETTRICI E RIPARAZIONI	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	24.000,00	1.583,59
108	5/2007	103626	BIO CENTER DI NAPRINI MANILA	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	30.000,00	2.617,47
109	5/2007	103627	RAGALLI FORTUNATO	BOBBIO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	21.598,00	1.423,71
110	5/2007	103632	ORSI ANTONIO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	26.500,00	1.662,10

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
111	5/2007	103641	A.M.C. DI GIOVANNI, PIER LUIGI E LEONARDO CASSINELLI - S.N.C.	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	67.000,00	4.546,22
112	5/2007	103644	BOTTI AUGUSTO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	103.000,00	6.989,02
113	5/2007	103647	AROLDI CORRADO	BEDONIA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	63.015,92	4.280,61
114	5/2007	103730	CASAZZA GIOVANNI DINO	RIVERGARO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	21.200,00	1.435,77
115	5/2007	103942	GENNARI E CAGNA DI GENNARI ALESSANDRO E C. S.N.C.	TRAVERSETOLO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	50.000,00	2.153,46
116	5/2007	103955	CO MET. DI ORLANDI PIER LUIGI, MONTANARI GIAN LUCA E TERUZZI ENZO S.N.C.	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	28.500,00	1.791,75
117	5/2007	105268	GRUPPOLI ARTURO DI GRUPPOLI ANDREA & C. SNC	TRAVO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	SI	99.200,00	6.587,47
118	5/2007	100177	IDROLTEC S.R.L.	IMOLA	BO	BANCA DI ROMAGNA S.P.A.	37	NO	22.500,00	1.459,26
119	5/2007	105214	GTA SNC DI GIANCARLO TURRINI E C.	CASOLA VALSENO	RA	BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	38	SI	34.000,00	2.324,30
120	5/2007	99485	MAMMINI SERAFINO	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	NO	197.000,00	14.029,09
121	5/2007	99498	CARROZZERIA MODERNA DEI FRATELLI FRISONI DI FRISONI MARINO E C. S.N.C.	RAVENNA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	NO	20.700,00	808,49
122	5/2007	99514	B. & B. ISOLAMENTI PER TRASFORMATORE DI BALDISERRI MARCELLO E C. SNC	COTIGNOLA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	NO	75.000,00	5.130,72
123	5/2007	102853	TECNO PROTEZIONE DI FOLLI GIACOMINA E C. S.N.C.	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	35.614,12	2.639,40
124	4/2007	76136	TONINA PARRUCCHIERI DI PACILIO GAETANA	RAVENNA	RA	BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	SI	52.000,00	8.146,82
125	5/2007	105387	BVM S.R.L.	RAVENNA	RA	BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	SI	60.000,00	2.594,03
126	5/2007	102304	MICROM - EL S.N.C. DI MANINI - MORESCHI E SOLIANI	REGGIO EMILIA	RE	CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	SI	15.382,00	992,48
127	5/2007	102942	FERRARI CINZIA LORENZA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	SI	35.615,17	2.038,87
128	5/2007	103681	COSTI F.LLI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	SCANDIANO	RE	CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	SI	110.000,00	6.168,53
129	5/2007	103686	FICARELLA GIOVANNI	SCANDIANO	RE	CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	SI	14.800,00	605,90
130	4/2007	74064	CUBAIU CHRISTIAN	SCANDIANO	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	SI	198.000,00	24.149,94
131	5/2007	99911	B.R.C. S.N.C. ROTONDO ANTONIO E C.	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	49.500,00	2.561,34
132	5/2007	99926	VINSANI ARRIGO	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	99.000,00	5.010,41
133	5/2007	99935	SPALLANZANI GUIDO	CORREGGIO	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	43.065,00	2.709,74
134	5/2007	102928	NUOVA M.A.L.T. - S.N.C. - DI TINTERRI GIULIANO E C.	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	SI	585.580,00	69.415,91
135	5/2007	102944	FERRARINI GIAN PAOLO & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	ALBINEA	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	SI	75.240,00	4.982,79

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e contragar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
136	4/2007	76143	SIEC DI MARIOTTI MATTEO	LUZZARA	RE	BANCA REGGIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	43	SI	15.865,00	647,21
137	5/2007	102340	PICCININI ENZO E C. S.N.C.	BAGNOLO IN PIANO	RE	BANCA REGGIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	43	SI	100.000,00	6.834,28
138	5/2007	104162	BUSANA FABIO	GUALTIERI	RE	BANCA REGGIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	43	SI	75.000,00	5.109,62
139	5/2007	105065	ZAVATTA SERVICE DI ZAVATTA NICOLINO	GUALTIERI	RE	BANCA REGGIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	43	SI	20.200,00	825,81
140	5/2007	104153	CAMINETTI BERTUCCI DI BERTUCCI F. E. C. S.N.C.	CASTELLARANO	RE	BCC CAVOLA E SASSUOLO	44	SI	152.200,00	10.184,73
141	5/2007	97040	LOSI DANIELE	NOVI DI MODENA	MO	PRIVATA LEASING S.P.A.	46	NO	42.570,00	2.655,16
142	5/2007	103637	PAOLI DEVIS	RIMINI	RN	BANCA DI RIMINI	47	SI	65.000,00	4.431,26
143	5/2007	103945	S.C.E. ELETTRONICA DI LEARDINI SIMONE E C. S.N.C.	SAN CLEMENTE	RN	BANCA DI RIMINI	47	SI	56.558,00	3.848,16
144	4/2007	59493	TORNERIA AUTOMATICA DI MARCHETTI GIUSEPPE E FERRAGAMO MARIANGELA SNC	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	240.000,00	15.974,74
145	4/2007	59518	CECCOLI MARCO	MONTESCUDO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	36.000,00	2.396,08
146	5/2007	97649	TINTE DIPINTE DI ZANCHINI GIUSEPPE - SACCHETTI LUCA - PAZZAGLIA MIRKO S.N.C.	VERUCCHIO	RN	BCC VALMARECCHIA	50	NO	37.458,54	2.367,14
147	4/2007	70702	M.A. DI DALMONTE GIULIANO E CARBONI PIERINA SNC	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	57.420,00	3.601,54
148	4/2007	70706	SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO MONTEBELLI & PICCARI DI PICCARI LUIGI & C.	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	39.600,00	2.497,17
149	4/2007	70710	NUOVA ESTETICA MARISA DI SASDELLI MARISA	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	33.066,00	2.728,88
150	4/2007	70720	RABBI SERGIO & C. COSTRUZIONE IN GRANAGGI SNC	ZOLA PREDOSA	BO	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	32.670,00	2.690,15
151	5/2007	102902	EUROPAP DI PASINI BRUNO	BERTINORO	FC	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	210.870,00	13.077,55
152	5/2007	102910	CAPITANI S.R.L.	GAGGIO MONTANO	BO	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	258.029,86	15.946,92
153	4/2007	68419	CNA SERVIZI - SOC. COOP.VA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO EMILIA	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	142.077,44	6.139,69
154	4/2007	74059	GALA VERNICIATURA S.A.S. DI GALAVERNI ERMANNINO E C.	FABBRICO	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	175.000,00	15.806,25
155	5/2007	99429	VECCHINI ANNA	MIRANDOLA	MO	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	NO	121.340,00	20.082,16
156	5/2007	102951	O.M.T.C. DI ALBERTI SIMONE E C. S.N.C.	CAVRIAGO	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	68.000,00	6.117,01
157	5/2007	102953	NUOVA FERRARI E C. S.N.C.	REGGIO EMILIA	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	44.005,30	3.001,54
158	5/2007	103698	FERRARI GIOVANNI	CASALGRANDE	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	29.100,00	1.976,40
159	5/2007	103822	BRAGLIA EMILIO E C. S.N.C.	POVIGLIO	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	13.324,00	401,49
160	5/2007	104140	VILLA E MISSORA DI MISSORA ERMINIO E C. S.N.C.	LUZZARA	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	43.968,00	2.894,47

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
161	5/2007	104147	VILLA E MISSORA DI MISSORA ERMINIO E C. S.N.C.	LUZZARA	RE	BIPOP CARIERE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	85.000,00	5.595,90
162	5/2007	105069	MACCHIANERA DI BARTOLI LUCIA	REGGIO EMILIA	RE	BIPOP CARIERE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	80.000,00	7.194,58
163	5/2007	105103	VF CENTRO GRAFICO DI VERGALLI FAUSTO & C. S.N.C.	CAVRIAGO	RE	BIPOP CARIERE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	29.300,00	1.989,91
164	5/2007	105197	URSINI VINCENZO	ARGENTA	FE	SELMABIEMME LEASING SPA	56	SI	51.480,00	3.407,93
165	5/2007	1068059	C.G. IMPIANTI SNC DI CABRINI PAOLO & GHIDONI LUCA	S. POSSIDONIO	MO	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	53.460,00	2.042,76
166	2/2007	13467	CECCARINI MAURIZIO	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	435.000,00	26.720,33
167	3/2007	39593	OI.EMME DI CARLOTTA MARIO ROSARIO	NONANTOLA	MO	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	173.250,00	10.709,74
168	5/2007	39670	ARTEGRAFICA SNC DI RIGHI & C	CARPI	MO	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	39.105,00	2.416,86
169	5/2007	41372	ART-MAN S.A.S. DI AFFATICATO ROSARIO & C.	QUATTRO CASTELLA	RE	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	341.550,00	40.341,91
170	5/2007	41379	CORRADI SNC DI CORRADI GRAZIANO E C.	BAGNOLO IN PIANO	RE	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	143.550,00	8.951,15
171	5/2007	41382	PSM SRL IMBALLAGGI INDUSTRIALI	NOVI DI MODENA	MO	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	76.838,36	4.747,50
172	5/2007	41388	NUOVA VERNICIATURA MIRAFIORI SRL	MONTECCHIO EMILIA	RE	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	61.380,00	3.830,59
173	5/2007	41393	MOVITER SRL	FIORANO MODENESE	MO	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	105.930,00	6.560,50
174	4/2007	77230	LA BOTTEGA DEL LEGNO SNC DI ANDREA ZAGNI & FRANCESCO GURIOLI	MOLINELLA	BO	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	13.860,00	857,80
175	5/2007	77262	DOOR SERVICE SASSATELLI GABRIELE DI SASSATELLI GIANCARLO	LUGO	RA	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	89.100,00	10.669,67
176	5/2007	96598	PILU VIA S.R.L.	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	123.750,00	7.715,79
177	5/2007	96600	LAVASECCO 1 ORA S.N.C. DI RINALDI & RICCO'	REGGIO EMILIA	RE	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	49.950,00	2.514,69
178	5/2007	96602	LA ZAZZERA UNISEX DI MORINI PAOLA	REGGIOLO	RE	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	44.550,00	3.696,50
179	5/2007	96621	L.M.G. LAVORAZIONI MECCANICHE GENERALI SNC DI VARINI IVANO E C.	QUATTRO CASTELLA	RE	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	59.940,00	3.742,03
180	5/2007	96624	AN.CA. S.N.C. DI CAPITANI B.S. E ANTONIONI D.	PARMA	PR	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	182.160,00	11.432,38
181	5/2007	99899	SAMEC DI SACCHI MAURIZIO S.N.C.	VERUCCHIO	RN	BANCA ITALEASE SPA	59	NO	82.566,00	5.125,32
182	5/2007	96062	DUGHERIA DENIS	FORLI'	FC	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	92.070,00	4.611,04
183	5/2007	96067	DEMAL ELETTRONICA S.R.L.	TREDOZIO	FC	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	270.270,00	22.179,79
184	5/2007	97065	PANIFICIO FERRARI DI FERRARI FABRIZIO & C. S.N.C.	FINALE EMILIA	MO	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	118.800,00	14.148,49
185	5/2007	99806	CERCHIARI MARCO S.N.C. DI CERCHIARI MARCO E C.	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	32.721,32	1.645,12
186	5/2007	102934	CIVIEMME S.R.L.	REGGIOLO	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.	62	SI	89.000,00	5.771,23
187	5/2007	104168	SEREDIL DI SERGIO GIOVANNI E FRANCESCO S.N.C.	REGGIO EMILIA	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.	62	SI	25.000,00	1.078,58
188	5/2007	96593	NUOVA TRE EFFE DI DONADELLI SAURO & VENTURELLI TIZIANO S.N.C.	SCANDIANO	RE	LEASIMPRESA SPA	66	NO	81.675,00	5.394,28
189	5/2007	96607	BARBIERI MAURIZIO	GUIGLIA	MO	LEASIMPRESA SPA	66	NO	74.794,50	4.896,83
190	5/2007	102382	REGGIANI NAUTICA S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	LEASIMPRESA SPA	66	SI	85.000,00	5.353,78

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
191	4/2007	60781	1H CLEAN DI RUFFALDI GIANCARLO E C. S.N.C.	SCANDIANO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	40.000,00	2.608,77
192	4/2007	69299	PEGIC S.N.C. DI RONCHETTI E C.	CARPI	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	100.000,00	6.820,75
193	4/2007	72637	GEMAC DI EMMA GIUSEPPINA	POVIGLIO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	10.000,00	863,76
194	5/2007	94163	MOVITER S.R.L.	FIORANO MODENESE	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	52.000,00	3.375,96
195	5/2007	94198	TECNOMEC - S.N.C. DEI FRATELLI IERINO' E CARBONE	MARANELLO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	70.000,00	4.812,56
196	5/2007	94223	OFFICINA R.S. DI SOLIERI REMO	NONANTOLA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	14.632,45	822,23
197	5/2007	94239	D.G.R. ALLESTIMENTI DI BARBIERI NATALE	SASSUOLO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	20.833,00	856,58
198	5/2007	103744	NERONI GIANCARLO	MONTECCHIO EMILIA	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	22.500,00	917,82
199	5/2007	103886	NONSOLOVERDE DI GIANNI VEZZANI E C. S.A.S.	REGGIO EMILIA	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	149.000,00	10.116,57
200	5/2007	103898	NIZZI MONIA	FIUMALBO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	55.000,00	8.969,60
201	5/2007	105048	AUTO-BUS SERVICE DI SELLA NANDO & C S.A.S.	SCANDIANO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	15.000,00	649,23
202	5/2007	100106	FARP S.N.C. DI ARATI PIERANGELO & ARATI STEFANO	SARMATO	PC	LOCAFIT SPA	73	NO	44.550,00	2.242,55
203	5/2007	100110	ELISIR DI EMILIANI FULVIA	FAENZA	RA	LOCAFIT SPA	73	NO	117.810,00	10.067,14
204	5/2007	100114	V.T.R.S DAMASO SNC	SPILAMBERTO	MO	LOCAFIT SPA	73	NO	13.325,40	830,24
205	5/2007	100123	FA.MAR DI FAVA FABIO E MARCEDDU DAVIDE	VIGOLZONE	PC	LOCAFIT SPA	73	NO	74.250,00	4.622,14
206	5/2007	100127	COLOR LIFE DI BUONGUERRIERI MATTEO	GAMBETTOLA	FC	LOCAFIT SPA	73	NO	57.420,00	3.578,75
207	5/2007	103952	CHIODI E BINI S.N.C. DI BINI MASSIMO E C.	LAGOSANTO	FE	COMMERCIO E FINANZA SPA	74	SI	133.650,00	20.925,58
208	5/2007	96070	TORRI E BORTOLANI SNC DI TORRI SILVANO E C.	MARANELLO	MO	ABF LEASING SPA	80	NO	512.820,00	60.732,34
***	***	***	TOTALE	***	***	***	***	***	***	1.625.881,81

ALLEGATO B – Elenco banche e società di leasing a cui liquidare i contributi

Regione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Importo da liquidare ad ogni singola banca o società di leasing
CARISBO S.P.A.	2	4.157,21
BCC ALTO RENO	4	7.945,44
BCC MONTERENZIO	6	2.927,09
UNICREDIT BANCA S.P.A.	12	47.313,75
BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	26.816,39
LOCAT S.P.A.	14	200.502,91
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.	16	3.399,20
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.P.A.	17	2.108,59
BCC GATTEO	20	4.359,12
BCC SARSINA	24	3.059,12
FRAER LEASING - S.P.A.	25	320.326,53
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.	26	5.341,33
BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	20.871,23
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	196.330,60
BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	3.852,55
BCC CRETA - CR. COOP.IVO PIACENTINO	32	2.541,54
BANCA DI PIACENZA	33	19.913,94
BANCA MONTE PARMA S.P.A.	34	9.864,89
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	35	57.091,40
BANCA DI ROMAGNA S.P.A.	37	1.459,26
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	38	2.324,30
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	22.607,70
BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	10.740,85
CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	9.805,78
CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	108.830,13
BANCA REGGIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	43	13.416,92
BCC CAVOLA E SASSUOLO	44	10.184,73
PRIVATA LEASING S.P.A.	46	2.655,16
BANCA DI RIMINI	47	8.279,42
BANCA MALATESTIANA	48	18.370,82
BCC VALMARECCHIA	50	2.367,14
BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	40.542,21
BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	71.199,40
SELMABIEMME LEASING SPA	56	3.407,93
BANCA ITALLEASE SPA	59	152.075,52
SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	42.584,44
BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.	62	6.849,81
LEASIMPRESA SPA	66	15.644,89
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	40.813,83
LOCAFT SPA	73	21.340,82
COMMERCIO E FINANZA SPA	74	20.925,58
ABF LEASING SPA	80	60.732,34
TOTALE	***	1.625.881,81

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 3 settembre 2007, n. 11162

Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47, 49 e 51;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006, avente ad oggetto "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), L.R. 3/99 - Approvazione schema di convenzione con le banche, i confidi e le società di leasing";

rilevato che la citata deliberazione 680/06 prevede, nell'Allegato A, le modalità e i criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99 (di seguito denominato semplicemente "bando");

visti altresì:

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 13170 del 25 settembre 2006, avente ad oggetto "Costituzione del Comitato agevolazioni avente il compito di provvedere all'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi del bando approvato con DGR 680/06" (di seguito denominato semplicemente "Comitato");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 4 dicembre 2006, avente ad oggetto "Modifica e adeguamento delle categorie economiche di attività ATECO 2002 che devono sussistere in capo alle imprese per accedere ai benefici del fondo di controgaranzia istituito con DGR 204/05 e ai contributi previsti dalla DGR 680/06";
- il verbale del Comitato 1/06, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono approvati chiarimenti, integrazioni e modifiche procedurali finalizzate a migliorare l'applicazione e a correggere alcune inesattezze nonché a rendere più comprensibili gli adempimenti prescritti nel bando;
- il verbale del Comitato 1/07, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono aggiornati i massimali di contributo concedibile previsti dal bando regionale, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria - Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il testo integrato del bando contenente i chiarimenti, le integrazioni e le modifiche procedurali nonché gli aggiornamenti approvati dal Comitato con i predetti verbali 1/06 e 1/07 (di seguito denominato semplicemente "bando integrato");

dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Comitato, come risulta dai verbali indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, sottoscritti dai componenti del Comitato medesimo e trattenuti agli atti del Servizio Politiche industriali;

considerato che nelle predette risultanze istruttorie sono evidenziate, per ogni intervento ritenuto ammissibile a contributo:

- il numero di ordinamento progressivo attribuito alla doman-

da, nel rispetto delle priorità indicate al paragrafo 10 del bando integrato, sezione "Comitato agevolazioni";

- il numero di protocollo regionale assegnato alla domanda;
- la ragione sociale dell'impresa artigiana beneficiaria;
- la Provincia della sede legale della stessa impresa artigiana;
- la ragione sociale della banca o della società di leasing con cui l'impresa artigiana ha stipulato il contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria;
- l'importo del mutuo bancario o leasing stipulato per la realizzazione dell'intervento;
- la presenza o l'assenza della garanzia diretta fornita dalle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia aventi sede legale in Emilia-Romagna, nonché della controgaranzia fornita dal fondo regionale di controgaranzia istituito con deliberazione di Giunta regionale 204/05, ai sensi della Misura 1.1 Azione A del programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
- l'importo della garanzia diretta;
- l'importo della controgaranzia;
- la presenza o l'assenza delle priorità riguardanti l'impresa artigiana in merito alla sussistenza dei requisiti di impresa femminile previsti dalla Legge 215/92 o di impresa giovanile previsti dalla Legge 44/86;
- la presenza o l'assenza della priorità riguardante l'impresa artigiana in merito alla sussistenza del requisito di nuova impresa (sono considerate nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso il soggetto convenzionato con la Regione, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 12 mesi);
- l'importo del contributo attualizzato concedibile;
- l'indicazione riguardante l'effettiva realizzazione e rendicontazione del progetto alla data di svolgimento della riunione del Comitato;
- la durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- il numero delle rate agevolabili in rapporto alla periodicità di rimborso;
- l'importo del contributo finale da liquidare (solamente per gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati alla data di svolgimento della riunione del Comitato);

considerato che:

- il paragrafo 10 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la dichiarazione di ammissibilità è condizione necessaria ai fini della effettiva concessione del contributo che avverrà a seguito della effettiva realizzazione dell'investimento e delle spese previste nella domanda;
- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la Regione, sulla base dei verbali redatti dal Comitato, provvede alla concessione del contributo in favore delle domande in relazione alle quali il Comitato stesso ha proposto tale concessione e ad impegnare la relativa somma;
- le domande indicate nell'Allegato A sono state dichiarate ammissibili dal Comitato come risulta dai verbali indicati nello stesso Allegato A e i relativi interventi sono stati interamente realizzati;
- le imprese artigiane beneficiarie hanno presentato la documentazione finale di spesa e richiesto l'erogazione in forma attualizzata del contributo in conto interessi o in conto canoni;
- è stata accertata la rispondenza tecnica e contabile nonché la relativa regolarità e congruità della documentazione finale di spesa presentata;

dato atto che gli importi finali dei contributi da concedere e liquidare sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:

- a) importo ammissibile al contributo;
- b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);

- c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
- e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5, al bando integrato;
- f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
- g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet: "www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");

considerato altresì che:

- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la liquidazione del contributo sarà effettuata ai soggetti beneficiari per il tramite delle banche e/o delle società di leasing convenzionate con la Regione. A tal fine la Regione liquida a queste ultime i contributi spettanti alle imprese artigiane beneficiarie. Le banche e/o le società di leasing che hanno erogato il finanziamento e/o con le quali è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria provvedono, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, a versare in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso;

- le banche e le società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, sono regolarmente convenzionate con la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto conseguentemente, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A, il contributo complessivo di Euro 1.594.776,28, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;
- liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.594.776,28, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera e), il quale stabilisce che la "documentazione antimafia" non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera l'importo corrispondente ad Euro 154.937,07;

considerato che tutti i contributi concessi con la presente determinazione ad ogni singolo beneficiario sono inferiori all'importo di Euro 154.937,07 e che pertanto non è necessaria l'acquisizione della "documentazione antimafia";

tenuto conto che non si opera la ritenuta del 4% a titolo di acconto relativamente all'IRES, poiché, in base a quanto stabilito al paragrafo 6 del bando integrato, i progetti agevolati riguardano prevalentemente investimenti in immobili e beni strumentali, pertanto esclusi dall'ambito di applicabilità dell'imposta stessa, a norma dell'art. 28 – comma 2 del DPR 29 settembre 1973, n. 600;

viste le seguenti Leggi regionali:

- 29 dicembre 2006, n. 21, con cui viene approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 ed in particolare la Tabella H, nonché la L.R. 26 luglio 2007, n. 14, di assestamento al bilancio medesimo;

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

ritenuto che ricorrono:

- gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'importo indicato al punto 4) della parte dispositiva possa essere assunto con il presente atto;
- le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione del contributo;

verificato da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento nonché l'importo oggetto di liquidazione, sono ricompresi nell'ambito dei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

- 1) dare atto che, per motivi gestionali, il Servizio Politiche Industriali ha assegnato alle banche e società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, il codice identificativo a fianco di ciascuna indicato;
- 2) dare atto che l'importo finale dei contributi da concedere e liquidare, indicati nell'Allegato A, sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:
 - a) importo ammissibile al contributo;
 - b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);
 - c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
 - d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
 - e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5, al bando integrato;
 - f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
 - g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet: "www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");
- 3) concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A il contributo complessivo di Euro 1.594.776,28, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;

- 4) impegnare la somma complessiva di Euro 1.594.776,28 registrata al n. 3485 di impegno sul Capitolo 23071 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni nonché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi (art. 40, comma 1, lettera D) e lettera E), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58 L.R. 21 aprile 1999, n. 3, art. 4, comma 2 lett. C), art. 5, comma 1 lett. A), B) e C), art. 6, comma 2, lett. C) comma 3 lett. B), art. 8, comma 2 lett. A), art. 14, art. 18 L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.3.2.3. 8301 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRITT) – Risorse statali", del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.594.776,28, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;
- 6) dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti 4) e 5) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;
- 7) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'Allegato A e l'Allegato B della determinazione stessa siano diffusi tramite il sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A - Elenco progetti agevolati

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
1	3/2006	1038437	MECCANICA BARUZZI ENEA DI BARUZZI BRUNO & C. S.A.S.	SASSO MARCONI	BO	CARISBO SPA	2	SI	10.000,00	6.439,87
2	3/2007	39389	CONFEZIONI VIT DI LINA MANDRIOLI	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	CARISBO SPA	2	SI	50.000,00	4.279,09
3	4/2007	69166	GILLI S.R.L.	CASALECCHIO DI RENO	BO	CARISBO SPA	2	NO	270.000,00	17.430,81
4	4/2007	69172	CHIODINI LINO	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	CARISBO SPA	2	NO	65.000,00	4.199,12
5	4/2007	72654	IDROTECNICA F.G.F. DI FIUMELLI GINO E FIUMELLI FABIO S.N.C.	BOLOGNA	BO	CARISBO SPA	2	SI	300.000,00	36.336,62
6	4/2007	74019	RIMONDINI STEFANO	CASALFUMANESE	BO	CARISBO SPA	2	SI	22.500,00	1.192,59
7	4/2007	76100	CP OFFICE DI BIGI PAOLO	NOVELLARA	RE	CARISBO SPA	2	SI	12.500,00	539,80
8	4/2007	75490	SANTINI DI SANTINI CLAUDIO & C. S.N.C.	CALDERARA DI RENO	BO	CREDIBO - CR COOP.IVO BOLOGNESE	8	SI	19.735,16	1.275,25
9	2/2006	18758	AR AUTORIPARAZIONI SRL	CALDERARA DI RENO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	109.571,47	7.054,89
10	2/2006	18762	DOMUS DI RESTANI G. & C. S.N.C.	SALA BOLOGNESE	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	100.000,00	6.482,59
11	3/2006	1038542	QUADRI S.N.C. DI QUADRI DAVIDE & C.	MONZUNO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	31.700,00	1.292,17
12	3/2006	1041349	DOLCIFICIO GI&SSE SRL	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	260.000,00	16.740,53
13	3/2007	39379	W.L. ENGINEERING SRL	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	72.688,00	4.582,51
14	4/2007	68413	DITTA SALAMI S.N.C. DI AVANZO GIANCARLO E C.	REGGIO EMILIA	RE	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	424.000,00	28.997,18
15	4/2007	68451	T.M. DI TONTINI MIRCO	MERCATO SARACENO	FC	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	47.800,00	2.990,38
16	4/2007	72532	BELLETTI LUIGI DI BELLETTI FRANCESCO E STEFANO S.N.C.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	61.000,00	5.257,27
17	4/2007	72670	CONFEZIONI CLAUDIO DI BARBI MILENA	SAN POSSIDONIO	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	25.500,00	1.792,31
18	4/2007	74023	BAZZALI WALTER	FELINO	PR	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	10.810,67	735,18
19	4/2007	74101	MODE STATION DI ROSSINI LUCIANO	FORLI'	FC	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	128.000,00	8.272,17
20	4/2007	75377	VILLANI PARIDE	MODENA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	22.227,09	1.176,38
21	4/2007	75407	FERRARI CANALETTO S.N.C. DI SOLITO VITA E C.	MODENA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	70.000,00	6.010,52
22	4/2007	75423	FERRARI DANILO	PALAGANO	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	23.000,00	1.566,51
23	4/2007	75433	LAVANDERIA CRISTIAN DI BORGESAN DARIO E C. S.N.C.	NOVI DI MODENA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	20.000,00	817,97
24	4/2007	76189	UGOLINI ANNA PAOLA	RIMINI	RN	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	31.890,00	2.656,19
25	4/2007	76639	ELECTRIC HOUSE IMPIANTI ELETTRICI DI FORONI GINO	CAMPOGALLIANO	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	25.000,00	1.078,46
26	4/2007	76646	EDILPOSA DI AMICO SAVERIO E GIORGIO S.N.C.	CARPI	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	30.000,00	2.041,79
27	4/2007	76709	TINTEGGIATURE NUOVA GALATI E C. S.R.L.	RAVENNA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	260.000,00	17.786,39
28	4/2007	68278	BASTONI ANTERO S.R.L.	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	BANCA DI BOLOGNA 'CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	SI	50.000,00	4.500,91

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (SI - NO)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
29	4/2007	72645	F.LLI BARONE S.N.C. DI BARONE DOMENICO E C.	OZZANO DELL'EMILIA	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	SI	85.000,00	5.467,94
30	4/2007	75495	MA.BO.R. DI MASONI VALTER E ROSATI VALERIANO S.N.C.	OZZANO DELL'EMILIA	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	SI	25.500,00	1.728,89
31	4/2007	9287	ROTA INFISSI SRL	CARPI	MO	LOCAT S.P.A.	14	NO	309.870,00	19.352,02
32	4/2007	39730	MANIFATTURA RAVENNATE LAVORAZIONE DEL LEGNO DI TURCHETTI GIULIANO E C. S.N.C.	RAVENNA	RA	LOCAT S.P.A.	14	NO	29.700,00	1.125,38
33	4/2007	39756	M.R. SNC DI MENOZZI STEFANO E C.	MODENA	MO	LOCAT S.P.A.	14	NO	267.300,00	16.755,44
34	4/2007	40349	METALRUBBER DI PRINZI NICOLA GIULIO & C. SNC	SALA BOLOGNESE	BO	LOCAT S.P.A.	14	NO	134.491,50	8.366,31
35	4/2007	70450	POLIFLEX DI AVOGADRI RAIMONDO & C SNC	FIorenZUOLA D'ARDA	PC	LOCAT S.P.A.	14	NO	23.811,63	904,91
36	4/2007	70457	L.S.C. DI LOLL STEFANO	ZOCCA	MO	LOCAT S.P.A.	14	NO	42.867,00	2.661,55
37	4/2007	70468	EDILSOLE SAS DI BRUZZESE FRANCESCO E C.	MARANO SUL PANARO	MO	LOCAT S.P.A.	14	NO	114.840,00	7.124,61
38	4/2007	70498	E.S. SAT DI GRAZIANI DANIELE E C. SNC	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	LOCAT S.P.A.	14	NO	16.551,62	1.364,17
39	4/2007	70506	FRANZONI RUGGERO	MOLINELLA	BO	LOCAT S.P.A.	14	NO	144.540,00	7.266,36
40	4/2007	68441	COSTRUZIONI EDILI GUERRINI ALVARO E FIGLIO S.N.C.	MERCATO SARACENO	FC	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.	16	SI	93.750,00	6.053,42
41	4/2007	68455	MARZOCCHI S.N.C. DI MARZOCCHI GILBERTO E C.	GATTEO	FC	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.	16	SI	33.750,00	2.170,48
42	4/2007	70722	FRIGOTEK DI RAVAGLIA GIORGIO	CESENA	FC	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.	16	NO	26.000,00	1.685,11
43	4/2007	72617	REALMEC DI PRUNI LUCIANO	FORLI'	FC	CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.P.A.	17	SI	105.000,00	6.614,86
44	4/2007	76130	MO.RA DI MORA ANGELO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.P.A.	17	SI	35.000,00	2.401,39
45	4/2007	64189	LA GAMBETTOLESE S.N.C. DI BIONDI DANTE & C.	GAMBETTOLA	FC	BCC GATTEO	20	NO	25.599,84	1.821,65
46	4/2007	68472	TRANCFICIO ROMAGNOLO DI ZAMMARCHI IVAN E C. S.N.C.	SAN MAURO PASCOLI	FC	BCC GATTEO	20	SI	40.616,53	2.560,39
47	4/2007	73985	G.A.I.D.A. S.N.C. DI BABBENRICO E C.	GAMBETTOLA	FC	BCC GATTEO	20	SI	50.000,00	3.243,08
48	4/2007	76684	IDRAULICA CUCCHI WILLIAM	FORLI'	FC	BCC ROMAGNA CENTRO	22	SI	22.229,88	1.398,32
49	4/2007	76617	PARAFIORITI ANTONINA	CESENATICO	FC	BCC SALA CESENATICO	23	SI	70.000,00	6.330,22
50	4/2007	10605	FORNO SAN PAOLO DI VARINI LORENZO & C. SNC	FIORANO MODENESE	MO	FRAER LEASING SPA	25	NO	46.035,00	2.846,02
51	3/2007	41473	O.C.M. SRL	FUSIGNANO	RA	FRAER LEASING SPA	25	NO	69.696,00	4.339,04
52	4/2007	68315	CAVINA EGISTO	MODIGLIANA	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	143.680,00	17.195,16
53	4/2007	69256	MANTOVANI E C. DI MANTOVANI GIAMPAOLO SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	PARMA	PR	FRAER LEASING SPA	25	SI	39.600,00	1.988,50
54	4/2007	69269	TECNOPRESS DI TASSINARI CORRADO E C. S.A.S.	CESENATICO	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	39.550,00	1.499,75
55	4/2007	69361	AFRA EDIL S.N.C. DI AMBROSINO CARMINE E BOEMIO BRUNO	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	28.215,00	1.752,27

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
56	4/2007	69368	AFRA EDIL S.N.C. DI AMBROSINO CARMINE E BOEMIO BRUNO	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	FRAER LEASING SPA	25	28.215,00	1.752,27	
57	4/2007	70572	CASTELLO IMPIANTI DI ALBERICI LUCA & C. SAS	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	FRAER LEASING SPA	25	16.902,08	1.050,29	
58	4/2007	70584	GT STAMP SNC DI TARDINI GIOVANNI E C	MARZABOTTO	BO	FRAER LEASING SPA	25	54.450,00	2.722,55	
59	4/2007	70587	BONAVERI SNC DI BONAVERI GIUSEPPE E C.	MASSA LOMBARDA	RA	FRAER LEASING SPA	25	315.684,00	19.572,30	
60	4/2007	70592	B.B.M. DI BERTUZZI RUGGERO & C. SNC LAVORAZIONI MECCANICHE	ARGENTA	FE	FRAER LEASING SPA	25	311.850,00	19.384,09	
61	4/2007	70598	SICIL MECCANICA SNC DI PORTELLI EMANUELE E IUDICE ANTONIOSALVATORE	LUGO	RA	FRAER LEASING SPA	25	20.790,00	663,30	
62	4/2007	70603	TRE-ESSE DI GALAFFI RICCARDO & C. SNC	SAN GIOVANNI IN MARIANO	RN	FRAER LEASING SPA	25	157.752,62	17.731,76	
63	4/2007	70605	ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L.	GATTICO	RE	FRAER LEASING SPA	25	81.180,00	5.062,77	
64	4/2007	70611	MARMI PASINI SAS DI PASINI GIANCARLO E C.	PORTOMAGGIORE	FE	FRAER LEASING SPA	25	46.530,00	2.878,90	
65	4/2007	70616	MECOF SNC DI BAZZANI PAOLO E C	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	FRAER LEASING SPA	25	118.800,00	4.987,82	
66	4/2007	70621	POCATERRA SRL	FRIGNANO	BO	FRAER LEASING SPA	25	160.380,00	8.052,28	
67	4/2007	70627	LUMINA DI TEBALDI E DE LEONARDIS SNC	RIMINI	RN	FRAER LEASING SPA	25	13.251,32	662,55	
68	4/2007	70629	LUMINA DI TEBALDI E DE LEONARDIS SNC	RIMINI	RN	FRAER LEASING SPA	25	13.251,32	662,55	
69	4/2007	70633	ELLETIPI SRL	FERRARA	FE	FRAER LEASING SPA	25	54.351,00	2.724,77	
70	4/2007	70642	SISTEMIPIANTI COSTRUZIONI ELETTRICHE DI BRUSCHI CRISTIAN	RICCIONE	RN	FRAER LEASING SPA	25	11.715,00	588,76	
71	4/2007	70647	SISTEMIPIANTI COSTRUZIONI ELETTRICHE DI CICCHINI TONINO	RIMINI	RN	FRAER LEASING SPA	25	11.715,00	588,76	
72	4/2007	70662	TELEMECCANICA DI IRENO PONDINI & C. SNC	CESENA	FC	FRAER LEASING SPA	25	14.721,30	915,13	
73	4/2007	70665	TELEMECCANICA DI IRENO PONDINI & C. SNC	CESENA	FC	FRAER LEASING SPA	25	36.234,00	2.257,51	
74	4/2007	70666	TELEMECCANICA DI IRENO PONDINI & C. SNC	CESENA	FC	FRAER LEASING SPA	25	71.626,50	4.463,07	
75	4/2007	70672	EDIL SERVICE SNC DI MANGHERINI GIUSEPPE & C.	COMACCHIO	FE	FRAER LEASING SPA	25	26.235,00	1.324,25	
76	4/2007	70676	F.B.M. SRL UNIPERSONALE	FERRARA	FE	FRAER LEASING SPA	25	48.015,00	2.988,69	
77	4/2007	70679	MICHELAZZI MARCO	BUSSETO	PR	FRAER LEASING SPA	25	229.680,00	14.296,67	
78	4/2007	70684	STUDIO 95 SAS DI PADULA DOMENICO E C.	FIORANO MODENESE	MO	FRAER LEASING SPA	25	84.150,00	5.192,09	
79	4/2007	70686	VANCINI STEFANO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	FRAER LEASING SPA	25	683.292,05	80.110,80	
80	4/2007	70691	ELIOS COPYNG CENTER DI ROSELLI ROBERTO	RAVENNA	RA	FRAER LEASING SPA	25	37.006,20	1.247,33	
81	4/2007	75393	D. SCAVI DI DALPASSO DAVIDE E DANIELE S.N.C.	PORTOMAGGIORE	FE	FRAER LEASING SPA	25	49.500,00	3.236,15	
82	4/2007	75398	MASTER AUDIO S.N.C. DI CARLI DAVIDE E C.	COMACCHIO	FE	FRAER LEASING SPA	25	48.510,00	3.164,47	
83	4/2007	76608	FRATELLI PIERACCINI S.R.L.	BERTINORO	FC	FRAER LEASING SPA	25	1.060.800,00	126.766,48	
84	3/2006	1038601	FRIGOTECNICA FERRARESE S.R.L.	FERRARA	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	85.731,74	5.487,08	
85	4/2007	75547	CAVALLARI GIAN CARLO E ROBERTO S.N.C.	FERRARA	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	19.500,00	796,14	
86	4/2007	62768	GALPE S.R.L.	CENTO	FE	BCC CENTRO EMILIA	27	253.000,00	17.976,25	

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Regione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Regione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
87	1/2007	1064584	CARROZZERIA GRIMALDI DI GRIMALDI GIOVANNA	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	63.400,00	5.400,87
88	4/2007	68334	OFFICINA MECCANICA SCAGLIONI GAETANO DI LEONELLI LIA E C. - S.N.C.	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	148.000,00	12.607,56
89	4/2007	69195	BOTTEGA DELLA TENDA DI CIONI ROBERTO E PORTA ANDREA S.N.C.	VIGNOLA	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	NO	21.720,94	896,27
90	4/2007	72581	GALLI CARLO	MARANO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	85.000,00	5.783,18
91	2/2006	18614	CASEIFICIO MAMBELLI SNC DI MAMBELLI DOMENICO & C.	BERTINORO	FC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	221.025,01	18.883,62
92	3/2006	1034716	F.A.C. DI AMBRONI EMANUELA ED ANDREA PIERO & C. SNC	CESENA	FC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	200.000,00	23.871,60
93	1/2007	1059844	F.LLI GIROTTI SNC DI GIROTTI ROBERTO, MASSIMO E RAUL	CENTO	FE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	58.000,00	3.227,00
94	2/2007	1718	BAVUTTI NELSON DI BAVUTTI NELSO	MIRANDOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	100.000,00	6.317,75
95	2/2007	8356	LAZZARETTI FRANCO E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	CASALGRANDE	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	100.000,00	6.435,76
96	3/2007	43278	C.A.M.O.T. DI CASTELLAZZI ELVINO & C. S.A.S.	MEDOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	70.000,00	4.505,11
97	4/2007	60255	ECO-COLD DI CASAGRANDE MAURIZIO	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	18.437,86	1.028,20
98	4/2007	60259	2 ESSE DI SEBASTIANO SILVIO	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	24.000,00	937,52
99	4/2007	60265	CARROZZERIA PANIGALESE S.N.C. DI VISALLI GIOVANNI E C.	CALDERARA DI RENO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	58.000,00	2.911,98
100	4/2007	60267	TECNOACQUE DI MARCHEGGIANI ALESSANDRO E GUAGNELI STEFANO S.N.C.	MISANO ADRIATICO	RN	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	19.221,00	1.069,12
101	4/2007	60269	GRANDI STEFANO	VIGNOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	80.000,00	4.465,83
102	4/2007	60274	MUSSATTI S.N.C. DI CAMURRI E C.	CARPI	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	27.984,41	1.911,03
103	4/2007	60284	TECNOMECCANICA DI MIGANI FRANCESCO E C. S.N.C.	VERUCCHIO	RN	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	80.500,00	3.303,02
104	4/2007	60285	CENTRO BENESSERE SOAVE S.N.C. DI MESCOLI CRISTINA E C.	FORMIGINE	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	20.820,00	1.082,03
105	4/2007	60289	STUDIO TRE S.N.C. DI BELTRAMI ROBERTO - FERRARI ANDREA E SIMONINI PIETRO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	22.950,00	939,62
106	4/2007	60292	ESCAVAZIONI V-G. DI VENTURELLI GIANLUCA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	30.000,00	1.410,24
107	4/2007	60294	SAPONARO FRANCO	FERRARA	FE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	35.000,00	2.390,00
108	4/2007	60297	D.M.C. DI CLAUDIO DE MARIA	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	22.250,00	1.443,19
109	4/2007	60304	M.G.F. IMPIANTI S.R.L.	SPILAMBERTO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	11.734,23	458,16

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
110	4/2007	68307	GARAGNANI DANIELE	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	112.500,00	7.284,31
111	4/2007	69216	STILPLEX S.R.L.	CESENA	FC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	142.000,00	9.131,99
112	4/2007	69296	CENTRO ESTETICO VITALITY DI CASALGRANDI GRILLENZONI	CARPI	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	13.000,00	705,27
113	4/2007	69303	PHOENIX S.R.L.	MIRANDOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	80.000,00	5.434,94
114	4/2007	72600	ALWAYS S.N.C. DI MONTERMINI RENATA E C.	FORMIGINE	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	30.000,00	2.053,88
115	4/2007	72661	INFISSI GOLDONI S.R.L.	MIRANDOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	68.000,00	4.408,35
116	4/2007	72675	FORAPANI GIANNI	CAMPOGALLIANO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	50.000,00	2.046,56
117	4/2007	74045	MARTINO PAOLO	GATATICO	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	26.000,00	1.764,80
118	4/2007	74105	PROJECT STUDIO DI LAGHI STEFANO	FORLÌ	FC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	90.000,00	7.753,43
119	4/2007	76061	QUARANTA LUCA S.R.L.	OZZANO DELL'EMILIA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	60.000,00	5.417,70
120	4/2007	76095	A.T.R.E. S.N.C. DI FERRARI & BERNI	REGGIO EMILIA	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	14.000,00	573,00
121	4/2007	76185	IMMAGINAZIONE DI BAGGIARINI MARIO PRIMO & C. S.N.C.	RIMINI	RN	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	30.282,00	1.179,77
122	4/2007	69237	FERRARI GIANNI E C. S.A.S.	CAMPOSANTO	MO	BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	SI	41.500,00	2.681,74
123	4/2007	75412	TECNOSERVICE DI PEDRAZZI AMILCARE E C. S.N.C.	MIRANDOLA	MO	BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	SI	200.000,00	12.932,84
124	4/2007	72557	UN'IDEA IN PIU' S.N.C. DI NUNZIA LORUSSO E LORENA MERLINO	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	100.000,00	15.506,29
125	4/2007	72577	MF DESIGN DI FULGOSI MASSIMILIANO	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	100.000,00	11.782,68
126	4/2007	72701	A. ELETTICA DI AGAZZI EUGENIO	BETTOLA	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	54.475,00	6.840,51
127	4/2007	72705	BOTTERI ANNA MARIA	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	14.000,00	1.160,99
128	4/2007	72711	ELETTROCENTRO DI AGAZZI ADRIANO	PONTENURE	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	54.475,00	6.840,51
129	4/2007	73978	R.C.R. DI RICCIARDELLA DOMENICO, CIANCI SABINO E ROBBE ANTONIO	RIVERGARO	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	24.051,30	1.508,68
130	4/2007	74136	COLAM S.A.S. DI ZANACCHI PAOLO E C.	ROTOFRENO	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	174.000,00	10.912,62
131	4/2007	75346	TECNO JOKER DI BOLZONI EMILIO E C. S.A.S.	PONTENURE	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	30.434,14	1.182,43
132	4/2007	75520	FOLETTI ERMANNINO	RIVERGARO	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	20.000,00	1.322,63
133	3/2007	39484	MORELLI GIORGIO	QUATTRO CASTELLA	RE	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	89.855,00	6.044,01
134	3/2007	39496	MULTIGRAFICA S.R.L.	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	61.000,00	3.906,53

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
135	3/2007	39503	MULTIGRAFICA S.R.L.	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	150.000,00	9.606,25
136	4/2007	62748	RETTIFICHE MECCANICHE TIRELLI S.R.L.	LESIGNANO DEI BAGNI	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	NO	39.000,00	2.664,00
137	4/2007	62754	ALBERTELLI SIMONE	CORNIGLIO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	NO	90.000,00	11.293,62
138	4/2007	62758	MAZZUCHELLI PAOLO	BORGO VAL DI TARO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	NO	19.830,00	1.318,88
139	4/2007	62762	FERRETTI ROBERTO E C. S.N.C.	FELINO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	NO	90.000,00	5.985,79
140	4/2007	65164	DARDANI ANDREA E C. S.N.C.	FORNOVO DI TARO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	NO	87.300,00	5.966,76
141	4/2007	65173	MODENA MAURO	CAVEZZO	MO	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	NO	80.000,00	5.446,66
142	4/2007	68256	EDILIZIA 92 DI FOSSATI GABRIELE E C. S.N.C.	ROTOFRENO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	200.000,00	13.235,38
143	4/2007	68366	BIELLE LEGNO DI BOLZONI STEFANO E LEONCINI GIAN LUCA S.N.C.	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	188.290,00	11.808,77
144	4/2007	68437	PISCINE SQUARCIA DI SQUARCIA GEOM. ALBERTO E ALESSANDRO S.N.C.	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	147.000,00	18.463,19
145	4/2007	69254	AUTOCARROZZERIA 2000 DI ZANDONELLA MARIO	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	182.000,00	21.443,27
146	4/2007	69308	FG CENTRO COPIE S.R.L.	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	58.000,00	3.225,01
147	4/2007	72626	EUROGAS S.N.C. DI BARDETTI LUCIANO E IRONI STEFANO	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	41.500,00	2.602,88
148	4/2007	72690	CERESINI GINO	FELINO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	100.000,00	6.444,88
149	4/2007	74132	P.B.R. MECCANICA DI RANCATI ROBERTO, BIRRI ARTURO E BONODI FRANCO S.N.C.	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	107.000,00	6.698,26
150	4/2007	75357	G.P. 2 GEO MOVIMENTI DI PANCINI GIANCARLO	ALSENO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	110.000,00	5.603,22
151	4/2007	75510	LA TERMOTECNICA S.R.L.	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	22.607,70	1.415,01
152	2/2006	19359	CONTESSI CARLO SRL	RAVENNA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	NO	138.113,57	8.931,89
153	4/2007	73998	M.B.F. DI BURGAGNI MARCO	IMOLA	BO	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	19.532,45	1.000,41
154	4/2007	76190	CO. PRESS S.R.L.	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	75.000,00	3.063,75
155	4/2007	75531	SG DI SCARDINA GIUSEPPE	RAVENNA	RA	BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	SI	25.000,00	1.621,64
156	4/2007	74034	BEGGI E PATERLINI S.R.L.	SCANDIANO	RE	CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	SI	36.000,00	1.563,36
157	4/2007	76105	BI.MECC. S.N.C. DI BIAGINI & ORI	REGGIO EMILIA	RE	CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	SI	90.000,00	6.159,65

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistenza da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
158	4/2007	67532	BRAMINI SAS DI FABRIZIO BRAMINI & C.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	106.800,00	13.728,99
159	4/2007	67538	M.B. ELETTRONICA DI BAISI MASSIMO	RAMISETO	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	91.080,00	4.586,88
160	4/2007	67545	EDIL BRUCATO S.A.S. DI BRUCATO PIETRO	FORMIGINE	MO	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	215.520,00	25.246,47
161	4/2007	67550	MENZA' F.LLI SNC DI MENZA' GREGORIO & C.	BAGNOLO IN PIANO	RE	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	49.500,00	2.538,86
162	3/2007	45239	ARTONI MAURO E MASSARI MORENA DI ARTONI LICIA E C. S.A.S.	GUALTIERI	RE	BANCA REGGIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	43	SI	200.000,00	17.101,42
163	3/2007	45234	MONTECCHINFISSI S.R.L.	BAISO	RE	CREDITO COOPERATIVO REGGIANO	45	SI	137.000,00	11.770,47
164	2/2007	9333	OFFICINA MECCANICA IMPERO DI MISELLI EUGENIO & C. SNC	CASTELLARANO	RE	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	127.710,00	7.907,19
165	4/2007	66722	TECNO MECCANICA B.S.D. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI BENAZZI ROBERTO & C	ZOLA PREDOSA	BO	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	141.075,00	8.303,01
166	4/2007	66725	R.S.T. DI RASPANTI STEFANO E C. SNC	IMOLA	BO	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	294.525,00	24.211,94
167	4/2007	59486	EVANGELISTI S.R.L.	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	19.000,00	1.025,95
168	4/2007	59498	LO SPECIALE DI SANTARINI ENRICO & C. S.N.C.	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	43.900,00	1.897,88
169	4/2007	59503	MENGIUCCI MAURIZIO	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	15.000,00	339,63
170	4/2007	59527	ALFREDO PER. IND. FABBRO	CORIANO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	13.747,00	939,71
171	4/2007	69313	ZANOTTI PELLE DI ZANOTTI NIVES	SAN MAURO PASCOLI	FC	BCC ROMAGNA EST	49	SI	225.000,00	26.062,69
172	2/2007	8275	GELATERIA LA LUNA DI BALDONI MORENO & C SAS	MARANELLO	MO	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	80.000,00	5.156,44
173	4/2007	65814	GUIDO ZUCCHELLI S.N.C. DI BAZZANI FRANCO E C.	BOLOGNA	BO	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	NO	30.000,00	2.045,69
174	4/2007	65816	GUIDO ZUCCHELLI S.N.C. DI BAZZANI FRANCO E C.	BOLOGNA	BO	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	NO	15.000,00	453,40
175	4/2007	68324	GHISI WALTER DI GHISI ROBERTO & C. S.N.C.	NOVELLARA	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	79.438,68	4.190,67
176	4/2007	74041	FALEGNAMERIA PETERLINI S.R.L.	CAVRIAGO	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	55.000,00	3.734,98
177	4/2007	76122	MEDICI GIANCARLO E FIGLI S.N.C.	REGGIO EMILIA	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	19.531,23	588,15
178	4/2007	61521	I.S.A. AUTOGRU' IMPRESA SPECIALIZZATA SERVIZI AUTOGRU' SRL	FERRARA	FE	SELMABIPIEMME LEASING SPA	56	NO	43.560,00	1.661,84
179	4/2007	76703	TELCOM DI VALLINI FRANCESCO E ROBERTO - S.N.C.	FERRARA	FE	SELMABIPIEMME LEASING SPA	56	SI	22.321,55	1.180,21
180	4/2007	66729	TAURUS SRL	RICCIONE	RN	INTESA LEASING S.P.A.	57	NO	72.270,00	3.640,94
181	3/2006	1038466	PLASTICS S.A.S. DI VALENTINI ANNA MARIA & C.	MONTE SAN PIETRO	BO	BANCA POPOLARE DI MILANO	58	SI	88.500,00	5.693,98
182	4/2007	1043134	SOGARI SPURGI DI SOGARI E GOZZI SNC	CAVEZZO	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	226.710,00	13.970,95
183	4/2007	1043142	GIOTTO DI SGHEDONI SILVANO & C. SNC	CASALGRANDE	RE	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	118.800,00	5.902,35
184	4/2007	1068047	C.F. DI PARIGI FABIO	CAMPOSANTO	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	37.125,00	1.405,89

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
185	4/2007	1068065	OFFICINA MECCANICA MECAF DI FOLLONI FRANCO E NEGRI ROSA SNC	ROLO	RE	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	242.550,00	19.771,66
186	4/2007	13418	NUOVA MECCANICA DI VIRGILIO FABIO & C. SNC	SAN CLEMENTE	RN	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	178.200,00	11.013,03
187	4/2007	13423	LODESANI & CARRERI SRL	MODENA	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	31.185,00	1.184,43
188	4/2007	13429	NUOVA PLASTIC M.G. DI MENGGOZZI GIANLUCA E MATTEO SNC	FORLI'	FC	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	71.280,00	4.722,31
189	4/2007	13435	L.M.G. LAVORAZIONI MECCANICHE GENERALI SNC DI ZANICHELLI GIANNI E C.	MODENA	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	81.180,00	5.084,50
190	4/2007	39599	EMOTEC SRL	MEDOLLA	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	56.430,00	3.492,87
191	4/2007	39613	MOLLIFICIO MODENESE SNC DI CIONINI GIUSEPPE E C.	MODENA	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	74.976,66	4.650,78
192	4/2007	73184	MAGLIFICIO TAGLIATINI SRL	PALAGANO	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	410.900,00	25.510,37
193	4/2007	77184	MALAVASI VILMO & C. SNC	CAVEZZO	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	66.330,00	3.333,39
194	4/2007	77199	MARMI CASARINI SNC DI CASARINI FAUSTO E ROBERTO	CORREGGIO	RE	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	29.700,00	1.841,85
195	4/2007	77208	DONADELLI COSTRUZIONI SRL	CASTELVETRO DI MODENA	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	52.470,00	3.254,83
196	4/2007	77242	F.LLI BARDI DI BARDI PIERO E MARIANO SAS	NONANTOLA	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	69.300,00	4.300,31
197	4/2007	77324	FALEGNAMERIA F.LLI ZANAGLIA DI ZANAGLIA GINO E C SNC	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	BANCA ITALEASE S.P.A.	59	NO	21.780,00	1.357,81
198	4/2007	61491	GNUGNOLI NARCISO & C. SNC	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	376.200,00	23.561,05
199	4/2007	61496	MEC - MELDOLA DI COVERI WLADIMIRO & C SNC	MELDOLA	FC	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	249.480,00	15.533,87
200	4/2007	61500	TIPOLITO F.G. SNC DI FORNACIARI FRANCO E GASPARINI PIER PAOLO	SOLIERA	MO	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	299.909,40	35.489,78
201	4/2007	61509	T.A.B. DI NOBILI GIULIANO, MARCHI MAURO E PORTOLANI CLAUDIO SNC	SANTA SOFIA	FC	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	NO	59.400,00	3.672,58
202	4/2007	74051	ESTETICA SUSANNA DI CEALTI SUSANNA	LUZZARA	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.	62	SI	11.957,00	683,79
203	4/2007	60743	NUOVA POSAMM DI GAMBUIZZI FILIPPO	NONANTOLA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	13.000,00	532,15
204	4/2007	60754	CAMELLINI AUTOGRU SRL	MODENA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	238.000,00	14.632,23
205	4/2007	60771	APPIO DIEGO & C. S.N.C.	FIORANO MODENESE	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	165.000,00	19.257,46
206	4/2007	60777	EDILTAZZIOLI DI TAZZIOLI GIOVANNI E C. S.N.C.	FRASSINORO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	28.000,00	1.146,23
207	4/2007	60785	LAMANDINI GIAN LUCA	MODENA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	29.500,00	2.018,67
208	4/2007	60792	CAVALLO RAFFAELE	GUIGLIA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	21.693,73	1.343,19
209	4/2007	60797	BARBOLINI FRANCO	FORMIGINE	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	85.000,00	4.251,60
210	4/2007	69336	ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L.	GATTATICO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	107.100,00	6.910,20
211	4/2007	69379	FACCHINI E VERRI DI FACCHINI GIANNI E C. S.N.C.	NOVI DI MODENA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	50.000,00	3.401,66

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
212	4/2007	72632	STAMP LAMIERE - S.N.C. DI GHESINI NAZARIO E C.	REGGIO EMILIA	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	440.000,00	29.967,45
213	4/2007	74010	STOP & GO DI MURACCHINI PAOLO	CAVEZZO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	77.359,58	6.423,56
214	4/2007	74043	FRANCIA VANNI E SILVANO S.N.C.	CORREGGIO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	353.500,00	24.221,96
215	4/2007	75426	BIONDI PAOLO	FIUMALBO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	70.000,00	4.710,91
216	4/2007	75441	FONDERIA AL BR.OT. DI SGARBI TIZIANA, SCANNAVINI MAURIZIO E C. S.N.C.	CARPI	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	80.000,00	6.847,80
217	4/2007	75538	T.M.A. S.R.L.	SAN FELICE SUL PANARO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	132.000,00	11.340,92
218	4/2007	76078	FRATELLI BELLOCCHI S.N.C.	CARPI	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	35.000,00	2.325,44
219	4/2007	76110	CAVAZZONI RESINE DI CAVAZZONI ALESSANDRO	REGGIO EMILIA	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	10.157,45	439,37
220	4/2007	76137	AB DI ARDUINI FRANCESCO & C. S.N.C.	BIBBIANO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	13.311,00	545,93
221	4/2007	76661	STIRERIA B.G. DI BOLOGNESI GIORGIO E C. S.N.C.	CARPI	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	11.000,00	450,57
222	4/2007	76665	BARACCANI SILVANO	FANANO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	50.000,00	3.230,75
223	4/2007	62772	DANIELE TASSI IMPIANTI ELETTRICI	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	BANCA DI IMOLA SPA	71	NO	15.967,50	1.004,87
***	***	***	TOTALE	***	***	***	***	***	***	1.594.776,28

ALLEGATO B – Elenco banche e società di leasing a cui liquidare i contributi

Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Importo da liquidare ad ogni singola banca o società di leasing
CARISBO SPA	2	70.417,90
CREDIBO - CR COOP.IVO BOLOGNESE	8	1.275,25
UNICREDIT BANCA SPA	12	117.311,39
BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	11.697,74
LOCAT S.P.A.	14	64.920,75
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.	16	9.909,01
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.P.A.	17	9.016,25
BCC GATTEO	20	7.625,12
BCC ROMAGNA CENTRO	22	1.398,32
BCC SALA CESENATICO	23	6.330,22
FRAER LEASING SPA	25	364.669,10
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	6.283,22
BCC CENTRO EMILIA	27	17.976,25
BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	24.687,88
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	134.344,78
BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	15.614,58
BANCA DI PIACENZA	33	57.057,34
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	143.162,37
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	12.996,05
BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	1.621,64
CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	7.713,01
CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	46.101,20
BANCA REGGIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	43	17.101,42
CREDITO COOPERATIVO REGGIANO	45	11.770,47
PRIVATA LEASING SPA	46	40.422,14
BANCA MALATESTIANA	48	4.203,17
BCC ROMAGNA EST	49	26.062,69
BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	16.169,33
SELMABIEMME LEASING SPA	56	2.842,05
INTESA LEASING S.P.A.	57	3.640,94
BANCA POPOLARE DI MILANO	58	5.693,98
BANCA ITALEASE S.P.A.	59	110.796,73
SANPAOLO LEASINT S.P.A.	61	78.257,28
BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.	62	683,79
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	143.998,05
BANCA DI IMOLA SPA	71	1.004,87
TOTALE	***	1.594.776,28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 11 settembre 2007, n. 11545

L.R. 24/00 e successive modificazioni – Iscrizione nell'Elenco regionale delle O.P. della Sezione O.P. di "Bovinitaly – Società cooperativa agricola a responsabilità limitata" con sede legale in Perugia e sede operativa in Forlì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori al numero di iscrizione 21, la Sezione O.P. di "Bovinitaly – Società cooperativa agricola a responsabilità limitata", in sigla "Bovinitaly – s.c.a. r.l." con sede legale in Perugia Via G. Mameli n. 4 e sede operativa in Forlì Via Leo Gramellini n. 10, per il settore: bovino;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 14 settembre 2007, n. 11749

L.R. 24/00 e successive modificazioni – Iscrizione nell'Elenco regionale delle O.P. di "CO.PRO.B – Cooperativa produttori bieticoli Società cooperativa agricola" con sede in Minerbio (BO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori al numero di iscrizione 22, la Società "CO.PRO.B. – Cooperativa produttori bieticoli Società cooperativa agricola", in sigla "CO.PRO.B. – Soc. coop. agricola" o "CO.PRO.B S.C.A." con sede legale e operativa in Minerbio (BO), per il settore: bieticolo-saccarifero;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 24 settembre 2004, n. 13383

ASCAA SpA – Domanda 19/6/2004 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso acquedottistico da acque sott. in località Viarolo del comune di Trecasali – R.R. 41/01, art. 37 – L.R. 7/04 – Concessione preferenziale ad Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Parma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Parma, c.f. 92114950345, con sede in Parma, Piazzale della Pace n. 1, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato "Viarolo", in comune di Trecasali, località Viarolo, da destinare ad uso acquedottistico, nella quantità stabilita in moduli massimi 0,08 (l/sec 8);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

c) (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13383 in data 24/9/2004

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle

necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 24 settembre 2004, n. 13385

ASCAA SpA – Domanda 19/6/2003 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso acquedottistico da acque sott. in località Ronco Campo Canneto di Trecasali (PR) – R.R. 41/01, art. 37, comma 1 lett. a) e art. 38, L.R. 7/04, art. 50 – Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire ad ASCAA SpA, p. IVA 00430720342, con sede in Via Verdi n. 14 di Parma e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato "Ronco Campo Canneto", in comune di Trecasali località Ronco Campo Canneto, da destinare ad uso antincendio nella quantità stabilita in moduli massimi 0,05 (l/sec 5);

b) di stabilire che venga installato idoneo misuratore registratore automatico del livello idrico del pozzo, al fine di contribuire al monitoraggio della falda;

c) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute

te nel presente atto e nel disciplinare, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

d) *(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13385 in data 24/9/2004

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 19 febbraio 2007, n. 1978

AMBROPROSCIUTTI Srl – Domanda 21/2/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società AMBROPROSCIUTTI Srl, con sede legale in comune di Brescia, Via IV Novembre n. 3, p. IVA 02232700985 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR) località Via Marconi, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,007 mod. (2,50 l/s), per un volume complessivo di circa 20.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 2,50 l/s, pari a 0,007 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1978 in data 19/2/2007

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 20 agosto 2007, n. 10501

BSB Prefabbricati Srl – Domanda 23/7/2007 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Noceto (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società BSB Prefabbricati Srl, partita IVA 00760800343, con sede in Noceto (PR) Via Ghisolfi e Guareschi n. 2 legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Noceto (PR), il rinnovo della concessione n. 2458 del 2/3/2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in comune di Noceto (PR), località Via Ghisolfi e Guareschi, destinata ad uso industriale al servizio di uno stabilimento per la produzione di calcestruzzo e relativi manufatti nella medesima località per la quantità di 10 l/sec e un consumo annuo pari a 4200 mc;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 2458 del 2/3/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 1839,50 il valore del canone annuo 2007, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 20 agosto 2007, n. 10503

Laterlite SpA e Leca Sistemi SpA – Domanda 21/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Solignano (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) (V. art. 18 c. 3 R.R. 41/01) di assentire alle società Laterlite SpA, partita IVA 02193140346, con sede in Rubbiano di Solignano (PR), Via Vittorio Veneto n. 30 e Leca Sistemi SpA, partita IVA 02193150345, con sede in Rubbiano di Solignano (PR), Via Vittorio Veneto n. 57, legalmente domiciliate presso la sede del Comune di Solignano (PR), il rinnovo della concessione n. 5431 del 21/4/2005 a derivare in regime di contenzia acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Solignano (PR), località Rubbiano per la quantità di 23 l/sec e un consumo annuo pari a 270.000 mc;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 7040 del 19/5/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 20 agosto 2007, n. 10507

Gennari Vittorio & C. Sas – Domanda 7/6/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano Bagni (PR), località Bassa di Stadirano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla società Gennari Vittorio & C. Sas, con sede legale in Comune di Parma, Via Ximenes, p. IVA 01518340342, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Lesignano Bagni (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Lesignano Bagni (PR) località Bassa di Stadirano, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,0009 mod. (5 l/s), per un volume complessivo di circa 2580 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 0,0009 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10507 in data 20/8/2007

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 20 agosto 2007, n. 10511

Pacini Libero di Pacini Luigino – Domanda 1/3/1994 di concessione in via preferenziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fornovo Taro (PR), Via Di Vittorio. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 36 e 38. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla ditta Pacini Libero di Pacini Luigino, con sede legale in comune di Fornovo Taro, Via Di Vittorio n. 5, p. IVA 00107210346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fornovo Taro (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fornovo Taro (PR) località Via Di Vittorio, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,0005 mod., pari ad un volume complessivo di circa 1500 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2011, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 6,6 l/s, pari a 0,005 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10511 in data 20/8/2007

(Omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal di-

ritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 30 aprile 2007, n. 116629

Glaxo Smith Kline Manufacturing SpA – Domanda 28/11/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, irriguo, igienico, potabile, antincendio, dalle falde sotterranee comune di Torrile (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società Glaxo Smith Kline Manufactu-

ring SpA, c.f. e p. IVA 03302260231, con sede in Verona, Via Fleming n. 2, con stabilimento in San Polo di Torrile, Strada provinciale Asolana n. 90 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile (PR), il rinnovo della concessione n. 10850 del 27/7/2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in comune di Torrile (PR), località San Polo, destinata ad uso industriale, irriguo, igienico, potabile, antincendio al servizio di uno stabilimento industriale nella medesima località per la quantità di 32 l/sec e un consumo annuo pari a 450.000 mc;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 7040 del 19/5/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 2021,31 il valore del canone annuo 2007, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 19 settembre 2007, n. 11959

Sacmi Forni SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Casalgrande (RE) località Salvaterra – Pratica n. 8229

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Sacmi Forni SpA con sede in Via dell'Artigianato, 10 del comune di Casalgrande la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Casalgrande (RE) località Salvaterra da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 per un volume complessivo annuo di mc. 3.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 19 settembre 2007, n. 11960

Trombi Corrado – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Guastalla (RE) – Pratica n. 7866

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Trombi Corrado con sede in Via Confine n. 1 del comune di Guastalla (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Guastalla (RE) Via Confine da destinarsi ad uso zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 per un volume complessivo annuo di mc. 1300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 19 settembre 2007, n. 11961

Diffusione Tessile Srl – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Boretto (RE) Via Breda – Pratica n. 8098

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Diffusione Tessile Srl con sede in Via Santi n. 8 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Boretto Via Breda da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai ter-

zi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 19 settembre 2007, n. 11963

Farm Service Srl – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia, località Roncocesi – Pratica n. 2144

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Farm Service Srl con sede in Via Rinaldi n. 105/1 del Comune di Reggio Emilia, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, località Roncocesi da destinarsi ad uso industriale già assentita con determinazione n. 4579 del 17/4/2003 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 20 ed un volume complessivo annuo di mc. 72.575, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 4579/03;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 25 giugno 2007, n. 8180

Prat. MO04A0041 – Ditta Fonderia San Possidonio Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Possidonio (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Fonderia San Possidonio Srl – c.f. 01661990364 con sede in Via Don Minzoni n. 14 a San Possidonio (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di San Possidonio (MO), per uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde aziendale);

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 8180 del 25/6/2007

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1) Il quantitativo massimo del prelievo è di 2.500 mc/anno, con portata massima di 2,5 litri/secondo.

2) L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso igienico ed assimilati (irrigazione di area verde aziendale).

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

4) Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 2 luglio 2007, n. 8474

Pratica n. MO06A0020 – Coop. Agricola Forestale Pragnana – Concessione di derivazione di acqua pub-

blica per uso idroelettrico dal rio Borgo in comune di Fanano

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Cooperativa Agricola Forestale Pratignana c.f. 00441770369, con sede in Via Fontanine n. 2, del comune di Fanano, loc. Lotta, la concessione a derivare acqua pubblica dal rio Borgo in località Lotta del comune di Fanano (MO), da destinarsi ad uso idroelettrico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di l/s 35 e media di l/s 32, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di metri 94, la potenza di kW 29,49, corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 32 dicembre 2015.

Estratto del disciplinare

Art. 3 – *Deflusso minimo vitale*

Il valore del DMV da lasciare defluire in alveo in corrispondenza della derivazione sul rio Borgo è fissato nella misura di moduli 0,16 (16 l/s) calcolato in base alle norme del Piano di tutela delle acque adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto 40/05.

Tale portata dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nell'alveo del rio Borgo da cui si effettua il prelievo, per cui i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA– MODENA 29 agosto 2007, n. 10926

Prat. MOPPA3911 (ex 5314/s) – Soc. Borsari Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Soc. Borsari Srl, c.f. 01352250367 con sede in Via Di Mezzo n. 114/e a Nonantola (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO) (omissis) per uso antincendio ricondotto all'uso igienico e simile;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1) L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Nonantola (MO), Via Di Mezzo n. 114/e su terreno di proprietà, distinto al foglio 25, mapp. 20 del NCT dello stesso Comune (omissis).

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1) Il quantitativo massimo del prelievo darà di = = mc/anno, con una portata di 7,00 litri/secondo (omissis).

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA– MODENA 31 agosto 2007, n. 11055

Prat. MOPPA3940 (ex 5458/s) – Soc. Oil Control SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Soc. Oil Control SpA, c.f. e P. IVA 08167120156 con sede in Via L. Da Vinci n. 5 a Nonantola (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO) (omissis) per uso antincendio e irrigazione aree verdi aziendali;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1) Le opere di presa consistono in due pozzi ubicati in comune di Nonantola (Mo), località Gazzate, Via L. Da Vinci n. 5 su terreno di proprietà, distinto al foglio 40, mapp. 60 - 249 del NCT dello stesso Comune (omissis).

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1) Il quantitativo massimo del prelievo darà di 1.1160 mc/anno, con una portata di 6,00 litri/secondo (omissis).

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 3 settembre 2007, n. 11099

Prat. MO06A0054 (ex 6843/S) – Az. agr. Giovagnoni Jolanda e figli di Ferri Romano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Az. agr. Giovagnoni Jolanda e figli di Ferri Romano c.f. e p. IVA 02451710368 con sede in Via Oberdan n. 15 a Castelfranco Emilia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO), (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1) L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Piumazzo località Chiusone Piccolo Via Chiusone su terreno di proprietà, distinto al foglio 101, mapp. 304 del NCT dello stesso Comune (omissis).

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1) Il quantitativo massimo del prelievo darà di 1.000 mc/anno, con una portata di 2,50 litri/secondo (omissis).

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Montechiarugolo – Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato – B7 – Ex UTIA – con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 10/7/2007, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “B7 – Ex UTIA” con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Montechiarugolo.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale in Piazza Rivasi n. 4, Montechiarugolo (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma: 1) Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; 2) Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC), articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

1) Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 131 del 18/9/2007 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma, avente per oggetto “Variante al RUE per la modifica dell'art. 48 RUE ‘Zona direzionale ZDR’ finalizzata all'inserimento degli usi Ugc2 e Ugc4 – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 33 – Approvazione I.E.”.

La modifica al RUE è in vigore dal 10/10/2007.

2) Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 133 del 18/9/2007 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto “Variante al POC per una modifica riguardante in Via Emilio Lepido – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione – I.E.”.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, oltre alla variante al POC approvata, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma) – (tel. 0521/218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Apertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi previsti dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00 per l'abbattimento di piante di drupacee colpite da Sharka – Anno 2007

Le domande di concessione dei contributi per gli abbattimenti imposti nel corso del 2007 dal Servizio Fitosanitario regionale dovranno essere presentate entro e non oltre il 22 ottobre 2007 direttamente al Servizio Fitosanitario regionale – Via di Saliceto n. 81 – 40128 Bologna (tel. 051/4159111) oppure presso le sedi periferiche di Cesena, Ferrara e Ravenna o mediante l'invio all'indirizzo del Servizio Fitosanitario regionale, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo

fede in tal caso, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro postale.

Le domande dovranno essere predisposte e saranno istruite secondo le modalità definite dalla deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 1998, n. 1782 modificata con deliberazione regionale 1775/02. Le domande dovranno essere redatte utilizzando i moduli predisposti dal Servizio Fitosanitario regionale. Al momento della presentazione della richiesta, le aziende

dovranno risultare iscritte all'anagrafe delle aziende agricole della regione Emilia-Romagna, secondo quanto stabilito dal Regolamento regionale 17/03 ed avere il fascicolo aziendale validato e pertanto gli imprenditori non dovranno ripresentare documentazione dei dati già risultanti in anagrafe.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Avviso di avvio del procedimento di estinzione di IPAB per inerzia

Si comunica che a seguito delle verifiche effettuate, non risulta agli atti regionali che le IPAB di seguito indicate abbiano prodotto, nei termini di legge, alcuna istanza per la trasformazione della loro forma giuridica secondo quanto previsto dalla L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 9 dicembre 2004.

Secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 284 "Procedure e termini per la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 2 del 2003 e dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 2004", si comunica pertanto l'avvio del procedimento di estinzione previsto al punto 2.3 della citata deliberazione di Giunta regionale per le seguenti IPAB:

- 1) Centro Educativo Bolognese
Provincia: Bologna
Distretto: Bologna
Comune: Bologna
- 2) Fondazione Anna Maria Pedrazzi Verni
Provincia: Bologna
Distretto: Bologna
Comune: Bologna
- 3) Opera Pia Bevilacqua
Provincia: Bologna
Distretto: Bologna
Comune: Bologna
- 4) Eredità Maria Antonia Tommasoli Belloni
Provincia: Bologna
Distretto: Imola
Comune: Imola
- 5) Spedale Laicale Malvezzi
Provincia: Bologna
Distretto: Pianura est
Comune: Molinella
- 6) OP Ritiro dell'Addolorata nelle Budrie di Caprara
Provincia: Bologna
Distretto: Pianura ovest
Comune: San Giovanni in P.
- 7) Comune di Cesena ex Opera Pia Genocchi
Provincia: Forlì-Cesena
Distretto: Cesena
Comune: Cesena
- 8) OP Infanzia Abbandonata
Provincia: Forlì-Cesena
Distretto: Cesena
Comune: Cesena
- 9) Legati Riuniti Ravaioli Malatesta
Provincia: Forlì-Cesena

- Distretto:* Forlì
Comune: Civitella di R.
- 10) OP Ospedali Infermi
Provincia: Forlì-Cesena
Distretto: Forlì
Comune: Civitella di R.
 - 11) IPAB Riunite del Comune di Forlì
Provincia: Forlì-Cesena
Distretto: Forlì
Comune: Forlì
 - 12) Centro Assistenza Pro-Juventute
Provincia: Ferrara
Distretto: Ferrara centro nord
Comune: Ferrara
 - 13) OP Zucchi
Provincia: Modena
Distretto: Carpi
Comune: Novi di Modena
 - 14) Asilo infantile di Rivara "Don Bortolotti"
Provincia: Modena
Distretto: Mirandola
Comune: San Felice sul Panaro
 - 15) Opera Pia Istituto Umberto I per rachitici
Provincia: Modena
Distretto: Modena
Comune: Modena
 - 16) OP Dinelli
Provincia: Modena
Distretto: Pavullo
Comune: Fanano
 - 17) OP Parri
Provincia: Modena
Distretto: Pavullo
Comune: Fanano
 - 18) OP Sartori
Provincia: Modena
Distretto: Pavullo
Comune: Fanano
 - 19) OP Lenzini
Provincia: Modena
Distretto: Sassuolo
Comune: Montefiorino
 - 20) OP Sala di lavoro femminile
Provincia: Piacenza
Distretto: Piacenza Urbano
Comune: Piacenza
 - 21) Orfanotrofio femminile
Provincia: Parma
Distretto: Fidenza
Comune: Fidenza
 - 22) Scuola materna Meli Lupi ed A Mambriani
Provincia: Parma
Distretto: Fidenza
Comune: Soragna
 - 23) Asilo infantile Galeotti dr. Alberto
Provincia: Parma
Distretto: Fidenza
Comune: Soragna
 - 24) Consorzio dei Poveri
Provincia: Parma
Distretto: Fidenza
Comune: Soragna

- 25) Istituto delle Figlie Povere di S. Antonio
Provincia: Parma
Distretto: Parma
Comune: Parma
- 26) Opera Pia Domenico Biggi
Provincia: Parma
Distretto: Parma
Comune: Parma
- 27) OP Biasotti
Provincia: Parma
Distretto: Valtaro
Comune: Bedonia
- 28) Ricreatorio dell'Immacolata
Provincia: Ravenna
Distretto: Faenza
Comune: Casola Valsenio
- 29) Fondazione Contessa Ines Gentili
Provincia: Ravenna
Distretto: Lugo
Comune: Fusignano
- 30) OP Spedale S. Antonio Abate in Zagonara

- Provincia:* Ravenna
Distretto: Lugo
Comune: Lugo
- 31) Fondazione Coniugi Fava
Provincia: Ravenna
Distretto: Ravenna
Comune: Ravenna
- 32) Fondazione Farini
Provincia: Ravenna
Distretto: Ravenna
Comune: Ravenna
- 33) Pio Legato Bianchi
Provincia: Reggio Emilia
Distretto: Reggio Emilia
Comune: Castelnovo di Sotto
- 34) Legato Guidarini
Provincia: Reggio Emilia
Distretto: Reggio Emilia
Comune: Quattro Castella.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Sig. Scagnelli Celestino, Sindaco pro-tempore del Comune di Bettola e sig. Carini Giuseppe – domanda in data 28/2/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale, da torrente Nure per uso irrigazione aree verdi e domestico in comune di Bettola (PC) località Le Forche – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio determina di assentire al sig. Scagnelli Celestino, Sindaco pro-tempore del Comune di Bettola e al sig. Carini Giuseppe, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Nure in località Le Forche in comune di Bettola (PC), da destinare ad uso irrigazione aree verdi e domestico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 2 l/sec. d'acqua.

Si stabilisce che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo.

Viene fissato in Euro 143,00 l'importo del canone a carico del Comune di Bettola e di Euro 7,30 l'importo del canone a carico del sig. Carini Giuseppe, dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 133 in data 11/1/2007

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

È determinato, in corrispondenza della derivazione, il rispetto del DMV (deflusso minimo vitale) pari a 0,346 mc./sec.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Impresa F.lli Carboni di Carboni Alberto & C. Snc – domanda in data 22/3/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale, dal fiume Trebbia per uso industriale (lavaggio inerti) in comune di Cortebruggatella (PC) località Marsaglia, Via Trebbia n. 12 – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio determina di assentire all'Impresa F.lli Carboni di Carboni Alberto & C. Snc con sede in località Marsaglia, Via Trebbia n. 12 in comune di Cortebruggatella (PC), c.f. e p.I. n. 00933430332, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia in comune di Cortebruggatella (PC) località Marsaglia, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 20 l/s d'acqua.

Si stabilisce che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo.

Viene fissato in Euro 1839,50 l'importo del canone, dovuto alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 3167 in data 15/3/2007

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle

necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale 41/01.

È determinato, in corrispondenza della derivazione, il rispetto del DMV (deflusso minimo vitale) pari a 1,584 mc./sec.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di acqua pubblica nel comune di Colorno (PR) – Pratica n. 2007.550.200.30.10.3116

La società Cerve SpA con sede in Comune di Parma, Via Paradigma n. 16/a, partita IVA 00156010340 ha presentato in data 30/7/2007 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,40 (l/s 40) e mod. medi 0,40 (l/s 40) pari a mc/a 15,184 di acqua pubblica nel comune di Colorno (PR), località Vedole ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di acqua pubblica nel comune di Parma – Pratica n. 2007.550.200.30.10.3287

Il signor Grisenti Guido, ha presentato in data 31/8/2007 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10) e mod. medi 0,10 (l/s 10) pari a mc/a 3,024 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Moletolo ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: OROLUX

Richiedente: OROLUX di Incerti Paolo e C. Snc; partita IVA 01428530354; sede comune di Reggio Emilia Via Per Villi n. 11.

Data domanda di rinnovo con variante sostanziale concessione: 21/11/2005.

Pratica n. 7618 – Codice procedimento: RE03A0013/05/RN01.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Mancasale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: da mc. annui 6720 a mc. annui 8000.

Uso: industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune Castelnuovo Rangone (MO), frazione Montale, Via Santa Lucia n. 27/2 – Pratica n. MO07A0068 (ex 6996/S)

Richiedente: ditta VALENTINA Srl.

Data domanda di concessione: 6/8/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opera di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Castelnuovo Rangone (MO), frazione Montale, Via Santa Lucia n. 27/2, foglio n. 9, mappale n. 320 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 5,5 litri/sec.

Volume del prelievo: 3.712 mc/anno.

Uso: irrigazione area verde aziendale e attrezzature sportive (piccolo maneggio cavalli).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Predappio, località Tontola

Richiedente: Az. agricola Camprincoli Pietro e figli s.s., partita IVA 02428690404, sede comune Predappio, località Tontola Via S. Pietro n. 100/C.

Data domanda di concessione 25/7/2007.

Proc. n. FC07A0047.

Derivazione da: fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Predappio – località Tontola.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0500 (l/s 5,00) – mod. medi 0,0500 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc annui 549,00.

Uso: zootecnico, allevamento avicolo assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Rocca San Casciano – Ponte di Via S. Stefano

Richiedente: Bacci Adelmo.

Data domanda di concessione 27/7/2007.

Proc. n. FC07A0048.

Derivazione da: fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Rocca San Casciano – Ponte Via S. Stefano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0500 (l/s 5,00) – mod. medi 0,0500 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc annui 1.000,00.

Uso: zootecnico, allevamento avicolo assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località Roncadello

Richiedente: Az. agr. Linaro Giorgio, partita IVA 00694730409, sede comune Forlì, località Roncadello, Via del Canale n. 20.

Data domanda di concessione 29/8/2007.

Proc. n. FC07A0043.

Derivazione da acque sotteranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi e opere fisse.

Ubicazione: comune Forlì – località Roncadello, Via del Canale n. 20

Portata richiesta: mod. massimi 0,0493 (l/s 4,93) – mod. medi 0,0105 (l/s 1,05).

Volume di prelievo: mc annui 13.600,00.

Usi: irrigazione e sbrinamento celle frigorifere.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagno di Romagna – San Piero in Bagno

Richiedente: Autolavaggio Twist Self-Service, partita IVA 02516090400, sede comune Bagno di Romagna, località San Piero in Bagno, Via L. Da Vinci n. 7.

Data domanda di concessione 10/9/2007.

Proc. n. FC07A0046.

Derivazione da: fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: pozzo di sub-alveo e opere fisse.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna – San Piero in Bagno, Via L. Da Vinci.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0040 (l/s 0,40) – mod. medi 0,0006 (l/s 0,06).

Volume di prelievo: mc annui 368,00.

Uso: impianti di lavaggio veicoli ed attrezzature assimilato a impianti di autolavaggio e lavaggio strade.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – Via Lunga n. 78/A

Richiedente: Mancini Omero, c.f. 80108180391; p. IVA 00498250398; sede comune di Ravenna Via Lunga n. 78/A.

Data domanda di concessione: 5/6/2006.

Pratica n. RA06A0013.

Derivazione da: torrente Bevano.

Opere di presa: motopompa potenza CV 40 – diam. tubo di pescaggio mm 120 e diam. tubo di mandata mm 100.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Campiano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10) – mod. medi 0,0016 (l/s 0,16).

Volume di prelievo: mc annui 5.000.

Uso: irriguo (Ha 2.50.00 colture da seme).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località Marzeno

Richiedente: Lotti Giovanni in qualità di legale rappresentante della Azienda agricola Terre Lotti s.s., partita IVA 02050020391, sede comune Brisighella, località Marzeno Via Marzeno n. 65.

Data domanda di concessione: 22/12/2006.

Derivazione da: acque superficiali; torrente Marzeno; bacino fiume Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2,00) – mod. medi 0,0088 (l/s 0,88).

Volume di prelievo: mc annui 8.000,00.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

mi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Errano

Richiedente: Az. agr. Grementieri B. e Rontini D. p. IVA 00987760394, sede comune di Faenza – Via Firenze n. 436.

Data domanda di concessione: 4/1/2007.

Pratica n. RAPP1087.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Faenza – località Errano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6,00) – mod. medi 0,0037 (l/s 0,37).

Volume di prelievo: mc annui 11.880.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località S. Ruffillo

Richiedente: Fabbri Giovanni.

Data domanda di concessione: 4/1/2007.

Pratica n. RAPP1088.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Ruffillo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,032 (l/s 3,2) – mod. medi 0,001 (l/s 0,1).

Volume di prelievo: mc annui 3.165.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza “Parco Bucci”

Richiedente: Comune di Faenza; c.f. 00357850395; sede comune Faenza.

Data domanda 4/5/2007.

Pratica n. RA07A0013.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Faenza “Parco Bucci”.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0432 (l/s 4,32) – mod. medi 0,0040 (l/s 0,40).

Volume di prelievo: mc annui 12.600.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Faenza, località Calderino (determinazione 6044/07)

Concessionario: Drei Raffaele; p. IVA 01401360399; sede comune di Faenza Via Firenze n. 8.

Pratica n. RAPP1035.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Faenza – località Calderino.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,10 (l/s 10) – mod. medi 0,0018 (l/s 0,50).

Volume di prelievo: mc. annui 18000.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2011.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo è assentito dall’1 febbraio al 30 aprile di ogni anno per 12 ore al giorno e per 20 giorni al mese.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l’attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in località Losso

Si pubblica, ai sensi dell’art. 16, Legge 7/04, l’istanza n. 3346 in data 29/5/1995, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 2413 in data 12/6/1995 – PC95T0001, con la quale l’ENEL (c.f. 008117200580) con sede in Firenze, ha chiesto la concessione per la realizzazione di una passerella su area demaniale del fiume Trebbia, in località Losso a fronte del mapale 74 del foglio 111 del NCT del Comune di Ottone (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l’attraversamento di area del

demanio pubblico dello Stato ramo idrico in località Boscone Cusania

Si pubblica, ai sensi dell’art. 16, Legge 7/04, l’istanza n. 5773 in data 8/9/2007, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 227646 in data 11/9/2007 – PC07T0036, con la quale il Comune di Calendasco con sede in Calendasco (PC), ha chiesto la concessione per l’utilizzo, quale pista ciclopedonale, di viabilità arginale del fiume Po, in località Boscone Cusania fronte dei mappali 123 e 121 del foglio 4 del NCT del Comune di Calendasco (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d’uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – Richiedente Musiari Giuliano

Classifica: 2007.550.200.20.30.229

Richiedente: Musiari Giuliano.

Data di protocollo: 14/5/2007.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: cavo Arianna.

Identificazione catastale: 8 fronte mapp. fronte mapp. 365 - 133.

Uso: attraversamento con ponticello carrabile.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – rio Riazzolo

Comune: Casalgrande (RE), corso d'acqua rio Riazzolo, foglio 31, mappali 334 e fronte; uso: tombamento.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – rio Lucenta

Comune: Castellarano (RE), corso d'acqua rio Lucenta, foglio 58, mappale 278 parte; uso: tombamento e realizzazione tettoia mobile.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reg-

gio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – fiume Secchia

Comune: Castellarano (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 58, mappale 68 parte; uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – fiume Po

Comune: Guastalla (RE), corso d'acqua fiume Po, foglio 1, mappali 2 e 3; uso: stoccaggio materiale proveniente da attività estrattiva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tec-

nico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico – Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara) foglio 55, particella 333 (parte) di ca. mq. 500,00.

La ditta Boccaccini Giorgio con residenza a Comacchio, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico ad uso area cortiliva, in sinistra idraulica del canale Navigabile, per ca m. 500,00.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Romagna acque Società delle Fonti; sede in Forlì – Piazzale del Lavoro n. 35; c.f. 00337870406.

Data domanda di concessione: 24/8/2007.

Pratica n. FC07T0098.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune Bagno di Romagna.

Uso: n. 2 manufatti di scarico, n. 3 attraversamenti condotta fognaria e n. 1 attraversamento con ponte.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel fiume Savio in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10 – 47023 Cesena, c.f. 04245520376.

Data domanda di concessione: 6/9/2007.

Pratica n. FC07T0102.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune Cesena.

Uso: scarico per acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Soldati Floriana.

Data domanda di concessione: 11/9/2007.

Pratica n. FC07T0101.

Corso d'acqua: Pisciatello.

Comune Cesena – località Ponte Pietra, foglio 130 – fronte mappali 2178.

Uso: scarico per acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del rio Salvetto nel comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Gualdrini Roberto.

Data d'arrivo della domanda: 12/9/2007.

Procedimento n. RA07T0075.

Corso d'acqua: rio Salvetto (torrente Marzeno).

Ubicazione: comune di Brisighella, località Scavignano-Marzeno.

Identificazione catastale: foglio 49, adiacente mappali 79 - 121.

Uso richiesto: manufatto per scarico acque.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Savio nel comune di Ravenna, località Savio (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Zecchi Peppino.

Data d'arrivo della domanda: 14/9/2007.

Procedimento n. RA07T0077.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Savio.

Identificazione catastale: foglio: Cervia 1 mappale 7.

Uso richiesto: orto.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in

forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di area demaniale in comune di Cattolica

La signora Aguiari Maria Pia, ha presentato in data 23/7/2007 domanda di rinnovo di concessione di area demaniale di mq. 300 ad uso pista baby karts ubicata in comune di Cattolica in sponda sinistra del torrente Ventena.

L'area è identificata catastalmente al fg. 1, mappale 4155 del comune di Cattolica.

Durata accordabile: anni 1.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20, d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di area demaniale in comune di Poggio Berni

Il signor Sacchini Marco, ha presentato in data 29/6/2007 domanda di rinnovo di concessione di area demaniale di mq. 16.310 ad uso appostamento fisso da caccia ubicata in località Molino Ronci del comune di Poggio Berni in sponda sinistra del fiume Marecchia.

L'area è identificata catastalmente al fg. 7 antistante i mappali 13 - 17 - 47 - 48 e 50 del comune di Poggio Berni.

Durata accordabile: anni 4.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20, d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione della minicentrale idroelettrica “Molino di Sopra”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente: “Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale” della Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione della minicentrale idroelettrica “Molino di Sopra”;
- localizzato: in riva sinistra del fiume Montone, nei pressi dell’abitato di Portico di Romagna, comune di Portico e S. Benedetto, provincia di Forlì-Cesena;
- presentato da: Rase Srl, Via Agrippina n. 11 – 48010 Cotignola (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Portico e S. Benedetto e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la manutenzione della briglia e della presa già esistenti lungo il fiume Montone e del primo tratto (65 m) del canale di derivazione a pelo libero in riva sinistra dell’alveo. Si realizzeranno inoltre una vasca di carico, un edificio di centrale interrato contenente le opere elettromeccaniche e un canale di restituzione in alveo.

La minicentrale sfrutterà un salto nominale di concessione H_p : 6,31 m, e deriverà dal fiume Montone una portata media annuale $Q_{med} = 1238$ l/sec e una portata massima $Q_{max} = 2850$ l/sec e sarà caratterizzato da una potenza nominale $P_{nom} = 77$ kW e una potenza massima $P_{max} = 140$ kW. Il funzionamento dell’impianto garantirà la produzione annuale di circa 492.000 kWh.

L’Autorità competente è “Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale” della Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: “Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale” sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni di Portico e S. Benedetto, sita in Piazza G. Marconi n. 3 – 47010 Portico di Romagna (FC).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: “Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale” al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena; Comune di Prignano sulla Secchia, Via Mario Allegretti n. 216 – 41048 Prignano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di una centralina idroelettrica;
- localizzato: in località La Volta di Saltino, nel comune di Prignano (MO);
- presentato da: Il Carbone Bianco Snc, Via Radici in Piano n. 30 – 42014 Castellarano (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18 – Impianti per la produzione di energia elettrica.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Prignano sulla Secchia (MO) e di Baiso (RE) e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la derivazione di acqua dal fiume Secchia sfruttando una briglia costruita a monte del ponte di Saltino ed il suo convogliamento in un piccolo impianto per la produzione di energia elettrica su vite perpetua a forza idraulica. Il progetto prevede una vasca di raccolta, un canale di alimentazione, uno di restituzione, una sede per la coclea e un fabbricato per il generatore elettrico. Potenza prodotta stimata: 50 kW.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni di Prignano sulla Secchia, Via Mario Allegretti n. 216 – Prignano (MO) e Baiso, Via Immovilla n. 1 – Baiso (RE).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di messa in sicurezza della circolazione stradale con costruzione di un tratto di strada in località Bosco Mesola

L’Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente

- il progetto: messa in sicurezza della circolazione stradale con costruzione di un tratto di strada in località Bosco Mesola;
- il progetto è presentato dal Comune di Mesola;
- il progetto è localizzato in comune di Mesola – località Bosco Mesola.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mesola e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l’Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP nn. 292/70154 del 7/8/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere, pertanto, il progetto di "Messa in sicurezza della circolazione stradale con costruzione di un tratto di strada in località Bosco Mesola" da realizzarsi in comune di Mesola dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) il cantiere per la realizzazione della bretella non dovrà in alcun modo interessare l'area boscata di proprietà della Provincia di Ferrara che si estende parallelamente all'area di intervento in una fascia ad est della stessa;
- 2) il terreno vegetale proveniente dallo scotico e da riutilizzare per la copertura di bauletti laterali dovrà essere accumulato separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 3) in fase di cantiere per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri si dovrà:
 - provvedere alla umidificazione dei depositi temporanei di terre e delle piste di cantiere, considerata anche la vicinanza dell'abitato alla zona di intervento;
 - utilizzare mezzi telonati per il trasporto degli inerti;
- 4) al fine di mitigare l'impatto del sollevamento di sabbie e polveri presso i recettori più prossimi all'infrastruttura sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dovrà essere realizzata quanto prima, compatibilmente con le lavorazioni stradali, una barriera verde formata dall'insieme di 3 quinte verdi costituite rispettivamente dalle seguenti essenze:
 - Leccio, n. 1 pianta ogni 10 metri;
 - Carpino orientale, n. 1 pianta ogni 6 metri;
 - Fillirea, n. 1 pianta ogni 1,5 metri.
 Al fine di favorire un buon attecchimento della barriera verde:
 - per l'impianto dovranno essere utilizzate piante di una idonea età;
 - dovrà essere curata l'annaffiatura per i primi due anni dopo l'impianto; in particolar modo in periodi con assenza di precipitazioni dovrà essere annaffiato con cadenza settimanale;
 - dovranno essere condotte le necessarie operazioni di manutenzione degli impianti per almeno cinque anni dalla messa a dimora, prevedendo il reimpianto delle fallanze occorse nel primo anno di manutenzione;
- 5) venga condotta una valutazione dell'impatto acustico in fase di esercizio dell'infrastruttura, considerando quale riferimento i limiti sia diurni che notturni che devono essere rispettati presso i recettori sensibili riportati nella valutazione previsionale di impatto acustico; gli esiti della valutazione in fase di esercizio dovranno essere trasmessi alla Provincia di Ferrara - Ufficio VIA;
- 6) venga prevista l'installazione di barriere acustiche al fine di limitare l'impatto acustico presso i recettori sensibili, qualora dalla valutazione dell'impatto acustico in fase di esercizio emergesse il superamento dei limiti di legge, considerando sia il periodo diurno che notturno;
- 7) in corrispondenza dell'intersezione della nuova bretella con la S.P. "Cristina" al fine di rendere maggiormente visibile l'intersezione e migliorarne la leggibilità da parte dell'utenza, integrare la segnaletica orizzontale con l'installazione di marker stradali (occhi di gatto) in corrispondenza della mezzera della strada, delle linee di demarcazione delle corsie e di margine e delle isole di traffico;

2) di dare atto che il Comune di Mesola dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto, riportato nel quadro economico allegato alla documentazione presentata, per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2007;

3) di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'AUSL Dipartimento Sanità pubblica, all'ARPA, al Comune di Mesola Ufficio Tecnico;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3

della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di screening del progetto di aumento della capacità produttiva di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi in località S. Giovanni di Ostellato

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente

- il progetto di aumento della capacità produttiva di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi in località S. Giovanni di Ostellato;
- il progetto è presentato dalla ditta Ecofrantumi SpA;
- il progetto è localizzato nel comune di Ostellato.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara - Ufficio VIA, con atto DGP n. 293/70155 del 7/8/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Ecofrantumi SpA relativo all'aumento della capacità produttiva di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi in località S. Giovanni di Ostellato presentato dalla ditta Ecofrantumi SpA da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda le acque di dilavamento provenienti dai piazzali e le acque di prima pioggia, si deve ottemperare alla DGR 14 febbraio 2005, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, rispettare i limiti fissati dall'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ferrara;
- per la gestione dei rifiuti trattati rispettare le norme relative a stoccaggio, trasporto, smaltimento, ecc.;
- integrare la barriera a verde già presente presso lo stabilimento, con piantumazione di alberatura perimetrale, come ricordato nella richiesta di integrazioni e come riportato nella documentazione di progetto consegnata;

2) di dare atto che la Ecofrantumi SpA dovrà versare una somma pari ad Euro 55 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure di VIA" del Bilancio 2007;

3) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Urbanistica del Comune di Ostellato, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed

integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di screening del progetto concernente la modifica al punto 6) dell'autorizzazione all'esercizio PG 121369 del 15/12/2004 per ampliamento discarica Vettorina Nuova

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente

- il progetto: modifica punto 6) dell'autorizzazione all'esercizio PG 121369 del 15/12/2004 per ampliamento discarica Vettorina Nuova;
- il progetto è presentato dalla Società Soelia SpA;
- il progetto è localizzato nel comune di Argenta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP n. 294/70156 del 7/8/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

di escludere il progetto riguardante la richiesta di modifica del punto 6) dell'autorizzazione all'esercizio PG 121369 del 15/12/2004 relativa all'ampliamento della discarica "Vettorina Nuova", avanzata dalla Soelia SpA, dalla ulteriore procedura di VIA;

di dare atto che la Soelia SpA dovrà versare una somma pari ad Euro 55 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per i rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure di VIA" del Bilancio 2007;

di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'ARPA, AUSL, Comune di Argenta, Consorzio di Bonifica II Circondario;

di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di screening

concernente il progetto di installazione di un impianto di fusione materiali ferrosi

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening volontario concernente

- il progetto: installazione di un impianto di fusione materiali ferrosi;
- il progetto è presentato da: ditta Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop;
- il progetto è localizzato: comune di Codigoro – località Pontemaodino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP nn. 301/73678 del 21/8/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Fonderie di Modena Soc. Coop. relativo alla installazione di un impianto di fusione di materiali ferrosi in località Pontemaodino di Codigoro da ulteriore procedura di VIA, sulla base delle valutazioni sugli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali di cui sopra, con le seguenti prescrizioni:

- 1) per quanto riguarda le acque di dilavamento provenienti dai piazzali e le acque di prima pioggia, ai sensi dell'art. 113 del DLgs 152/06, si deve ottemperare a quanto disposto dalla DGR 14 febbraio 2005, n. 286;
 - 2) per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si dovrà effettuare uno studio di dettaglio relativamente alla presenza di COV valutandoli come Carbonio organico totale emesso, ai sensi del DLgs 152/06 Parte V e allegati; in fase autorizzativa, inoltre, si dovranno specificare le tipologie ed i quantitativi degli inquinanti derivati dalla combustione del gas metano utilizzato nell'impianto in esame;
 - 3) si dovranno rispettare le norme vigenti per la gestione dei rifiuti trattati (stoccaggio, trasporto, smaltimento, etc.);
 - 4) campi elettromagnetici: il progetto definitivo dovrà contenere la relazione tecnica descrittiva supportata da idonea cartografia di dettaglio della cabina/e ed elettrodotti, ai sensi della L.R. 30/00 successive modifiche ed integrazioni e DGR 197/01, per la definizione delle fasce di rispetto; entro la fascia di rispetto non devono trovarsi edifici o locali adibiti a permanenza di persone non inferiore a 4 ore giornaliere; tale condizione dovrà essere attestata tramite apposita dichiarazione a firma del legale rappresentante in sede di permesso di costruire; la dichiarazione va trasmessa al Comune e ad ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, Servizio territoriale;
 - 5) in fase di esercizio si dovrà produrre una nuova valutazione di impatto acustico comprensiva di rilievi fonometrici, ai sensi della DGR 673/04; tale valutazione andrà trasmessa al Comune entro un anno dall'inizio attività;
 - 6) si dovrà ottemperare alle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro ai sensi del DLgs 626/94 successive modifiche ed integrazioni e prevenzione incendi ai sensi delle norme vigenti;
 - 7) a fronte degli impatti sulla matrice acustica e atmosferica, si dovrà provvedere alla realizzazione, ove possibile, di interventi di mitigazione/compensazione tramite la messa a dimora di opere a verde nell'area afferente e/o circostante l'impianto in esame; il progetto di sistemazione a verde dovrà essere approvato dal Comune;
 - 8) la pavimentazione dei piazzali e delle aree di lavorazione, devono essere esenti da sconnessioni e avvallamenti, in modo tale da permettere l'eliminazione di polveri ed evitare ristagni d'acqua, garantendone la pulizia;
- di quantificare le spese istruttorie della procedura di scree-

ning a carico della ditta Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop in misura dello 0,02% del costo di realizzazione dell'opera, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2007;

di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Tecnico del Comune di Codigoro, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, al CADF e ad Enel Ferrara;

di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Laminati Cavanna SpA di Calendasco (PC), per l'impianto sito in Calendasco (PC), Via Bologna n. 9

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente della Provincia di Piacenza, con proprio atto dirigenziale n. 1825 del 21/9/2007, l'Autorizzazione integrata ambientale per la prosecuzione dell'attività di "Produzione di accoppiati mediante adesivi di films flessibili di natura diversa" (punto 6.7 All. I DLgs 59/05), relativa all'impianto esistente appartenente alla ditta Laminati Cavanna SpA, localizzato in Via Bologna n. 9 - Calendasco (PC).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il provvedimento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza - Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente - Via Garibaldi n. 50 - 20100 Piacenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura - Ditta I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SpA

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, comunica, che è stata rilasciata, con provvedimento n. 604 del 14/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno (punto 3.5 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Faenza (RA) e denominato sito "La Faenza" - Stabilimento A - B - C - della ditta I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SpA, con sede legale in comune di Faenza, Via Bisaura n. 20 e impianti in Via Bisaura n. 20, Via Pana n. 142 e Via Pana n. 156.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Linguerrì Luca in qualità di gestore dell'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno (punto 3.5 - All. I DLgs 59/05); della ditta I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SpA.

L'impianto è localizzato in comune di Faenza (RA), Via Bisaura n. 20, Via Pana n. 142 e Via Pana n. 156.

L'impianto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SPA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 - Ravenna - e presso il Comune di Faenza - Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura - Ditta Cerdomus Ceramiche SpA

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 608 del 14/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA) per l'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno (punto 3.5 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Castelbolognese (RA) della ditta Cerdomus Ceramiche SpA, con sede legale e impianto produttivo in comune di Castelbolognese, Via Emilia Ponente n.1000.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Bedeschi Luigi in qualità di gestore dell'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno (punto 3.5 - All. I DLgs. 59/05); della ditta Cerdomus Ceramiche SpA di Castelbolognese (RA).

L'impianto è localizzato in comune di Castelbolognese (RA), Via Emilia Ponente n.1000.

L'impianto interessa il territorio del comune di Castelbolognese e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Cerdomus Ceramiche SpA di Castelbolognese è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 - Ravenna - e presso il Comune di Castelbolognese - Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per impianto chimico della ditta Polynt SpA

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna comunica che è stata rilascia-

ta, con provvedimento n. 612 del 17/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'Autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto chimico esistente destinato alla produzione di anidride maleica e anidride tetraidroftalica (Punto 4.1.b All. I DLgs 59/05), della ditta Polynt SpA sita in comune di Ravenna, Via Baiona, n. 192.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Giorgini Massimo in qualità di gestore dell'impianto della ditta Polynt SpA (ex Lonza SpA) oggetto dell'AIA rilasciata.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Baiona, n. 192.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Polynt SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti, n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Ceramiche Atlas Concorde SpA per l'impianto ceramiche Keope sito in Via Canale n. 67 – Casalgrande (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 67675/16687 del 13/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Ceramiche Atlas Concorde SpA – Stabilimento Keope – localizzato in Via Canale n. 67 – Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Dual Ceramiche Srl per l'impianto sito in Via Zoccadello di Onfiano n. 53 – Carpineti (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 67681/16687 del 13/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Dual Ceramiche Srl localizzato in Via Zoccadello di Onfiano n. 53 – Carpineti (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cipa Gres SpA per l'impianto sito in SS 467, 119 – Casalgrande (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 67684/16687 del 13/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Cipa Gres SpA localizzato in SS 467, 119 – Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Conchiglia SpA per l'impianto sito in Via Corelli n. 5 – Reggio Emilia – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 68006/16687 del 14/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.5b: impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero – affinazione, fornitura in fonderia – con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli) appartenente alla ditta Conchiglia SpA localizzato in Via Corelli n. 5 – Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Metalzinco Snc per l'impianto sito in Via Cisa n. 148 – Brescello (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 68643/16687 del 18/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6. – impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > di 30 mc) appartenente alla

ditta Metalzinco Snc, localizzato in Via Cisa n. 148 – Brescello (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Rondine SpA per l'impianto sito in Via Emilia Ovest n. 53, 53/A Rubiera (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 68646/16687 del 18/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. – fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Rondine SpA, localizzato in Via Emilia Ovest n. 53, 53/A – Rubiera (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Iris Ceramica SpA per l'impianto in Via Gargola n. 4 – Viano (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 69113/16687 del 20/9/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Iris Ceramica SpA localizzato in Via Gargola n. 4 – Viano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Serenissima Cir Industrie Ceramiche SpA per l'impianto in Via Volta nn. 9, 23, 25 – Casalgrande (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 69137/16687 del 20/9/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione pro-

dotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Serenissima Cir Industrie Ceramiche SpA localizzato in Via Volta nn. 9, 23, 25 – Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: insediamento produttivo di allevamento avicolo, presentata da: Azienda agraria Baldacci & Foschi s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004, sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: insediamento produttivo di allevamento avicolo;
- localizzato: Santarcangelo di Romagna, Via Beccarina;
- presentato da: Azienda agraria Baldacci & Foschi s.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santarcangelo di Romagna e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e presso la sede della Provincia di Rimini, Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia, Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: insediamento produttivo di allevamento avicolo presentata da: Zanotti Marcello

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004, sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: insediamento produttivo di allevamento avicolo;
- localizzato: Santarcangelo di Romagna, Via Rio Salto n. 499;
- presentato da: Zanotti Marcello.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santarcangelo di Romagna e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia c/o

Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e presso la sede della Provincia di Rimini, Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia, Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC per impianto di allevamento suini presentato da Az. agr. Panzavolta Federico

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto

- localizzato in Alfonsine Via Reale Lavezzola n. 39, località Villa Pianta;
- presentato da Panzavolta Federico, residente a Ravenna – gestore dell'impianto denominato Az. agr. Panzavolta Federico.

L'impianto svolge l'attività di allevamento di suini.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano in Via Emilia Levante n. 144

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano – Via Zamboni n. 8, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti

per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano in Via Emilia Levante n. 144;
- localizzato: in Via Emilia Levante n. 144 (Bologna);
- presentato da: Pavirani Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.3, punto B.3.7) "Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi".

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano su due piani fuori terra per complessivi 160 posti auto.

L'Autorità competente è il Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano sita in Via Zamboni n. 8, Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8, Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Parcheggio pubblico" localizzato in Imola – Via Molino Rosso

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Imola (BO) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: "Parcheggio pubblico";
- localizzato in: Imola – Via Molino Rosso – censita nella CTR al foglio 111, mapp. 47 - 48 - 70 - 71 - 73 - 132 - 134 - 339;
- presentato da: Hera SpA – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7 (allegato alla L.R. 9/99).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: realizzazione di nuova struttura adibita a parcheggio pubblico.

L'Autorità competente è il Comune di Imola.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso: Comune di Imola – Servizio Pianificazione urbanistica, Via Cogne n. 2 – 40026 Imola – il martedì dalle ore 9 alle ore 13 – dalle 15 alle 17,30 – giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data 10 ottobre 2007 di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 10 ottobre 2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Imola – Servizio Pianificazione urbanistica al seguente indirizzo: Via Cogne n. 2 – 40026 Imola.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ai lavori di realizzazione nuova viabilità e parcheggio in Via Bel Poggio a servizio del nuovo “DEA” ospedaliero

Il proponente: Comune di Imola avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: lavori di realizzazione nuova viabilità e parcheggio in Via Bel Poggio a servizio del nuovo “DEA” ospedaliero;
- localizzato: comune di Imola – Via Bel Poggio;
- presentato da: Comune di Imola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione delle opere di adeguamento funzionale della viabilità esistente e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico a servizio della nuova struttura ospedaliera.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Imola sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale – Società Agricola Cà di Tito Srl unipersonale: allevamento “Campotto 2”

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso la Provincia di Ferrara – Servizio Ambiente e Protezione del territorio – Corso Isonzo n. 105, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Allevamento “Campotto 2” localizzato in comune di Massa Fiscaglia, Via Ferrara Mare n. 16, presentata dal

sig. Alessandrini Antonio in qualità di gestore dell'impianto denominato Società agricola Cà di Tito Srl unipersonale, con sede legale in Via del Rio n. 400 – cap. 47020 – San Vittore di Cesena (FC) in data 23/7/2007 ed assunta agli atti con prot. n. 4331.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Ferrara – Servizio Ambiente e Protezione del territorio – Corso Isonzo n. 105 – per un periodo di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Ambiente e Protezione del territorio, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente l'esercizio di attività estrattiva di una cava di ghiaie pregiate, denominata “P.P.5”

L'Autorità competente: Comune di Medesano – Uff. Urbanistica – Edilizia privata, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna comunica che, con delibera di G.M. n. 124 del 10/9/2007, è stata approvata la procedura di verifica (screening) inerente la cava P.P.5 – ditta CCPL Inerti SpA relativa

- all'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di ghiaie pregiate, denominata “P.P.5”;
- presentato da: CCPL Inerti SpA con sede in Reggio Emilia Via M.K. Gandhi n. 8;
- localizzato in Medesano Capoluogo Str. Ghiaie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Medesano (PR) e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Medesano – Uff. Urbanistica – Edilizia privata, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna con atto di G.M. n. 124 del 10/9/2007, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di valutare positivamente le verifiche (screening) relative allo studio di impatto ambientale della cava P.P.5 in Medesano Capoluogo, presentato dalla ditta CCPL Inerti SpA con sede in Reggio Emilia Via M.K. Ghandi n. 8, in data 20/6/2007, prot. n. 6573 e composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 Inquadramento geografico;
 - Tav. 2 Carta geologica;
 - Tav. 3 Sezione geologica;
 - Tav. 4 Carta idrogeologica;
 - Tav. 5 Carta dell'uso reale dei suoli;
 - Tav. 6 Stralcio PSC;
 - Tav. 7 Stralcio PAE;
 - Tav. 8 Stralcio PTCP;
 - Tav. 10 Carta del sistema infrastrutturale;
 - Tav. 11 Carta dello stato di fatto;
 - Tav. 12 Carta di progetto;
 - Tav. 13 Carta di ripristino – planimetria;
 - Tav. 14 Carta di progetto e di ripristino – sezioni;
 - Tav. 15 Documentazione fotografica;
 - progetto preliminare di coltivazione;
 - relazione di conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
 - valutazione e individuazione degli impatti ambientali di progetto;
 - monografia dei capisaldi di rilievo;
 - verifica di stabilità del versante;
- 2) di stabilire che la ditta dovrà ottemperare nell'ambito del piano di coltivazione e sistemazione finale ai sensi della L.R. 17/91 alle prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dall'Azienda Unità sanitaria locale con parere acqui-

sito in data 29/8/2007, prot. n. 9169, dall'ARPA con parere acquisito in data 2/8/2007, prot. n. 8276, dalla Provincia di Parma con nota del 3/9/2007, prot. n. 9340;

- 3) di determinare le spese di istruttoria a carico della ditta in Euro 38,04;
- 4) di provvedere alla notifica dell'esito positivo della procedura di screening alla ditta interessata ai sensi dell'art. 10 punto a) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- 5) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni la deliberazione.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di ristrutturazione di complesso ad uso allevamento zootecnico per riconversione in allevamento di galline ovaiole

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 59/05 e L.R. 10 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Ostellato – Sportello Unico Attività produttive (VIA), Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al

- progetto: ristrutturazione di complesso ad uso allevamento zootecnico per riconversione in allevamento di galline ovaiole;
- localizzato: comune di Ostellato località Stalla Sociale n. 1;
- presentato da: EUROVO Srl – con sede legale in Santa Maria in Fabriago – Lugo (RA) – legale rappresentante Lionello Siro.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B 3.2 (VIA) e punto 6.6 di Allegato I DLgs 59/05 (AIA).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Ostellato – Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la ristrutturazione di un complesso ad uso allevamento zootecnico per riconversione in allevamento di galline ovaiole (circa 90.000 capi). L'intervento conserva in larga massima tutte le strutture esistenti con modesti ampliamenti e con la realizzazione di un nuovo impianto per l'essiccazione della pollina.

L'Autorità competente è: Comune di Ostellato – Sportello Unico Attività produttive – Piazza Repubblica n. 1 – Ostellato (FE) (VIA); Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale (AIA).

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e della documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso: la sede dell'Autorità competente: Comune di Ostellato – Sportello Unico Attività produttive – Piazza Repubblica n. 1 – Ostellato (FE); la sede della Provincia di Ferrara – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara; la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA e la domanda di autorizzazione integrata ambientale con relativa documentazione sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 4 L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ostellato – Sportello Unico Attività produttive – Piazza Repubblica n. 1 – Ostellato (FE) (VIA); Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara (AIA).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Proroga dei termini previsti per la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'intervento di ristrutturazione ed ampliamento dell'allevamento suinicolo sito in Castiglione di Ravenna, Via Guarniera n. 10 presentato dal sig. Claudio Minotti, comproprietario dell'Azienda agricola Minotti Ivo & C. s.s. con sede legale a Pioppa di Cesena (FC), Via del Confine n. 5848

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale concernente il

- progetto: intervento di ristrutturazione ed ampliamento dell'allevamento suinicolo;
- presentato da: sig. Claudio Minotti, comproprietario dell'Azienda agricola Minotti Ivo & C. s.s.;
- localizzato: Castiglione di Ravenna, Via Guarniera n. 10.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 3 settembre 2007, prot. gen. n. 82316, prot. verb. n. 358, avente come oggetto: intervento di ristrutturazione ed ampliamento dell'allevamento suinicolo sito in Castiglione di Ravenna, Via Guarniera n. 10, presentato dal sig. Claudio Minotti, comproprietario dell'Azienda agricola Minotti Ivo & C. s.s con sede legale a Pioppa di Cesena (FC), Via del Confine n. 5848;

ha deliberato:

di assegnare, causa la complessità degli aspetti connessi alla realizzazione dell'opera e all'ampia richiesta di integrazioni formulata sulla base di quanto emerso nelle sedute della Conferenza dei Servizi, una proroga di 60 giorni al termine previsto per la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale presentata da Soc. Bunge Italia SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto.

- lavorazione di semi oleosi per la produzione di olio vegetale ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico;
- localizzato: Via Baiona n. 203;
- presentato da: Soc. Bunge Italia SpA – Via Baiona n. 203 – 48100 Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione di parcheggi a servizio di un immobile destinato a commercio all'ingrosso

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Rimini avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di parcheggi a servizio di un immobile destinato a commercio all'ingrosso;
- localizzato: nel comune di Rimini in Via Tolemaide (inserito nel P.P. di iniziativa pubblica per il centro agro-alimentare);
- presentato da: Società Barbara Srl – Via A. Fortis n. 7 – 47100 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7). Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede:

la realizzazione di un immobile destinato a commercio all'ingrosso con le seguenti destinazioni d'uso:

- uffici mq. 795,00;
- depositi e servizi mq. 7.819,72;
- area espositiva mq. 11.701,00;
- area impianti mq. 10.24,82;

e di parcheggi a servizio dell'immobile medesimo:

- n. 1 parcheggio esterno per n. 1.061 posti auto;
- n. 1 parcheggio interno per n. 558 posti auto;
- superficie totale destinata a parcheggio mq. 45.958,35.

L'Autorità competente è il Comune di Rimini – Settore Ambiente – Ufficio Valutazione impatto ambientale – Via Euterpe n. 12 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Rimini – Settore Ambiente – Ufficio Valutazione impatto ambientale sito in Via Euterpe n. 12 – 47900 Rimini, nonché presso lo Sportello Unico Attività produttive – Area Tecnica sito in Via Rosaspina n. 21 – 47900 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Rimini – Settore Ambiente – Ufficio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Via Euterpe n. 12 – 47900 Rimini.

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un lago ad uso irriguo

Il Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata del Comune di Rottofreno (PC), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto “costruzione di un lago ad uso irriguo”;
- localizzato in comune di Rottofreno, località Castello Chiapponi, distinto in mappa al foglio 22, mappale 147;
- presentato da: Fugazza Giacomo proprietario delle Aziende agricole Fugazza con sede legale in Gragnano Trebbiense (PC) – località Gragnanino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rottofreno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un lago ad uso irriguo a monte dell'Azienda medesima avente una superficie massima dell'invaso di mq. 15.712,00 ed un volume totale di mc. 67.300,00.

L'Autorità competente è Comune di Rottofreno (PC), Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 10/10/2007 chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Rottofreno (PC) Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata – Via XXV Aprile n. 49 – Rottofreno, frazione San Nicolò (PC).

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Monzuno. Variante parziale al Piano regolatore generale vigente, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 23 dell'11/4/2005, relativa al cambio di destinazione urbanistica di un lotto in località Rioveggio – Via Rossini.

Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 380 del 25/9/2007 – Class. 8.2.2.2/44/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 27/9/2007 al 12/10/2007, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Monzuno, adottata

con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 dell'11/4/2005 e controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 16/4/2007.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione del "Progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto in comune di Monterenzio" con effetto di variante agli strumenti urbanistici comunali, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Proponente Hera SpA - Deposito ai sensi degli artt. 11 e 16, L.R. 37/02

Il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, responsabile del procedimento, visti:

- la Legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 52-quater, DPR. 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari per pubblica utilità";
- gli artt. 11 e 16, L.R. 37/02 "Disposizioni regionali in materia di esproprio";

rende noto:

- l'avvio del procedimento unico per l'approvazione del "Progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto in comune di Monterenzio";
- il rilascio dell'autorizzazione in oggetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in riferimento alle aree individuate, assieme ai nominativi dei proprietari delle medesime, in apposito elaborato (piano particellare) del suindicato progetto definitivo.

Tutti i documenti ed elaborati relativi al progetto - fra i quali l'elaborato di cui sopra, nonché una relazione che individua la natura, lo scopo e la spesa presunta - sono depositati presso la Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale, Ufficio Energia, sito in Strada Maggiore n. 80, Bologna - tel. 051/6598040 - e dei medesimi può essere presa visione ovvero estratta copia dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione del 10/10/2007, gli interessati potranno presentare osservazioni che dovranno essere inviate alla Provincia di Bologna Servizio Tutela ambientale, Strada Maggiore n. 80, 40125 Bologna riportando il seguente oggetto "Progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto in comune di Monterenzio".

L'Amministrazione provinciale procederà ad indire apposita conferenza dei servizi per l'esame istruttorio del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

DLgs 267/00 - Accordo di programma tra la Provincia di

Parma e i Comuni della provincia di Parma per la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative

Si comunica che gli "Accordi di programma" tra la Provincia di Parma e i Comuni di Fornovo, Pellegrino Parmense, Corniglio, Bedonia, Polesine Parmense e Borgo Val di Taro aventi ad oggetto la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative comminate ai Comuni per la violazione delle norme sugli scarichi per opere di ammodernamento o adeguamento tecnologico della rete fognaria sono stati sottoscritti.

Tali accordi sono depositati presso la Provincia di Parma, Servizio Ambiente e i Comuni interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
G. Alifracco

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Cervia

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, che richiama le procedure dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa a "Tutela ed uso del territorio"; si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 356 del 22 agosto 2007 è stata approvata la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Cervia adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 7 aprile 2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Francesco Giangrandi

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 28 (P.P.28), relativa ad area posta in località Borzano, Via L. Ariosto

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 50 del 24/9/2007, immediatamente esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, la "variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 28 (P.P.28)", relativa ad area posta in località Borzano, Via L. Ariosto.

Detta deliberazione e relativi atti tecnici ed elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, a libera visione del pubblico, per tutto il tempo di validità del Piano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale relativo all'ambito NU1b ubicato in Via Lumumba

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n.

39 del 27/9/2007, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale relativo all'ambito NU1b, ubicato in Via Lumumba.

Il Piano urbanistico attuativo è in vigore dalla data della pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale ubicata in Piazza Roma n. 2 (Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata – Urbanistica).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Vincenzi

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale Azienda agricola Buscaroli Massimo – Via Casona n. 9 – Castel Guelfo di Bologna

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, visti gli artt. 25 e 40 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; la L.R. 18/77 e successiva L.R. 3/99, nonché l'art. 52 della L.R. 20/00; la L.R. 34/00 in modifica dell'art. 41 della L.R. 20/00; il PSA azienda agricola Buscaroli Massimo presentato dall'azienda, avvisa che gli atti del Piano di sviluppo aziendale dell'“Azienda agricola Buscaroli Massimo Via Casona n. 9” sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 10/10/2007 all'8/11/2007 compresi, per libera visione al pubblico.

Nei successivi 30 giorni, ovvero fino all'8/12/2007, chiunque può presentare osservazioni redatte nelle previste forme di legge.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CRESPELLANO (Bologna)
COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva d'espansione – Comparto n. 1 (D3) – tra Via Confortino e Via Tombetto (PUT 304/2007) – Articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente

Si avvisa che la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva d'espansione relativa al comparto n. 1 (D3) è depositato fino all'8/11/2007 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 10/12/2007, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FIDENZA (Parma)
COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Progetto speciale – parte A” ubicato in Fidenza, loc. Chiusa Ferranda Lodispago. Avviso di deposito

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; visto il progetto di variante al Piano particola-

reggiato di iniziativa privata denominato “Progetto speciale – parte A” (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 25 giugno 2001, di cui alla convenzione regolatrice stipulata in data 3 agosto 2001 al n. 22353 rep. AA.CC.) presentato dagli aventi titolo in data 1 agosto 2007, prot. 20279, n. pos. 95/07, visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modificato dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che il progetto di variante del Piano particolareggiato anzidetto sarà depositato dal 10/10/2007 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante al Piano particolareggiato (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 9/12/2007.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 24 luglio 2007, n. 260

Sdemanializzazione di relitto stradale in Via Del Canale frazione Roncadello e provvedimenti connessi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole alla soppressione di relitto stradale situato in Via Del Canale, frazione Roncadello, individuato al Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 59, particelle n. 425 di mq. 21, n. 426 di mq. 31, n. 427 di mq. 42, n. 428 di mq. 78, n. 429 di mq. 7, n. 430 di mq. 32, n. 431 di mq. 65, n. 432 di mq. 17, n. 433 di mq. 93, n. 434 di mq. 98 e n. 435 di mq. 423 ed evidenziato con velatura gialla nella planimetria catastale allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire la destinazione di detto relitto stradale ad area per attuazione di un Piano urbanistico attuativo;

3) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblica per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo Comune, con l'avvertenza che chiunque sia interessato potrà presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine;

4) di pubblicare, inoltre, la presente delibera, ad avvenuta esecutività, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)
COMUNICATO

Sdemanializzazione di una porzione di strada comunale in loc. Crociale a Gaggio Montano

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35 si informa che con delibera n. 96 del 6/8/2007, la Giunta comunale ha disposto la sdemanializzazione di una porzione della strada comunale sita in loc. Crociale a Gaggio Montano.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 20/8/2007 al 3/9/2007.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Bruno Gualandi

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale adottata con delibera C.C. 50/07

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, che è stata approvata la seguente variante urbanistica:

- 1) delibera C.C. n. 50 del 12/9/2007 – “Variante specifica al PRG per inserimento comparto C2.12 Capoluogo Via Tartarini – Via San Donato”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano regolatore, adottata con delibera C.C. 51/07

Si rende noto che presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio – Via San Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia si trova depositata dal 10/10/2007 al 9/11/2007 ed è consultabile il martedì e venerdì ore 8,30 - 13, il giovedì ore 15,30 - 18 e il sabato 8,30 - 12; la seguente variante, adottata con delibera consigliere n. 51 del 12/9/2007:

- Comparto di completamento B2.2 – Nuova funzione produttiva, commerciale, al dettaglio con recupero di fabbricati esistenti – Quarto Inferiore, Via S. Donato.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia, entro 30 giorni a decorrere dalla data di compiuto deposito e più precisamente entro le ore 12 del giorno 10/12/2007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al Piano regolatore generale vigente

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 36 del 22/9/2007, rende noto che presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi, dal 10/10/2007 al 9/11/2007, è depositata la variante specifica al Piano regolatore generale vigente adottata con deliberazione consiliare n. 36 del 22/9/2007.

Chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di uffici e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Giovanelli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale “L” al PRG – art. 15, comma 4, lettera a) L.R. 47/78 e successive modificazioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 152 del 26/7/2007, è stata approvata la variante al PRG denominata “Variante L”, riguardante l’inserimento e modifiche di ambiti, il recepimento di vincoli intervenuti, l’eliminazione di vincoli revocati, la rettifica di errori materiali e l’adeguamento del PRG per la sua concreta attuazione.

La variante “L” al PRG è in vigore dall’11/9/2007 ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Programmazione, Tutela e Gestione del territorio – Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale (PRGC) ai sensi dell’art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche

Si avvisa che con determinazione della Conferenza di Servizi, nella seduta del 19/9/2007, è stata adottata la variante al Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia, ai sensi dell’art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche, per il seguente oggetto: “Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato esistente ad uso negozio alimentari per ricavare nuovo supermercato” sito in Viale Antonio Gramsci n. 1/D a Jolanda di Savoia.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Letizia Bassi

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Bizeta SpA – Richiesta ampliamento prosciuttificio posto in Via Cascinapiano n. 4/A – Langhirano – Deposito atti

Il Responsabile dello Sportello Unico Imprese, vista la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 5, DPR 447/98, integrato con DPR 440/00, disciplinata dalla Legge 241/90, modificata, svoltasi il 25/9/2007 presso il Comune di Langhirano per discutere le proposte finalizzate ad ampliamento di attività produttiva esistente non conformi al PRG della ditta: Bizeta SpA – Richiesta ampliamento prosciuttificio posto in Via Cascinapiano n. 4/A – Langhirano, avverte che il relativo verbale è in deposito presso l’Ufficio Tecnico di questo Comune a far tempo dal 10/10/2007 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell’avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG – Art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni

La variante parziale al Piano regolatore generale adottata con verbale della Conferenza dei Servizi prot. n. 1883 del 23/5/2007, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, è stata definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 in data 3/9/2007, resa esecutiva ai sensi di legge e pubblicata all'Albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cervegliari

COMUNE DI MONTEFIORINO (Modena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 4 luglio 2007, n. 60

Declassificazione relitti stradali – Provvedimenti

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

visto che l'Ufficio Tecnico propone la declassificazione dei sotto individuati tratti stradali:

- frazione Rubbiano
tratto di strada vecchia vicinale per Gusciola e Farneta foglio 13, contenuto tra i mappali 321 - 320 - 317 - 318 - 314 - 315 - 316; superficie: ca mq. 463;
- frazione Gusciola
tratto di strada vicinale della strada vicinale di Cà del Vento foglio 24, contenuto tra i mappali 114 - 495; superficie: ca mq. 70;
- frazione Rubbiano
tratto di strada vicinale per la Rampata foglio 5, contenuto tra i mappali 62 - 381 - 42; superficie: ca mq. 200;

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per le suesposte motivazioni, i tratti di strada vicinale di uso pubblico, specificati in preambolo ed indicati con la colorazione in giallo o nero nelle allegate planimetrie;

(omissis)

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato P.P.16

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 30/6/2007, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato P.P.16 – Area industriale artigianale ubicata in Noceto – Via Ghiaie Inferiori.

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Piano regolatore generale – Variante specifica n. 14 – Approvazione – Integrazione

Con deliberazione consiliare n. 56 del 26 luglio 2007 è stato integrato il disposto deliberativo della deliberazione consiliare 8/07 portante l'approvazione della variante richiamata nel titolo.

La deliberazione ed i relativi elaborati grafici sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune.

IL RESPONSABILE
Maurizio Bergami

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniz. privata "Simonazzi 3" – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con deliberazione di Consiglio comunale n. 132 del 18/9/2007, immediatamente esecutiva, avente per oggetto "Adozione di variante al POC con contestuale adozione di PUA connessa all'attuazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato 'Simonazzi 3' relativo a 'Zona produttiva di espansione delle attività esistenti' (ZP* art. 45 del RUE), ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/00 e successive modifiche I.E."

La variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC e il PUA adottati, completi dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma), e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (10/12/2007) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al POC e il PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto D8.4 di Via del Fosso

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto D8.4 in Via del Fosso, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 10/10/2007.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 10/12/2007.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Angela Lamberti

COMUNE DI POGGIO BERNI (Rimini)

COMUNICATO

Variante cartografica e normativa al Piano regolatore generale – Variante 1/2007. Approvazione

Il Responsabile del Settore, con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 3/8/2007, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante cartografica e normativa al Piano regolatore generale denominata Variante 1/2007, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 2/2/2007.

Si rende noto che copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizio Zanni

COMUNE DI RIMINI

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 17 luglio 2007, n. 242

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico di un tratto della strada vicinale del Palazzo, in toponomastica traversa di Via Belvedere

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade comunali di uso pubblico, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, il seguente tratto di strada meglio evidenziato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A): Traversa di Via Belvedere, già tratto della strada vicinale del Palazzo, con inizio dalla strada comunale Via Belvedere verso sud fino alla strada comunale Via Serravalle:

- a) lunghezza: ml. 194.00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 3.95 (media);
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla strada comunale Via Belvedere alla strada comunale Via Serravalle;
- d) pavimentazione: per il 40% del tracciato in conglomerato bituminoso mentre per il restante a Macadam;

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RIMINI

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 17 luglio 2007, n. 243

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico della strada vicinale Fornasara, in toponomastica già denominata Via Fornasara

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade comunali di uso pubblico, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, la strada vicinale Fornasara, in toponomastica già denominata Via Fornasara, meglio evidenziata nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

- a) lunghezza: ml. 1195.00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 6.80 (media);
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla S.S. n. 72 Via Consolare Rimini San Marino verso sud per ml. 1195.00 (in prossimità del torrente Ausa);

d) pavimentazione: per il 20% del tracciato in conglomerato bituminoso mentre per il restante a Macadam;

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale ed al Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RIMINI

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 17 luglio 2007, n. 244

Classificazione fra le strade vicinali di uso pubblico della strada privata denominata in toponomastica Via Serravalle

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade vicinali di uso pubblico, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, il tratto di strada privata compresa tra la strada comunale Via Serravalle e la strada vicinale Mavone, in toponomastica già Serravalle, individuata e descritta di seguito e nelle note a corredo del presente atto, indicata graficamente nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

- a) lunghezza: ml. 225.00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 5.50 (media);
- c) capisaldi: (inizio e fine) tratto di strada posta in località Corpolò, compreso tra la strada comunale Via Serravalle e la strada vicinale Mavone;
- d) pavimentazione: a Macadam.

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale ed al Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

3) di precisare che trattandosi di strada il cui percorso stradale non risulta riportato sugli elaborati catastali, il Settore Tutela e Gestione patrimonio Attività economiche e Sportello Unico imprese – Uff. Rilievi topografici, in data 5/4/2006, ha accertato mediante rilievo strumentale lo stato di fatto individuando i seguenti elementi:

- recinzioni;
- limite della sede stradale;
- bordo esterno del fossato;
- limite amministrativo.

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 31 luglio 2007, n. 255

Declassifica del tratto di Via Marecchiese compreso tra il Km 85 + 698 e l'intersezione con la S.S. 16. Consegna alla Provincia di Rimini

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare il seguente tratto di strada meglio evidenziato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

- tratto di Via Marecchiese compreso tra il Km 85 + 698 e l'intersezione con la rotatoria sottostante il cavalcavia della S.S. 16, con esclusione della rotatoria stessa e delle bretelle di collegamento;
- lunghezza complessiva ml. 902.00;
- pavimentazione in conglomerato bituminoso;

2) di consegnare il tratto di strada declassificato al punto 1) alla Provincia di Rimini, in esecuzione dell'Accordo di programma fra le Amministrazioni comunale e provinciale siglato in data 22/1/2003, mediante sottoscrizione di verbale di consegna a norma dell'art. 12 del medesimo Accordo;

3) di partecipare il presente atto al Responsabile della Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente per la redazione del verbale di consegna da sottoscrivere a norma e nelle modalità di cui all'art. 12 dell'Accordo di programma fra Comune e Provincia citato;

4) di ricordare che all'art. 8 dell'Accordo di programma fra le Amministrazioni provinciale e comunale, sopraccitato, si stabilisce che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, la segnaletica orizzontale e verticale e la manutenzione del verde saranno poste a carico dell'Amministrazione provinciale e comunale in relazione ai tratti di rispettiva competenza, mentre la manutenzione delle opere di arredo, la viabilità di arrocamento, la manutenzione dei marciapiedi, i consumi di energia elettrica relativi agli impianti d'illuminazione saranno posti a carico del Comune di Rimini per tutte le opere interessate dal presente Accordo;

5) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale ed al Ministero dei Lavori pubblici - Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia e i Comuni per l'attuazione del Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria - Decreto prot. gen. n. 9527 del 20/9/2007

Il Sindaco, visti:

- la L.R. 3/99 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha attribuito alle Province la competenza ad adottare i Piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria (PTRQA) per i rispettivi territori provinciali ai sensi del DLgs 351/99 e del DM 60/02;
- la L.R. 20/00, che disciplina l'adozione e approvazione dei Piani a valenza territoriale;
- l'approvazione del "Documento preliminare" ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/00 da parte della Giunta provinciale con delibera n. 50133 del 6/6/2006;

considerato che:

- il 16/6/2006 è stata convocata la Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 per l'esame congiunto del documento preliminare;
- la Conferenza di pianificazione ha esaminato i documenti di piano, articolandosi in incontri tematici, e si è conclusa il 19/10/2006;
- il verbale della Conferenza ha evidenziato come soltanto il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati può portare efficaci azioni di risanamento della qualità dell'aria;
- i Comuni, insieme alla Provincia, rappresentano i soggetti maggiormente chiamati ad attuare le azioni previste dai documenti di piano;

considerato inoltre che:

- i Comuni, come risulta dal verbale conclusivo della Conferenza, hanno ritenuto necessario prevedere la sottoscrizione di un Accordo di programma con la Provincia per dare attuazione al PTRQA in modo coordinato e condiviso;
- anche la Regione, nel proprio parere reso alla Provincia in sede di Conferenza, ha giudicato utile ed opportuna la sottoscrizione di tale Accordo;

dato atto, infine, che dalla sottoscrizione del presente ac-

cordo non derivar a carico dell'Ente alcun impegno di spesa;

ritenuto quindi di:

- approvare il testo dell'Accordo, da sottoscrivere da parte della Provincia e dei Comuni;
- informare il Consiglio che ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c) e art. 47 dello Statuto dell'Ente:

decreta:

1) di approvare "l'Accordo di programma tra la Provincia e i Comuni per l'attuazione del Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria", unito al presente atto quale parte integrante sotto la voce All. "A".

2) di dare atto che alla firma del presente Accordo provvederà il sottoscritto, o un Assessore delegato;

3) di riferire in merito, ai sensi dell'art. 57 del vigente statuto comunale, al Consiglio comunale;

4) di inviare il presente decreto alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00.

IL SINDACO
Filippo Parisini

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione del Piano di classificazione acustica del territorio comunale come previsto dalla Legge 447/95 e dalla L.R. 15/01

Il Comune di Rottofreno avvisa che sono depositati per 30 giorni consecutivi, presso il Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata di questo Comune, a far tempo dal 10/10/2007 gli atti relativi a: "Delibera di C.C. n. 42 del 12/9/2007 relativa a 'Adozione del Piano di classificazione acustica del territorio comunale come previsto dalla Legge 447/95 e dalla L.R. 15/01'".

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Enrico Pietrucci

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG vigente, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 31 luglio 2007

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica del Comune di Russi rende noto che, con deliberazione n. 52 del 31/7/2007, il Consiglio comunale ha adottato variante al PRG vigente, denominata "Commercio 2007".

La documentazione completa relativa a detta variante (delibera di adozione ed elaborati tecnici) è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni interi e consecutivi con inizio il 17 settembre 2007, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 17/10/2007 al 15/11/2007, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Doni

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Russi (adeguamento al PIAE 2005) – Adozione

Il Capo del Settore Pianificazione e Gestione del territorio del Comune di Russi rende noto che è stato adottato, con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 4/9/2007, il Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Russi (adeguamento al PIAE 2005).

La documentazione completa è depositata, in visione pubblica, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Russi, con sede in Piazza Farini n. 1, per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 10/10/2007 al 9/12/2007 (compresi).

Chiunque può prendere visione degli elaborati durante il succitato periodo di deposito.

Chiunque può presentare osservazioni durante il succitato periodo di deposito, e cioè entro e non oltre il 9/12/2007.

Gli interessati possono presentare opposizioni durante il succitato periodo di deposito, e cioè entro e non oltre il 9/12/2007.

Le osservazioni e le opposizioni, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate o trasmesse in duplice copia all'Ufficio Protocollo del Comune di Russi, Piazza Farini n. 1, 48026 Russi (RA).

per IL RESPONSABILE
Maurizio Rossi

COMUNE DI SAN PROSPERO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante al PRG – Settembre 2007

Il Consiglio comunale con delibera n. 33 del 20/9/2007 ha adottato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, una variante specifica al PRG – Settembre 2007. La delibera ed i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 10 ottobre 2007.

Chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni riguardanti l'oggetto della citata deliberazione, entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Iones Barbieri

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG in località Zibel (art. 32 L.R. 20/00)

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che a decorrere dal 14 settembre 2007 e per sessanta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico sono depositati, in visione, gli atti tecnico-amministrativi della variante specifica al PRG in località Zibel richiesta dalla ditta Orzetti, ai sensi dell'art. 32 – comma 5 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Durante tale periodo, e cioè entro il 12 novembre 2007, chiunque può formulare osservazioni da produrre in triplice copia, di cui una in bollo da Euro 14,62.

La visione del PRG è consentita dalla ore 10,30 alle ore 12 dei giorni feriali di giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE
Michele Basso

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica al PRG in località Rubbiano (art. 32 L.R. 20/00)

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che a decorrere dal 14 settembre 2007 e per sessanta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico sono depositati, in visione, gli atti tecnico-amministrativi della variante specifica al PRG in località Rubbiano richiesta dalla ditta Laterlite SpA, ai sensi dell'art. 32 – comma 5 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Durante tale periodo, e cioè entro il 12 novembre 2007, chiunque può formulare osservazioni da produrre in triplice copia, di cui una in bollo da Euro 14,62.

La visione del PRG è consentita dalla ore 10,30 alle ore 12 dei giorni feriali di giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE
Michele Basso

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Galilei" (art. 35 L.R. 20/00)

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che a decorrere dal 14 settembre 2007 e per sessanta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico sono depositati, in visione, gli atti tecnico-amministrativi della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata di area ad uso produttivo in Rubbiano (PIIP "Galilei"), approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 21/7/2007.

Durante tale periodo, e cioè entro il 12 novembre 2007, chiunque può formulare osservazioni da produrre in triplice copia, di cui una in bollo da Euro 14,62.

La visione del PPIP è consentita dalla ore 10,30 alle ore 12 dei giorni feriali di giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE
Michele Basso

HERA RIMINI SRL – RIMINI

COMUNICATO

Lavori per la costruzione di un collettore fognario in Via Cà Fabbro a servizio della zona artigianale in comune di Morciano di Romagna

Il Responsabile Reti Hera Rimini Srl vista la delibera della Giunta comunale di Morciano di Romagna n. 11 del 6/2/2007, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di costruzione di un collettore fognario in Via Cà Fabbro a servizio della zona artigianale in comune di Morciano di Romagna e sono state delegate ad Hera Rimini Srl, in qualità di "Promotore dell'espropriazione", tutte le funzioni e tutti gli adempimenti ed atti, inerenti il procedimento espropriativo e/o di asservimento; visto l'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002; visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell'opera in argomento, considerato che la futura approvazione del predetto progetto definitivo da parte del Comune di Morciano di Romagna comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso si riferisce e costituirà, stante la sua approvazione in variante agli strumenti urbanistici, imposizione di vincolo preordinato all'esproprio; visto il DPR n. 327 dell'8/6/2001 "Testo Unico delle espropriazioni" come modifi-

cato con DLgs n. 302 del 27/12/2002; vista la L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e sue modifiche ed integrazioni; comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi all'intervento per i lavori di costruzione di un collettore fognario in Via Cà Fabbro a servizio della zona artigianale in comune di Morciano di Romagna.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso Hera Rimini Srl, Via Frasineto n. 585 in comune di San Giovanni in Marignano – geom. Ivan Semprini, Ufficio Progettazione e Direzione lavori. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché della relazione generale e del quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è stato pubblicato nel quotidiano Corriere di Romagna del 5/10/2007.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché, stante la sua approvazione in variante agli strumenti urbanistici, imposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Entro 20 giorni dal ricevimento della presente comunicazione il proprietario/a può prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi può presentare osservazioni scritte ad Hera Rimini Srl Via del Terrapieno n. 25 – 47900 Rimini.

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possono ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 15/10/2007 al 4/11/2007 osservazioni scritte ad Hera Rimini Srl Via del Terrapieno n. 25 – 47900 Rimini.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il Responsabile Reti di Hera Rimini Srl, ing. Pierpaolo Martinini.

IL RESPONSABILE RETI
Pierpaolo Martinini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta emanazione decreto di approvazione dell'Accordo di programma (concluso fra il Presidente della Provincia di Parma ed il Sindaco del Comune Tizzano Val Parma ai sensi articolo 40 L.R. 24 marzo 2000, n. 20) finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità per l'effettuazione di lavori di miglioramento e rettifica stradale in località Ponte Groppo lungo la Strada provinciale n. 665R "Al confine massese"

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 40, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 si comunica che – in data 26 settembre 2007 con atto protocollo n. 79505 – il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Parma ha decretato di approvare l'Accordo di programma concluso in data 21 settembre 2007 fra la Provincia di Parma ed il Comune di Tizzano di Parma, accordo finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dal progetto di realizzazione di lavori di miglioramento e rettifica stradale in località Ponte Groppo lungo la Strada provinciale n. 665R "Al confine massese", alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento.

Assodato che il Consiglio del Comune di Tizzano Val Parma ha provveduto a ratificare l'Accordo di programma entro il previsto termine, l'emanazione del decreto ha prodotto gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comportanti apposizione del vincolo espropriativo (visto il comma 6 dell'art. 40 della L.R.

24 marzo 2000, n. 20) ed integrato l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (visto il comma 7).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare ai sensi articolo 40, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 inerente Accordo di programma – finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità – per l'effettuazione di lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale lungo la Strada provinciale n. 665R "Al confine massese" nel comune di Palanzano – I stralcio/I lotto: variante di Ranzano

Ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, si comunica che in data 28 settembre 2007 si è conclusa, con il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Provincia di Parma e Comune di Palanzano), la conferenza preliminare convocata per promuovere l'Accordo di programma di cui all'oggetto.

Presso le sedi dei citati enti (Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15, 43100 Parma; Comune di Palanzano – Piazza Cardinal Ferrari n. 1 – 43025 Palanzano) sono depositati per sessanta giorni (fino al 10 dicembre 2007) i seguenti documenti: – proposta di Accordo di programma; – Allegato A: progetto definitivo per la realizzazione di lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale lungo la Strada provinciale n. 665R "Al confine massese" in comune di Palanzano – I stralcio/I lotto: variante di Ranzano; – Allegato B: "Relazione di prefattibilità ambientale – procedura di screening" costituente specifico studio degli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per il suo inserimento nel territorio; – Allegato C: elaborati relativi alla variazione dello strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Palanzano.

L'approvazione dell'Accordo di programma comporterà: – l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a norma dell'articolo 8, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. Gli elaborati depositati contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali come richiesto

dall'articolo 10, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;

- l'approvazione del progetto definitivo;
- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma dell'articolo 15, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Entro il termine del 10 dicembre 2007 chiunque può prendere visione degli elaborati e gli interessati - compresi i soggetti di cui all'articolo 40, comma 4, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - possono presentare osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente: DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, L.R. 26/04. "Metanodotto Borgotaro - Sestri Levante DN 400 (16''), 75 bar, in comune di Albareto (PR)". Provvedimento di asservimento urgente e di occupazione per motivi di urgenza a favore di Snam Rete Gas SpA. Ditta Carneglia Gianpaolo - Determinazione del Dirigente n. 3133 del 17/9/2007 esecutiva il 17/9/2007

Il Dirigente determina:

- di costituire, a favore della Società Snam Rete Gas SpA, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n.7, c.f. 13271390158, servitù di metanodotto per la realizzazione di "Metanodotto Borgotaro-Sestri Levante DN 400 (16''), 75 bar (tratto in comune di Albareto, provincia di Parma)", in comune di Albareto (PR), sugli immobili sotto elencati:
Identificativi catastali
- Catasto terreni del comune di Albareto, foglio 28, mappali 6, 7, 14;
Intestatari
- Ditta catastale n. 1 (n. 1 proprietario: Carneglia Gianpaolo);
così come risultanti dall'"Elenco dei proprietari dei terreni da asservire/occupare temporaneamente e relativo Piano parcellare", allegato al presente atto come parte integrante (terreni identificati in colore rosso e blu);
- di stabilire, quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Albareto ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei proprietari dei terreni da asservire/occupare temporaneamente e relativo Piano parcellare", allegato al presente atto come parte integrante;
- di informare che, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che, in mancanza dell'istanza dei proprietari, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili;
- di disporre, inoltre, a favore della Società Snam Rete Gas SpA, l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comu-

ne censuario e amministrativo di Albareto, identificati come nell'elenco appresso riportato (aree identificate in colore rosso), estratto dal Piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di "Metanodotto Borgotaro-Sestri Levante DN 400 (16''), 75 bar (tratto in comune di Albareto, provincia di Parma)", in comune di Albareto (PR), a partire dal 24/9/2007;

- di accertare che gli immobili oggetto dell'asservimento risultano essere destinati come da "Elenco dei proprietari dei terreni da asservire/occupare temporaneamente e relativo Piano parcellare", allegato al presente atto come parte integrante;
- di informare che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 24/9/2012;
- di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'asservimento Ditta Snam Rete Gas SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante;
- di stabilire, quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Albareto ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari alle cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei proprietari dei terreni da asservire/occupare temporaneamente e relativo Piano parcellare", allegato al presente atto come parte integrante e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso;
- di disporre che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di stabilire che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività;
- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Snam Rete Gas SpA.

La servitù di metanodotto conferisce alla Società Snam Rete Gas SpA la facoltà di:

- occupare, anche per mezzo delle proprie imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente, in ogni tempo, alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.

La servitù di metanodotto prevede:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 19,50 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea, determinata con il presente atto d'imposizione di servitù, mentre in occa-

sione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas SpA a chi di ragione.

La Società Snam Rete Gas SpA provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente atto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù di metanodotto in questione graverà integralmente sulla Società Snam Rete Gas SpA.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente: DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, L.R. 26/04. "Linea elettrica interrata a 132 kV in entrata/uscita di collegamento tra la sottostazione elettrica RFI di Parma ed i sostegni 11 e 12, in località Cortile San Martino, in comune di Parma". Provvedimento di asservimento a favore di T.A.V. SpA. Ditta Braibanti Elisabetta - Determinazione del Dirigente n. 3134 del 17/9/2007, esecutiva il 17/9/2007

Il Dirigente determina:

- di costituire a favore della Società "Treno alta velocità TAV SpA", con sede legale in Roma, Via Mantova n. 24, c.f. e Partita IVA 04131961007, servitù inamovibile di linea elettrica interrata a 132 kV per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica interrata a 132 kV in entrata/uscita di collegamento tra la sottostazione elettrica RFI di Parma ed i sostegni 11 e 12, in località Cortile San Martino, in comune di Parma, sugli immobili ubicati nel territorio del comune di Parma, delegazione di Cortile San Martino, descritti nell'"Elenco Ditte da asservire" e nel relativo Piano parcelare annesso, entrambi allegati al presente atto come parte integrante;
- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità.

La servitù di elettrodotto in oggetto è costituita alle seguenti condizioni:

- alla Società "Treno alta velocità TAV SpA" viene riconosciuto il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;
- i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in al-

cun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo, insorgere tra le parti;

- in dipendenza della servitù, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari, salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;
- la ditta proprietaria si obbliga a rispettare totalmente le seguenti limitazioni:
 - divieto di eseguire scavi di profondità maggiore di metri 0,80 entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
 - divieto di eseguire trivellazioni e di inserire picchetti e pali entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
 - divieto di realizzare costruzioni e strutture entro metri 6,00 dall'asse del cavidotto;
 - divieto di piantare alberi di medio ed alto fusto entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
 - divieto di installare fonti di calore (fiamme libere, tubazioni di vapore, cavi di energia elettrica, forni e caldaie) entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
 - divieto di disperdere liquidi nocivi (acidi, solventi e vernici) entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
- la ditta proprietaria, al contrario, entro una distanza inferiore ai metri 4,00 dall'asse del cavidotto, potrà effettuare le normali lavorazioni ed irrigazioni del terreno, per eseguire coltivazioni che non prevedano scavi oltre metri 0,80 (realizzazioni di prati e giardini, impianti di piccoli arbusti, coltivazione di cereali ed ortaggi) e potrà avere libero accesso e transito in superficie con ogni mezzo (automobili, camion e trattori);
- l'area soggetta alla servitù rimane, in ogni caso, di esclusiva proprietà e disponibilità alla ditta proprietaria, che, però, non potrà porre in essere attività che possano diminuire l'uso della servitù o renderla più incomoda o scemarne o menomarne l'esercizio, restando inteso che, visto il carattere permanente del tracciato esecutivo, in deroga a quanto disposto dall'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la ditta proprietaria non potrà porre in essere attività che comportino la rimozione o il diverso collocamento della condotta.

La Società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità, provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù inamovibile di linea elettrica interrata a 132 kV in questione graverà integralmente sulla società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R., Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente: DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni. "Elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI - Adeguamento

del tratto dal sostegno 99 al sostegno 102 in comune di Parma, per aderire alle richieste dell'ENAC – Ente Nazionale per l'aviazione civile” in località Golese, in comune di Parma. Provvedimento di asservimento a favore di T.A.V. SpA – Ditta Bacchini Gabriella – Determinazione del Dirigente n. 3234 del 26/9/2007 esecutiva il 26/9/2007

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società “Treno alta velocità TAV SpA”, con sede legale in Roma, Via Mantova n. 24, c.f. e Partita IVA 04131961007, servitù inamovibile di elettrodotto A.T. 132 kV per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI – Adeguamento del tratto dal sostegno 99 al sostegno 102 in comune di Parma, per aderire alle richieste dell'ENAC – Ente nazionale per l'aviazione civile, sugli immobili ubicati nel territorio del comune di Parma, delegazione di Golese, descritti nell'“Elenco Ditte da asservire” e nel relativo Piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto come parte integrante;

di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità.

La servitù di elettrodotto in oggetto è costituita alle seguenti condizioni:

- alla Società “Treno alta velocità TAV SpA” viene riconosciuto il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;
- i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo, insorgere tra le parti;
- in dipendenza della servitù, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari, salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;
- la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi, misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni, e di far cosa che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà in ogni caso essere inferiore a 1 metro; nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante, purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori ed, in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili, senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate, ma non potranno essere ampliate né sopraelevate;
- l'area soggetta alla servitù rimane, in ogni caso, di esclusiva proprietà e disponibilità alla ditta proprietaria che, però, non potrà porre in essere attività che possano diminuire l'uso della servitù o renderla più incomoda o scemarne o menomarne l'esercizio, restando inteso che visto il carattere permanente del tracciato esecutivo, in deroga a quanto disposto dall'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la ditta proprietaria non potrà porre in essere attività che comportino la rimozione o il diverso collocamento della condotta.

La Società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità, provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente

decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto A.T. 132 kV in questione graverà integralmente sulla società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R., Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente: DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni; L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni. Linea Alta Capacità Milano-Napoli, tratta Milano-Bologna – Adeguamento dell'elettrodotto di alimentazione primaria a 132 kV alle vigenti normative sull'inquinamento elettromagnetico – Linea elettrica interrata a 132 kV in entrata/uscita di collegamento tra la sottostazione elettrica RFI di Fidenza ed i sostegni 13 e 14, in comune di Fidenza (PR). Provvedimento di asservimento a favore di T.A.V. SpA. Ditta Fariselli Luigino, ditta Montanari Massimo, ditta Montanari Barbara e Montanari Maria Cristina, ditta Bertoni Luciano, Bertoni Federico e Brizzolara Roberto – Determinazione del Dirigente n. 3249 del 27/9/2007 esecutiva il 27/9/2007

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società “Treno alta velocità TAV SpA”, con sede legale in Roma, Via Mantova n. 24, c.f. e partita IVA 04131961007, servitù inamovibile di linea elettrica interrata a 132 kV per la costruzione e l'esercizio della Linea Alta Capacità Milano-Napoli, tratta Milano-Bologna – Adeguamento dell'elettrodotto di alimentazione primaria a 132 kV alle vigenti normative sull'inquinamento elettromagnetico – Linea elettrica interrata a 132 kV in entrata/uscita di collegamento tra la sottostazione elettrica RFI di Fidenza ed i sostegni 13 e 14, in comune di Fidenza (PR), descritti nell'“Elenco Ditte da asservire” e nel relativo Piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto come parte integrante;

di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità.

La servitù di elettrodotto in oggetto è costituita alle seguenti condizioni:

- alla Società “Treno alta velocità TAV SpA” viene riconosciuto il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;
- i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in al-

cun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo, insorgere tra le parti.

In dipendenza della servitù, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari, salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni.

La ditta proprietaria si obbliga a rispettare totalmente le seguenti limitazioni:

- divieto di eseguire scavi di profondità maggiore di metri 0,80 entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
- divieto di eseguire trivellazioni e di inserire picchetti e pali entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
- divieto di realizzare costruzioni e strutture entro metri 6,00 dall'asse del cavidotto;
- divieto di piantare alberi di medio ed alto fusto entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
- divieto di installare fonti di calore (fiamme libere, tubazioni di vapore, cavi di energia elettrica, forni e caldaie) entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
- divieto di disperdere liquidi nocivi (acidi, solventi e vernici) entro metri 4,00 dall'asse del cavidotto;
- la ditta proprietaria, al contrario, entro una distanza inferiore ai metri 4,00 dall'asse del cavidotto, potrà effettuare le normali lavorazioni ed irrigazioni del terreno, per eseguire coltivazioni che non prevedano scavi oltre metri 0,80 (realizzazioni di prati e giardini, impianti di piccoli arbusti, coltivazione di cereali ed ortaggi) e potrà avere libero accesso e transito in superficie con ogni mezzo (automobili, camion e trattori);
- l'area soggetta alla servitù rimane, in ogni caso, di esclusiva proprietà e disponibilità alla ditta proprietaria, che, però, non potrà porre in essere attività che possano diminuire l'uso della servitù o renderla più incomoda o scemarne o menomarne l'esercizio, restando inteso che, visto il carattere permanente del tracciato esecutivo, in deroga a quanto disposto dall'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la ditta proprietaria non potrà porre in essere attività che comportino la rimozione o il diverso collocamento della conduttura.

La Società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità, provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù inmovibile di linea elettrica interrata a 132 kV in questione graverà integralmente sulla società Cepav Uno, Consorzio Eni per l'Alta Velocità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST -
LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Intervento "PR05 - Risanamento ambientale territorio co-

munale - dorsale fognaria Val Baganza in località Borsano, Vigolone, Ramiano, Ravarano ed altre località II stralcio"

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato), si informa che - con le determinazioni dirigenziali sotto indicate - sono stati emanati appositi decreti di assoggettamento a servitù di fognatura come da estratto che segue.

Il Dirigente del Servizio Espropri - dott. Delio Folzani - ha decretato:

- di disporre - a carico dei seguenti proprietari e a favore del Comune di Calestano - l'assoggettamento permanente a servitù di fognatura di una fascia di terreno (per la larghezza di ml. 4,50 e la lunghezza a margine di ciascuna proprietà indicata) dei sotto indicati immobili censiti presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Calestano:

- 1) Ditta catastale Delsante Francesco, Luigi e Serventi Renzo particella 87 del foglio 32 per complessivi ml. 5 (determinazione n. 320 del 13/9/2007);
- 2) Ditta catastale Ablondi Franco - Grassi Catia particelle 127 - 128 del foglio 32 per complessivi ml. 16 (determinazione n. 313 del 13/9/2007);
- 3) Ditta catastale Ablondi Marino - Gabelli Franca particelle 201 - 202 del foglio 33 per complessivi ml. 115 (determinazione n. 312 del 13/9/2007);
- 4) Ditta catastale Antonioli Claudio particelle 197 - 199 - 200 del foglio 33 per complessivi ml. 66 (determinazione n. 314 del 13/9/2007);
- 5) Ditta catastale Antonioli Maria e Rina particelle 114 - 116 del foglio 32 per complessivi ml. 144 (determinazione n. 315 del 13/9/2007);
- 6) Ditta catastale Cattani Bruno, Renato e Sergio particella 129 del foglio 32 per complessivi ml. 36 (determinazione n. 317 del 13/9/2007);
- 7) Ditta catastale Banzola Mara - Raschi Pier Paolo particella 445 del foglio 32 per complessivi ml. 10 (determinazione n. 316 del 13/9/2007);
- 8) Ditta catastale Cavatorta Giovannina particelle 8 - 28 - 29 - 37 del foglio 20 per complessivi ml. 297 (determinazione n. 318 del 13/9/2007);
- 9) Ditta catastale Delsante Luigi particelle 86 - 396 del foglio 32 per complessivi ml. 80 (determinazione n. 319 del 13/9/2007);
- 10) Ditta catastale Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Parma particelle 15 - 37 - 109 - 112 - 150 del foglio 32 per complessivi ml. 533 (determinazione n. 321 del 13/9/2007);
- 11) Ditta catastale Leporati Bruno - Maschi Maria particella 132 del foglio 32 per complessivi ml. 10 (determinazione n. 322 del 13/9/2007);
- 12) Ditta catastale Magri Carlo particella 110 del foglio 32 per complessivi ml. 38 (determinazione n. 323 del 13/9/2007);
- 13) Ditta catastale Magri Emilio particella 307 del foglio 32 per complessivi ml. 124 (determinazione n. 324 del 13/9/2007);
- 14) Ditta catastale Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo particelle 85 - 446 del foglio 32 per complessivi ml. 346 (determinazione n. 325 del 13/9/2007);
- 15) Ditta catastale Piazza Sergio particella 211 del foglio 33 per complessivi ml. 70 (determinazione n. 326 del 13/9/2007);
- 16) Ditta catastale Terenziani Anselmo particella 198 del foglio 33 per complessivi ml. 15 (determinazione n. 327 del 13/9/2007);
- 17) Ditta catastale Vitali Pietro - Borella Emilia particella 41 del foglio 20 per complessivi ml. 24 (determinazione n. 328 del 13/9/2007);

- di dare atto che gli asservimenti sono disposti sotto la condizione sospensiva che gli atti siano successivamente notificati ed eseguiti;

– di trasmettere un estratto dei decreti per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

– di dare atto che avverso i citati provvedimenti può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale dei decreti è depositata presso la sede del Servizio Espropri della Comunità Montana Appennino Parma Est (Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano – PR).

IL DIRETTORE GENERALE
Delio Folzani

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di determinazione dell'indennità di esproprio proprietà Berni Candido e Pezzetti Cipriano

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Dirigente Responsabile del Settore A3, dott. ing. Carboni Norberto, n. 1170 del 9/6/2007, esec. il 13/6/2007, è stata determinata un'indennità di esproprio dell'immobile, necessario per la ristrutturazione della rete viaria nella zona est del Capoluogo – Collegamento fra la Strada provinciale n. 1 Sorbarese e la Strada comunale Griduzza, identificato al NCTR del Comune medesimo al fg. 148, mapp. 331 (ex 271/a) di mq. 6214 di proprietà dei sigg.ri Berni Candido e Pezzetti Cipriano, nella misura di Euro 24,50 mq. (area destinata ad infrastrutture di tipo "F") per un importo complessivo di Euro 152.243,00.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di determinazione dell'indennità di esproprio e servitù proprietà Eredi Bonato Achille e Bulgarelli Enzo

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Dirigente Responsabile del Settore A3, dott. ing. Carboni Norberto, n. 1188 del 12/6/2007, esec. il 16/6/2007, è stata determinata un'indennità di esproprio dell'immobile, necessario per il potenziamento del Canale di scolo Ravetta, identificato al NCTR del Comune medesimo al fg. 86, mapp. 115 (ex 3/b) di mq. 173 seminativo arborato irriguo nella misura di Euro 913,44 comprensiva delle maggiorazioni dovute per legge, nonché un'indennità di occupazione nella misura di Euro 317,50 e un'indennità di servitù per una fascia di terreno larga m. 4 in fregio al canale stesso di circa 364 mq. complessivi sul terreno identificato catastalmente al fg. 86, mapp. 114 (ex 3/a), nella somma una tantum di Euro 640,64.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizio-

ne di liquidazione – Collettore tributario Fossetta Marchiona (Atto n. 1601/07)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1601 del 31/8/2007 ha disposto la liquidazione relativa all'indennità di esproprio e servitù delle aree necessarie per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città – Collettore tributario Fossetta Marchiona identificato al NCTR del Comune medesimo al fg. 164, mapp. 322 di mq. 223, di proprietà dei sigg. Meninno Umberto e Pietro Ciriaco, con un'indennità pari a Euro 7.087,60, (onnicomprensivi dei danni indotti). Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione – Collettore tributario Fossetta Marchiona (Atto n. 1602/07)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1602 del 31/8/2007 ha disposto la liquidazione relativa all'indennità di servitù delle aree necessarie per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città – Collettore tributario Fossetta Marchiona identificato al NCEU del Comune medesimo al fg. 163, mapp. 170 di mq. 14, di proprietà dei sigg. Iscaro Vincenzo e Merlino Maria Carmela, con un'indennità pari a Euro 350,00. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione – Collettore tributario Fossetta Marchiona (Atto n. 1603/07)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1603 del 31/8/2007 ha disposto la liquidazione relativa all'indennità di esproprio e servitù delle aree necessarie per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città – Collettore tributario Fossetta Marchiona, identificato al NCTR del Comune medesimo al fg. 163, mapp. 247 di mq. 475, di proprietà dei sigg. Pollastri Celeste e Picelli Giuseppina, con un'indennità pari a Euro 2.787,075, (onnicomprensivi dei danni indotti). Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di determinazione dell'indennità di esproprio e occupazione proprietà Loft Srl e altri (atto 1610/07)

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Dirigente Responsabile del Settore A3, dott. ing. Carboni Norberto n. 1610 del 9/6/2007, esec. il 13/6/2007, si è fatto formalmente ricorso all'occupazione d'urgenza, preordinata all'esproprio, nei confronti degli attuali proprietari ed eventuali aventi causa a qualsiasi titolo, per l'acquisizione delle aree necessarie per la ristrutturazione della rete viaria nella zona est del Capoluogo: collegamento fra la strada provinciale n. 1 Sorbarese e la strada comunale Griduzza; III stralcio attuativo: intersezione a livello fra le Vie Cavata, Moro, Cavalcaferrovia Lama di Quartirolo, dei seguenti immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune di Carpi:

- 1) foglio 147, mapp. 253 (ex 246/b) di mq. 311 di proprietà di Bezzecchi Lina;
- 2) foglio 148, mapp. 330 (ex 164/b) di mq. 145 di proprietà di Gasparini Lorenzina; Truzzi Agostino e Manuela;
- 3) foglio 148, mapp. 334 (ex 272/b) di mq. 7 e mapp. 335 di mq. 44 di proprietà della ditta Loft Srl con sede in Carpi;
- 4) foglio 148, mapp. 331 (ex 271/a) di mq. 6214 di proprietà di Pezzetti Cipriano, Berni Candido.

Per tali aree è stata altresì determinata la seguente indennità d'esproprio:

- 1) foglio 147, mapp. 253 (ex 246/b) di mq. 311, Euro 7.619,50;
- 2) foglio 148, mapp. 330 (ex 164/b) di mq. 145, Euro 3.552,50;
- 3) foglio 148, mapp. 334 (ex 272/b) di mq. 7 e mapp. 335 di mq. 44, Euro 1.499,40.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento cimitero e realizzazione nuova pista ciclo-pedonale di collegamento con la frazione di San Giuliano - I lotto"

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Castelvetro Piacentino, arch. Alessandro Amici, con atto 35/07 - prot. n. 12896 del 19/9/2007, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Castelvetro Piacentino dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento cimitero e realizzazione nuova pista ciclo-pedonale di collegamento con la frazione di San Giuliano - I lotto", posti in Castelvetro Piacentino ed identificati al NCT del Comune medesimo al foglio 23 - mappale 466 di mq. 991,00 di proprietà dei sig. ri Maffini Giuseppe, Andrea, Silvia e Michele ed al foglio 23 - mapp. 472 di mq. 530,00, di proprietà del sig. Pollastri Adriano.

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Prolungamento di Via Urano - Esproprio ditta Brasina Giovanna - Svincolo indennità

Con provvedimento Dirigente Comune di Cervia, Settore Programmazione interventi pubblici e Difesa del territorio, n.

40 del 20/9/2007 è stato autorizzato lo svincolo dell'indennità d'esproprio relativa al terreno già distinto nel NCT Cervia al f. 43 con la part. 1339 di mq. 272 (stralcia dalla originaria p.la 1088 in ditta Brasina Giovanna) soppressa e trasferita alle strade.

Lo svincolo di detta indennità, depositata presso la C.D.P. SpA Direzione provinciale del tesoro di Ravenna, giuste quietanze n. 36/90 di Lire 4.080.000 (Euro 2.107,1441), n. 60/91 di Lire 4.080.000 (Euro 2.107,1441) e n. 61/91 di Lire 1.664.000 (Euro 859,3843) è stato autorizzato a favore dei figli eredi Taviani Emanuela e Ivano Elio, nella misura del 50% a ciascuno.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Roberto Buonafede

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Variante Via Pacchioni cimitero urbano. Rettifica indennità di espropriazione in base al frazionamento delle opere"

Con atto del 14/9/2007, numero progressivo decreti 1223 del Dirigente del Settore Contratti - Espropri - Patrimonio, è stata determinata ai sensi della Legge 865/71 l'indennità definitiva d'esproprio dell'area come segue:

- Ditta 1a: Bagnoli Fernanda (usuf.) - Frani Alvaro, Daniela ed Eugenio (usuf.)
 - a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
 - b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera: mq. 2.436;
 - c) valori agricoli medi della regione agraria IV per l'anno 2004;
 - d) indennità di espropriazione: Euro 11.835,00;
 - e) indennità per l'occupazione di urgenza, ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71, calcolata per un periodo presunto di mesi 30, pari a Euro 1.644,00;
 - f) indennità per opere del soprassuolo Euro 3.450,00;
 - g) indennità complessiva Euro 16.929,00;
 - h) anticipazione dell'indennità già corrisposta Euro 13.550,40;

Catasto terreni, Comune censuario: Cesena foglio 148, particelle 2147 di mq. 1551; 838 di mq. 508; 2151 di mq. 323; 2152 di mq. 54; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 2.436 circa;
- Ditta 1b: Frani Eugenio (affittuario)
 - a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
 - b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera: mq. 2.436;
 - c) valori agricoli medi della regione agraria IV per l'anno 2004;
 - d) indennità di espropriazione Euro 7.890,00;
 - e) anticipazione dell'indennità già corrisposta Euro 7.193,60;
- Ditta 3: Buran Gabriella
 - a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
 - b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera: mq. 560;
 - c) valori agricoli medi della regione agraria IV per l'anno 2004;
 - d) indennità di espropriazione Euro 6.240,00;
 - e) indennità per l'occupazione di urgenza, ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71, calcolata per un periodo presunto di mesi 30, pari a Euro 434,00;
 - f) indennità complessiva Euro 6.674,00;
 - g) anticipazione dell'indennità già corrisposta Euro 4.992,00;

Catasto terreni, Comune censuario: Cesena foglio 148, particelle 731 di mq. 140; 2225 di mq. 370; 2226 di mq. 50; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 560 circa;

- Ditta 4: Zangheri Clarice
 a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
 b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera: mq. 892;
 c) valori agricoli medi della regione agraria IV per l'anno 2004;
 d) indennità di espropriazione Euro 5.132,00;
 e) indennità per l'occupazione di urgenza, ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71, calcolata per un periodo presunto di mesi 30, pari a Euro 713,00;
 f) indennità complessiva Euro 5.845,00;
 g) anticipazione dell'indennità già corrisposta Euro 4.556,40;
Catasto terreni, Comune censuario: Cesena foglio 148, particella 2224 di mq. 892; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 892 circa;
- Ditta 5: Burioli Dea – Giunchi Diano – Mancini Maurizio e Stefano
 a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
 b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera: mq. 188;
 c) valori agricoli medi della regione agraria IV per l'anno 2004;
 d) indennità di espropriazione Euro 574,00;
 e) indennità per l'occupazione di urgenza, ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71, calcolata per un periodo presunto di mesi 30, pari a Euro 120,00;
 f) indennità complessiva Euro 694,00;
Catasto terreni, Comune censuario: Cesena foglio 148, particelle 705 di mq. 110; 733 di mq. 78; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 188 circa.

Dalle verifiche del perimetro dell'opera pubblica si è rilevato che la proprietà della sig.ra Buran Barbara non è stata interessata dalla realizzazione delle opere.

IL DIRIGENTE
 Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione primaria – rete acque bianche e nere a servizio del Comparto C 8 del Capoluogo – Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata – Via Scodoncello e Via Milano – Avviso di deposito atti per costituzione di servitù

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune a libera visione di chi vi abbia interesse, per venti giorni consecutivi a partire dal 10/10/2007, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo per i lavori di realizzazione opere di urbanizzazione primaria – rete acque bianche e nere a servizio del Comparto C 8 del Capoluogo – Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata – (Via Scodoncello e Via Milano), accompagnato da apposito allegato che indica le aree da asservire e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare. I proprietari delle aree interessate dal procedimento di costituzione della servitù, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 37/02.

I soggetti a cui può derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'opera possono presentare osservazione nei venti giorni successivi al compiuto deposito ai sensi dell'art. 16, comma 5 della legge medesima.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Alessandra Mellini

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Realizzazione variante alla ex S.S. 568 – tratto di strada fra la ex S.S. 568 “Persicetana” e la S.P. 1 MO “Sorbarese”. Decreto di espropriazione definitiva

Il Dirigente della Seconda Area decreta:

Art. 1 – È disposta l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Crevalcore c.f. 00316400373 delle aree individuate nell'elenco seguente suddiviso per proprietà:

Comune censuario di Crevalcore

- 1) Strada Manuela
 foglio 79, mappale 235, superficie mq. 8.204;
- 2) Bigiani Gianna e Orietta per 3/12 ciascuna; Bigiani Giorgio e Bice e Pettazzoni Maria Paola, per 2/12 ciascuno; Pettazzoni Ebe, usufrutto per 2/12, della quota di Bigiani Gianna e Bigiani Orietta
 foglio 93, mappale 312, superficie mq. 1.340; mappale 47, superficie mq. 2.265; mappale 315, superficie mq. 383; mappale 309, superficie mq. 43; mappale 310, superficie mq. 506; mappale 306, superficie mq. 6.719; mappale 304, superficie mq. 77;
- 3) Bussolari Vanda, Sighinolfi Alvino, per la quota di 2/3 ciascuno, Grenzi Emanuela e Luigi per la quota di 1/6 ciascuno
 foglio 94, mappale 1182, superficie mq. 4.393; mappale 1184, superficie mq. 5; foglio 108, mappale 264, superficie mq. 23, mappale 266, superficie mq. 285;
- 5) Ferracini Flora, Grenzi Emanuela e Luigi per la quota di 1/3 ciascuno
 foglio 108, mappale 268, superficie mq. 765;
- 6) Montaguti Lorenzo e Patrizia per 1/6 ciascuno; Montaguti Roberto per 3/6; Setti Albertina per 1/6
 foglio 108, mappale 272, superficie mq. 1.608; mappale 276, superficie mq. 2.448;
- 7) Meschieri Paola
 foglio 108, mappale 293, superficie mq. 863; mappale 294, superficie mq. 1.135; mappale 296, superficie mq. 1.112; mappale 297, superficie mq. 798; mappale 299, superficie mq. 1.771; mappale 300, superficie mq. 946.

Art. 2 – Il Comune di Crevalcore provvederà a sua cura e spese alla registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto.

Art. 3 – Il presente decreto dovrà essere notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte interessate e pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4 – Ai sensi dell'art. 34 – comma 2 – DLgs 80/98 s'informa che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. competente, entro 30 giorni dalla notifica per le ditte proprietarie ovvero dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione per eventuali terzi aventi diritto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge.

Art. 5 – Chiunque avesse interesse a visionare gli elaborati definitivi della procedura espropriativa di cui trattasi (tra cui le indennità definitive di esproprio omesse nel presente ai sensi della Legge 675/96) potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche presso l'Ufficio Espropri di questa Amministrazione comunale.

IL DIRIGENTE
 Domenico Grispino

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanelato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato “Intervento di realizzazione estensione rete di trasporto e

distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato e della frazione di Grugno"

Con deliberazione della Giunta comunale n. 156 del 13/9/2007 è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Intervento di realizzazione estendimento rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato e della frazione di Grugno", come segue:

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari:

1) Manghi Marisa

foglio 22, mappale 32 per ml 340 circa, totale indennità di esproprio Euro 1.735,93.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del progetto denominato "Lavori per l'esecuzione della condotta di collegamento acque nere dalla frazione di Parola alla frazione di Casalbarbato nel territorio del comune di Fontanellato"

Con decreto d'esproprio n. 90 del 18/9/2007, emesso dal Responsabile del III Settore Area Tecnica è stato disposto l'asservimento a favore del Comune di Fontanellato, delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Lavori per l'esecuzione della condotta di collegamento acque nere dalla frazione di Parola alla frazione di Casalbarbato nel territorio del comune di Fontanellato", come segue:

- 1) Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Casalbarbato partita 4188, foglio 41, mappale 83, ml di condotta 47, totale indennità Euro 191,10;
- 2) Marchi Gino partita 831, foglio 41, mappale 100, ml di condotta 7, totale indennità Euro 49,10;
- 3) Marchi Gino partita 831, foglio 41, mappale 101, ml di condotta 73, totale indennità Euro 254,80;
- 4) Corradi Luigi e Angelo partita 3888, foglio 42, mappale 35, ml di condotta 176, totale indennità Euro 558,70;
- 5) Corradi Luigi e Angelo partita 3888, foglio 42, mappale 36, ml di condotta 40, totale indennità Euro 136,69;
- 6) Orioli Ubaldo, Lucia e Paola partita 4534, foglio 45, mappale 41, ml di condotta 148, totale indennità Euro 558,60;
- 7) Corbellini Vincenzo partita 4379, foglio 45, mappale 43, ml di condotta 93,5, totale indennità Euro 380,57;
- 8) Panizzoli Marinella partita 4379, foglio 45, mappale 45, ml di condotta 210, totale indennità Euro 709,99;
- 9) Panizzoli Marinella partita 4379, foglio 45, mappale 45, ml di condotta 135, totale indennità Euro 358,31;
- 10) Pontremoli Luigi e Renato, Sartori Segadelli Maria partita 3350, foglio 45, mappale 46, ml di condotta 55, totale indennità Euro 200,94;
- 11) Bettati Giancarlo e Simona, Bonini Olga, Silvotti Gabriella partita 4499, foglio 45, mappale 55, ml di condotta 60, totale indennità Euro 189,77;
- 12) Bettati Giancarlo e Simona, Bonini Olga, Silvotti Gabriella

- partita 4499, foglio 45, mappale 57, ml di condotta 34, totale indennità Euro 120,76;
- 13) Bettati Giancarlo e Simona, Bonini Olga, Silvotti Gabriella foglio 45, mappale 126;
- 14) Bettati Giancarlo e Simona, Bonini Olga, Silvotti Gabriella foglio 45, mappale 128;
- 15) Brianti Cesira, Gian Luigi e Attilio, Longhi Elda partita 3880, foglio 45, mappale 61, ml di condotta 55,45, totale indennità Euro 238,74
- 16) Brianti Cesira, Gian Luigi e Attilio, Longhi Elda partita 3880, foglio 45, mappale 61, ml di condotta 28, totale indennità Euro 104,84;
- 17) Silva Giuseppe, Mussi Giovanna partita 1864, foglio 45, mappale 87, ml di condotta 70, totale indennità Euro 216,31
- 18) Molinari Afro partita 4647, foglio 45, mappale 104, ml di condotta 27, totale indennità Euro 102,19;
- 19) Rossi Marcellina, Vito e Wanda partita 12, foglio 46, mappale 26, ml di condotta 42, totale indennità Euro 174,77;
- 20) Dall'Olio Licia partita 4868, foglio 46, mappale 34, ml di condotta 24,5, totale indennità Euro 155,17;
- 21) Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Casalbarbato partita 4188, foglio 46, mappale 35, ml di condotta 63, totale indennità Euro 280,93;
- 22) Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Casalbarbato partita 4188, foglio 46, mappale 36, ml di condotta 43, totale indennità Euro 140,47;
- 23) Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Casalbarbato partita 4188, foglio 46, mappale 37, ml di condotta 0, totale indennità Euro 0,00
- 24) Guastalla Carlo foglio 46, mappale 47, ml di condotta 109, totale indennità Euro 431,20;
- 25) Mezzadri Edi, Rossi Vanda foglio 46, mappale 74, ml di condotta 19, totale indennità Euro 387,92;
- 26) Marchi Gino partita 831, foglio 46, mappale 75, ml di condotta 42, totale indennità Euro 174,77;
- 27) Baldini Dante partita 337, foglio 46, mappale 119, ml di condotta 126, totale indennità Euro 449,17;
- 28) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma partita 4188, foglio 49, mappale 69, ml di condotta 127, totale indennità Euro 398,13;
- 29) Curà Domenico, Paola e Rosolinda partita 4543, foglio 49, mappale 319;
- 30) Curà Domenico, Paola e Rosolinda partita 4543, foglio 49, mappale 74, ml di condotta 188, totale indennità Euro 560,03;
- 31) Curà Rosolinda partita 2784, foglio 49, mappale 176, ml di condotta 0, totale indennità Euro 0,00;
- 32) Le Corti Srl foglio 49, mappale 363;
- 33) Le Corti Srl foglio 49, mappale 365;
- 33) Le Corti Srl foglio 49, mappale 366;
- 34) Le Corti Srl foglio 49, mappale 344;
- 35) Le Corti Srl foglio 49, mappale 345;
- 36) Le Corti Srl foglio 49, mappale 434;
- 37) Le Corti Srl foglio 49, mappale 341;
- 38) Esposito Carla Alba, Picciullo Antonio, Gandolfi Gianpiro, Rocca Daniela, Donnici Caterina, Piola Camillo foglio 49, mappale 334;

- 39) Coop. Edilizia Fidentina CEFA Srl
foglio 49, mappale 338;
- 40) Coop. Edilizia Fidentina CEFA Srl
foglio 49, mappale 339
- 41) Levrini Costruzioni di Levrini Felicina e C. Snc
foglio 49, mappale 370;
- 42) Donnici Domenico
foglio 49, mappale 340;
- 43) Tralongo Sergio, Mori Giordano e Liliana, Bonura Ignazio Massimo, Piacente Djulietta, Dereta Ivan e Jadranka, Parma Federica, Finotti Marcello, Amistà Anna, Tassi Valerio, Grachila Nelea, Febbroni Marco, Tassi Matteo, Grachila Maria, Montali Paolo, Colic Mario, Pastori Paolo, Bernini Michela, Colloca Nicola, Sentito Luigi, Allodi Giovanni, Gainotti Norma, Golemovic Zoran, Paraboschi Simone, Piampiano Antonino, Menegotto Stefano
foglio 49, mappale 371;
- 44) Tralongo Sergio, Mori Giordano e Liliana, Bonura Ignazio Massimo, Piacente Djulietta, Dereta Ivan e Jadranka, Parma Federica, Finotti Marcello, Amistà Anna, Tassi Valerio, Grachila Nelea, Febbroni Marco, Tassi Matteo, foglio 49, mappale 372;
- 45) Grachila Maria, Montali Paolo, Colic Mario, Pastori Paolo, Bernini Michela, Colloca Nicola, Sentito Luigi, Allodi Giovanni, Gainotti Norma, Golemovic Zoran, Paraboschi Simone, Piampiano Antonino, Menegotto Stefano
foglio 49, mappale 373;
- 46) Fava Rolando
foglio 46, mappale 85, ml di condotta 7, totale indennità Euro 60,43.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano asserviti al Comune di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va:

- notificato alle ditte intestatarie nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al deposito dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione della rotatoria tra le Vie Correcchio e Costanzo II (Det. 2654/07)

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni n. 2654 del 24 settembre 2007, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

- Pieri Ezio, Franco e Sauro, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 150, con le particelle 1163 (già particella 71 parte), di mq. 91 e 1165 (già particella 477 parte), di mq. 19.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 40, comma 3, del DPR 327/01: Euro 111,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione della rotatoria tra le Vie Correcchio e Costanzo II (Det. 2656/07)

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni n. 2656 del 24 settembre 2007, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

- Bandini Giovanni, proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 150, con la particella 1160 (già particella 4 parte), di mq. 77.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 45, comma 2, del DPR 327/01: Euro 407,49.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione della rotatoria tra le Vie Ossi, Cavallina e Del Quattro (Det. 2657/07)

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni n. 2657 del 24 settembre 2007, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

- Casadei Emilia e Fabbri Giuseppe, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 171, con la particella 21 parte, superficie da acquisire mq. 675 circa.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 45, comma 2, del DPR 327/01: Euro 3.035,78.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Nulla osta svincolo Cassa DD.PP. indennità di esproprio area adibita a campo da motocross in Lugo, Via Lunga Inferiore – Ditta: Ente per l'Assistenza ai minori, amministrata dagli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo

Con determinazione n. 1176 del 5/9/2007, prot. 24218 è stato disposto il nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata alla Cassa DD.PP. a favore della ditta Ente per l'Assistenza ai minori, amministrata dagli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo di Euro 100.00,00 relativamente all'area da adibire a campo da motocross sita in Lugo in Via Lunga n. 3.

IL DIRIGENTE
Paolo Nobile

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale con avvio della procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio – Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 25/9/2007, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della variante alla Strada provinciale n. 4 e contestualmente è stata adottata variante al Piano regolatore comunale del Comune di Marano sul Panaro, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 al fine di consentire l'avvio della procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni a partire dal 10 ottobre e sino al 9 novembre 2007, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune (e dunque entro lunedì 10 dicembre 2007), gli enti, gli organismi pubblici le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'apposizione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di alcune aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione residenziale Marzaglia

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1259 del 20/8/2007 è stata disposta a favore del Comune di Modena, per i lavori in oggetto, l'espropriazione delle aree così identificate:

Proprietari:

- 1) Gambarelli Fabrizio e Stefano
Catasto terreni, foglio 132, mappale 176 (ex 157p) di mq. 17, classificato come Ente urbano;
- 2) Fiandri Massimo e Mirella (propr. per 1/6 ciascuno), Medici Bruna (propr. per 4/6)
Catasto fabbricati, foglio 132, mappale 175 (ex 3p) di mq. 23;

- 3) Carbotti Antonia (propr. per 1/2), Cingi Renzo (propr. per 1/6), Fasanella Giovanni (propr. per 1/6), Fumarola Michele (propr. per 1/12), Garofalo Rossella (propr. per 1/12), Giarnieri Massimiliano (propr. per 1/6), Ionni Patrizia (propr. per 1/6) e Tshiabola Tshipanzula Kasongo (propr. per 1/6)
Catasto fabbricati, foglio 132, mappale 174 (ex 4p) di mq. 70.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: www.comune.modena.it, alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della variante della rotatoria Via Savani, Via Buffolara, Via Anselmi

Il Direttore del Servizio Valorizzazione/Gestione patrimonio Sviluppo casa ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2007, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione successiva del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Albino Carpi.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio dell'area necessaria per la realizzazione della messa in sicurezza del sistema di accessibilità pedonale all'Ospedale Maggiore e Parco Ducale prot. gen. n. 158280

Con "avviso" dirigenziale prot. gen. n. 158280 del 7/9/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della messa in sicurezza del sistema di accessibilità pedonale all'Ospedale Maggiore e la Parco Ducale la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sotto specificato:

Ditta proprietaria

Consorzio agrario provinciale di Parma (c.f. 00163810344)
area estesa mq. 8; stima definitiva di esproprio Euro 800.00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per l'area necessaria per la realizzazione del nuovo canile municipale – Prot. gen. n. 160447/07

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 160447 del 12/9/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione del nuovo canile municipale la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sotto specificato:

Proprietaria

Azienda agricola Bocchi SpA, con sede in Via Farini n. 39 – Parma

area di mq. 12.522; stima definitiva di esproprio Euro 251.841,95.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per l'area necessaria per la realizzazione del collegamento stradale tra Strada Antina e l'intervento soggetto ad A.U.O. in località Botteghino – Prot. gen. n. 160454/07

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 160454 del 12/9/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione del collegamento stradale tra Strada Antina e l'intervento soggetto ad A.U.O. in località Botteghino la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sotto specificato:

Proprietari

Battioni Vito, Aldo e Guerrino

area di mq. 173; stima definitiva di esproprio Euro 1.400,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di asservimento dell'area necessaria per la realizzazione del programma di protezione dei pozzi idropotabili di Marano e Coloreto – prot. gen. n. 160458/07

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 160458 del 12/9/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione del programma di protezione dei pozzi idropotabili di Marano e Coloreto la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sotto specificato:

Proprietari

Borella Emilia – Vitali Pietro

area di mq. 599; stima definitiva di asservimento Euro 705,75.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 2525/07

Con determina dirigenziale n. 2525 del 7/9/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari

Ambanelli Nello e Malanca Gina

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 4/18, mappale 542 area urbana estesa mq. 44; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 542 esteso mq. 44; indennità di esproprio Euro 440,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione del collettore fognario per acque nere – Det. dir. 2564/07

Con determina dirigenziale n. 2564 del 12/9/2007, è stata stabilita l'occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/01 delle aree necessarie alla realizzazione del collettore fognario per acque nere provenienti dalle reti del quartiere di Lemignano, San Martino Sinzano e Stradella al collettore di Via Spezia località Baccanelli.

Proprietari:

- Tirelli Anna (e per essa gli eredi)
Area da asservire – C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 38, area da asservire mq. 408, mappale 122, area da asservire mq. 15, mappale 34, area da asservire mq. 309; totale area da asservire mq. 732; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 1.434,72; totale area da occupare (area da asservire + area da occupare per esigenze di cantiere)
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 38, area da occupare mq. 1.013, mappale 122, area da occupare mq. 36, mappale 34, area da occupare mq. 829; totale area da occupare mq. 1.878;
- Foredil B.M. Snc di Marazzi Walter e Basoni Giuseppe
Area da asservire – C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 353 ente urbano – area da asservire mq. 75 – dati corrispondenti C.F. Comune censuario di Parma – Sezione 4, foglio 47, mappale 353, area urbana – area da asservire mq. 75; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 240,00; totale area da occupare (area da asservire + area da occupare per esigenze di cantiere)
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 353, ente urbano – area da occupare mq. 235, mappale 355, ente urbano – area da occupare mq. 20 – dati corrispondenti C.F. Comune censuario di Parma – Sezione 4, foglio 47, mappale 353, area urbana – area da occupare mq. 235, mappale 355, area urbana – area da occupare mq. 20; totale area da occupare mq. 255;
- Cioster Srl
Area da asservire – C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 236, area da asservire mq. 534, mappale 237, area da asservire mq. 198, mappale 273, area da asservire mq. 762; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 2.792,28;

totale area da occupare (area da asservire + area da occupare per esigenze di cantiere)

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 236, area da occupare mq. 1.448, mappale 237, area da occupare mq. 528, mappale 273, area da occupare mq. 2.032;

– Cagnin Giampaolo

Area da asservire – C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 328, area da asservire mq. 66; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 118,80;

totale area da occupare (area da asservire + area da occupare per esigenze di cantiere)

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 328, area da occupare mq. 136;

– Arganini Piero

Area da asservire – C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 333, area da asservire mq. 741; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 1.333,80;

totale area da occupare (area da asservire + area da occupare per esigenze di cantiere)

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 47, mappale 338, area da occupare mq. 2.011;

– Mozzoni Rosalia

Area da occupare – C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 48, mappale 159 ente urbano – area da occupare mq. 55.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della rotatoria Via Savani, Via Buffolara, Via Anselmi – Determinazione indennità provvisoria d'esproprio – Det. 2614/07

Con determina dirigenziale n. 2614 del 20/9/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari di parte dell'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Savani, Via Buffolara, Via Anselmi.

Proprietaria:

SCAT Srl

C.T. Comune di Parma, foglio 2, mappale 899 esteso mq. 18; indennità d'esproprio Euro 4.500,00; indennità per migliorie fondiarie Euro 1.500,00; indennità per deprezzamento della proprietà residua Euro 3.000,00; totale Euro 9.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della rotatoria Via Savani, Via Buffolara, Via Anselmi – Determinazione indennità provvisoria d'esproprio – Det. 2621/07

Con determina dirigenziale n. 2621 del 20/9/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari di parte dell'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Savani, Via Buffolara, Via Anselmi.

Proprietaria:

ENIA SpA

C.T. Comune di Parma, foglio 2, mappale 898 esteso mq. 450; indennità d'esproprio Euro 112.500,00; indennità per migliorie fondiarie Euro 12.000,00; indennità per deprezzamento della proprietà residua Euro 60.000,00; totale Euro 184.500,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1586/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1586 del 13 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 50, particelle 2006, 2008, 2021, 2026 nei confronti della ditta Spadarina Srl (piena proprietaria per l'intero).

Detto decreto è notificato al proprietario interessato, nelle norme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad alta velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente tangenziale sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità; decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1602 del 17 settembre 2007 (decreto di espropriazione)

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1602 del 17 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà dell'immobile censito al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 53, particella 503, nei confronti della sig.ra Bonetti Maria Angela (piena proprietaria per l'intero).

Detto decreto è notificato al proprietario interessato, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1641/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1641 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 49, particelle 4184, 4186, 4189, 4190, 4193, 4195, 4197, 4198, 4199, nei confronti dei sigg. Cella Giovanni (pieno proprietario per la quota di 5/8) e Letizia (piena proprietaria per la quota di 3/8).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1642/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1642 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, particelle 1080, 1086, nei confronti delle ditte I.C.V. Baussant SpA e Luster SpA (piene proprietarie per la quota di 1/2 ciascuno).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provve-

dimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1643/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1643 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 49, particelle 4163, 4173, nei confronti della ditta Longobucco e Figli Srl (piena proprietaria per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1644/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1644 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, particella 1083, nei confronti dei sigg. Ligusti Raffaella e Lucchini Marco (pieni proprietari per la quota di 7/500 ciascuno), ditta S. Agostino Costruzioni Srl (piena proprietaria per la quota di 486/500).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza,

presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1645/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1645 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 57, particella 644, nei confronti della ditta Immobiliare Torricelle Srl (piena proprietaria per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1646/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1646 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 45, particelle 2058, 2061, 2064, 2067, 2070, nei confronti del sig. Antonini Zambelli Gianpiero (pieno proprietario per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle

forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1647/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1647 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 56, particella 736, foglio 57, particelle 602, 605, 608, 611, 613, 615, 617, 619, 621, nei confronti della Opera Pia Alberoni (piena proprietaria per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1648/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1648 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di

Piacenza, foglio 48, particelle 1051, 1076, 1078, foglio 49, particelle 4095, 4098, 4101, 4165, 4165, 4167, 4169, 4171, 4175, 4176, 4178 nei della sig.ra Sartori Anna (piena proprietaria per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1649/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1649 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 57, particella 642, nei confronti del sig. Skabic Stelio (pieno proprietario per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1650/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1650 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 45, particelle 2052, 2055, foglio 53, particelle 497, 500, nei confronti del sig. Corvi Mora Edoardo (nudo proprietario per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Opere complementari alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità; lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza ed il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità – decreto 1651/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1651 del 20 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 50, particella 2051, nei confronti dei sigg. Leonard Carlo (pieno proprietario per la quota di 1250/10000), Egidio (pieno proprietario per la quota di 3334/10000), Carlo (pieno proprietario per la quota di 458/10000), Emanuela (piena proprietaria per la quota di 458/10000), Gaia (piena proprietaria per la quota di 1667/10000), Giuseppe e Guido (pieni proprietari per la quota di 1250/10000 ciascuno), Vinay Anita (piena proprietaria per la quota di 333/10000).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del Territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriella Brizzolara

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione ai sensi degli art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 ed art. 41 comma 2 lett. b) della L.R. 20/00, di variante

urbanistica al vigente PRG relativa alla individuazione di attrezzature generali di interesse pubblico e servizi di quartiere – Avviso ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti, L.R. 37/02 e successive modifiche

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 14194/195 del 26/7/2007 è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 e 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, variante urbanistica al vigente PRG relativa alla individuazione di attrezzature generali di interesse pubblico e servizi di quartiere.

- nuova scuola di Bagno – Via Lasagni – foglio 261 mappali 240 e 244;
- ampliamento Oasi di Marmirolo – foglio 246 mappali 240 e 242;
- sedi Amministrative pubbliche – parcheggio e verde pubblico complesso immobiliare Vasca di Corbelli Via Della Repubblica – foglio 250 mappali 134 - 136 - 137 - 138 - 442 - 444 - 443- 445 - 276 - 277 - 166 - 146 - 145 -425 - 404 - 163 - 139;
- attrezzature di interesse comune - immobile ex scuola “Il Castellazzo” Via Tresinaro, località Castellazzo – foglio 225 – mappali 30 - 31 - 32 - 6 - 8 - 9;
- ampliamento cimitero in località Rivalta Via Ghiarda – foglio 234 mappali 27 - 1047 - 698 - 950.

Si dà atto che l’approvazione della variante urbanistica per la realizzazione delle suddette opere comporterà l’apposizione del vincolo urbanistico preordinato all’esproprio.

Alla variante specifica è allegato un elenco in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all’ art. 10 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni. In sede di approvazione della variante specifica al PRG il Consiglio comunale si pronuncerà puntualmente sulle osservazioni presentate dai soggetti interessati dai vincoli espropriativi.

Gli atti concernenti la adozione della variante sono depositati presso il Comune di Reggio Emilia – Servizio di Gestione del patrimonio immobiliare – Ufficio per le espropriazioni – Via S. Pietro Martire n. 3 – dove può essere presa in visione ed estratta in copia.

Il responsabile del procedimento è, relativamente alla procedura espropriativa, il dott. Rodolfo Galloni Dirigente del Servizio Gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Reggio Emilia – Via S. Pietro Martire n. 3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione ai sensi degli artt. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 ed artt. 41, comma 2 lett. b) della L.R. 20/00, di variante urbanistica al vigente PRG relativa alla individuazione di attrezzature generali di interesse pubblico e servizi di quartiere. Avviso ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e ss. L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 14194/195 del 26/7/2007 è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 e 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, variante urbanistica al vigente PRG relativa alla individuazione di attrezzature generali di interesse pubblico e servizi di quartiere.

Ampliamento polo scolastico Istituto tecnico agrario “Zanelli” – Via F.lli Rosselli.

Si dà atto che l’approvazione della variante urbanistica per la realizzazione delle suddette opere comporterà l’apposizione del vincolo urbanistico preordinato all’esproprio.

Alla variante specifica è allegato un elenco in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni. In sede di approvazione della variante al PRG il Consiglio comunale si pronuncerà puntualmente sulle osservazioni presentate dai soggetti interessati dai vincoli espropriativi.

Gli atti concernenti la adozione della variante sono depositati presso il Comune di Reggio Emilia – Archivio generale di Via Mazzacurati n. 11 dove può essere presa in visione ed estratta in copia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuova viabilità in zona Viserba Monte – Nuova Fiera – Celle – Collegamento nuova Darsena – Tratto 9 - 10. Lotto 7 – Decreto di esproprio

Con decreto rep. n. 16 del 24/9/2007 (D.D. n. 1670 del 24/9/2007) è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini, c.f. – p. IVA 00304260409, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito mediante l’immissione in possesso, con redazione dei verbali, di cui all’art. 24 del DPR 327/01, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione della “Nuova viabilità in zona Viserba Monte – Nuova Fiera – Celle – Collegamento nuova Darsena. Tratto 9 - 10. Lotto 7.

Comune censuario: Rimini

Piano particellare, approvato con deliberazione G.C. 206/05

- Ditta 3 – Pari Giovanni, Luciana, Omar e Paola
aree individuate al C.T. con fg. 47, m.le 1539 (già 109/parte) di mq. 2.749 in esproprio; m.le 1543 (già 312/parte) di mq. 87 in esproprio;
 - Ditta 4 – Stringara Ezio, Toschi Nelide
aree individuate al C.T. con fg. 47, m.le 1541 (già 1379/b derivato dal mapp. 309/parte) di mq. 1.180 in esproprio;
 - Ditta 5 – Boga Renato, Romeo e Umberto
aree individuate al C.T. con fg. 47, m.le 1545 (già 1377/b derivato dal mapp. 654/parte) di mq. 695 in esproprio;
- totale indennità di espropriazione depositata: 423.990,00.

Si dà atto che le indennità non accettate, determinate dalla competente Commissione provinciale sono state depositate a favore delle ditte interessate presso la Direzione provinciale dei Servizi vari.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia:

- notificato agli interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili ed eseguito;
- a cura dell’Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa se-

condo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott. Francesca Gabellini, Istruttore direttivo amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione

semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione dell'alloggio, residenti o che abbiano attività lavorativa a Campogalliano, potranno far domanda al Comune medesimo, su apposito modulo, a partire dal 25 settembre entro e non oltre le ore 12 del 30 ottobre 2007.

Per informazioni – Ufficio Casa – tel. 059/899453 – www.comune.campogalliano.mo.it

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Ripubblicazione dell'avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo in espansione dalla cabina primaria Savio" nel comune di Ravenna località Savio (provincia di Ravenna), già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 28/2/2007 a seguito di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere – Rif. pratica Enel – Ravenna PLA/ZORA-0344-AUT

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture Rete Italia Area Business Rete elettrica – Zona di Ravenna, con sede in Via Maestri del Lavoro n. 1 – Fornace Zarattini (RA), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo in espansione dalla cabina primaria Savio" da realizzare nel comune di Ravenna località Fornace Zarattini (provincia di Ravenna) – Rif. Pratica ENEL – Ravenna PLA/ZORA-0344-AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4-bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott.

Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2007 – I integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento Parma con sede in Parma, Via Volturmo n. 31/A – c.f. e p.I. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. UT/3576/1101 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: costruzione linea elettrica MT in cavi aerei tipo elicord per allaccio nuova cabina monopalo n. 254276 denominata "Cardello" in località Zibana – Groppo Cardello;
- comuni di: Palanzano e Monchio delle Corti;
- caratteristiche tecniche dell'impianto:
tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 140 A;
linea in cavo aereo: cavo MT AL 3 x 35 + 50 Y mmq, lunghezza 3.022 m.
estremi impianto: allaccio ripetitore radiotelevisivo.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 in data 14/2/2007.

IL RESPONSABILE
Debora Stefani

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Costruzione ed esercizio di linee elettriche

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha comunicato alla Provincia di Ravenna la costruzione e l'esercizio delle seguenti linee elettriche:

- linea in cavo 15 kV "Derivazione cabina Selice 7" pratica n. 466 – Comune di Massa Lombarda, lunghezza 0,196;

- linea in cavo 15 kV “S. Vitale Montanari” pratica n. 490 – Comune di S. Agata sul Santerno, lunghezza 0,264;
- linea in cavo 15 kV “Derivazione PEEP Bagnara” pratica n. 495 – Comune di Bagnara di Romagna, lunghezza 0,160;
- linea aerea 15 kV “Berlinguer – Berlinguer 71/C” pratica n. 506 – Comune di S. Agata sul Santerno, lunghezza 0,102.
per HERA SpA
Stefano Pelliconi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ASCAA SPA – PARMA

COMUNICATO

Aumenti tariffe idriche decorrenti dall'1 gennaio 2007

L'A.T.O. (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 28/12/2004, integrata da convenzione del 27/4/2005, ha affidato ad ASCAA SpA, la

gestione del servizio idrico integrato del sub-ambito n. 2 comprendente i Comuni di Busseto, Colorno, Fontanellato, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali, Zibello.

Si allegano conseguentemente le tariffe idriche dei predetti Comuni decorrenti dall'1 gennaio 2007. La nuova tariffa di sub-ambito prevista in convenzione per il terzo anno sarà pari ad Euro/mc 1,278941. La nuova tariffa relativa alla grande distribuzione per l'anno 2007 sarà pari a Euro/mc 0,321095.

IL DIRETTORE
Mauro Bocciarelli

(segue allegato fotografato)



COMUNE DI BUSSETO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 18 mc/trimestre	0,467008	
tariffa base	da 19 a 30 mc/trimestre	0,776495	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,020305	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 30 mc/trimestre	0,908954	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,061884	
USI AGRICOLI			
		0,368855	
ENTI PUBBLICI			
		0,739519	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	8,628093	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	13,283731	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	33,329402	€/anno
	oltre 18000	67,866615	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,128428	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,356977	



COMUNE DI COLORNO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,477847	
tariffa base	da 24 a 36 mc/trimestre	0,753156	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,021803	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 90 mc/trimestre	0,833421	
tariffa supero	oltre 90 mc/trimestre	1,021803	
USI AGRICOLI			
		0,998544	
ENTI PUBBLICI			
		0,738086	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,450633	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	12,806574	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	21,328990	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	56,887508	€/anno
	oltre mc 18000	98,618274	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,127983	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,355013	



COMUNE DI FONTANELLATO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 10 mc/trimestre	0,493668	
tariffa base	da 11 a 45 mc/trimestre	0,734536	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,978606	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,734536	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,025381	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,485015	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,493668	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	11,709266	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	17,948082	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	47,870134	€/anno
	oltre 18000	79,794287	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,129285	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,359077	



COMUNE DI POLESINE			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,497580	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,790610	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	0,999703	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	da 1 a 36 mc/trimestre	0,790610	
tariffa supero	oltre 36 mc/anno	0,999703	
USI AGRICOLI			
		0,370515	
ENTI PUBBLICI			
		0,775108	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	11,550148	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	19,236448	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	51,306393	€/anno
	oltre 18000	89,798262	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,126423	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,349889	



COMUNE DI ROCCABIANCA

NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa
(le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)

		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 30 mc/trimestre	0,501343	
tariffa base	da 31 a 45 mc/trimestre	0,833168	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,059287	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 30 mc/trimestre	0,833168	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,059287	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,850170	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,850170	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,104016	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	16,669201	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	44,459175	€/anno
	oltre 18000	84,695531	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,126088	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,350982	



COMUNE DI SAN SECONDO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 18 mc/trimestre	0,503409	
tariffa base	da 19 a 30 mc/trimestre	0,760443	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,002534	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,760443	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,129774	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,701280	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	12,144642	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	24,543336	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	50,352314	€/anno
	oltre 18000	83,943334	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,127926	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,358878	



COMUNE DI SISSA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,509458	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,847063	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,054365	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 36 mc/trimestre	0,847063	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,054365	
USI AGRICOLI			
		0,509458	
ENTI PUBBLICI			
		0,796749	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	11,293224	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	16,747718	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	44,659782	€/anno
	oltre 18000	85,257291	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,127866	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,359404	



COMUNE DI SORAGNA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	da 1 a 24 mc/trimestre	0,486851	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,901223	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,081344	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	da 1 a 36 mc/trimestre	0,901223	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,081344	
USI AGRICOLI			
	da 1 a 90 mc/trimestre	0,486851	
	oltre 90 mc/trimestre	0,997971	
ENTI PUBBLICI			
		0,874158	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,428940	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,940910	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	16,928508	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	43,340426	€/anno
	oltre 18000	82,060025	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,127705	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,360351	



COMUNE DI TORRILE			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,448872	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,702645	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	0,942617	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,702645	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,942617	
USI AGRICOLI			
	fino a 30 mc/trimestre	0,442273	
	oltre 30 mc/trimestre	0,898047	
ENTI PUBBLICI			
		0,585537	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,380735	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,959870	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	21,910846	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	35,545025	€/anno
	oltre 18000	82,608860	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,125523	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,339404	



COMUNE DI TRECASALI			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 18 mc/trimestre	0,464586	
tariffa base	da 19 a 45 mc/trimestre	0,765541	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,897911	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 18 mc/trimestre	0,765541	
tariffa supero	oltre 18 mc/trimestre	0,897911	
USI AGRICOLI			
		0,377848	
ENTI PUBBLICI			
		0,758108	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,414193	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	11,105488	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	18,153202	€/anno
	da mc. 6001 a mc, 18000	44,322786	€/anno
	oltre 18000	86,948899	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,127922	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,352064	



COMUNE DI ZIBELLO

NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2007 - iva esclusa
 (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2006)

		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,444218	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,830785	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,002647	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,830785	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,002647	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,720014	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,411537	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,541342	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	20,263335	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	45,024252	€/anno
	oltre 18000	83,510751	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,128002	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,345795	

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.